EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 249

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/13601: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 5 - Martedì 6 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. sistema-colonna (fin. 450) posiz. e data prestab. magg. 30% Finanz. Legali L. 300 (fin. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fin. 350) - Echi Cronaca e Sportivi L. 600 (fin. 1200) la linea - Mercat.: vedi rubriche - Estero aggiunta tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pasti contr. con antariaco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 0,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 3; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa cents 0,15; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Virtuale intesa russo-americana per Cuba (ma Fidel Castro continua ad opporre resistenza)

L'ESITO DELLE TRATTATIVE SVOLTE ALL'ONU

Anche le ispezioni "in loco„ affidate alla Croce Rossa

Il Premier cubano, incoraggiato dalla Cina comunista, non vuole accettare controlli sul suo territorio e chiede come eventuale contropartita la cessione di Guantanamo da parte degli americani - Dalla Russia esigerebbe ulteriori e più ingenti aiuti economici

Mikoyan prosegue i negoziati all'Avana nonostante la morte della moglie

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì mattina.

Anche ieri sono continuati a Cuba i colloqui di Mikoyan con Fidel Castro per raggiungere un'intesa definitiva sulla crisi nella zona dei Caraibi. Questo conversazioni sono giunte ad un punto così delicato e risolutivo che il vice-primo ministro dell'Unione Sovietica, benché colpito da un grave lutto familiare, ha deciso di prolungare la sua permanenza all'Avana.

La radio cubana, trasmettendo uno speciale messaggio sovietico, ha dato notizia infatti con grande risalto che è deceduta ieri l'altro a Mosca la signora Lazarievna Mikoyan, consorte del vice «premier» russo. Il figlio di Mikoyan, Sergei, che aveva accompagnato il padre nella sua missione a Cuba, è partito a bordo di un «Ilyushin 18» diretto nell'Urss per assistere alle esequie.

Benché visibilmente addolorato per la scomparsa della moglie, l'inviato di Krusciov è rimasto al suo posto di lavoro, o per meglio dire di lotta, trovandosi nella necessità di vincere le resistenze di un alleato come Fidel Castro, così riluttante ad accettare la soluzione della crisi nei termini su cui Mosca e Washington sembrano concordare.

Da fonte attendibile si apprende infatti che Stati Uniti ed Unione Sovietica si sono ormai intesi sulle modalità di soluzione della crisi e in particolar modo sulle ispezioni da effettuare sia sulle navi dirette a Cuba oppure in partenza dall'isola.

Questo delicato compito verrebbe affidato, come già si era lasciato intravvedere, alla Croce Rossa internazionale. Questa dovrebbe anche procedere alle necessarie ispezioni nell'isola per accertare sia che le basi missilistiche sono state smantellate, sia che i missili sono stati imbarcati per essere rispediti nell'Urss.

E' su questo punto che il massimo leader cubano si mostra assolutamente intransigente. Anzi egli esigerebbe come contropartita per la soluzione della crisi il riconoscimento dei «cinque punti», uno dei quali è l'abbandono della base di Guantanamo da parte degli americani.

E' assai probabile che Mikoyan cerchi di rendere il suo interlocutore più arrendevole promettendogli imponenti aiuti economici. Sebbene nulla si sappia sul colloquio che lo statista sovietico ha avuto ieri per due ore e venticinque minuti con Castro al palazzo del governo, si può arguire che il problema economico sia stato quello trattato con maggior ampiezza, in quanto alle conversazioni hanno preso parte numerosi funzionari dell'ambasciata dell'Unione Sovietica.

Quanto sia difficile il terreno nel quale Mikoyan deve manovrare lo mostra il fatto che la radio e la stampa cubane insistono sulla tesi che i «cinque punti» sono la conseguenza logica della rivoluzione ed i pilastri del nuovo regime cubano.

D'altra parte la propaganda castrista dà sempre maggiore pubblicità ai gesti di solidarietà che vengono compiuti dalla Cina comunista, la quale è notoriamente contraria ad ogni cedimento da parte di Cuba nei riguardi degli Stati Uniti.

Questi argomenti sono stati ripresi dallo stesso leader comunista cubano, Juan Marinello, in un discorso che egli ha pronunciato sabato sera alla Università dell'Avana.

E' evidente che la politica di Castro assume un certo aspetto ricattatorio nei confronti del suo grande alleato. Tuttavia l'evoluzione della crisi non deve essere considerata con apprensione e si hanno buoni motivi per credere che l'inviato di Krusciov, esperto uomo di Stato, diplomatico di talento e profondo conoscitore di problemi economici, riesca a rendere più malleabile il suo interlocutore.

Questi dal canto suo deve pur rendersi conto che non gli conviene persistere troppo nel suo atteggiamento anche perché la tensione, temporaneamente attenuata nel settore caraibico, potrebbe anzitutto nuovamente e questa volta oltre il limite della possibilità di una soluzione pacifica.

2. s.

Un articolo della «Pravda» sulla signora Mikoyan

Mosca, lunedì mattina.

La *Pravda*, nel dare l'annuncio della morte di Ashkhen Lazaryeva Mikoyan, moglie del Primo vice Primo Ministro sovietico, ha pubblicato un «omaggio» alla defunta, redatto da un gruppo di compagni di partito.

Al pari di suo marito, la signora Mikoyan viene definita una bolscevica di vecchia data, essendosi iscritta al partito nel giugno 1917. Ashkhen, si afferma nello scritto, fu perseguitata dal menscevichi come la sua famiglia.

Nel 1920, dopo la vittoria della rivoluzione, essa sposò Anastas Mikoyan e «negli anni successivi, fino a quando venne colpita dal grave male, guidò le attività sociali e di partito a Nizhninovgorod, a Rostov, sul Don e a Mosca».

«Era una propagandista instancabile — prosegue la *Pravda* — e diresse studi sui partiti in circoli e scuole, adoperandosi affinché i principi del partito si concretizzassero nella vita pratica. Centinaia di migliaia di persone la conoscevano».

I coniugi Mikoyan avevano avuto cinque figli, uno dei quali è morto l'anno scorso.

Ashkhen Lazaryevna Mikoyan era molto malla. Partecipò a ricevimenti pubblici ma molto di rado, probabilmente a causa delle sue condizioni di salute. La *Pravda* non dice di che natura fosse il suo male.

Anche l'aviazione argentina partecipa al blocco di Cuba

BUENOS AIRES, lun. matt.

Il ministro degli Esteri argentino Carlos Muniz ha dato lettura sabato sera di un comunicato che annuncia la partecipazione dell'Argentina al blocco parziale di Cuba.

Il comunicato precisa che l'aviazione argentina effettuerà con l'aviazione militare degli Stati Uniti voli di pattugliamento, a partire dalle ore 8 di domenica. Inoltre effettivi e materiali argentini saranno integrati in una forza mista operante dalla base di Macgill, in Florida.

La giornata di sabato è stata contrassegnata a Buenos Aires da un'intensa attività diplomatica in vista della riunione straordinaria del Consiglio dell'Osa convocata per lunedì a Washington, su richiesta del governo argentino.

Nave sovietica per Cuba attraversa il Canale di Panama

PANAMA, lunedì mattina.

Il mercantile sovietico «Emiliian Pugashev», recante un carico di legname e di prodotti alimentari destinati a Cuba, ha attraversato sabato sera il Canale di Panama.

E' questa la prima nave sovietica che si serve del Canale dopo il blocco americano di Cuba. Essa è stata sottoposta alle stesse formalità applicate alle altre navi sovietiche che passano, in tempi normali, per il Canale di Panama.

La Juventus (con Bologna e Spal) in testa nel campionato di calcio

Per la quarta volta nelle quattro partite da lui disputate l'italo-brasiliano Miranda (al centro) ha segnato un goal decisivo per la Juventus: i bianconeri, superando per 1-0 il Napoli nell'incontro svoltosi ieri allo Stadio, hanno raggiunto il Bologna e la Spal al comando della classifica del campionato di calcio (L. Meisio)

Dichiarazione della Casa Bianca

Gli Stati Uniti pongono fine alle prove atomiche in atmosfera

«Sempre valida» l'offerta all'Urss di una tregua negoziata e controllata Caute conferme ad un accordo tra Mosca e Washington sulla crisi cubana

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì matt.

Alle Nazioni Unite, in ambienti bene informati, si lascia intendere che Stati Uniti e Unione Sovietica hanno ormai raggiunto un accordo sui principi essenziali per la soluzione della crisi cubana.

Si assicura che anche il delegato di Cuba non avrebbe manifestato un'opposizione ad ultimare all'intesa russo-americana. In questo senso si è espresso anche il segretario generale dell'Onu, U Thant, il quale ha affermato che i progressi realizzati sono buoni e che le prospettive appaiono soddisfacenti per tutte le parti interessate.

L'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, Adlai Stevenson, ha confermato anche lui che i negoziati di New York fra Urss, Stati Uniti e Onu stanno progredendo. Alla domanda se il governo di Washington insisteri ancora nel chiedere che osservatori internazionali effettuino a Cuba controlli sullo smantellamento delle basi sovietiche, Stevenson ha risposto: «Questo resta da vedere».

Stevenson aveva partecipato in precedenza ad una riunione del comitato esecutivo del Consiglio per la sicurezza nazionale presieduto da Kennedy.

Poco dopo un portavoce della Casa Bianca ha detto che gli Stati Uniti insistono nel chiedere le ispezioni sul posto, ma non mantengono la pregiudiziale che i controlli siano affidati esclusivamente ad esclusivamente alle Nazioni Unite. In tal modo si avvalora la tesi secondo cui la funzione del controllo potrebbe essere affidata alla Croce Rossa.

Il presidente Kennedy, che ha trascorso l'intera giornata festiva alla Casa Bianca, ha fatto diramare una dichiarazione speciale annunciante la conclusione degli esperimenti atomici degli Stati Uniti nell'atmosfera.

La decisione che costituisce indubbiamente un importante contributo alla soluzione della questione della messa al bando degli esperimenti nucleari, è stata annunciata in questi termini:

«L'esplosione che ha avuto luogo questa mattina nella atmosfera, nella zona dell'isola Johnson, pone fine all'attuale serie di prove atmosferiche americane nel Pacifico. Gli esperimenti nucleari sotterranei, i quali non provocano la dispersione di scorie radioattive, continueranno nel Nevada.

«Spero — dice Kennedy — che nel corso dei prossimi mesi potremo concludere un trattato efficiente per la cessazione delle prove nucleari affinché il mondo possa essere liberato da ogni esperimento con armi atomiche. Un'azione in questo campo contribuirebbe in primo e importante passo verso quello che è il nostro obiettivo permanente: stipulare accordi di disarmo validamente operanti che rilegano la minaccia di guerra».

«Il due marzo scorso lo scorso fu effettuato l'ultimo esperimento nucleare a condizione che l'Urss accettasse un trattato per l'istituzione di questo prove sotto un efficace controllo. L'offerta rimane sempre valida.

«Noi dichiariamo tutti i nostri sforzi alla conclusione di un siffatto trattato e speriamo che tutti gli altri facciano lo stesso».

Nel leggere ai giornalisti le dichiarazioni presidenziali il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha ricordato come in piena crisi cubana Kennedy avesse chiesto il ventotto ottobre scorso a Krusciov che i due Paesi rivolgessero la propria attenzione alla necessità di impedire la «proliferazione» delle armi nucleari e di compiere ulteriori sforzi per arrivare all'interdizione degli esperimenti.

Salinger ha inoltre detto: «Gli Stati Uniti continueranno a seguire con interesse le prove nucleari che l'Urss sta effettuando, perché vogliono assicurarsi che la Russia non ottenga risultati tali da mettere in pericolo la sicurezza dell'America. Comunque il governo di Washington intende porre l'accento soprattutto sulla speranza di giungere ad un trattato che vieti qualsiasi nuovo esperimento atomico».

u. p.

Cinquecentomila cinesi manifestano pro-Cuba

PECHINO, lunedì matt.

Una grandiosa manifestazione, cui hanno partecipato circa cinquecentomila persone, si è svolta ieri a Pechino, in appoggio a Cuba e per protesta contro gli Stati Uniti.

Dalle prime ore del mattino, da tutti i punti della città hanno cominciato a convergere verso la sede dell'ambasciata di Cuba colonne di operai, contadini, studenti universitari e delle scuole medie, che recavano bandiere, cartelli e striscioni, con scritte favorevoli a Cuba e contro gli Stati Uniti, come pure ritratti di Fidel Castro e degli altri dirigenti cubani.

Le scritte dicevano: «Cuba sì, yankee no», «Morte agli aggressori imperialisti americani», «Noi appoggiamo incondizionatamente le cinque richieste di Fidel Castro», ecc.

Dopo essere sfilati dinanzi all'ambasciata cubana i manifestanti si sono diretti verso la grande piazza «della pace celeste», per poi disperdersi.

Tutti i giornali cinesi concentrano la loro attenzione sul problema di Cuba

Domani giunge a New York un delegato della Croce Rossa

NEW YORK, lunedì mattina.

Paul Huegger, del comitato internazionale della Croce Rossa, giungerà a New York domani per negoziare con l'Onu un piano per le ispezioni da parte della Croce Rossa delle navi sovietiche diretta a Cuba.

Microacustica

OCCHIALI ACUSTICI A CONTATTO CONTRO LA sordità

NIENTE FILI O TUBICINI NELL'ORECCHIO

Informazioni e prove presso la

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Telefono 651-815

Il Cancelliere vuole evitare una crisi di governo

Adenauer è disposto a concessioni per placare i liberali sul «caso Spiegel»

Egli rimuoverebbe i sottosegretari alla Difesa e alla Giustizia, responsabili diretti degli abusi più gravi - Vibrato attacco polemico dei socialdemocratici: «L'arresto in Spagna del giornalista Ahlers fu possibile grazie ad un accordo tra vecchi camerati»

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Oggi a mezzogiorno scade l'ultimatum posto dai liberali tedeschi ad Adenauer per la loro permanenza al governo. Se entro questo termine il Cancelliere non darà dato una risposta soddisfacente in merito all'affare Spiegel, il governo di Bonn — vedendosi a mancare l'appoggio dei liberali — entrerà in crisi.

Il leader liberale, Erich Mende, ha chiesto che vengano chiarite la responsabilità in merito all'azione di polizia contro la Spiegel condotta con criteri per lo meno discutibili. E che si ripari al torto subito dal ministro per la Giustizia, il liberale Stammberger, che non venne informato dell'operazione cancellata dalla magistratura e dal ministero per la Difesa diretto da Franz Joseph Strauss.

Di fronte a questa perentoria atteggiamento di Mende, Adenauer — secondo indiscrezioni trapelate stasera — si sarebbe risolto a concessioni più sostanziose di quelle fatte venerdì scorso che vennero respinte dagli stessi liberali.

Si afferma che il cancelliere è «ottimamente risoluto» a mantenere la presente coalizione. Ad Adenauer il attribuisce l'intento di colpire i responsabili degli abusi compiuti dall'autorità inquirente nei confronti della Spiegel, quali ad esempio l'arresto di un redattore in Spagna, avvenuto per ordine del ministero per la Difesa.

I liberali hanno chiesto la testa del sottosegretario democristiano al ministero per la Difesa Hopf che si è assunta la piena responsabilità dell'operazione; essi hanno sollecitato anche la dimissione del sottosegretario al ministero per la Giustizia, Walter Strauss, che non informò il suo diretto superiore.

A queste soddisfazioni per i liberali Adenauer Israika seguire un appello al loro senso di responsabilità nazionale in vista della «grave situazione mondiale» e della sua imminente partenza a Washington, prevista per il 14 prossimo.

Colpiti i responsabili minori degli abusi, si attenderà poi il decorso dell'azione giudiziaria contro il direttore del settimanale anticonformista Rudolf Augstein e dei suoi collaboratori, tuttora imprigionati.

L'accusa contro Augstein è di aver pubblicato segreti militari riguardanti lo Bundeswehr, ma non è molto probabile che la magistratura riesca a sostenere questa tesi fino in fondo. Rudolf Augstein si trova tuttora nelle prigioni di Amburgo, ma due dei suoi principali

Hans Detlev Becker, direttore della società editrice «Der Spiegel», arrestato l'altro ieri (Telefoto)

collaboratori arrestati con lui, Claus Jacobi e Conrad Ahlers sono stati trasferiti improvvisamente altrove nella giornata di domenica. Si suppone che i due arrestati siano stati condotti a Karlsruhe dove si svolge l'inchiesta giudiziaria.

Se sul piano strettamente politico l'affare Spiegel potrebbe trovare una soluzione, l'intera vicenda resta però d'una gravità estrema. Ecco perché, dando forse per scontato un accomodamento fra Adenauer ed i liberali, il vice-presidente del partito socialdemocratico Wehner ha chiesto che la questione venga discussa quanto prima al Bundestag.

«Un dibattito parlamentare sull'affare Spiegel — ha dichiarato Wehner — è inevitabile. Strauss ha addossato la responsabilità dell'operazione al suo sottosegretario Hopf. Io sostengo che ciò è mostruoso. Se il nostro fosse uno Stato politico (è l'ostile aggressione usata da Wehner) i ministri dovrebbero rispondere di persona dinanzi al Parlamento».

In altre parole Wehner ha voluto dire che è troppo comodo per un ministro trincerarsi dietro le responsabilità di un suo subalterno. Wehner ha ribadito che per molti aspetti l'azione contro la Spiegel è stata condotta con metodo illegale ed arbitrario. L'episodio più vergognoso fu l'arresto in Spagna di Conrad Ahlers: «Non escludo — ha dichiarato Wehner — che questa operazione fu possibile grazie ad un accordo fra vecchi camerati...».

Le ripercussioni dell'affare Spiegel saranno vaste: domani martedì il riunirà per discutere la vicenda la Dieta della Renania Westfalia (la regione cui appartiene Bonn). Il competente ministro per la Giustizia del Land, Weyer (anch'egli liberale) lamenta infatti di non essere stato informato dell'operazione da parte delle autorità di Bonn: contrariamente al suo sottosegretario Ludwig Adenauer, nipote del cancelliere.

Sempre nella giornata di martedì si riunirà la presidenza della Confederazione generale del lavoro di Düsseldorf allo scopo di discutere l'affare Spiegel. Si attende dai sindacati una severa presa di posizione contro l'arresto di Augstein.

Massimo Conti

L'Urss chiede il rimpatrio d'un funzionario Usa a Mosca

Mosca, lunedì mattina.

Il ministero degli Esteri dell'Urss ha chiesto all'ambasciata degli Stati Uniti l'immediato rimpatrio di un funzionario della rappresentanza diplomatica americana, tale Richard Carl Jacob.

L'agenzia Tass afferma che il Jacob è stato fermato venerdì scorso da agenti del servizio di sicurezza sovietico mentre stava prelevando documenti da un nascondiglio, nell'atrio di una casa di via Pusckinskaja, al numero 5/6, a Mosca. L'agenzia aggiunge che i documenti trovati indosso al Jacob mostrano senz'ombra di dubbio che egli manteneva collegamenti con una spia sul territorio dell'Urss».

Captati segnali radio provenienti da Venere?

HOSCA, lunedì matt.

L'agenzia «Tass» rende nota che astronomi sovietici hanno captato segnali radio provenienti dal pianeta Venere, su una lunghezza d'onda di tre centimetri. Per far ciò, gli astronomi si sono serviti del più grande radiotelescopio del mondo operante nel campo delle microonde, presso l'osservatorio di Pulkovo a Leningrado.

Essi sperano ora di scoprire se i segnali radio provenissero da una superficie solida oppure dalla coltre di nubi che costituisce la parte superiore dell'atmosfera del pianeta.

La captazione dei segnali è avvenuta mentre gli astronomi compivano tentativi intesi a chiarire le condizioni finora esistenti sul pianeta.

Respinta da Nehru una proposta russa per la frontiera contesa

NUOVA DELHI, lunedì matt.

L'Unione Sovietica ha proposto all'India di dare il suo consenso ad una tregua incondizionata e senza condizioni della guerra non dichiarata in corso con la Cina comunista, tregua cui dovrebbero seguire negoziati diretti tra Pechino e Nuova Delhi.

La proposta è contenuta in una lettera inviata da Krusciov a Nehru venerdì scorso.

L'India intende rispondere a Krusciov che essa è disposta alla tregua solo se i cinesi si ritireranno sulle posizioni di partenza.

Per un violento nubifragio

Una barca con otto persone inghiottita dal mare a Tokio

Tokio, lunedì mattina.

In un violento nubifragio che si è abbattuto ieri sulla zona di Tokio è scomparsa una barca a motore con a bordo otto persone, fra cui due bimbi stranieri dei quali non si conoscono ancora i nomi e la nazionalità.

Le otto persone erano salite a bordo dell'imbarcazione nel piccolo porto di Aburatsubo, 60 chilometri a sud-ovest di Tokio, per recarsi ad assistere ad una gara velica.

CARBONI-NAFTA SHELL

KEROSENE

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

CINEY

argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.945 - 269.918 Tel. 267.483 - 267.494

CRONACA CITTADINA

Massacrata l'ex-fidanzata a Moncalieri, il giovane prese l'autobus con il coltello insanguinato in tasca

L'assassino ha vagato ubriaco per tutta la notte all'alba è stato catturato davanti a un negozio

Aveva deciso di uccidersi, ma giunto in riva al Po gli manca il coraggio e si limita a buttare in acqua le armi - Sulla sponda lascia un biglietto in cui spiega i motivi del delitto - Fra un bar e l'altro spende duemila lire in cognac, poi va ad attendere il giorno in via Principe Amedeo, davanti alla bottega da barbiere dove lavora il fratello - Qui lo arrestano i carabinieri

Calogero Sibione, l'assassino, dopo la cattura

Calogero Sibione, il giovane siciliano che sabato sera a Moncalieri aveva ucciso la sua ex fidanzata Pierina Torniolo, di 18 anni, è stato catturato all'alba di ieri davanti alla bottega di un barbiere in via Principe Amedeo 38. Dopo il delitto egli era tornato in città. Era salito sul pullman 52 tenendo ancora in tasca la pistola e il coltello insanguinato. Aveva in mente di uccidersi, ma gliene mancava il coraggio.

Sceso a Porta Nuova si recò ancora dal fratello Vincenzo, che abita in una pensione di Borgo San Salvario. Gli raccontò quel che aveva fatto e lo lasciò dicendo che andava a costituirsi. Poi si avviò verso piazza Vittorio. Aveva deciso di buttarsi in Po. Era mezzanotte e i caffè e le osterie della zona erano ancora aperti. Allora Ponsiglia, per farsi coraggio e trovare la forza di mettere in atto il suo proposito, continuò a bere. Aveva nel portafogli 2000 lire e le spese tutte in cognac, nel giro di un'ora, passando da un bar all'altro. All'una completamente ubriaco, si diresse al fiume. Camminò lungo la sponda fino al corso Antonelli, dove c'è una gradinata in pietra che scende verso l'acqua. Qui sedette per un poco.

Tirò fuori dal portafogli un biglietto e vergò alcune righe in cui voleva spiegare i motivi del delitto e la sua decisione di togliersi la vita. Scrisse che aveva dovuto uccidere Pierina perchè non poteva vederla fidanzata ad un altro, chiese perdono ai suoi familiari per quel che aveva fatto e per quello che era sul punto di fare e poi si accorse che di morire non se la sentiva di affogarsi. Si limitò a gettare in acqua la pistola e il coltello. Quindi lasciò sui gradini il suo impermeabile, vi depose accanto il biglietto e se ne andò.

Si reggeva in piedi a fatica. Tornò lentamente verso Porta Nuova. Voleva procurarsi un giornale, ma non aveva più una lira. Cercò di sbirciare i titoli nei pacchi degli strilloni, poi fermò un passante che aveva una copia in mano e gli domandò se gli lasciava dare un'occhiata. Lo sconosciuto gli porse il giornale e continuò per la sua strada.

Così il Sibione ebbe la certezza che la ragazza era morta sotto i suoi colpi.

Riprese a camminare. Questa volta si diresse verso il negozio da barbiere di via Principe Amadeo 38 dove suo fratello lavora come garzone. Vi giunse quando faceva giorno, alle sette. Il proprietario, Giuseppe Soto, aveva già aperto il locale. Scorse il giovane barcollante che attraversava la strada e lo riconobbe. Sapeva quanto era successo perchè aveva letto in tram il giornale. Per precauzione chiuse a chiave la porta.

Il Sibione venne accanto alla vetrina, guardò dentro. Il barbiere stava telefonando ai carabinieri. Forse egli lo capì, ma si limitò a volgergli le spalle appoggiandosi al cristallo. Pochi minuti dopo arrivava una camionetta del nucleo radiomobile. L'assassino era sempre là, affosciato contro lo stipite, lo sguardo spento e inebetito. Il brigadiere Bisplini e due militi lo caricarono di peso sull'auto. Non oppose alcuna resistenza. Mentre la camionetta stava per partire, giunse il fratello e salì anche lui.

In caserma non fu possibile interrogarlo. Era così ubriaco che riusciva soltanto a dire frasi sconnesse e ogni tanto era colto da accessi di un riso nervoso oppure scoppiava in singhiozzi. Lo lasciarono riposare in camera di sicurezza per tre ore, ed egli dormì profondamente. Alle 10,30 il tenente Borella ed il brigadiere Vezzoso ripresero l'interrogatorio.

Calogero Sibione ha raccontato la storia della sua esistenza. A Butera di Caltanissetta, dov'è nato 24 anni fa, faceva il bracciante agricolo. In casa, tra fratelli e sorelle erano in sette e la miseria era molta. Nell'aprile scorso egli emigrò a Torino con il fratello Vincenzo. Le prime settimane furono difficili, poi egli si trovò un'occupazione come manovale presso l'impresa edile dell'ing. Dolza. Questa ditta aveva un appalto nella fabbrica Mat-Gomma di Moncalieri, nel reparto ove lavorava tra le operaie Pierina Torniolo.

La ragazza piacque subito al Sibione che se ne innamorò e fu ricambiato. Ma dopo poco tempo il giovane le rivelò il suo carattere geloso e violento. Pierina non volle più saperne. Il Sibione ne fu sconvolto, non si rassegnò. Dapprima pianse e la supplicò, poi prese a minacciarla. Quando seppe che la ragazza aveva un altro amico, Francesco Passanisi, li affrontò entrambi. «Se Pierina non torna con me la uccido» disse al rivale. Un'altra volta terrorizzò l'ex-fidanzata puntandole addosso uno scacciacani.

Il 31 ottobre il Sibione comperò a Porta Palazzo da uno sconosciuto una pistola a tamburo e cinque proiettili. Il mattino successivo andò a Moncalieri e si appostò presso la casa della Torniolo. Vi rimase a lungo inutilmente. Quel giorno non poté vederla. Tornò deciso ad uccidere sabato sera. Sapeva che il sabato lei usciva con il suo nuovo amico, vagò un po' per le vie del centro, poi andò al cinema proponendosi di affrontare la coppia quando sarebbe tornata a casa.

La Torniolo e il Passanisi erano nella stessa sala. Le videro, ma lui non li notò ed uscì prima che finisse la pellicola. Scorse i due giovani ripassando davanti al cinema in mezzo alla folla, terminato l'ultimo spettacolo. Li seguì per un tratto, poi li superò e si nascose in un portone. Questa volta oltre alla pistola aveva in tasca un coltello. Quando la ex fidanzata ed il rivale gli furono vicini, balzò fuori e sparò. Il Passanisi si gettò a terra, egli fece fuoco di nuovo, per quattro volte. Nessun proiettile andò a segno. Ma Pierina inciampò e cadde e l'assassino le fu subito addosso e la massacrò a coltellate.

Il fratello dell'assassino

Pierina Torniolo pochi giorni prima del delitto

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +11
MINIMA + 7,2
Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media + 9,1; pressione 742,3; umidità 69%; cielo nuvoloso. Precipitazioni: precipitazioni sparse. Nevose oltre i duemila metri. Temperatura a Caselle: mass. + 10,6; min. + 4,3; med. + 7,5

Superato ogni record di folla

Al Salone dell'Auto 150 mila visitatori

Senso unico su tutta la larghezza di corso Massimo d'Azeglio - Sull'autostrada colonne di macchine lunghe diversi chilometri

Lo più ottimistiche previsioni sul numero delle persone che, nella giornata di ieri, si sarebbero recate al Salone dell'Automobile sono state di gran lunga superate dalla realtà. Non meno di 150 mila visitatori, infatti, hanno affollato i padiglioni della rassegna. E', questa, una cifra record.

Il personale del Salone ed i reparti di polizia sono stati messi a dura prova e non sempre sono riusciti a fronteggiare l'enorme folla che premeva a tutti gli ingressi.

Il richiamo della rassegna ha determinato un incremento eccezionale del traffico. Sull'autostrada Torino-Milano si formavano colonne di macchine che procedevano contemporaneamente sui tre corsie, lunghe a volte due o tre chilometri. Le strade che portano al Valentino erano congestionate, tutti i viali del parco occupati da auto in sosta. Verso le quattro del pomeriggio è stato necessario istituire su tutta la larghezza del corso Massimo d'Azeglio il senso unico: le macchine che dovevano dirigersi verso il centro della città venivano dirottate su corso Moncalieri, in via Madama Cristina o in via Nizza.

Alla chiusura della mostra è stata sorteggiata una «Bianchina». L'ha vinta il biglietto L/1 25896 (secondo estratto VA/rin. 357657).

Si sono presentati ieri i vincitori di due delle quattro vetture sorteggiate nei giorni scorsi. Sono il signor Franco Privato di Villar-Perosa a cui è toccata l'Appia messa in palio sabato sera ed il signor Aurelio Vascon, abitante a Venaria in corso Matteotti 33 che ha vinto la «500» sorteggiata il 31 ottobre. Stasera sarà in sorteggio una Fiat «1100 Speciale».

Morto il comm. Vola

Era consigliere di amministrazione della Fiat e ricopriva altre importanti cariche

E' deceduto sabato sulla sua abitazione di corso Stati Uniti 33 il comm. rag. Aurelio Vola, consigliere di amministrazione della Fiat. Aveva 77 anni. Personalità eminente del mondo industriale e finanziario ottenne, fin dall'inizio della sua carriera, la fiducia del sen. Agnelli. Alla Fiat presiedette per lunghi anni il Collegio sindacale. Era presidente della Società Assicuratrice Industriale (SAI) e amministratore delegato dell'IFI. I funerali avranno luogo domani alle 16,30.

SPETTACOLI

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «1100» SPECIALE

GALOPPO DANZE
Via S. Massimo, 14 - tel. 80.775
Ogni lunedì ore 16,30 ord.
TRE KING'S
Tutti giorni 16,30 - 21 trattenim.

AUGUSTEO NUOVO
Via C. Battisti ang. via Roma
Gli universitari torinesi invitano gli studenti alla
FESTA DELLE MATRICOLE
Complesso Benacelli

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.M.A.P., 20 rate vendita operaia, camere da 99.000 alle poltrone 258.000 acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 5 cortile.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti autore La Stampa c. Roma ang. c. Re Umb., tel. 53-118

Alfieri: ore 21,15: Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Ultimi 7 giorni.
Carignano: ore 21,30 Teatro Stabile presenta «Sicario senza paga di Innocenzo, regia J. Quaglio.
Casa vacanze: ore 21,15 Musiche di Bach nell'esecuzione del Complesso Strumentale Italiano diretto da Cesare Ferraresi.
Ridotto del Romano: oggi riposo.

Alcione: Rivista G. Macri - M. L. Piorec: ore 16,15 e 21,15.
Nuffel: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero: 16,15 e 21,30

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 22

Abaljone, v. Saluzzo 28: imminente Acapulco Imperiale (c. Mazzini/Lauro Lanza, 1, 657-088): ore 21; feat. 16-21.
Al Ragnatela Evasion's Club Whisky à Gogo Pub, str. Cavoretto 3, 1 675-276: Stabilimento Stalon: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 Compl. Lanfranco.
Cuni, N. Gouuvenl - F. Franchi.
Arlecchino: 21,15 gli Asternovas.
Capriee Whisky à Gogo - Pranzi: apertura nuovo locale.
Faro Danze: 21 Lolo Pavarani.
Gandie: 16,30 danze: 21 riposo.
Hay Sala: riposo.
Hay Villa W. & G.: riposo.
Gran Bar Centro - Centro Club Whisky a Gogo (p. Castello a. Garibaldi): ore 21; sab. e feat. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Cramari 15, tel. 41.573): ore 21 - 1.
Paese Europa Ristor., tel. 890.983.
Principe: Donani debutto di Nino Soprano e i 93.
S. Giorgio Valentino: Ristor. Danze.
La taverna del camino: Roby Rinda Trecadeva: 21 - 2 I 6 Cico's.
Whisky Notte, v. Goito a v. Pio V tel. 537-563: 21; sab. e feat. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 3 Attraz. Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
La Perroquet: Orch. Juan Willy.
Moulin Rouge: Attraz. I King's.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bogino 9): Personale di Mario Gron; dal 3 al 13 novembre: ore 17,30 - 20.
Galleria Bottini (v. C. Alberto 12): Personale di Simonda.
Galleria Foglietti (via Stazzini 9): Pittori dell'800.
La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Boghi; or. 10-13; 15-20.
La Chiocciola (p. Cavour, 10): Gino Severini - Disegni, 10-12; 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sequestrati di Altona» di V. De Sica con Sophia Loren, Maximilian Schell, Fredric March, Robert Wagner.
Astor: «Eva» di Joseph Losey con Jeanne Moreau, Stanley Baker. Vietato minori anni 16.
Cerso: «Mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Cristallo: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Doria: «Cascia al tenente» Jim Hutton, Paula Prentiss, tech. sc.
Ideal: «Solo sotto le stelle» con K. Douglas, Gena Rowlands.
Lux: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Maestoso: «I tromboni di Fra Diavolo» techn. scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
Repost: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.
Sumano: «Jules e Jim» di F. Truffaut con J. Moreau, Vlet. 18 a.
Ln. Rin 14.05-16.10-18.15-20.20-22.30
Vittoria: «Il cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.

Ariston: «Le bugie nel mio jetto» Marina Vlady, Mecha Meril.
Arlecchino: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster.
Augustus: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, J. Perrin tec. (Leone d'oro Mostra Venezia), Ult. 22.30
Capital (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: «L'asse in tasca al mendico Rossana Podestà, D. Addams, M. Noël, C. Marquand. Apert. 10.

Alessandra: «Morte di un bandito» Francisco Rabal, Lea Massari
Ferrero: «Schiavo bianche» con Françoise Arnoul e Rossana Schiaffino.
Fiamma: «La finestra sul cortile» tech. James Stewart, Grace Kelly.
Hollywood: «I 7 gladiatori» scope tech. R. Harrison, L. Nusciak.
Moffo: «Giulietta e Romeo '962» riviata M. Ferrero, F. Canova.
Ghibli: 16.15 - 21.15: Film: «I 3 eccitera del colonnello» tech sc.
Massima: «Desideri proibiti» Jean Sebring, M. Presle, Vlet. min. 18.
Metropol: «Totò a colori» con Totò. Ingresso lire 500.
Orfeo: «I 7 gladiatori» scope tech. R. Harrison, Loredana Nusciak.
Principe: «I 7 gladiatori» sc. tech. R. Harrison, Loredana Nusciak.
Stratos: «Desideri proibiti» Jean Sebers, M. Presle, Vlet. min. 16.

Adelaide: «Gli spostati» con Clark Gable e Marilyn Monroe.
Alcione: «Femmine di lusso» tech. Riv. Mucci - Flores: 16.15-21.15.
Alpi: «La notte dei mostri».
La Perla: «Blue Hawaii», scope, technicolor, con Elvis Presley.
Regina: «Donne verso l'ignoto».

Astl: «Alle frontiere del Far West» Apertura alle ore 10.
Milano: «Furia e passione» e «Captain Kidd». Apertura ore 10.
Olimpia: «Lo scorticatore».
Pax: «Il ritorno della mummia», P. Nuova «Pepe» «Curr. fantasma».
N. Fréjus: «Ben Hur» in camera 65 - tech. Charlton Heston, J. Hawkins, Spett. 17,45 e 21,30; ult. giorno.

Esperia: «Controfbandieri morte».
Giardino: «Cittadino dannato».
Mirafiori: Mattatore di Hollywood.
Vinzaglio: «I 4 moschi» tech. E. Macario, N. Taranto, A. Fabrizi.

Elisea: «Amazzie indiane» tech sc. James Stewart, Debra Paget.
Fréjus: «Appuntamento col delitto» Lino Ventura, Sandra Milo.
Nuovo: «Rapina a mano armata».
S. Paolo: «Guerra lampo».

Artisti: «El Cid» tecnn. scope, C. Heston, S. Loren, Apert. 15.
Belgio: «L'assassino si chiama Pompeo», con Gino Bramieri.
Carallo Scotland Yard sez. omicidi.
Eritrea: «El Cid» scope, tecnn. S. Loren, C. Heston, Apert. ore 15.
Goya: «Valanga sul fiume».
V. Veneto: Divisione Lobengrama

Antoni: «Codice segreto» P. Aurel, P. Brasseur, D. Carrel.
Bernini: «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, A. Perkins.
Elba: «Mistero di Dusseldorf».
Massaua: «La vendetta del gangster» C. Robertson, D. Darn.
Odeon: «Tarzan e la fontana magica» L. Barker, B. Jose.
Star: «Ritmarini - guerra lampo».

Ambra: «Le meriffe è solo» in technicolor, John Ayar.
Brescia: «Sabato sera, domenica mattina» A. Finney, Vlet. min. 16.
Edelweiss: «Alla consolata dell'idiota» con Curd Jurgens.
Eri-Dan: «Tani per Tahara».
Falchera: «Vulcano figlio di Giove».
Farino: «Marciapiedi New York».
Maior: «Faccia di bronzo» Mitchum
Nardi: «La terra dei senza legge» con Randolph Scott.
Palermo: «A briglia sciolta» con Il Bardot, C. Brasseur, Vlet. m. 16
Special: «Sparviero del Caraibi».
Zenit: «Tiro al piccione» Charrier.

Cabiria: «Il grosso pacchio» techn. scope, J. Green, E. Boyd
Colosseo: «Vulcano figlio di Giove» Rolla Cortez, Rod Mastolini, cinemagregor, technicolor.
Continental: «La rose nella foresta» techn. J. Russell, Palmy.
Flora: «Dal Johnny, del», con Adriano Celentano, Alan Fried.
Italia: «Ecco Charlie» C. Chaplin.
Moderno: «Mostri della roccia sterminio, c. «Straniero in patria».
Piemonte: «Cullaglian contro maschera nera» R. Berry, G. Kerrino.
S. Carlo: «Ursus» e la ragazza tartara» tech. C. Alonso, Robinson.
Speria: «Sole in gina alle scale» techn, sc. D. Mc Guire, R. Preston.

Diana: «Erode di Al Capone».
Dora: «Una pistola tranquilla».
Roma: «All'armi siam fascisti».

Alba: «C'era una volta un piccolo naviglio», con Jerry Lewis.
Ambra: «Casa da gioco» Ire mi-color, con Rock Hudson.
Apollo: «Blue Hawaii» tech. scope Elvis Presley, J. Prowse.
Ideal: «Febbre di rivolta».
Lucento: Grande rapina di Italian.
Lutrario: «Anello di fuoco» techn.
Splendor: «Fuga a Berlino Ovest» S. Korda, C. Dorner.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Abadia, Arlecchino, Belzio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elisa, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, 2° cinema, Repost, Reginà, Rosa, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri: «Enrico '61» (biglietti all'Enal) Palone dell'auto (bigl. all'Enal).

skermat

LA TENDA ALLA VENEZIANA CHE DA SPLENDORE ALLA VOSTRA CASA
SKERMAT
Via S. Paolo 13 Corso Vitt. Torino Tel. 650.415 76

MIRABELL SPORT
C. Siccardi 12, Torino, tel. 537-718
Abbigliamento attrezzatura sci, marche nazionali al mare ai migliori prezzi.

IMPARARE LE LINGUE CON ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - a. Siati Uniti, 1 - Torino tel. 41-977 - Prospetto inform. gratis

PALETO'-VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde sulla sede

Da oggi a sabato astensione dal lavoro

Giorni difficili in ospedale per lo sciopero dei medici

L'agitazione è la più grave attuata finora - Funzioneranno soltanto il servizio di «pronto soccorso» e probabilmente quello delle ostetriche

I medici degli ospedali — aiuti ed assistenti — cominciano stamane un nuovo sciopero che è il più grave attuato finora dalla categoria. Per sei giorni si asterranno dal lavoro negli ospedali, con la sola eccezione degli addetti al «pronto soccorso». Anche i medici torinesi che nel precedente sciopero di tre giorni non avevano seguito alla lettera le disposizioni dell'Associazione nazionale aiuti ed assistenti (Anaao) sono questa volta decisi a seguirle senza riserve.

Nelle precedenti agitazioni era sempre stata assicurata (a prescindere, in ogni reparto, di un primario o di un aiuto più un assistente. Nella sezioni chirurgiche, inoltre, vi era l'anestesista; gli esami radiologici e di laboratorio ritenuti «urgenti» dovevano essere eseguiti anche durante lo sciopero; i medici non di servizio erano invitati ad essere «disponibili» per il caso di necessità a molti di essi si richiedeva di essere a disposizione negli ospedali, pur non prestando attività salvo casi urgenti.

Ora, invece, l'agitazione si è inasprita e vede la netta polemica fra il loro l'Anaao e l'Associazione dei primari (almeno in sede nazionale, poichè a Torino risulta che molti primari sono favorevoli alle richieste dei loro collaboratori). Aiuti ed assistenti chiedono di restare negli ospedali fino al 65° anno di età; l'Associazione primari si è opposta recisamente — nei colloqui col Governo — affermando che l'ospedale deve essere «palestra» di giovani. L'Anaao ha ribattuto che tale concezione è in contrasto con le esigenze della medicina moderna, che vuole «équipes» di medici specializzati.

L'Associazione degli aiuti ed assistenti ha quindi deciso lo sciopero totale. Dovrebbero cioè lavorare solo i medici di guardia al «pronto soccorso», saltuari dal servizio e dalla presenza in ospedale tutti gli altri; l'aiuto è autorizzato a lavorare solo in caso di impedimento del primario. I malati [illegible] alle cure ed all'assistenza del solo primario, che dovrebbe per sei giorni essere presente 24 ore su 24 e sopperire da solo a tutte le esigenze.

«Sul piano giuridico — spiegano gli scioperanti — il primario figura come il solo medico curante e quindi come il responsabile dei ricoveri del suo reparto. Non possiamo perciò essere accusati di mancata assistenza».

Secondo le disposizioni impartite da Roma, anche le autorità degli ospedali dovrebbero partecipare allo sciopero. A Torino però non funziona una loro organizzazione sindacale e nessun preciso ordine è giunto negli ospedali ed è quindi probabile che esse prestino servizio.

Celebrato l'anniversario della Vittoria

La festosa giornata del quattro novembre

Nel 44° anniversario della Vittoria è stata celebrata ieri la giornata della Forze Armate. Una gran folla s'è radunata nei giardini di Porta Nuova per assistere alla cerimonia dell'alza bandiera. Reparti dell'esercito, dei carabinieri, della polizia erano schierati ai due lati della piazza Carlo Felice verso l'imbocco di via Roma.

Alle 9,30 sono giunti il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Michelotti, il prefetto dott. Migliore e numerose autorità civili e militari. Sono echeggiati tre squilli di tromba; poi il tricolore è salito sul pennone accompagnato dalle note dell'inno di Mameli. Ai lati sventolavano i vessilli gialli-blu della città.

Alla Gran Madre di Dio, per iniziativa dell'associazione combattenti e reduci, sono state officiate le [illegible] due funzioni in suffragio dei caduti in tutte le guerre: il tempo era gremito di autorità, decorati, ex combattenti e familiari di caduti. Una delegazione di monarchici ha deposto una corona di alloro al monumento al Duca d'Aosta in piazza Castello. Le caserme sono state affollate da migliaia di torinesi.

A mezzogiorno, nella sala delle congregazioni del Municipio, l'assessore ing. Catella ha consegnato i diplomi di benemerenza, conferiti dal Ministero dell'Interno, a cinque cittadini valorosi. I premiati sono Dino Colombo, Giacomo Dotta, Piero Luciano Guglielminetti, Nicodemo Murri e Luigi Troiano: la sera dell'11 novembre dello scorso anno salvarono due persone precipitate in auto nel canale del Malone.

Concerti bandistici hanno animato nel pomeriggio il centro della città. In piazza Carlo Felice e in piazza Castello si sono esibite le bande del 22° fanteria, del 4° alpini e della Legione Allievi Carabinieri. Alle 18 il tricolore è stato ammainato dal pennone in piazza Carlo Felice.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 13,30: via S. F. da Paola 19; c. Giulio Cesare 16; p.za Cerignano 2, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 98, c. P. Oddone 30, via S. Rita 8 (Falchera), c. Francia 33, v. Nizza 324, p.za Gallimberti 7, v. Frejus 100, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 33, p.za Vitt. Veneto 11, c. Moncalieri 267, c. Sempione 112, p.za Carlo Felice 12, v. Massini 24, strada di Settimo 22, v. Nizza 57, v. Cernaia 26, v. Borgaro 58, c. Casale 71.

Inoltre dalle 9: c. Fiume 4, v. Reggio 1, v. Garibaldi 24-26, c. Belgio 190, v. Orione 26, v. Nizza 65, v. Cibrario 88, c. Brescia 47, v. Nizza 183, c. Vitt. Eman. 74, v. P. Città 8, p. Vittorio 20, v. S. Tommaso 22, v. Bertola, v. G. Giolitti 5 bis, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 29, c. U. Sovietica 40, c. Peschiera 295, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, c. G. Cesare 138, v. Sebastopoli 145, v. Berthollet 19.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +11
MINIMA + 7,2
Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media + 9,1; pressione 742,3; umidità 69%; cielo nuvoloso. Precipitazioni: precipitazioni sparse. Nevose oltre i duemila metri. Temperatura a Caselle: mass. + 10,6; min. + 4,3; med. + 7,5

Uccisa nel sonno dal gas dopo una sera passata a fare progetti sul matrimonio

Una commessa di 19 anni - Ha salutato il fidanzato, poi ha voluto preparare una tazza di camomilla - L'acqua bollendo ha spento la fiamma del fornello - Il cadavere trovato dai due fratelli, che dormivano nella stanza vicina

Una commessa di 19 anni è stata trovata morta dai fratelli avvelenata dal gas nel suo letto. Si era addormentata dopo aver messo un pentolino al fuoco per la camomilla, l'acqua bollendo aveva spento la fiamma del fornello e il gas aveva invaso la camera. La porta era ben chiusa e ciò ha salvato i due fratelli della sventurata — che dormivano in una stanza vicina — dalla morte.

La vittima si chiamava Graziella Filippa, era stata commessa in via Garibaldi, da un mese lavorava al «supermarket» di via Trigoli. Nata ad Alpette, dove vive il padre, abitava con i fratelli Alessandro di 24 anni e Remo di 21, entrambi operai, in un alloggio di quattro camere di via Gorizia 61. Nella casa regnava l'accordo e non vi erano preoccupazioni. Graziella era una ragazza espansiva e i vicini ricordano di averla sempre vista allegra. Era fidanzata con un amico dei fratelli e si sarebbe sposata nell'estate prossima.

Spesso il fidanzato veniva a trovarla la sera e guardava la televisione con lei. Qualche volta i fratelli uscivano e li lasciavano soli. Così è stato anche martedì sera. I due giovani avevano anche fatto progetti sulla nozze. Alessandro, è stato il primo a rincasare: erano le 23 e ha trovato i due giovani seduti a guardare l'ultimo telegiornale. Tutti e tre hanno conversato in attesa del ritorno di Remo, poi — era quasi mezzanotte — il fidanzato è andato via dopo aver dato appuntamento a Graziella per l'indomani. Poco dopo l'alloggio piombava nel silenzio: i due fratelli a dormire nella loro camera in fondo all'ingresso, la ragazza nel tinello dove è un divano-letto.

Ieri mattina Alessandro si è svegliato per primo. Erano le 8. S'è andato a bussare alla porta del tinello, perchè la sorella gli preparasse la colazione, dovendo andare ad Alpette. Non ha avuto risposta: ha aperto ed è stato investito da una zaffata di gas. Graziella era priva di vita sul suo lettino. E' accorso anche Remo. I due hanno tentato vanamente di rianimare la sorella, mentre un vicino di casa chiamava la Croce Rossa. La ragazza è stata portata al MaurizIano, ma non c'era più nulla da fare.

Non può essere che una disgrazia. Se Graziella avesse voluto uccidersi (ma non ne aveva motivo) non avrebbe lasciato soltanto un rubinetto del fornello aperto a metà, ma li avrebbe aperti tutti e avrebbe stuccato il bocchettone. E non avrebbe messo in pericolo la vita dei fratelli. Come si è detto, era una ragazza di natura gaia, senza preoccupazioni, che andava d'accordo con i fratelli e il fidanzato. Qualche volta lamentava dolori di stomaco; nulla di grave, le bastava una camomilla prima di addormentarsi e al mattino si sentiva perfettamente. Anche l'altra sera ha voluto preparare una tazza di camomilla, ma il sonno l'ha vinta mentre aspettava che l'acqua bollisse ed è passata dal sonno alla morte.

Graziella Filippa, 19 anni

Il pci, Cuba e la Cina

Togliatti ha commemorato la Rivoluzione d'ottobre

L'on. Togliatti, segretario del pci, ha commemorato ieri all'Alfieri il 45° anniversario della rivoluzione d'ottobre. Il «leader» comunista ha ricordato il cammino percorso dall'Unione Sovietica fino all'affermazione come grande potenza.

«E' vero — ha ammesso Togliatti — che c'è stato un periodo in cui nell'Urss [illegible] libertà erano limitate e la legalità violata, ma la denuncia di questi errori è venuta dagli stessi dirigenti sovietici e noi li abbiamo riconosciuti». Elencati gli obiettivi raggiunti dall'Unione Sovietica nei vari settori, Togliatti ha parlato dell'attuale crisi dei rapporti internazionali, «la più grave forse dalla fine della guerra».

Secondo il segretario del pci, Urss e Stati Uniti sono stati per Cuba sull'orlo della guerra nucleare e «si deve solo al freddo senso di responsabilità dei dirigenti dell'Unione Sovietica se, all'ultimo momento, la catastrofe è stata evitata».

Rapidamente Togliatti è poi passato ad un'altra delicata questione scacchiera mondiale, quella dov'è in corso l'aggressione cinese all'India. E' stata una causa risposta a quanti lo accusano di non aver almeno deciso su pronunciarsi per la Cina o per gli indiani. «E' un conflitto di frontiera — ha detto — non un'invasione. Non sentiamo bisogno di esprimere solidarietà nè con l'una nè con l'altra parte. Il problema è complicato, anche perchè la Cina non è ancora stata ammessa all'Onu, e dev'essere risolto con trattative».

Alla politica interna italiana e al «centro sinistra» il leader del pci ha dedicato pochi accenni. Si è limitato ad affermare che «un adempimento decisivo del programma non c'è: la legge per la nazionalizzazione della industria elettrica subisce molti emendamenti, l'ordinamento delle Regioni è ritardato. Occorre una nuova spinta dell'opinione pubblica e delle masse popolari».

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'AUTOBIANCHI «BIANCHINA» quattroposti
sorteggiata il 4 novembre è stata vinta dal biglietto Serie LI n. 25896
Secondo estratto: VA rin. 357657

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
Rassegna di Film alla Sala Cinema del
CENTRO ESAME TECNICO SP
(Corso Sebastopoli)
OGGI
OPERAZIONE ADMA TRE VIE DEL DOMANI
dalle ore 17,30 alle ore 19,30 e dalle ore 21,30 alle ore 22,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 10 - 12,30 e 14,30 - 18,30

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo 37 - tel. 677.357
Ore 21,15 trattenimento con gli
ASTERNOVAS
e presenta: accordatore MIMMO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

CLUB FARO DANZE
Ore 21: «AMICI DEL TEATRO»
SERATISSIMA - PREMI
MARTINI e ROSSI
Attrazioni internazionali
pres. Tullio Bonelli
Compl. LELE PAVEMANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaia, 45
Donani per la prima volta a Torino debutto di
NINO SOPRANO e i 93

ESTORIL CLUB
SZOBEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTY TWO GIRLS
AT 3 O'CLOCK
SMALL SHOW

DIARIO veneziano

Due scatole

Stavo per buttarle via, poi ci ho ripensato.

Le ho tenute per tanti anni, quelle due scatole di cartone... Ricordo quando me le regalò Tommaso. Fumava in quel tempo tabacco da pipa, molto forte, si dava arie, da vero intenditore. In realtà si limitava a gettare fumi dalle labbra nuvole di fumo spesso, profumato, perché il suo tabacco era di quello di marca, di una coccia speciale.

Per prima mi regalò la scatola del Prince Albert.

La tenni lungamente sul ripiano del cassettone, bene in vista. Era vuota, naturalmente, ma così rossa faceva una splendida figura.

Il Prince Albert, poiché era certo lui il gentiluomo raffigurato sulla scatola, in un bel l'ovale leggermente ocra, portava una redingote aderente di gran taglio, con i risvolti del collo profilati, sei bottoni, e un grosso fiore a sinistra, forse una gardenia. Non aveva cappello, una barba nerissima gli scendeva giù dal mento e risaliva sino agli zigomi, i baffi più sicuri nascondevano la bocca. Il suo volto era severo, gli occhi fissavano un punto indefinito, io pensavo che mi vedesse, giravo apposta la scatola quando mi spogliavo per andare a letto. Il Prince Albert non doveva essere posto in tentazione, mi dicevo a giustificarmi, e qualche volta lo sognavo, facevamo curiosi discorsi; «*tobacco is prepared for smokers...*» lui diceva molto serio, con le braccia lungo i fianchi e nella mano sinistra il bastone su cui non si appoggiava, ma lo teneva soltanto per figura.

Quando arrivò la scatola azzurra, anzi blu del Kentucky Club, il Prince Albert fu piuttosto scacciato.

Gliel'avevo messa vicino, in modo che il ragazzo che stava saltando sul suo cavallo marrone una maremmana, sembrava andargli addosso e il Prince Albert ora mi pareva disapprovando, con una certaria di sufficienza, come se il Kentucky Club fosse stato qualcosa di scadente.

In una nuvola bianca che risaltava sul blu del cielo, il ragazzo sulla nuova scatola portava un berretto rosso e una giacca rossa, aveva gli stivali, e si curvava sul dorso del cavallo, tutt'uno con lui, con bello stile. Il cavallo aveva le orecchie dritte, le zampe davanti piegate e quelle dietro allungate stranamente, una coda al vento, come un ventaglio. «*For pipe lovers*» diceva una scritta blu su una striscia nera, e al Prince Albert questo non andava a genio.

A volte, con Tommaso, quando veniva a trovarmi, parlavo delle due scatole. Lui si metteva a ridere, diceva: «Hai troppa fantasia».

Mi piaceva l'odore del suo tabacco, anche se un intenso; credevo in quel tempo che un vero uomo dovesse fumare come una ciminiera o giù di lì, disprezzavo i fumatori di sigarette, mi sembravano troppo effeminati.

Poi, come spesso accade, mi innamorai di un tipo che fumava sigarette, era Dino, l'opposto di Tommaso, le sue sigarette non avevano la forza del Prince Albert e del Kentucky Club, erano un po' amare, ma eleganti.

Misi le due scatole di cartone nel fondo di un cassetto, e stasera, dopo molto tempo, le ho ritrovate. Volevo gettarle via, ma non ce l'ho fatta. Sono scatole ormai vecchie, dai colori sbiaditi, però su di loro riesco ancora a fantasticare, e su Tommaso anche, persino su di me.

Una statuina

La statuina raffigura un pastore sdraiato per terra, con un braccio sotto il capo. Ha una posa leggiadra, la testa un po' sollevata, il braccio destro allungato a toccare l'erba, la gamba destra piegata al ginocchio, quella sinistra nascosta sotto.

Porta un paio di calzoni verde smeraldo che arrivano ai polpacci, e delle fasce marrone chiaro al posto delle calze, ha gli scarponi neri, anche la giacca è nera, o meglio bruna, allacciata sotto la gola e aperta davanti, così che si vede una camicia rosso scuro.

Il pastore ha i capelli lunghi come una fanciulla, gli arrivano alle spalle, e un viso delicato, due begli occhi, una bocca rossa che sorride.

Con l'inchiostro, sotto la statuina, c'è una dedica che dice: Per Milena. E poi la firma: De Pisis.

In quel tempo non c'erano le biro, e De Pisis scrisse molto faticosamente a penna quelle parole; insistendo a ripassarle, rovinò un pennino. Ero nel suo studio, e lui mi aveva fatto quel regalo, perché ogni tanto aveva di queste gentilezze con gli amici. Lo studio era quello di San Barnaba, prima che comperasse la casa a San Sebastiano, io lo conoscevo da vari mesi, gli avevo fatto leggere alcune poesie, e lui mi aveva fatto il ritratto, un disegno bellissimo, e poi mi aveva regalato una tabacchiera antica, e dei ventagli di carta, di quelli che si aprono e hanno tanti colori, lui li adoperava spesso, li arieggiava anche al muro dello studio.

Un giorno mi aveva anche regalato un suo quadro che rappresentava un vaso di fiori, un calice esile con dentro due o tre zinnie, e poi me ne aveva dipinto un altro su un coperchio di una scatola da scarpe.

Era il settembre 1944, a Venezia la guerra si sentiva poco, c'erano giornate limpide e ogni tanto gli aerei passavano alti. La gente a volte andava nei rifugi costruiti nel mezzo dei campi, erano a pan di zucchero, curiose costruzioni su cui durante il giorno i ragazzi giocavano a lasciarsi scivolare dall'alto.

Ho avuto per molti anni la natività di De Pisis sul tavolo dove scrivo, l'ho portata con me in tutti i cambiamenti di casa che ho fatto qui a Venezia. Anche quest'anno sto per cambiare, improvvisamente ho trovato un altro posto e adesso ho il problema del trasloco. Qui è tutto un po' complicato, ma affascinante.

Materiale, valigie, quadri, carte e libri vanno per acqua, su una barca, fanno pena i mobili accatastati, di mattina presto, in un'alba livida, quando il sole non è ancora nato.

Però mi piace cambiare, mi piace trovare qualcosa di diverso, è anche questo un modo per sentirsi vivi.

Milena Milani

IL DRAMMA DEI MALATI DI MENTE

Dormono in due in un letto gli ospedalizzati di Girofalco

Solo 93 mila posti-letto contro 160 mila infermi - Il quaranta per cento degli ospedali psichiatrici sono sopraffollati, con i ricoverati stipati nei corridoi - Alla loro assistenza devono provvedere le Provincie: lo Stato se ne disinteressa - Eppure, i problemi della sanità mentale e dell'assistenza psichiatrica sono inseparabili dal destino e dalla salute dell'intera collettività

Roma, novembre.

Nell'elaborazione del piano di sviluppo ospedaliero approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri si è tenuto conto della difficoltà che incontra oggidì, a causa degli elevatissimi costi, l'ospedalizzazione dei malati di mente? L'assistenza psichiatrica è un compito che lo Stato ha devoluto alla provincia. Ma non tutte le provincie hanno i mezzi e le possibilità per assolverlo. Mentre in Lombardia si hanno dieci posti-letto per mille abitanti, in Calabria i posti-letto sono solo 0,36 per mille abitanti.

E' una situazione dolorosissima che si trascina da anni ed alla quale lo Stato deve porre riparo, chè i problemi della psichiatria, nel mondo d'oggi, sono inseparabili dal destino e dalla salute della intera collettività. Lo ha affermato, con larga documentazione e dovizia di validi ed efficaci argomenti, al Congresso di medicina forense, svoltosi il mese scorso a Roma, l'avv. Giuseppe Buscaino, sottolineando la urgenza e la bontà della riforma che il Paese esige dal legislatore in così delicato settore della vita e della sicurezza nazionale.

Tre capisaldi

Vi sono, al momento attuale, in Italia, 93 mila posti-letto per 160 mila ammalati. Per fronteggiare una tale situazione, gli ospedali psichiatrici, i cui il quaranta per cento sono sopraffollati, con ricoverati stipati nei corridoi, sono costretti a risolvere il problema con dimissioni la cui tempestività lascia molto a dubitare. Nell'ospedale psichiatrico di Girifalco, in provincia di Catanzaro, ad esempio, vi sono attualmente due ricoverati per ogni letto e, cioè, per il ricovero di circa 1800 infermi, l'ospedale dispone, appena, di 900 letti. E' contro uno stato di cose che aveva sottili venature polemiche, l'avv. Buscaino ha aggiunto: «Ecco perché abbiamo fretta che lo Stato ed il legislatore intervengano: una fretta che nasce dalla visione di squallore e dal senso di ribrezzo che suscita un simile spettacolo in un'Italia che costruisce autostrade e si prepara all'orgoglio del proprio missile da lanciare nel 1964».

Il progetto di legge che il Congresso era chiamato a discutere era quello elaborato per iniziativa dell'Unione delle provincie d'Italia e che è stato illustrato ai convenuti dal prof. Grosso e dal prof. [illegible]. Tre concetti fondamentali sono a base di questo progetto che l'Accademia di medicina forense attende e si augura di vedere tradotto in legge: la libera ammissione dei malati nell'ospedale psichiatrico, ma pure con il vigilante controllo dell'autorità giudiziaria; l'abolizione del manicomio giudiziario, sostituito da un sanitario sanitario; l'incameramento dei criteri che disciplinano la custodia e determinano il giudizio di pericolosità dell'infermo, con quelli di prevenzione di recupero sociale, di reinserimento nel consorzio umano.

Ma, nella sua finalità, il progetto di legge, che non ha incontrato, come è noto, il consenso del ministro della Sanità, on. Jervolino, il quale si è detto che l'iniziativa extraparlamentare abbia precorso e scavalcato l'iniziativa del suo dicastero, ha, in effetto, una portata anche più vasta di quella che può essere dedotta dai tre capisaldi che abbiamo indicati. Attraverso provvidenze di carattere medico-sociale ed educativo, previste nell'interesse dell'individuo e della società, il progetto di legge dell'Unione delle Provincie d'Italia tende a far luogo all'affermazione di quella che è stata indicata o definita come psichiatria sociale, e cioè quella disciplina che, dall'esperienza alla profilassi collettiva, si preoccupi della criminalità, degli anormali della condotta, dei caratteriali, dei nevrotici, di quanti non hanno, individualmente, né diagnosi preventiva, né assistenza extraospedaliera, né ricovero e vivono, come innumerevoli tossine, in circolo nella società.

La «tossine» della società

Ora, supponiamo tutti di quanti guai, di quanto lacrimo dolori e lutti, di quanti e quali allarmi sociali, siano pensatrici queste tossine. Si tratta, per dirla in linguaggio schietto, meno figurato, dei malati di mente che vivono in libertà e della cui gesta, ogni giorno, ci occupa le cronache. Come si comportano coloro? Se lo è chiesto, al Congresso, il prof. Aurelio Pellegrini e la risposta che egli ha dato è che il «panorama che essi offrono è quanto mai triste».

Vi sono dei malati che hanno, proprio in, la vocazione della politica e riescono, magari, a dirigerla: è recente l'esempio di un capo di Stato con parallel progressista; è stato l'episodio del presidente di una grande repubblica che ha affetto da psicosi e che si lanciò da un treno in corsa, andando senza farsi gran male; un pendolare lo fermò e lo portò in guardina, dopo un dialogo di questo genere: «Vai chi siete?» «Il presidente della repubblica» «E allora io sono il Padre Eterno; venite con me». Altri, invece, sono portati a suscitare moti, sommovimenti, tentativi di rivoluzione (esempio celebre quello di Lazzaretti); altri, ancora, a creare od inscenare miracoli attraverso allucinazioni, l'apparizione di stigmate ecc. (tipico il caso che si verificò al cimitero di Saint-Médard, sulla tomba dell'abate Paris).

Quanti i ricoverati dai «rapiti»?

Vi hanno, poi, ha spiegato il prof. Pellegrini, quelli che si isolano dal mondo; quelli che pretendono di fare scoperte, quasi sempre senza dare, fra un coro, ascolto alla sua osservazione, un paranoico affermava di essere trovato l'origine dell'alito e bassa marea nella attività uropoietica dei pesci); quelli che tempestano di lettere i Capi di Stato o di grandi comunità religiose; quelli che degenerano chiodi, aghi o se li infilzano in capo; quelli che cadono in accessi dipsomaniaci, dissomaniaci ecc. Ma vi hanno, purtroppo, fra i malati di mente che vivono in libertà anche quelli — e sono, certamente, i più — che sono, all'improvviso, travolti da un raptus e sospinti, inconsciamente, al delitto, alla strage.

Il prof. Pellegrini ha rievocato il caso impressionante di un giovane che uccise la madre «per constatare anatomicamente la conformazione e la posizione dei vari organi», ma quanti altri, infiniti casi ha cui la follia — ignorata od insospettata; forse, mai diagnosticata — ha spinto al delitto, alla strage? E' indubbio, secondo il prof. Pellegrini, che non è sempre facile stabilire se un malato di mente in libertà sia o no pericoloso. Ne derivi che può suscitare rammarico (ma non sorpresa, e non argomento di condanna tecnica e di giudizio di incapacità) il fatto che, talvolta, commettano delitti soggetti licenziati, perché presumibilmente guariti, da istituti psichiatrici.

In tema di pericolosità, bisogna distinguere fra malati mentali ricoverati in libertà, e quindi clinicamente già conosciuti, e malati mentali in libertà, che mai ricoverati. Quando si tratti di malati mentali con una apparenza di guarigione (ed è, appunto, in questi casi, che possono aversi ripetuti anche delittuosi) il sanitario, talvolta, è tratto in inganno dallo stesso malato, esistendo psicosi che, per il desiderio di riottenere la libertà, simulano un benessere che, di fatto, non è stato raggiunto, ora dai familiari che la richiedono a casa per ragioni economiche (speranza di ritorno al lavoro ed al guadagno) oppure per ragioni di prestigio.

Tranquilli, ma simulatori

Gli inconvenienti connessi alle dimissioni di malati mentali non guariti, o perfettamente non guariti, trovano giustificazione, in primo luogo, nell'antitesi, non frequente, fra gravità di malattia, in senso clinico, e pericolosità sociale; in secondo luogo, a ragione della circostanza che taluni soggetti conservano nell'ambiente ospedaliero una pressoché tranquillità, mentre, al fronte agli stimoli diversi e più intensi dell'ambiente esterno, presentano reazioni abnormi, con conseguente disordine della condotta.

Non si può dire che in questo campo, gli errori diagnostici siano molti, anche se le loro ripercussioni possono risultare gravi. Non esiste, del resto, alcun lavoro sistematico volto a mettere in luce, come ha fatto Buerger per la [illegible] medica («Errori diagnostici in medicina interna»), le cantonate [illegible] prese dagli psichiatri. Secondo il prof. Pellegrini, in tema di ospedalizzazione psichiatrica, soprattutto per ragioni psicologiche nei riguardi del pubblico, occorrerebbe essere scientificamente moderni. La civiltà avanza le malattie mentali, ma è in grado — altresì — di rivelare quelle latenti. Ed è questo, soprattutto, che conta.

Francesco Argenta

L'ANGOSCIOSO CASO UMANO DI LIEGI

Inizia il processo alla madre che uccise la figlia deforme

Suzanne Van De Put soppresse la piccola di sette giorni: era nata senza braccia a causa del «Talidomide» ingerito dalla madre durante la gravidanza - Sono imputati con lei suo marito, sua madre, sua sorella e il medico che prescrisse il veleno per la neonata

Nostro servizio particolare

Liegi, lunedì mattina.

Ha inizio questa mattina, davanti alle Assise di Liegi, il processo a carico di Suzanne e Jean Van De Put, Fernanda, Yerma, Monique Colpel e il dott. Jacques Castera. I primi quattro sono i genitori, la nonna e la zia materna della piccola Corinna Van De Put, uccisa poco dopo la nascita perché nata deforme a causa del «Softanon», una droga a base di «Talidomide», che il dottor Castera, aveva consigliato a Suzanne Van De Put quale tranquillante durante la gravidanza.

Il processo, per il quale è grandissima l'attesa del pubblico, si prospetta come il più clamoroso e controverso caso della storia giudiziaria del Belgio.

Secondo l'atto di accusa gli imputati devono rispondere di omicidio per avere, d'accordo fra di loro, provocato la morte della piccola Corinne Van De Put, di sette giorni, mediante somministrazione di una dose letale di barbiturici, acquistati in sostituzione di un veleno prescritto per la circostanza, ma non usato, dal dottor Castera. Tecnicamente, dunque, si tratta di un «normale» processo per omicidio mediante veneficio, commesso d'accordo fra più persone, ma «moralmente» si tratta del «processo del Talidomide», come viene chiamato dai giornali belgi.

E', insomma, il processo, più che ad una madre assassina confessa, ed ai suoi complici, il processo contro una donna che — a ragione od a torto, in questo momento non importa giudicare — ha di proposito tolto la vita alla sua creatura nata deforme. «Focomelica» dicono le perizie; è il processo ad una madre e ad un padre che volontariamente hanno fatto una tragica, spaventosa scelta: lasciar vivere una creatura destinata ad essere oggetto di orrore e di pietà, destinata quasi certamente ad una vita di tristezza agghiacciante e di importanza orrenda, o intervenire contro il destino, e la volontà divina, uccidendola?

Non sarà certo facile, il compito delle Corte d'Assise (presieduta dal giudice Pierre Emile Rousse) cui spetta non sarà facile, sotto molti aspetti, il compito del pubblico accusatore e quello dei sette avvocati che compongono il collegio di difesa. Basti ricordare che poco dopo l'arresto di Suzanne Van De Put un referendum svolto da un giornale di Liegi ebbe per risultato che sedicimila persone di ogni ceto sociale e di varia età, uomini e donne, dichiararono di approvare ciò che l'arrestata aveva fatto, contro novecento persone che dichiararono di condannarla.

La vicenda che ha portato a questo processo è che, comunque vadano le cose, ha praticamente distrutto una famiglia, è nota e basterà quindi riassumerla in poche righe: il 23 maggio scorso nacque a Liegi un essere di sesso femminile con gli arti superiori simili alle pinne di una foca. Una creatura «focomelica». Fernanda Yerma Colpel, sua nonna, chiede al medico che ha assistito al parto, il dottor Castera, di ucciderla. Il medico rifiuta.

Quattro giorni dopo anche la puerpera può vedere la creaturina e anche lei, dopo uno avvenimento, impiora il dottor Castera: «Uccidetela», ma il medico rifiuta di nuovo. Solo dopo sei giorni il dottor Castera (chi può dire quale tormento vi è stato nell'animo suo?) compila una ricetta per l'acquisto di un veleno, ma subito dopo, forse pentitosi, avverte: «Non usatelo, perché lascia tracce facilmente rilevabili».

Il 27 maggio Suzanne Van De Put lascia la clinica con la bimba che nello stesso giorno muore. Alla polizia la madre dirà, dopo l'arresto, di aver somministrato alla bimba, con il latte del biberon, una forte dose di barbiturici prescritti dal dottor Castera.

Questa la vicenda. Da oggi a sera, da domani, per quattro giorni o forse più, accusa e difesa si daranno battaglia facendo scendere in campo diciassette testimoni, fra cui medici di chiara fama. Una battaglia giudiziaria che sul piano del giure processuale non dovrebbe presentare aspetti d'eccezionale importanza ma che sul piano umano dilagherà certo fuori del Palazzo di Giustizia, in tutta Liegi, nel Belgio, nel mondo.

Pietro Lefèvre

Al banco degli accusati alle Assise di Liegi. Da sinistra: Suzanne Colpel Van de Put, madre della piccola Corinna, la nonna Fernanda Yerma e il padre Jean Van de Put (Telefoto a «Stampa Sera»)

Monique Colpel e Jean Van de Put (a destra) rispettivamente zia e padre della piccola vittima, con l'avv. Edgard Jeunehomme, uno dei difensori (Telefoto)

Dichiarazioni del nuovo presidente dell'Eni

Roma, lunedì mattina.

Il neo-eletto presidente dell'Eni, prof. Marcello Boldrini, ha concesso questa sera al telegiornale un'intervista in cui ha detto fra l'altro:

«L'Eni è diventato una cosa così grande che ormai si è estesa in tutti i continenti. Le sue attività sono di vario ordine ed anno ha aperto dei campi nuovi, ha presentato delle formule di collaborazione coi Paesi esteri che prima non esistevano, che hanno avuto un grande successo e che oggi sono imitate; sono anche, vorrei dire, quasi invidiate da quelli che sono legati con contratti di diversa natura, che non hanno la stessa popolarità e che non godono della stessa simpatia. E' mio compito essenziale di far sì che anche questa parte dell'attività dell'Eni continui a svolgersi nelle linee che l'ing. Mattei aveva disegnato, e dalle quali ero stato modesto partecipe e certamente consenziente. Questa sarà la mia fatica, cioè di andare avanti per quella strada: non intorbidire le opere che sono state già fatte; promuovere quello che egli aveva in animo di compiere».

Quattro dc aggrediti da comunisti a Carrara

Carrara, lunedì mattina.

Una «1100» con i contrassegni della dc, a bordo della quale erano Alfeo Ricci, di 34 anni, candidato dc al primo collegio di Carrara, e altre tre persone che stavano trasmettendo oggi un «Giornale parlato» in località Nazzano di Carrara, è stata bloccata da una quindicina di giovani, usciti dalla locale sezione del pci.

E' nata una colluttazione, nel corso della quale il Ricci e le altre tre persone sono rimasti contusi.

In merito a tale episodio, la dc di Carrara ha emesso questa sera il seguente comunicato: «Un incidente estremamente grave si è verificato oggi a Nazzano di Carrara nel corso della trasmissione di un giornale parlato della dc. Un gruppo di irresponsabili venuti fuori dalla sezione comunista ha messo in atto una autentica bravata, con i modi e lo stile che sono propri di coloro i quali non credono e non vogliono una convivenza civile in uno Stato democratico.

Si tratta di fanatici i quali, ritenendosi provocati dalle frasi contenute nel tenore del giornale parlato, si sono sentiti in diritto di mettere in atto una grave manifestazione, non solo di intolleranza, ma di inciviltà.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, opposta a Urano, congiunta e ocultante Giove, quadrata a Venere, trigono a Mercurio; Mercurio in trigono a Giove. Vi dovete da fare per portare a termine lavori utili. Mettete mano alla corrispondenza. Non lasciate nel silenzio chi attende. Fortuna necessità. Stato generale di salute instabile: Pipì: Gemelli, Acquario e Pesci.

Gemelli - *Lavoro:* vi sarà utile usare cordialità e diplomazia con i superiori, amici, collaboratori. Siate disinvolti, e combinerete con superiori alle vostre aspettative. Vita affettiva: non badate alle apparenze. Gli errori di valutazione possono creare [illegible] e incomprensioni non facili da eliminare. Salute: attenzione agli sbalzi di temperatura.

Acquario - *Lavoro:* dovete lottare, essere forti, energici se volete arrivare dove mira la vostra ambizione. Se volete, farete dei miracoli. Vita affettiva: ci vuole il guanto di velluto per conquistare la persona che vi resiste. Salute: momenti di stanchezza che fanno pensare al peggio. Alimentare ammo e vitamine.

Pesci - *Lavoro:* giornata non indicatissima, specialmente per le cose difficili che non trovano soluzione da lungo tempo. Vita affettiva: il campo sentimentale risentirà un poco del vostro eccessivo spirito critico. Salute: ricupero di forze e nervi equilibrati.

Cosa si prevede per i nati del-l'Ariete: riuscirete almeno in questo sarà certo un vantaggio nel confronto degli altri. Toro: non siete dimenticati e presto ne avrete le prove. Periodo ottimo per lanciarsi in opere di solidarietà. Cancro: parole poco impegnative e poco cristiane da non prendersi in considerazione. E' consigliabile, per il momento estraniarsi dall'ambiente. Leone: accettate con spirito di adattamento, ma in seguito lavorate per cambiare le impostazioni. Quercete avanzamenti, i vostri appelli non saranno buttati al vento. Vergine: comica situazione che in seguito favorirà una certa maniera finanziaria. Bilancia: pure da evitare scatti e segni di indifferenza. Avvicinerete una persona utile alle vostre mire sociali. Scorpione: il successo sta per sorridervi. Tuttavia rischiate di passare davanti alla fortuna senza accorgervi. Sagittario: attendete ogni mancanza e avvicinatevi a la persona che può esservi utile. Attenzione agli appuntamenti, agli orari: vi attendono ore di lavoro fecondo e tranquillo. Tuttavia la salute lascerà a desiderare.

T. Palmieri

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia»
è una nuova iniziativa che vi consente il pieno godimento di una vacanza più o meno breve, con spesa minima e senza alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire di tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, del viaggio aereo ai trasporti terrestri, ai pasti ed alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, mance e servizi.
Ciò è possibile grazie al mezzo aereo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente di raggiungere località distanti dalla vostra abituale residenza anche nel breve volgere di un weekend o di effettuare visite di più città anche lontane fra di loro in un tempo che, con altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente a visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed economia per una vacanza o per un weekend.
E' una iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.

La serie «Scopriamo l'Italia» comprende tours da 2, 3, 6 e 7 giorni.
Richiedetali al vostro agente di viaggio.

ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

IERI A DOGLIANI, NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Einaudi uomo politico filosofo ed economista

Il discorso dell'on. Martino - Le libertà politica ed economica quali fattori di stimolo - I fondamenti della società liberale - Fu strenuo difensore dei valori ideali morali e giuridici dello Stato

DAL NOSTRO INVIATO

Dogliani, lunedì mattina.

Il Partito Liberale Italiano ha commemorato ieri a Dogliani (nel senso classico di affettuoso riconoscente ricordo) Luigi Einaudi, a pochi giorni di distanza dal primo anniversario della sua morte (30 ottobre 1961). Il freddo novembrino, piuttosto acuto, ha suggerito di tenere la riunione in luogo chiuso, nel teatro civico locale, anche molti non han potuto trovare posto, tant'era la folla.

Tra i primi arrivati, abbiamo veduto la consorte di Luigi Einaudi, donna Ida Pellerini, sua devota compagna e collaboratrice preziosa che egli chiamava «mor carissima», e poi i figli Luigi e Roberto (Mario è in America). Abbiamo veduto anche la consorte del defunto ministro Scelba, e il presidente della Corte (fel Consiglio Carbone (che nel pomeriggio riceverà la cittadinanza onoraria di Dogliani), il sottosegretario on. Giraudo, autorità civili e militari della provincia di Cuneo. Sul paleoscenico, accanto al ritratto dello scomparso, stava una vecchia sbiadita albicocca bandiera con la scritta a grossi caratteri: «Evviva la classe 1874» (Einaudi era nato a Carrù il 24 marzo 1874).

Dopo brevi parole del consigliere di Dogliani signor Botta, l'on. Badini Confalonieri ha ricordato negli aspetti più significativi la figura di un «grande maestro di scienza e di vita», figura che «si irradia luttora nel mondo scientifico e morale, sia del nostro paese che dall'estero». Ha dato quindi lettura delle molte(zzi adesioni pervenute, tra le quali in prima linea quelle dei ministri Piccioni, Pastore, Jervolino, Colombo, Codacci Pisanelli, Sullo, Gui, Folchi, Mazzarella, Bo, degli onorevoli Alpino, Spadazzi, Mazzotto, Ferioli, Rumita, Bima Randaccio.

Successivamente ha preso la parola l'oratore ufficiale on.prof. Gaetano Martino, venuto apposta dalla Sicilia. In termini costantemente pacati, senza mai abbandonarsi all'entusiasmo oratorio, egli ha cominciato col rilevare «la mirabile unitarietà della vita e dell'opera di Luigi Einaudi», alimentata da alcune «idee madri», come le chiamava egli stesso, e che non tradì mai. Per citarne qualcuna, egli, professore d'università, vedeva come «insegnamento vero, quello che insegna ai giovani a ragionare, quello che insegna a capire quale sia il ragionamento buono e il ragionamento cattivo»; il filosofo: «Chi vuole la libertà teme, sovra ogni altra cosa, il sopravvento di coloro che sono sicuri di possedere la verità. Il solo fondamento della verità è la possibilità di negarla. Il giorno che la verità e quella che noi riteniamo tale fosse accettata da tutti senza contrasto, dovremmo cominciare a temere di essere caduti in errore, tanto più pericoloso, quanto più inavvertito»; l'economista: buona amministrazione tradizionale, risparmio, fiducia, trinomio inscindibile.

Come economista, Luigi Einaudi fu un classico al quale deve attingere inevitabilmente ogni studioso della materia. «Luigi Einaudi — afferma l'on. Martino — concepì la scienza economica come scienza sicuramente, ma saldamente fondata sui valori morali. La sua celebre polemica con Benedetto Croce sul liberalismo e liberismo restò inconclusa» come avveva avvenire per la diversità dei piani sui quali si muovevano il filosofo e l'economista «ma» oggi la dottrina del liberalismo politico ha tra le sue idee-forza l'esigenza fatta valere da Luigi Einaudi in quanto considera, non solo in Italia ma in tutto l'Occidente, indissolubili la libertà politica e il sistema che garantisce la libertà economica, intesa quest'ultima non come «lasciar fare, lasciar passare» ma come «fattore di propulsione e di stimolo della inventività e della operosità umana e come strumento indispensabile per combattere la frode politica ed economica, l'arrembaggio dei gruppi al potere, la manomissione della dignità dei cittadini». E qual è secondo Einaudi la società liberale, cioè libera? E' quella «in cui lo Stato interviene con le sue leggi e con i suoi poteri, affinché i cittadini siano aiutati e non disturbati nel loro sforzo creativo...».

Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi fu lo strenuo difensore dei valori ideali, morali e giuridici dello Stato, ricollegandosi alla migliore tradizione di quel «liberismo energico ed incorrotto» che animò i protagonisti del Risorgimento dell'Unità italiana.

Scrittore di altissimo valore, anche nel giornalismo, Luigi Einaudi può considerarsi antesignano del Mec. In 88 anni di vita attiva, egli non ebbe mai un minuto di scoramento, nemmeno quando le sue «Prediche» presero il titolo di «Prediche inutili». Il suo non era pessimismo, era soltanto la constatazione della tendenza umana a non ascoltare, almeno per il momento. Lo stesso Gesù aveva già notato la scarsa eco dei profeti viventi, nell'orecchio dell'uomo.

A conclusione finale di tutta l'attività einaudiana, si può asserire che egli raccomandò in tutti i sensi la conservazione della propria responsabilità. Nel primo dopoguerra, gli italiani ebbero paura, si sbarazzarono della loro responsabilità «per consegnarla ad un partito e ad un uomo», cioè vanno un periodo ventennio di risultati tragici e di infausta memoria.

Il discorso dell'on. Martino è stato applauditissimo, sia alla fine che nei periodi più salienti. Subito dopo sono state deposte corone d'alloro nel monumento ai Caduti e presso la tomba di famiglia Einaudi (collegiri).

Antonio Antonucci

Donna Ida Einaudi con a fianco l'on. Gaetano Martino ieri mattina a Dogliani. A sinistra l'on. Badini-Confalonieri (Foto Moisio)

Nella quarta ricorrenza dell'incoronazione

Una faticosa giornata del Papa conclusa solennemente in San Pietro

Il Santo Padre ha tessuto l'elogio di San Carlo Borromeo nella chiesa al Corso - La visita al cardinale Micara infermo Una seduta solenne presenti 73 Cardinali e 2000 Vescovi - Due paurosi incidenti per fortuna senza conseguenze

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Giovanni XXIII ha celebrato ieri il quarto anniversario della sua incoronazione assistendo al mattino ad una lunga funzione religiosa in rito ambrosiano nella basilica di San Pietro ed ascendo nel pomeriggio dalla Città del Vaticano per far visita al cardinale Micara, infermo, e per andare ad inginocchiarsi dinanzi al capo di San Carlo Borromeo, nella chiesa omonima, nella centralissima via Del Corso.

A conclusione della giornata il Papa apparirà stabilmente sicuro per l'intensa attività svolta. Rivolgendosi ai fedeli nella chiesa di San Carlo, poi era giunto alle 17,45, ricordava la fatica sostenuta nella visita e nel pasti. Ha tessuto un elogio di San Carlo Borromeo, che non aveva solo un cuore — ha detto — ma «una testa buona per dare direzione alla sua vita, non una testa dura, ma aperta alle concezioni più alte». Ha concluso ricordando che prima di raggiungere i Balcani egli fu consacrato vescovo nel 1925 in quella stessa chiesa romana, ed ha esortato i fedeli ad unirsi con le loro preghiere al Papa ed i presenti, e perciò siamo tutti legati nel continuare l'opera di Cristo».

Dal cardinale Clemente Micara, vicario di Roma, degente nella sua dimora di Palazzo della Cancelleria Apostolica presso il popolaresco Campo de' Fiori, Giovanni XXIII si era recato alle 16,45. Era uscito dal Vaticano in forma privata oltre il consueto, accompagnato dal suo segretario particolare mons. Capovilla. La sua Mercedes nera non aveva al seguito alcun'altra automobile di palazzo, era soltanto fiancheggiata dalla scorta di agenti motociclisti italiani e accompagnata da una vettura con a bordo il comandante della gendarmeria pontificia col. Angelini. Raggiunta la stanza da letto dell'ottantatreenne porporato, infermo per una polmonite aggravata da disturbi cardiaci, il Papa si è trattenuto con lui per circa quindici minuti, usando parole di incoraggiamento e di benedizione.

Per tutto il giorno la Città del Vaticano e i palazzi extraterritoriali hanno esposto la bandiera pontificia. La celebrazione ufficiale del 4° anniversario dell'incoronazione ha avuto il suo centro nel rito celebrato alle 10 in San Pietro dal cardinale arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini, nella sua qualità di «prima creatura» di Giovanni XXIII nel Sacro Collegio, vale a dire come primo cardinale da lui eletto nel suo primo concistoro del dicembre 1958. Il Papa ne anche qui pronunciato un discorso, che è stato una esaltazione solenne di San Carlo Borromeo, con una breve premessa in latino e poi il resto interamente in lingua italiana: «in modo intesa dalla maggior parte del popolo qui convenuto», ha spiegato.

La Basilica di San Pietro aveva assunto l'aspetto proprio di una solenne del Concilio. Il Papa era sul trono dinanzi all'altare della Confessione, lungo la navata centrale, sulle gradinate dell'aula conciliare, erano presenti 73 cardinali e duemila arcivescovi e vescovi; ai loro posti, sulla tribuna riservata al Corpo diplomatico, erano gli osservatori-delegati inviati dalle loro chiese cristiane acattoliche al Vaticano II.

Nella crociera e nell'abside assistevano al rito circa diecimila persone di varie nazionalità. Meno numeroso rispetto ad occasioni precedenti gli apparivano schierati di agenti intorno all'aula conciliare; per impedire il ripetersi di gesti criminosi del genere di quelli verificatisi nel settembre e nel luglio scorso. Ma un tranquillamento ai limiti di esso, non permetteva ad alcuno di avvicinarsi oltre la distanza di un metro e mezzo, durante la celebrazione del rito mattutino si sono avuti due incidenti. Il primo, di scarsa importanza, è consistito nella rottura con relativo fragore di un faro elettrico situato nell'abside; il secondo che poteva invece avere conseguenze serie, si è risolto con una fortunata combinazione, di è trattato di questo. Un operaio addetto alla sorveglianza dell'impianto elettrico che corre a cinquanta metri da terra, sopra il corridoio della navata centrale, non si sa bene se per un abbadiaggio o per un capogiro, si è appoggiato pesantemente ad una delle vetrate che si aprono sul cornicione stesso determinandone la rottura. I vetri sono andati in frantumi, ma fortunatamente sono caduti tutti la parte che guarda verso l'interno del Vaticano. Se fosse avvenuto altrimenti, sarebbero precipitati sopra gli arcivescovi e i vescovi allineati e i loro seggi, nella sottostante aula conciliare; e certamente avrebbero potuto trasformarsi in lame taglienti, soprattutto per la violenza e la velocità acquistate in cinquanta metri di caduta.

Filippo Pucci

Per lo scoppio d'una bombola

Un morto, un ferito e un alloggio distrutto

Carignola, lunedì mattina.

Un giovane morto per suicidio, la sorella gravemente ustionata ed un'abitazione distrutta dalle fiamme: tutto questo per l'incendio di una bombola di gas, sviluppatosi ieri in uno stabile del Largo Pontile 20.

La madre della vittima, Rosalba Tarricone di 41 anno, e la sorella Giovanna, di 18 anni, erano intente a preparare il pasto di mezzogiorno quando la bombola del gas liquido ha preso fuoco. Il giovane — Paolo Paradiso, di 20 anni — è subito intervenuto tentando di spegnere la bombola fuori casa. Le fiamme, intanto, si erano rapidamente propagate per tutta l'abitazione. Mentre le due donne sono riuscite ad abbandonare l'alloggio, il Paradiso, vista preclusa dal fuoco ogni via d'uscita, si è chiuso nel bagno. Qui è stato trovato morto per asfissia dai vigili del fuoco.

Giovanna Paradiso ha riportato ustioni di secondo grado e sta giudicata guaribile in una trentina di giorni.

La bara del furgone funebre conteneva quintali di tabacco

Varese, lunedì mattina.

(n. m.) Sabato, nel tardo pomeriggio in una via di Varese una pattuglia della Finanza scorgeva un furgone funebre che, alla vista degli agenti, accelerava. La Finanza, insospettita, riusciva a raggiungerlo e a superarlo a poca distanza dal casello dell'autostrada per Milano.

Il conducente del furgone, dopo aver bloccato il veicolo, si dava alla fuga nella campagna. Un'ispezione dall'autofurgone permetteva di trovare al posto della salma 383 chili di sigarette estere.

I finanzieri hanno provveduto al sequestro del furgone, che è risultato intestato a Giuseppe Bruvise di 55 anni, abitante a Milano in via Friuli 3.

Da tempo la Guardia di Finanza aveva accertato che un traffico di sigarette avveniva nella zona varesina di Porto Ceresio, dove il tabacco trasportato sui monti del territorio italo-elvetico nei pressi del paese di Cusano al Monte, proseguiva per Milano a bordo di un misterioso furgone funebre.

Terrorizza i familiari un bancario impazzito

Ovada, lunedì mattina.

(g. c.) Ieri è stato ricoverato all'Ospedale psichiatrico di Quarto il sessantaduenne Luigi Sannazzaro, impiegato bancario residente a Silvano d'Orba, in via Roma Grimaldi 4. In preda a forte eccitazione psicomotoria, come più tardi ha stabilito il medico, il Sannazzaro minacciava i familiari. Risultato pericoloso a sé e agli altri, è stato internato all'Ospedale di Quarto.

Agghiacciante sciagura presso Ancona

Padre e due figlie stritolati da un'auto

Le vittime, a bordo di uno scooter, tornavano dal cimitero: sono morte sul colpo - Capomastro di Borgomanero ucciso in uno scontro sull'autostrada presso Brandizzo - Un contadino a Dronero muore investito da un camion

Ancona, lunedì mattina.

(a. g.) Agghiacciante sciagura sulla statale adriatica, presso Ancona. Una «Lambretta» con a bordo un uomo di 34 anni e le sue figlie è stata travolta da un «Appia»: le due bambine, Luisa e Anna Cantori, rispettivamente di 12 e 8 anni, sono morte sul colpo; il loro padre, Armando Cantori, è deceduto poco dopo.

L'incidente è avvenuto in località Aspio, su un rettilineo che la Lancia, condotta dal ventenne Aldo Placenti, da Porto S. Giorgio, percorreva a 100 chilometri l'ora. La motoleggera con i tre passeggeri è sbucata all'improvviso da una strada laterale e l'automobilista non ha avuto neppure il tempo di frenare. Scagliata a 50 metri di distanza, la motoleggera si è incendiata mentre i passeggeri ruzzolavano sull'asfalto in un lago di sangue. Le persone accorse non hanno potuto far altro che ricomporre pietosamente i cadaveri delle due piccole. Il padre, raccolto da una «600» in transito, dava ancora deboli segni di vita ma è spirato durante il trasporto all'ospedale.

L'«Appia», dopo l'urto spaventoso, si è rovesciata in un fossato laterale alla strada. Il conducente, un suo amico, Sandro Passamonti, 20 anni, da Rapagnano di Ascoli, e una ragazza di 20 anni, Elisa Camilletti, da Porto S. Giorgio, hanno riportato ferite di taglio al viso e agli arti dovute allo sfondamento del parabrezza: guariranno in pochi giorni.

Armando Cantori tornava con le figliole dal cimitero di Camerano, dove aveva portato fiori sulla tomba di famiglia. Molto probabilmente lo scooterista non ha scorto l'auto che sopraggiungeva a elevata velocità.

Chivasso, lunedì mattina.

(c. c.) Un grave incidente è accaduto ieri sera alle 19 sull'autostrada Torino-Milano, ad un chilometro dal casello di Brandizzo. Per cause non accertate, ma probabilmente per una slittata sull'asfalto umido, una «Giulietta» è finita ad un tratto per traverso sulla sua corsia. Il traffico è rimasto così bloccato e si è formata una lunga fila di macchine. Contro l'ultima delle auto incolonnate, una «1100» familiare guidata da Mario Fioretti, panettiere, di Cannobio (Novara) che aveva con sé la moglie e il figlio, è sopraggiunta improvvisamente a cosare contro una «1100» tipo «E» proveniente da Torino e pilotata da Ignazio Zanetti, di anni 54, capomastro, residente a Borgomanero, via Manzoni 3. Con lui viaggiavano il cognato Giuseppe Zanetti e la sorella Giovanna, di 18 anni, erano intenti a preparare il pasto di mezzogiorno quando la bombola del gas liquido ha preso fuoco. Il giovane — Paolo Paradiso, di 20 anni — è subito intervenuto tentando di spegnere la bombola fuori casa. Le fiamme, intanto, si erano rapidamente propagate per tutta l'abitazione. Mentre le due donne sono riuscite ad abbandonare l'alloggio, il Paradiso, vista preclusa dal fuoco ogni via d'uscita, si è chiuso nel bagno. Qui è stato trovato morto per asfissia dai vigili del fuoco.

Giovanna Paradiso ha riportato ustioni di secondo grado e sta giudicata guaribile in una trentina di giorni.

Il capomastro Ignazio Zanetti morto nell'incidente sull'autostrada Torino-Milano, presso Brandizzo

una «1500» mentre questa effettuava un pericoloso sorpasso. La Montevecchio ha riportato ferite multiple al viso, la frattura di una mascella e gravi stati di choc; il figlio Paolo una contusione cranica e lacerazione dell'orecchio sinistro, la Carla ferite gravi al volto: illesa la piccola Renata. Si ignora la sorte toccata agli occupanti della «1500», che pare si sia in seguito diretta a Novara.

In territorio di Montaldeo, nell'Alto Monferrato, il pensionato Giuseppe Grosso, di 80 anni, mentre rincasava a piedi, è stato travolto alle spalle da una motoretta su cui viaggiavano due giovani, che hanno poi proseguito la corsa. Il Grosso è ricoverato all'ospedale di Alessandria per frattura della gamba sinistra ed altre ferite.

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Un contadino di Vicoforte, Giuseppe Roattino di 47 anni, che viaggiava su di un carro trainato da un cavallo, ha avuto le gambe spezzate da un camion che procedeva in senso contrario. La disgrazia è avvenuta presso la frazione Flammenga. Il Roattino, caduto pel carro con le gambe penzoloni, faceva ritorno alla propria abitazione. Ad un tratto il carro si è incrociato con un camion di Cuneo, che viaggiava a sinistra per avere appena ultimato il sorpasso di un autoveicolo fermo. Con la parte posteriore l'autocarro urtava le gambe del contadino, stritolandogliele.

Voghera, lunedì mattina.

(gr. l.) Investita da un'auto la casalinga Antonia Mazza di 34 anni, abitante a Voghera, è in fin di vita. L'investitore, Donato Narducci di 41 anni, era diretto a Casteggio alla guida di una «1100», mentre la Mazza stava rincasando in bicicletta. Al momento di svoltare, la donna veniva investita in pieno e trascinata per una ventina di metri. Il Narducci aveva la patente da appena 8 giorni.

Aosta, lunedì mattina.

(r. c.) Due scooteristi di Valpollino si sono scontrati. L'incidente si è verificato ieri mattina, al bivio di Semon, nei pressi di Valpollino. Le due «Vespe» erano condotte rispettivamente da Danilo Javet, 17 anni, che portava sul sellino posteriore la madre Linda Diemoz, 50 anni, e da Enrico Challion, di anni 25. Illesi i due guidatori, ferita la Diemoz, che ha riportato la frattura della gamba destra.

Novi Ligure, lun. mattina.

(c. l.) Un'auto guidata da Lino Gottardo di 38 anni residente a Cassano Spinola, il quale viaggiava con la moglie Irma di 35 anni ed il figlio Paolo di 11, nel tratto Serravalle Scrivia-Cassano Spinola è uscita di strada in seguito a sbandamento, finendo in un campo. Nell'incidente i coniugi Gottardo sono rimasti illesi mentre il piccolo Paolo, per l'apertura dello sportello posteriore, è stato proiettato sull'asfalto riportando un trauma cranico e una vasta ferita alla regione temporale destra.

Nella camera ardente

La defunta si alza i parenti fuggono spaventati

Tropea, lunedì mattina.

A Gizzeria, in provincia di Catanzaro, ieri la settantaquattrenne Tommasina Mastriani cessava di vivere: la famiglia prendeva il lutto e nell'abitazione dell'estinta si preparava la camera ardente.

Improvvisamente però, mentre si fa il dalla bara i ceri consumavano e si manifesta con il pianto il cordoglio dei congiunti, la defunta si alzava chiedendo agli astanti il perchè di tanto lutto. Ma essi s'erano già precipitati fuori di casa in preda alla spavento. Cessata la sorpresa i familiari ritornavano nell'abitazione, dove il medico condotto constatava trattarsi di un caso di morte apparente

Cariche di esplosivo alla base di un traliccio

Gruppo di ragazzi sventa un attentato in Alto Adige

Uno di essi stava per far esplodere l'ordigno - Manifestini anti-italiani a Termeno

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

In occasione della ricorrenza del 4 novembre 1918 i cosiddetti «combattenti sudtirolesi della libertà» sono tornati in azione diffondendo manifesti anti-italiani nella zona di Termeno, a pochi chilometri da Bolzano, e tentando di compiere alcuni attentati dinamitardi di carattere dimostrativo in altre zone, il più grave dei quali a Gais, un piccolo comune della valle di Tures, a circa sei chilometri da Brunico, capoluogo della Val Pusteria.

Qui verso le ore 15 di ieri una dozzina di ragazzi dai paese, mentre stavano giocando nelle vicinanze di un bosco, hanno scoperto quattro cariche di esplosivo al plastico collocate alla base di un traliccio dell'elettrodotto dell'alta tensione della società Enel, che convoglia energia elettrica a 130 mila volte fino a Bolzano. Uno dei fanciulli, Luis Mayr, con l'incoscienza propria dei bambini, insieme ad altri due compagni, Anton Mayr e Gottfried Myrhofer, incuriositi dai sacchetti di nailon contenenti la dinamite si è avvicinato al traliccio, tentando di asportare uno degli involucri; ma fortunatamente è stato distolto in tempo dai suoi amici. Gli i genitori avevano previdentemente avvertiti del pericolo costituito dagli ordigni esplosivi, che i terroristi usano involgere in sacchetti di nailon.

L'opera di persuasione è stata provvidenziale, in quanto le quattro cariche, del peso complessivo di otto chilogrammi, erano innescate con un congegno ad orologeria che avrebbe potuto esplodere al minimo movimento. Il dispositivo di innesco era puntato sulle ore 21.

Subito dopo la scoperta alcuni ragazzi sono corsi in paese, avvertendo i genitori e quindi il sindaco, signor Florian Kronbichler, il quale ha immediatamente telefonato ai carabinieri di Brunico. I militi, subito accorsi, hanno provveduto a disinnescare le cariche, che più tardi sono state fatte brillare in una zona isolata. Il tentato atto dinamitardo ha suscitato viva impressione e allarme tra le popolazioni della valle di Tures e della vai Pusteria, soprattutto per il tragico rischio corso dai dieci ragazzi.

In Valle Aurina, membri della organizzazione clandestina sudtirolese, rimasti sconosciuti, hanno esposto durante la notte sull'esperone roccioso di una montagna un drappo con l'aquila tirolese.

A Termeno, nella zona dell'Oltresadige, ieri mattina sono stati rinvenuti numerosi manifestini propagandistici del «Movimento di liberazione sudtirolese» (Bas) incollati a tralicci delle linee elettriche e a pali telegrafici alla periferia del paese. Non è da escludersi che nel corso della notte in Alto Adige possa avvenire qualche altro attentato dinamitardo. Dopo i criminosi e gravissimi atti di Verona, Trento e Bolzano, durante i quali i terroristi hanno deliberatamente cercato di spargere del sangue, ora invece vengono nuovamente presi di mira i tralicci dell'alta tensione «a vendetta distribuiti manifesti di propaganda antinazionale. Queste circostanze avvalorano l'ipotesi che gli autori degli attentati di Verona, Trento e Bolzano siano elementi appartenenti ad una nuova organizzazione nazionalista che ha probabilmente la sua centrale in Baviera; e che invece gli attentati di ieri siano da attribuire alla vecchia organizzazione del Bas, notoriamente diretta dagli estremisti tirolesi della Berg Isel Bund di Innsbruck.

Enzo Pizzi

Operaio morto folgorato per salvare un compagno

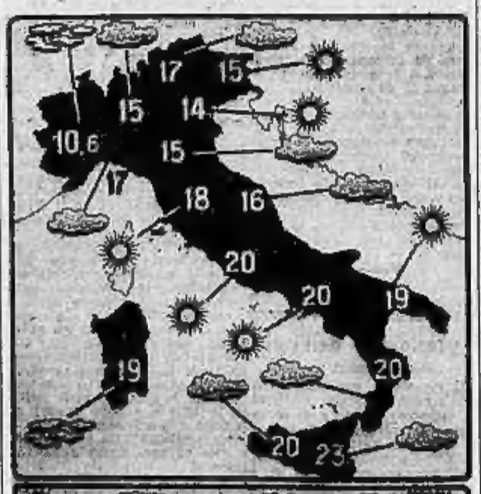
Salerno, lunedì mattina.

(c. g.) Una disgrazia sul lavoro è avvenuta ieri a Scafati: l'operaio trentottenne Giorgio Abbagnale, è deceduto nel generoso tentativo di soccorrere un compagno colpito da folgorazione.

La sciagura è avvenuta nella cartiera dell'industriale Andrea Omodio ove una squadra di operai, nonostante la giornata festiva, stava ultimando un turno di lavoro. Uno dei lavoratori, dovendo azionare una macchina, si portava nella cabina elettrica per inserire l'interruttore e veniva colpito da una violenta scarica. In soccorso dell'infortunato — Giovanni Cascone di 30 anni — si portava l'Abbagnale il quale, nel toccare il compagno privo di sensi accasciato al suolo, veniva a sua volta colpito da una scarica.

Staccata la corrente elettrica, i due operai venivano soccorsi e trasportati in una clinica del luogo. Qui l'Abbagnale giungeva cadavere.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

DAL 1890.....
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano, 7 - TORINO - Telefono 42-548
Sempre il negozio più assortito in
PALETOTS
delle migliori Marche:
UNIAM - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.

PREZZI VANTAGGIOSI
preferito da tutta Torino e Provincia
PALETOTS NOVITÀ PER UOMO
sportivo o classico a L. 14.800
Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di nuovi modelli.
VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE
N.B. - Regalo utile ai compratori
CONFEZIONI Debenedetti TORINO VIA NIZZA 42

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA VIA NIZZA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 178 - TEL. 57202 - 57436
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

.....ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO
Debenedetti
Via Milano 10 - Telefono 553-152
TORINO

Confezioni ALTA MODA per
SIGNORA e BAMBINO
Assortimento e prezzi impareggiabili a titolo di propaganda
PALETOT SIGNORA
in purissima lana
Eleganti modelli esclusivi a
L. 16.300
Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di modelli
Debenedetti TORINO
VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE
NB. — REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. 772.130
Piazza Carducci, 128 - Tel. 697.226 - 831.870
C. Giulio Cesare, 58 - Tel. 276.943
MILANO ROMA ALASSIO
ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
PER LA VENDITA DI IMMOBILI

Spera di ottenere in Appello l'assoluzione con formula piena

Intervista con il dott. Verdirame presenti la moglie e la figlia Cristiana

«Riprenderò al più presto il mio lavoro di odontoiatra: il mio studio, forzatamente chiuso, mi attende» - Ma forse prima si recherà con la famiglia a visitare alcuni amici a Torino, Modena e Roma - Parole di simpatia per i carabinieri e per il capitano Racciopo: «Fu lui a orientare le indagini su di me, però ho l'impressione che poi egli sia giunto a credere alle mie proteste d'innocenza» - Gli appuntamenti galanti del dentista e una curiosa rivelazione di Matelda Verdirame: «Accusarono mio marito di essersi portata a casa, durante le indagini, una donna giovane ed elegante con la quale si intrattenne 3 ore: ebbene quella misteriosa signora ero io»

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Sguardo sorridente e sicuro, volto riposato e sbarbato di fresco, giacca di *tweed* marrone, calzoni di vigogna color grigio ferro, il dott. Douglas Sapio Verdirame ci ha accolto cortesemente ieri, nell'appartamento occupato di recente, in un villino a due piani in via Fratelli Giovannini, sito in una ridente zona periferica di Varese, dalla quale per largo raggio si domina il verde paesaggio del Varesotto, con sullo sfondo lo scenario delle montagne. E' la zona prediletta dagli scienziati dell'Euratom che elaborano le loro alchimie a Ispra, e infatti il coinquilino del protagonista di uno dei più grossi processi indiziari di questi ultimi tempi è uno scienziato nucleare francese: i suoi tre bellissimi bimbi sono i grandi amici di Cristiana. A una delle pareti del soggiorno, ove siamo introdotti, risalta un grande quadro del pittore Cantatore: esso ritrae il prof. Mario Ismaele Carrera quando, nel 1931, non era ancora trentenne.

— E ora, dottore, che cosa farà? — chiediamo al nostro interlocutore, la libertà da mano di dodici ore.

— Riprenderò il mio lavoro di odontoiatra: il mio studio, forzatamente chiuso, mi attende. Lo riapro il più presto possibile.

— Il più presto possibile, sta bene — interloquisce con vivacità la moglie — ma non domani. Questo mio disgraziato marito, dopo tante traversie, ha bisogno di un po' di riposo. Dobbiamo anche andare a trovare alcuni cari amici che ci hanno scritto da varie parti d'Italia, invitandoci a casa loro, a Torino, a Modena, a Roma. Non abbiamo neppure avuto il tempo di fare progetti.

— Vedrai, Matelda, che riprenderemo il nostro ritmo con tutta facilità.

Nel rassicurare la moglie con queste parole, egli manifesta la sua consueta flemma stupefacente. Glielo facciamo osservare:

— Lei ha davvero nervi d'acciaio. E' riuscito a mantenere la calma anche nei momenti più difficili.

— E' vero: e potrei aggiungere parimenti. Ho capito che, dato il mio temperamento, sono un pessimo imputato. Non sono capace di recitare scene ad effetto. Forse ho derivato questa impassibilità esteriore dalla mia mamma anglosassone.

— Inglese?

— No, texana.

— E' una fortuna che al processo non sia stata messa in risalto codesta circostanza — osserviamo sorridendo — perché, da una mamma nata nel Texas, può nascere un figlio capace delle peggiori imprese da western.

Accetta lo scherzo; ma l'accenno al processo introduce automaticamente nella conversazione il pensiero dominante del dott. Verdirame: ottenere, in sede di Appello, l'assoluzione per non avere commesso il fatto. Dice:

— Ieri, nell'aula, quando ero ancora nel pieno dell'assedio dei *fotoreporters*, sono riuscito a pregare il cancelliere, dott. Capitolli, di attendere un istante, per ricevere subito la dichiarazione dell'appello. Nel lasciare Pavia, sabato sera, ero lieto di avere sbrigato quell'incombenza.

Gli accenni a le cronistorie sulle tre drammatiche settimane del processo si moltiplicano; a riassumere in breve il pensiero dell'imputato, si può stabilire il seguente bilancio: l'assoluzione per insufficienza di prove gli ha lasciato nell'animo un senso di amarezza; codesta impressione gli è stata mitigata dalla lunghissima permanenza della Corte in camera di consiglio — circostanza dalla quale quasi tutti hanno dedotto che la tesi della assoluzione con formula piena, nel segreto di quelle discussioni, deve avere alimentato un vivace conflitto di opinioni, il che è un buon auspicio per gli sviluppi futuri; di mano in mano che il dibattimento progrediva, sono emersi chiari segni del diffondersi, tra il pubblico, della sensazione che le accuse erano inconsistenti; il prolungato applauso con cui la folla in aula ha commentato la sentenza ha confermato questo stato di cose.

— Le confesserò una cosa — aggiunge il dott. Verdirame. — Mi ha fatto piacere la cortesia e la simpatia con cui mi hanno trattato i carabinieri, durante questo mio ultimo periodo di soggiorno carcerario. Desidero aggiungere un particolare. Il capitano Racciopo, quando mi affidò al carcere, nel luglio scorso, mi strinse la mano. Fu lui, è vero, a orientare le indagini verso di me nel periodo iniziale; ma la mia impressione è che, nei successivi sviluppi dell'istruttoria, egli sia giunto a credere alle mie proteste di innocenza...

A interrompere il nostro interlocutore, interviene un evento imprevisto. Nella sala ove stiamo discorrendo entra una barbonciina nera che corre a «fare le feste» a Cristiana.

— Ecco una prova vivente della possibilità di errori negli accertamenti di polizia — esclama con un sorriso di trionfo Matelda Verdirame, alludendo alla barboncina.

L'osservazione si riallaccia a un episodio piccante, recato dal p.m., dott. Raffa, nella sua requisitoria e da noi riferito. Eccolo: nell'agosto del 1961, il dott. Verdirame, scarcerato, ma non prosciolto, era stato pedinato da un agente servizio di vigilanza. In un rapporto, quell'«intelligence service» riferì che l'imputato, dimentico dei suoi guai, si era sfacciatamente portato a casa una elegante signora sui trentacinque anni, accompagnata da un barboncino nero: il colloquio era durato tre ore.

— La signora dal barboncino nero ero io — spiega Matelda. — Gli informatori non mi hanno riconosciuta, ma mi hanno lusingata attribuendomi trentacinque anni.

Si passa a un altro argomento, strettamente legato alla drammatica vicenda: sono in vista controversie civili, per la divisione ereditaria? La risposta è: no. Dante Amaglianì, il figlio naturale del prof. Carrera, non ha mostrato nessuna impazienza nell'affrontare la questione che, per ragioni sentimentali, era doloroso affrontare mentre la vicenda giudiziaria era aperta. Così dice Matelda Verdirame, commentando:

— Dante Amaglianì è un gentiluomo e un galantuomo. E dire che nei primi momenti dell'istruttoria anche lui venne sospettato. Si pensò persino che si fosse servito di un mandante.

Ancora qualche domanda. Nel periodo delle traversie giudiziarie, il dott. Verdirame ha ricevuto in carcere lettere di simpatia? Sì, specialmente da parte di clienti dello studio: e, naturalmente, tutti gli amici della famiglia si sono prodigati nel dimostrare la loro solidarietà. Momenti commoventi si sono avuti sabato sera in casa della dottoressa Maria Letizia Lonati, la madrina di Cristiana. E' la cara amica che ha assistito a quasi tutto il dibattimento a Pavia; il suo alloggio di Varese è attiguo a quello della zia di Matelda, che ha accolto contei e il marito, l'altra notte, quando tornarono a casa, dopo la sentenza di assolutoria: «Dopo i primi saluti alla zia, Maria Letizia ha voluto che passassimo tutti a casa sua, ove erano ad attenderci altri amici. Abbiamo indugiato a discorrere fino quasi alle due del mattino».

Furio Fasolo

Sapio Verdirame è rientrato ieri nella sua casa di Varese con la moglie Matelda e la figlia Cristiana. Alla parete il ritratto del suocero, prof. Carrera (f. Moisio)

L'Astigiano a rumore per il presunto scandalo

Venti giovani interrogati sui "balletti rosa„ a Nizza

Una studentessa quindicenne ha ammesso di aver frequentato la casa sospetta alla periferia della città - Ha negato, come tutti gli altri, che gli incontri fossero immorali

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza Mont., lun. mattina.

Nizza Monferrato è a rumore. Un presunto scandalo di «balletti rosa», sul quale magistratura e carabinieri conducono indagini avvolte nel massimo riserbo, è stato sufficiente a movimentare la vita di una cittadina di diecimila abitanti come Nizza Monferrato.

Se l'episodio della giovane e bella signora fuggita con un medico che abbandona i clienti dentè e continua a sollevare clamore, ancora maggiore è il chiasso attorno a questo nuovo fatto. Attorno le identità erano note: tutti conoscevano i protagonisti della piccante vicenda. Oggi, il caso dei «balletti rosa» lascia uno strascico di discussioni, naturale sfogo di una incolmabile curiosità.

I nomi dei protagonisti non sono noti e bisognerà attendere, per avere una certezza, che la cosa, se provata, abbia uno strascico giudiziario. Chi sono i giovani che avevano affittato un alloggio per trasformarlo in locale di incontri immorali? Chi sono le ragazze e studentesse che, stando al «si dice», partecipavano ai licenziosi convegni?

Questi gli interrogativi che a Nizza si intrecciano in attesa di scoprire i primi attori della vicenda. Fra tanta voci e interrogativi, difficile separare il vero dal fantasioso. Una cosa comunque è certa: sabato sera, per parecchie ora, il Pretore dott. Damiano ed il tenente Gandolfo comandante della tenenza dei carabinieri di Canelli hanno interrogato molti giovani sullo scabroso argomento dei «balletti rosa».

Da diversi giorni, a Nizza e nella zona, non si parlava d'altro che dei «balletti rosa». Secondo le voci raccolte, si può dare per sicuro che un certo numero di giovani aveva affittato alla periferia della cittadina, in regione Pontecarde, lungo la provinciale per Asti, una casa, e tra le sue mura erano soliti da parecchio tempo ormai accompagnare le loro amichette.

In cosa consistessero questi convegni tra giovani e ragazze (tutte studentesse molto giovani) è difficile accertare con certezza, ma indubbiamente non si doveva andare molto lontani dalla propria trattare di innocenti incontri.

La cosa non tardò molto a trapelare in città. E se ne parlò subito ai tavolini dei bar e sotto le basse volte dei caratteristici portici di via Carlo Alberto e ben presto la voce assunse dimensioni preoccupanti. Preoccupati apparvero in special modo molti genitori di ragazze della età di quelle indicate come frequentatrici dell'alloggio e che speravano di aver lasciato alle loro figlie forse troppa libertà. Si parlò anche, e la cosa divenne più delicata, di interventi illeciti contro la maternità.

Così, della vicenda, si interessarono i carabinieri ed improvvisamente, sabato sera, poco dopo le 19, al termine di un lungo incontro fra il Pretore e il tenente dei carabinieri, una decina di ragazze e altrettanti giovanotti venivano convocati nei locali della Pretura in via Perrone. Alcune ragazze, tutte giovanissime, piangevano dalle sole, altre accompagnate dal padre; tutti i giovani apparivano in ansia, preoccupati di non farsi riconoscere da chi, casualmente, transitasse nei pressi della Pretura.

Uno alla volta i convocati sono sfilati dinanzi al magistrato e all'ufficiale dei carabinieri. Gli interrogatori si sono protratti fino alle 2 di domenica mattina. Ognuno degli interrogati, naturalmente, ha negato la propria partecipazione ai presunti «balletti rosa». Se qualche ammissione è stata fatta, certamente non appare compromettente per l'interessato.

«E' vero — ha detto, ad esempio, una bella e bionda studentessa di 18 anni — sono stata in quella casa, ma solo per scambiare qualche innocente bacio con il mio ragazzo. Appena si sono sparse in città le prime voci dello scandalo, ho cessato di frequentare l'alloggio». Come lei hanno risposto le altre.

Franco Marchisio

Quartiere di Genova in allarme

Tremila cartucce scoppiano in un alloggio

L'esplosione provocata dall'incendio spontaneo di un barattolo di polvere - Gravi danni all'appartamento, di proprietà di un cacciatore

Genova, lunedì mattina.

(s. s.) Un violento scoppio di cartucce da caccia si è verificato ieri mattina in un appartamento sito al civico n. 4 di viale Francesco Ferrucci, alla Foce, abitato dal signor Remo Fiaschi. Il Fiaschi, che è un appassionato di caccia, possedeva una vera collezione di fucili nonché alcune migliaia di cartucce a polvere pirica.

Ieri mattina egli era assente per cui l'appartamento era vuoto. Ad un tratto, per cause non ancora accertate, un certo quantitativo di polvere pirica, che era sistemata in un barattolo in una stanza, si accendeva, determinando uno scoppio che veniva avvertito dai vicini di casa, i quali, allarmati, telefonavano ai vigili del fuoco.

Poco dopo sul posto giungeva una squadra che entrava nell'appartamento: nello stesso momento in cui veniva aperta la porta d'ingresso, si verificava una serie di scoppi a catena. Almeno tremila cartucce saltavano per aria, con un fragore infernale, provocando l'incendio di ogni suppellettile. La pronta opera dei pompieri non poteva evitare che gran parte dei mobili andasse distrutta dal fuoco.

Lo scoppio delle cartucce fu determinato dall'improvviso formarsi nell'appartamento di correnti d'aria, dopo che era sorta la combustione, provocata dalla polvere pirica. I danni sono considerevoli. La violenza dell'esplosione ha allarmato l'intero quartiere.

Claudia va a Parigi

Claudia Cardinale sfoggia un'alta pettinatura alla «Farah Diba». L'attrice, che ha terminato di girare il film «Il Gattopardo», si appresta a partire per Parigi

L'anniversario della Vittoria

Segni a Redipuglia per il 4 novembre

Ricordato il duca d'Aosta Emanuele Filiberto, capo della Terza Armata - Una cerimonia a Gorizia per il duca Amedeo d'Aosta, morto in prigionia a Nairobi

Gorizia, lunedì mattina.

Il presidente Segni, accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti, ha compiuto ieri una visita ufficiale al Sacrario di Redipuglia, dove si sono svolti i riti celebrativi del 4 novembre.

Alle 11,30 il corteo presidenziale è giunto dinanzi alla scalea del Sacrario, salutato dalle acclamazioni della folla convenuta da ogni parte della regione e d'Italia e valutata in diverse decine di migliaia di persone. Subito dopo il capo dello Stato con il seguito delle autorità ha salito l'ampia gradinata lungo le «vie eroiche» fiancheggiate dalle targhe in bronzo che recano i nomi delle località dove più aspramente combattè la Terza Armata. Qui erano schierati un reparto di cannoni da 155/23 del 5° reggimento Artiglieria da campagna. Sul vasto piazzale sovrastante il monolito del Duca d'Aosta, erano invece schierati, con le rispettive bandiere di guerra, reparti militari in rappresentanza di quindici reggimenti del quinto Corpo d'armata insieme con reparti di Marina, Aeronautica, delle forze di Pubblica sicurezza e della Guardia di finanza. Accanto ai reparti militari erano i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro, tra i quali quello di Trieste, ed i medaglieri delle associazioni combattentistiche.

Il presidente Segni si è diretto al monolito che accoglie le spoglie mortali di Emanuele Filiberto duca di Aosta, comandante la Terza Armata. Mentre la fanfara suonava l'attenti, il Capo dello Stato ha deposto una corona ai piedi del monolito, attorno al quale erano disposte anche le corone del ministro della Difesa e molte altre.

Salito sul palco d'onore eretto dinanzi all'altare, che era stato posto sul primo gradone del Sacrario, il presidente Segni ha ricevuto l'omaggio di un gruppo di medaglie d'oro e dei presidenti delle Associazioni nazionali d'arma e combattentistiche. Subito dopo si è iniziata la Messa, celebrata dall'Ordinario militare mons. Pintonello. Durante tutto il sacro rito, canti religiosi sono stati intonati dai cori della «Sciai» di Torviscosa e della «Solvay» di Monfalcone. Pochi attimi dopo l'inizio della Messa sono sfrecciati nel cielo dodici aviogetti militari.

All'Elevazione, la banda della legione carabinieri di Udine ha suonato l'inno al Piave. Al termine della Messa, il Sacrario è stato sorvolato a bassa quota da un piccolo aereo civile che ha lanciato fiori bianchi sulle tombe dei caduti, mentre mons. Pintonello dava lettura del telegramma inviato dal cardinale Cicognani e con il quale il Santo Padre si è unito al rito di suffragio, impartendo la benedizione.

La cerimonia ha avuto termine alle 11,55 ed il presidente della Repubblica è ripartito in automobile alla volta di Gorizia lungo la strada di Gradisca, scortato dai corazzieri motociclisti. A Gorizia il Capo dello Stato ha assistito a una cerimonia in onore di Amedeo duca d'Aosta, morto in prigionia a Nairobi.

Sei alpinisti torinesi in allenamento

Quattro notti nella tenda a diciotto gradi sotto zero

La prova sostenuta da un primo gruppo di candidati alla spedizione che il Cai-Uget compirà nell'Himalaya la prossima primavera - Il collaudo di uomini e materiale è avvenuto sul ghiacciaio di Verra del Monte Rosa

DAL NOSTRO INVIATO

St. Jacques, lunedì mattina.

Trascorrere quattro notti sotto una tenda nel paurosa ghiacciaio di Verra, con temperatura che scende sino a diciotto gradi sottozero, non è un divertimento. Eppure a questa prova di robustezza — e di stoicismo — si sono sottoposti con entusiasmo sei alpinisti del Cai-Uget di Torino, candidati alla grandiosa spedizione nell'Himalaya che sarà compiuta la prossima primavera con l'obbiettivo di conquistare il monte Chamlang, di 7319 metri, naturalmente inviolato.

Il Cai-Uget di Torino, nel decidere la costosa spedizione per celebrare degnamente il centenario del Club Alpino Italiano fondato da Quintino Sella nel 1863, ha posto una premessa essenziale: nessun divo. La spedizione, cioè, deve essere compiuta da quegli alpinisti che il gran pubblico forse ignora, ma che sono i più appassionati, i più genuini e perciò i più ammirevoli. Alpinisti autentici per l'amore che portano alla montagna e per la loro bravura.

Essi verranno scelti nel «Gruppo Alta Montagna» di Torino (il quale accoglie il ristrettissimo fior fiore degli scalatori) solo al termine di severe selezioni tecniche, sportive e mediche.

La prima squadra posta sotto esame era composta da Lino Andreotti (il «mago giovane» e il più esperto), da Andrea Mellano (geometra impiegato al Municipio di Torino, protagonista di illustri imprese alpinistiche tra cui, molto recentemente, la nord dell'Eiger), da Alberto Risso, Giorgio Rossi, Giorgio Bertone e dal dott. Cicio Volante (che è incaricato degli esami medici).

I sei, rinunciando a due giorni di vacanza e impiegandone altri due a titolo di permesso non retribuito, sono rimasti accampati dal 3 al 4 novembre sul ghiacciaio di Verra: un campo era posto a quota tremila presso il rifugio Mezzalama, un altro cinquecento metri più in alto, tra mostruosi seracchi.

Nei quattro giorni gli scalatori hanno compiuto massacranti «gite» d'allenamento con carichi spaventosi ed hanno sperimentato vario materiale: dai sacchi agli indumenti, dalle tende alle coperte termiche. In questi esami ha ottenuto il dieci con lode un apparecchio radio del peso di soli quattro ettogrammi, costruito appositamente dal socio dell'Uget Giovanni Brignolo: ha le dimensioni d'una comune radiolina a transistor e consente di trasmettere e ricevere con buona nitidezza in un raggio di otto chilometri.

Sabato sera, accompagnato da Dino Rabbi (un altro candidato alla spedizione) mi sono recato a trovare gli esaminandi e con essi il mattino successivo ho fatto ritorno a St. Jacques. Che brava gente. Tutti meriterebbero una citazione particolare; mi limiterò a ricordare che Rossi si è improvvisato cuoco con risultati sorprendenti cucinando — sovvovacciato tra il ghiaccio e le raffiche di vento — uno squisito pasticcio a base di salsiccia e formaggio. Il mattino dopo mi ha confidato che aveva aggiunto, per geniale ispirazione, mezzo litrato e uno spruzzo di cognac.

Né vorrei dimenticare Andrea Mellano, di statura napoleonica, che ha portato a spalle sino al Pian di Verra un carico di quaranta chili oltre al suo equipaggiamento personale. E' così simpaticamente brutto che se Pasolini lo vede gli fa fare un film.

I primi sei ragazzi presi in esame hanno rivelato ai controlli medici perfetta efficienza. «E' non preoccupante il loro appetito», ha commentato il medico.

F. g.

Gli alpinisti si apprestano a smontare il campo

Feltrinelli successo

Il libro più discusso dell'anno: Il lungo viaggio attraverso il fascismo di Ruggero Zangrandi. Una storia piena di fatti, nomi, documenti sulla evoluzione della gioventù italiana degli anni '30 dal fascismo all'antifascismo.

in tutte le librerie

OPRA Torino

OMAGGI DI FINE D'ANNO

ORDINATEVELI ADESSO; SARETE SERVITI MEGLIO.

TORINO - PIAZZA CRIMEA, 1 Telefoni 683-000/3

NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ASSEGNATE

Un graziosi omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sala di esposizione con 2000 campioni.

Lo studente milanese travolto durante una manifestazione

Ricostruita con due testi la morte dell'Ardizzone

Un vigile urbano e uno studente interrogati dal magistrato sul luogo del tragico incidente del 27 ottobre

Milano, lunedì mattina.

L'autorità giudiziaria ha eseguito stamane una ricognizione in via S. Margherita, sul luogo in cui nella serata di sabato 27 ottobre accaddero gli incidenti fra dimostranti e forze di polizia dopo il comizio dell'on. Novella per Cuba.

Scopo del sopralluogo: accertare le cause determinanti della morte dello studente Giovanni Ardizzone che, rimasto ferito durante i tafferugli, morì la stessa sera all'ospedale Fatebenefratelli.

Al sopralluogo sono intervenuti il sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Maggio, il medico legale prof. Massari, il commissario di P.S. dott. Marzano e agenti della polizia scientifica. Il magistrato ha sentito per primo il vigile urbano Filippo Lo Faro che quella sera, essendo di servizio in largo Santa Margherita, assistette parzialmente all'incidente. Il vigile ha riferito di avere notato la folla assiepata dietro le catenelle poste al margine del marciapiede, mentre numerose altre persone erano raggruppate, pressoché sulla stessa linea, lungo il passaggio pedonale all'inizio di via Mengoni. In quel punto la folla, non più contenuta dalle catenelle di recinzione, si era spostata leggermente in avanti. Una camionetta della polizia, proveniente da piazza della Scala avanzava rasentando il marciapiede. Ad un certo momento il vigile vide un giovane disteso per terra e poco distante da lui la bicicletta appartenente a un'altra persona. Non notò se l'Ardizzone fosse stato investito dalla camionetta.

E' stato poi interrogato lo studente Piergiorgio Zuriani, anch'egli presente quella sera e convocato dal magistrato. Anche lo Zuriani ha affermato che la folla era assiepata in parte dietro le catenelle del marciapiede e in parte lungo il passaggio pedonale, rasentato dalla camionetta, prima che questa proseguisse verso via Mengoni salendo sul marciapiede nel tratto privo di catenelle. Il teste vide anche «volare» una bicicletta a poco dopo notò l'Ardizzone disteso lungo il passaggio pedonale. Nemmeno lui potè notare se l'Ardizzone fosse stato investito dalla camionetta prima che questa proseguisse lungo la via Mengoni.

Il magistrato e gli altri funzionari hanno fatto quindi ripetere il tragitto percorso dalla camionetta e hanno esaminato le catene di protezione poste al margine del marciapiede, osservando particolarmente una maglia spezzata da tempo e che presenta uno spazio di circa tre centimetri fra un gancio e l'altro.

Il magistrato ha poi fatto stendere a terra un agente di P.S. prima attraverso il passaggio pedonale, nella posizione in cui la vide lo studente Zuriani.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

9ª GIORNATA

Ancora una amara disillusione per la squadra rossoblù

Charles esordisce (e segna) nella Roma che piega nettamente il Bologna: 3-1

In vista di Italia-Austria di domenica prossima

Sedici calciatori convocati da Fabbri

Rispetto alla prima selezione, mancano tra gli altri Nicolè, Salvadore, Vieri, Ferrini, Corso e Altafini - Tra i nuovi Sormani e Mora - Mercoledì allenamento col Siena e giovedì partenza in treno per Vienna

(nostro servizio particolare)

Roma, lunedì mattina.

Per l'ultima fase di preparazione in vista della partita internazionale di calcio Austria Italia di domenica prossima 11 corrente a Vienna — comunica l'ufficio stampa della Figc — sono stati convocati i seguenti giocatori.

Bologna: *Giacomo Bulgarelli, Romano Fogli, Franco Janich Enio Pascutti e Paride Tumburus.*

Fiorentina: *Enzo Robotti.*

Juventus: *Roberto Anzolin.*

Lanerossi Vicenza: *Giorgio Puja.*

Mantova: *William Negri, Angelo Sormani.*

Milan: *Cesare Maldini, Bruno Mora, Luigi Radice, Gianni Rivera, Giovanni Trapattoni.*

Roma: *Alberto Orlando.*

I giocatori convocati debbono trovarsi a Firenze, presso il Centro tecnico federale di Santa Maria a Coverciano, entro le ore 11,30 antimeridiane di martedì 6 novembre.

Sono pure convocati: il dr. Fino Fini per il servizio medico e il signor Carlo Trezoldi del Milan, massaggiatore.

Nel pomeriggio di mercoledì 7 novembre i giocatori convocati si alleneranno contro la squadra del Siena

La comitiva partirà da Firenze in treno diretta a Vienna, nelle prime ore del pomeriggio di giovedì

Rispetto alla prima convocazione del 21 ottobre, il numero dei giocatori è diminuito da 23 a 16. Sono stati esclusi il bolognese Renna, l'attaccante della Fiorentina Cancellin, Salvadore e Nicolè della Juventus, i giocatori del Milan Davidi ed Altafini, rassegnante della Roma De Sisti, i giocatori del Torino Vieri, Ferrini e Buzzacchera, quelli dell'Inter Burgnich, Guarneri, Soldoi e Corso e lo spallino Gori.

Nuovi convocati sono il bolognese Fogli, il torinese della Fiorentina Robotti, il centro attacco del Mantova Sormani, il milanista Mora e l'ala della Roma Orlando, che ieri ha segnato due reti al Bologna. Da notare che nella selezione figura un solo orlando. Sormani.

Divisi per ruoli, i convocati si possono così raggruppare:

Portieri: Anzolin, Negri;

Terzini: Robotti, Radice;

Centromediani: Janich, Maldini;

Mediani laterali: Tumburus, Trapattoni, Fogli;

Attaccanti: Bulgarelli, Pascutti, Puja, Sormani, Mora, Rivera, Orlando. m. s.

Oggi le convocazioni per Italia-Scozia Interleghe

ROMA, lunedì mattina.

Fumi, al termine della partita Roma-Bologna, ha dichiarato che con ogni probabilità oggi verranno diramate le convocazioni dei giocatori per l'incontro Italia-Scozia interleghe, in programma allo Stadio Olimpico per il 14 novembre. I giocatori verranno radunati a Firenze venerdì prossimo e il giorno successivo sosterranno una partita d'allenamento.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	g	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	12	8	4	4	0	2	0	2	9	5
Juventus	12	8	4	3	0	3	1	1	14	7
Inter	12	8	3	3	0	3	0	3	17	12
Spal	11	8	4	3	1	2	0	3	10	6
Roma	10	8	4	2	1	1	1	2	13	7
Lanerossi	10	8	3	3	1	1	1	2	10	7
Torino	10	8	3	2	1	1	1	2	8	5
Catania	10	8	3	1	0	2	3	2	15	14
Fiorentina	9	8	4	2	1	0	1	3	13	9
Milan	9	8	1	4	0	1	1	1	13	12
Atalanta	9	8	3	2	1	1	1	2	11	12
Modena	9	8	2	3	0	1	2	2	9	17
Mantova	8	8	3	2	0	0	2	3	6	12
Udine	8	8	2	3	1	0	1	3	8	11
Sampdoria	7	8	2	3	1	0	1	4	8	12
Venezia	6	8	2	2	1	0	2	4	16	19
Napoli	5	8	2	0	1	1	0	4	10	13
Palermo	4	8	1	2	3	0	0	3	4	16

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A.

0-0	Atalanta-Torino x
5-0	Fiorentina-Genoa 1
2-0	Inter-Venezia 1
1-0	Juventus-Napoli 1
2-2	Modena-Milan x
1-0	Palermo-Mantova 1
3-1	Roma-Bologna 1
4-0	Sampdoria-Catania 1
1-1	Spal-L.R. Vicenza x
0-0	Sambened.-Cagliari x
2-0	Verona-Bari 1
1-0	Rimini-Arezzo 1
1-0	Lecco-Bisceglie 1

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	g	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	13	8	4	1	0	3	0	1	11	5
Monza	12	8	4	3	0	1	2	1	13	7
Lazio	12	8	5	2	0	1	1	2	9	5
Lecco	12	8	5	2	0	2	0	1	12	5
Brescia	10	8	4	1	0	1	2	2	10	9
Padova	10	8	3	1	1	2	1	0	11	10
Cagliari	9	8	1	3	0	1	2	1	8	4
Bari	9	8	2	1	1	2	2	0	6	6
Verona	9	8	3	0	1	2	1	1	8	6
Pro Patria	9	8	3	1	0	2	0	2	11	10
Catanzaro	9	8	3	1	0	0	3	2	10	12
Alessandr.	8	8	2	2	0	1	2	2	10	9
Lucchese	7	8	2	1	1	1	1	3	10	10
Como	6	8	1	2	1	1	0	3	9	10
Sambened.	6	8	1	2	0	1	1	3	4	7
Triestina	6	8	1	1	2	1	0	3	11	14
Simmenth.	6	8	0	3	2	1	1	2	6	9
Catanzaro	6	8	0	3	2	0	3	2	6	13
Parma	4	8	1	2	1	0	1	4	5	14
Udinese	3	8	0	2	2	0	1	3	10	20

Alessandria-Messina	1-0
Brescia-Pro Patria	4-1
Cosenza-Lazio	1-1
Foggia-Catanzaro	2-1
Lecco-Lucchese	5-2
Padova-Udinese	3-2
Sambenedett.-Cagliari	0-0
Simmenthal-Como	2-1
Triestina-Parma	2-0
Verona-Bari	2-0

Schedina di domenica prossima

AUSTRIA - ITALIA; Bari-Triestina; Cagliari-Lecco; Catanzaro-Cosenza; Como-Parma; Lazio-Brescia; Lucchese-Messina; Padova-Sambenedettese; Pro Patria-Alessandria; Udinese-Simm. Monza; Verona H.-Foggia Inc.; Siena-Pisa; Fiorenzuola-Pescara.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 344.964.224

Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	1343	121	L. 128.480
Con 12 punti	20130	1651	L. 8.580

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1

Ecco i risultati dati sul corso ufficiale sulle schedine:

Pr. Vittorio (Arcovaggio, trotto)	1.	Firster
Pr. Montebello (Arcovaggio, tr.)	1.	Barbatello
Pr. Montello (Agrano, trotto)	1.	Bourbon
Pr. S. Giusto (Montebello, tr.)	1.	Carlo
Pr. Prosecco (Montebello, tr.)	1.	Oxiana
Pr. Montuolo (Mulino, trotto)	1.	Uchi
	2.	Murier
	2.	Quando
	2.	Scopa
	2.	Draghignazzo
	2.	Asso
	2.	Babylona

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 6.881.367
Con 11 punti	23	1	L. 298.320
Con 10 punti	282	16	L. 25.784

Charles (a sinistra), che era particolarmente atteso nella partita del suo rientro in Italia, segna la terza rete per la Roma (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Il Bologna sta pagando fino alle ultime gocce nell'amaro calice che il campionato riserva a coloro che in fretta e furia vogliono salire alle posizioni di preminenza. Nello spazio di quattro giorni, ha perso tutto il vantaggio che aveva accumulato di quasi due mesi dall'inizio del torneo: diviso ora con altri — fra cui la Juventus — quel primo posto della classifica che fino a ieri deteneva da solo. Vicende liete e tristi del gioco del calcio.

A Roma ha piegato il ginocchio con lo stesso esito di reti subito giovedì scorso. Ha perso tre partite finora: tutte per 3 a 1. Anche in questo caso l'avversario ha meritato il successo che ha ottenuto. Non possiede riserve di calibro elevato il Bologna attuale: quando qualcuno dei suoi titolari si ferisce o per una ragione qualsiasi deve rimanere fuori campo, l'intero undici cala di tono, di efficienza e quindi anche di valore. Questa volta aveva ripreso il suo posto il torinese Cupini, ma mancava ancora il contrastante Nielsen, che è, oltre a un regista, un uomo che possiede la dote della precisione nei momenti culminanti delle azioni.

Ancora una volta lo sostituto Bulgarelli ed ancora una volta questi ha dimostrato che, invece che un centrattacco dell'attacco, è un uomo di raccordo. E la squadra ha dato prova di lentezza e non ha funzionato con quella scioltezza, precisione e mobilità che aveva mostrato in precedenti occasioni. Per cui essa dovrà ora, cioè dopo la sosta del mese, ricominciare alla pari con altre contendenti la sua fatica.

La Roma ha vinto meritatamente, si è detto. Una metà — e forse più — del loro successo i giallorossi lo devono al nuovo acquisto, Charles. Arrivato nella capitale in aereo alla vigilia, il gallese si era dichiarato pronto a scendere in campo subito il giorno dopo. A Roma ne corre la voce nella mattinata che egli avrebbe occupato la posizione di mediano destro. Invece gli veniva assegnata la maglia numero 10. L'accordo con i suoi nuovi compagni di squadra Charles parve trovarlo subito, già dalle prime battute. Fece segnare la seconda delle reti romaniste ad Orlando a mezzo d'un tocco preciso, e segnò egli stesso il terzo e ultimo punto dei padroni di casa. Non ha smentito la sua buona fama. Il pubblico lo ha applaudito: oramai nella capitale non si giura che in nome suo. Quello di Charles è stato senz'altro un acquisto indovinato, ed egli incontri che i giallorossi saranno chiamati a sostenere in campionato dopo la partita internazionale di Vienna disegnerà guardare con vivo attenzione, nonché, per parte degli avversari, con... apprensione.

Il cielo romano, che al mattino era completamente limpido e sereno, aveva portato a passeggio qualche nuvola nel pomeriggio, ma la giornata nel complesso s'era conservata chiara. Ed il campo si presentava in buone condizioni. Ed il pubblico aveva risposto doverosamente. Erano nel recinto più di sessantamila persone, per un incasso superiore ai 18 milioni di lire. Erano presenti, come già giovedì scorso a Milano, numerosi bolognesi. Si giocava da due minuti soltanto, quando il terzino Cupra commetteva appena fuori area un fallo sull'attaccante Da Sisti. Tirava basso e forte il «piedone» Manfredini. Il portiere Santarelli, gettandosi in tuffo sulla sua destra, parava ma non trattenava la palla. Questa andava a finire qualche metro davanti a lui, veniva ripresa dall'ala destra Orlando, che era accorsa al centro, e spedita irrimediabilmente in rete. Uno a zero. Otto minuti dopo, su di una azione scaturita sulla sinistra dei romanisti, Charles in piena area vedeva Orlando, nuovamente accorrente al centro, tutto libero da marcatura e gli deponeva la palla sul piede con un tocco precisissimo. Orlando rispondeva sparando al volo. Era il secondo punto per la Roma. Era una doppietta per il Bologna approssimativamente del tipo di quella che i patroniani avevano subito prima a Torino e poi a Milano. Non stava con le mani in mano il Bologna di fronte a questo smacco. Reagiva, ma con l'animo sconvolto. Verso la metà del tempo, su di un nuovo servizio di Charles, Manfredini mancava il bersaglio di millimetri. Due tiri di Bulgarelli parati da Cudicini erano tutto quello che il Bologna sapeva e poteva fare di conclusivo in questa prima parte dell'incontro.

Alla ripresa il Bologna accennava a sfoderare un po' più di velocità e di energia. Ma ben presto esso veniva richiamato all'ordine da Manfredini, che su un centro di Orlando mancava una rete che pareva già tutta fatta. E dopo appena dodici minuti di gioco della ripresa stesso Charles, ripercotendo un lungo centro proveniente dalla sinistra e dal piede di Pestrin, deviava in rete senza pietà con un gran colpo di testa. Faceva tre a zero, e come esito la partita poteva considerarsi chiusa. Manfredini colpiva ancora un montante con un tiro basso, poi la fortuna riscossa dei patroniani portava Pascutti a riprendere un centro di Renna e a segnare il punto della bandiera. Ancora qualche buon spunto di Haller e di Bulgarelli, che i difensori romanisti contenevano con qualche difficoltà, ed era la fine. Nulla da fare per il Bologna contro una Roma così decisa ed entusiasta. Il campionato riincomincia il giorno 11, quando si recherà da Vienna.

Vittorio Pozzo

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, De Sisti.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Franzini, Bulgarelli, Haller, Pascutti.

ARBITRO: Gambarotta, di Genova.

John è felice d'essere in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA, lunedì mattina.

Abbiamo fatto questa volta un'eccezione a quella che è da anni per noi diventata una regola: le regole di non andare a disturbare i giocatori che hanno appena finito di disputare una partita degna di responsabilità.

A Roma, a incontro ultimato, siamo andati negli spogliatoi dei giallo-rossi, per salutare colui che considerammo come un vero e proprio amico. John Charles.

Era felice. A Roma aveva ritrovato il sole italiano, quello che egli ama tanto — specialmente ora che ha cilato la nebbiosa con l'atmosfera opaca e quasi nera di Leeds — una delle città più piovose della Gran Bretagna — ed aveva anche ritrovato subito la vittoria. Aveva segnato persino la terza rete, quella conclusiva. E tutti erano contenti di lui. Il giorno prima, al suo arrivo a Fiumicino, una cinquantina di tifosi quasi l'avevano buttato a terra per il piacere di abbracciarlo.

E questa simpatica gli fa diventare tutto. Anche l'educazione tipicamente inglese che egli avrebbe voluto conferire al suo figli. Ora sorride, quando gli ricordiamo che questi suoi rampolli rumoreggiano non poco nell'ampio recinto a parlare piuttosto. Una volta il fatto lo correggiamo: ora risponde cantando «o sole mio» oppure accennando alla canzone che proprio noi gli avevamo fatto imparare: «Noi siamo inglesi».

Non ha dimenticato Torino, e vuole che gli salutiamo tutti gli amici che vi ha lasciato. A Leeds non ci va questa settimana, visto che la partita con la Juventus è stata rimandata. Ci andrà poi in seguito. Per ora attende l'arrivo della moglie che vi trova già a Torino.

Tecnicamente John ci è apparso in piena forma. Nessun peggioramento, anzi lui tenace, nel corso del suo breve soggiorno in Inghilterra. E' pieno di salute ed è contento di trovarsi fra noi.

v. p.

Un subdolo nemico si annida nella vostra sigaretta

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sé gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta.

Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni fra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.

Dopo 250 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

Il filtro BOFIL è venduto nel tipo «normale» per 20 sigarette e «super» per 25 sigarette.

L'attacco blu-cerchiato risorge e dà spettacolo sul campo di Marassi

La Sampdoria travolge il Catania: 4-0

Tre reti del rientrante Da Silva - Brighenti completa la segnatura - Ottimo esordio in campionato di Cucchiaroni - Disperati interventi di Vavassori evitano ai siciliani una ancor più severa sconfitta

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Una grande Sampdoria ha avuto facilmente ragione di un Catania piuttosto giù di tono. In sintesi la partita si può definire così, ma vanno aggiunte altre considerazioni a clamorosa 4 a zero con cui i blu-cerchiati, risorgendo di fronte al loro pubblico, hanno rispedito a casa i loro avversari. Perchè se è vero che i rosso-azzurri siciliani hanno disputato forse la loro peggior partita, è altrettanto vero che la Sampdoria ha dominato l'incontro da un capo all'altro, trovando la via della rete con una facilità sbalorditiva, mentre fino a ieri i blu-cerchiati avevano avuto un mare di critiche proprio per la loro incapacità ad esprimere un gioco di attacco veramente pericoloso.

Artefice principale del 4 a zero è stato indubbiamente il centravanti sampdoriano Da Silva, che tornava in squadra dopo due turni di riposo. Il brasiliano ha letteralmente condotto alla vittoria la sua squadra, segnando tre reti, vendendone annullare una quarta che al più è apparsa regolarissima, impostando azioni a getto continuo e proiettandosi in avanti per coordinare a rete sul passaggio di ritorno dei compagni.

Oggi Da Silva ha avuto due ottime «spalle» in Brighenti, autore della quarta rete, e in Cucchiaroni, che faceva l'esordio in campionato dopo che la Sampdoria era parsa intenzionata a cederlo. Questi tre uomini, ben serviti dal giovane Tamborini a centro campo, hanno messo a soqquadro l'incerta difesa del Catania e le reti avrebbero potuto essere di più se alcune favorevoli occasioni non fossero state battute alle ortiche dagli attaccanti blucerchiati o se Vavassori non avesse salvato la sua porta in più di una circostanza.

Una delle tre reti segnate dal brasiliano Da Silva nell'incontro vinto dalla Sampdoria sul Catania (Telef.)

Per contro, la prima linea blucerchiata ha fatto ben poco, limitandosi ad operare con qualche puntata in contropiede ma con scarsa convinzione e nessun costrutto, ossicchè la difesa della Sampdoria non ha mai corso gravi pericoli, svolgendo un lavoro di normale amministrazione.

I blucerchiati hanno preso in mano le redini del gioco fin dai primi minuti, concedendo ben poco spazio alle azioni di «disturbo» che Szymaniak cercava di impostare per gli uomini di punta catanesi. Al 23' la Sampdoria passava in vantaggio: per fallo di Glavera su Brighenti Adami concedeva la punizione dal limite e Da Silva infilava l'angolo basso a destra di Vavassori con un tiro preciso e fortissimo. Lo stesso brasiliano raddoppiava quattro minuti dopo raccogliendo una respinta di Vavassori su tiro di Brighenti: Adami però, dopo aver concesso il goal, tornava sulla sua decisione vedendo il segnalinee agitare la bandierina e annullava inesplicabilmente il goal.

Nella ripresa il Catania accennava ad una timida reazione, ma ben presto i blucerchiati riprendevano a condurre la danza. Al 5' Vavassori doveva rimediare a un errore dei suoi compagni di difesa uscendo alla disperata su Brighenti, lanciato a rete, ma al 14' il raddoppio era cosa fatta. Da Silva, su passaggio di Cucchiaroni, avanzava di qualche passo poi da circa trenta metri scagliava un gran tiro che andava a insaccarsi all'incrocio dei pali, alla sinistra del portiere catanese. E al 17' ancora Da Silva battuto Vavassori. Cucchiaroni, su punizione, si vedeva il tiro deviato dalla barriera ma il centravanti era prontissimo a raccoglierla e a segnare da una decina di metri.

La Sampdoria continuava a premere: Brighenti, a tu per tu con Vavassori, falliva alcune buone occasioni, ma finalmente, al 25', su passaggio di Cucchiaroni, segnava il quarto goal. Il risultato poi, nonostante che la Sampdoria continuasse ad attaccare fino al termine, non cambiava più.

Renzo Bidone

SAMPDORIA: Battelo; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Tamborini, Da Silva, Brighenti, Cucchiaroni.

CATANIA: Vavassori; Glavera, Rumbeldelli; Corti, Michelotti, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Milan, Prenna.

ARBITRO: Adami, di Roma.

RETI: 1° tempo: Da Silva al 14', 17', Brighenti al 25'.

I marcatori della «A»

11 reti: Pascutti; 7 reti: Nielsen; 6 reti: Hamrin; 5 reti: Miranda, Puja; 4 reti: Meroghetti, Bulgarelli, Da Silva, Sani, Lombardi; 3 reti: Da Costa, Calvanese, Prenna, Petroni, Famiglio, Orlando, Manfredini, De Sousa, Brighenti, Di Giacomo, Radice, Mencacci, Azzali, Bartò

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti

E PRESERALE

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

svatt CONCESSIONARIA TAUNUS 1200 cc. ford

Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000

e TAUNUS 17 M - 1500 - 1700 - 1000 cc. da L. 1.310.000

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

Sicura gara dei bianconeri nonostante gli infortuni all'attacco

La Juventus batte di misura il Napoli (1-0)
e balza al comando alla pari con il Bologna e la Spal

Tra juventini e napoletani

Miranda di testa decide l'incontro

L'italo-brasiliano ha disputato quattro partite ed in tutte ha realizzato i goals importanti ai fini del risultato - Incidenti allo stesso centravanti ed a Stacchini

La Juventus è passata in testa alla classifica alla pari con Bologna e Spal. Ha dimostrato di essere la squadra più «a posto» del campionato, proprio nella giornata in cui ha giocato meno bene. Il successo di misura ottenuto contro un Napoli quasi insignificante all'attacco e non sempre sicuro in difesa starebbe a dimostrare un rallentamento dei bianconeri. Al contrario essi hanno invece convinto tutti, compresi i loro stessi avversari (e non vi è metro più esatto per misurare il valore di una compagine).

Il goal segnato da Miranda dice poco, il modo con cui è stato difeso dice molto. Difeso, ripetiamo, poiché la forza prima dei bianconeri sta in una retroguardia che recita a memoria un repertorio vario e vivace. Da Sarti, bravissimo nei due o tre interventi in cui è stato chiamato, fino a... Del Sol, l'uomo-ovunque e pertanto spesso anche difensore, tutti i bianconeri del reparto arretrato agiscono con la disinvoltura di chi è perfettamente padrone del proprio mestiere. Un solo appunto ad essi, il solito appunto che riguarda l'eccesso di fiducia. Certi passaggi in area alcuno finto con l'avversario a dieci centimetri di distanza sono lussi pericolosi: non sempre ci sarà un Fanello, tardo nello scatto e lento nell'approfittare della occasioni buone.

A parte l'eccesso di sicurezza già altre volte rilevato, e pur non dimenticando alcune occasioni in cui Del Sol e Leoncini hanno «portato» il pallone anziché affrettarsi a passarlo, vi sono soprattutto elogi per un reparto dove i terzini sanno trasformarsi in attaccanti, dove Castano e Salvadore sembrano legati da fili invisibili tanto si muovono di conserva ed i centrocampisti mutano in costruttivi rilanci verso la porta avversaria tutti gli interventi di interdizione.

Leoncini, nel blocco, era ieri un po' frastornato ed è terminato in calando. Il romano ha però un'attenuante. Una porzione di cibo mal digerita, dei pesci pare, gli aveva procurato dolori allo stomaco poco prima di scendere in campo. Anche Del Sol aveva sofferto lo stesso disturbo, ma lo spagnolo unisce alla resistenza da maratoneta una robustezza non comune. Non-ostante l'indigestione Del Sol è stato il migliore in campo, avvolgendo da una parte all'altra una impressionante quantità di lavoro.

Non ha segnato per pura sfortuna, una volta perché, di volo, ha mandato la palla a sfiorare il montante ed in un'altra occasione perché è stato sbalottato in area da due avversari.

Il resto della formazione bianconera è apparso inferiore per il semplice motivo che l'attacco vero e proprio era ridotto ad una specie infermeria. Di Nicola, inaspettatamente fermato da uno stiramento muscolare, già si è detto sabato; Rossi, il suo sostituto, era appena guarito da un colpo al ginocchio ed aveva bisogno di un solo allenamento.

Stacchini si è scontrato per una distorsione alla caviglia all'inizio della ripresa e Sivori poteva scattare con una gamba sola, la sinistra. Il polpaccio destro era dolorante per l'ematoma seguito al colpo buscato a Vicenza. Omar non aveva quindi il *dribbling* insidioso che lo caratterizza, tanto più che lo marcava stretto da vicino un ottimo Girardo.

Da giocatore intelligente, Sivori, non ha però lasciato scorgere la sua menomazione ed in luogo del palleggio ha messo in opera l'abilità nei passaggi. I suoi lanci a Stacchini ed a Miranda sono risultati precisi al millimetro.

A qualcuno Sivori sarà apparso ieri meno brillante del solito: nell'economia della gara il suo apporto ci pare invece da considerarsi di primo piano. Sivori ha giocato soprattutto per i compagni, è stato meno individualista e più pronto nei passaggi, meno nervoso e più costruttivo.

Anche a lui è sfuggito il goal per un soffio, quando Miranda gli ha offerto un pallone da girare al volo in area e la mira è risultata alta. Ma il Sivori attuale non cerca tanto la marcatura personale quanto il successo dell'undici di cui è capitano. E' un Sivori da incoraggiare (e da complimentare).

Vi è infine Miranda, quello che sta diventando il caso più clamoroso del campionato. Lo italo-brasiliano è costato poche decine di milioni, un'inezia nel mondo del calcio dove le quotazioni da «100 in su» sono all'ordine del giorno. Pareva avesse soltanto il tiro violento: ha dimostrato di saper segnare anche con palle smorzate. Dicevano che di testa valeva poco. Ieri ha spedito il pallone in rete con un secco colpo della fronte, una «testata» così forte che il terzino Mistone, appostato sulla linea bianca, non è riuscito neppure a fermare la sfera con la mano, e non parliamo del portiere Cuman rimasto sorpreso dalla traiettoria.

Quali altri spettacolari goals a sorpresa regalerà ai tifosi juventini questo atleta che per la quarta volta nelle quattro partite finora disputate ha deciso il risultato con i suoi interventi da marcatore-tipo?

Si potrebbe osservare che — rete a parte — ieri Miranda non ha fatto molto. La punizione del secondo minuto, un tiro carico di effetto che ha aggirato la barriera chiamando Cuman ad un difficile intervento, è stata però un ottimo inizio e per il resto va ricordata la caviglia appena guarita. Proprio a causa dell'arto infortunato Miranda era rimasto a riposo giovedì. Ieri è tornato in squadra, ma al primo urto piede contro piede si è messo a zoppicare. Di più non gli si poteva chiedere.

Il Napoli non ha creduto alle manomazioni dell'attacco bianconero e fin dalle prime battute ha schierato Gatti (numero 4) a difensore libero, arretrando Romeo (numero 7) sulla linea dei mediani. In pratica i napoletani hanno rinunciato alle ali poiché anche Tacchi (numero 11) si è spesso portato verso l'interno.

Soltanto Rosa, come regista, e l'altra mezz'ala Franchini sono stati efficaci.

Per il resto hanno lavorato soprattutto i difensori ed in primo luogo Molino, sempre pronto ad accorrere verso il centro per parare eventuali pericoli, Girardo, attento a controllare Sivori, e Rivellino. L'aver perso con un solo goal incassato contro la Juventus attuale è in definitiva un merito del Napoli.

Cronaca. Gli azzurri si presentano con uno scambio Rosa-Tacchi e tiro a lato di quest'ultimo. Poi Miranda batte la già accennata punizione carica di effetto e Cuman interviene. Al 13' il goal. Su calcio d'angolo tirato da Rosa, Miranda devia di testa. Il portiere napoletano non si muove. Mistone cerca di intervenire, ma sfiora soltanto con una mano il pallone.

Al 20' uscita di Anzolin su Fanello, al 30' entrata piuttosto brusca di Rivellino su Sivori ed al 43' la più caratteristica azione della Juventus. All'attacco partecipa oltre a Sivori, Stacchini e Miranda anche il terzino Sarti che durante la fluida manovra è andato a finire all'ala. Su centro dalla sinistra Del Sol gira al volo. Palla fuori per pochi centimetri.

Nella ripresa Fanello «ruba» il pallone ad un bianconero ma non sfrutta l'occasione. Al 16' Del Sol salva in area juventina, parte al contrattacco e serve Rossi che, pur non essendo controllato, sbaglia bersaglio.

Miranda, al 16', si fa male alla caviglia, sta fuori campo per un paio di minuti e rientra meconato. Riesce tuttavia (al 24') a servire Sivori con un bel passaggio, ma Omar spedisce sopra la traversa.

I juventini, che nel secondo tempo hanno rallentato l'andatura, giocano ora meno bene ma controllano senza grandi rischi l'offensiva finale dei napoletani. L'attacco azzurro del resto è basato più sull'ardimento che sulle reali possibilità. Rosa cerca il goal. Tacchi ha un buon passaggio da sfruttare, ma nel complesso Anzolin non ha grandi parate da effettuare.

E' Del Sol, anzi, a creare l'ultima occasione. Lo spagnolo viene preso tra centromediano e mediano avversario e perde il pallone. Non ci si muove dall'uno a zero, che del resto, è quanto basta per portare la Juventus nelle posizioni di avanguardia.

«Siamo in testa al torneo — dirà pochi minuti dopo Sivori. — Chi l'avrebbe immaginato alla terza giornata del campionato, quando i più pessimisti già ci vedevano lottare contro la retrocessione, altro che per lo scudetto?».

Paolo Bertoldi

Formazioni allo Stadio

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Rossi, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

NAPOLI: Cuman; Molino, Mistone; Gatti, Rivellino, Girardo; Romeo, Fraschini, Fanello, Rosa, Tacchi.

Arb.: Herzer di Bologna.

Spett. 20 mila. **Incasso** 26 milioni.

Il centravanti della Juventus Miranda tenta un'acrobatica rovesciata, anticipando l'intervento del centromediano del Napoli Rivellino: la palla finirà a lato (*L. Maiolo*)

Liligio negli spogliatoi dei partenopei

Il portiere Cuman accusato d'incertezza

Il massaggiatore rimprovera all'estremo difensore di essere rimasto fermo nell'occasione del goal - Tornata la pace dopo un paio di vivaci battute - I partenopei riconoscono: «La Juventus era più forte»

Corridoi del Comunale al termine di Juventus-Napoli. Di fronte alla porta dello stanzone che ospita i giocatori partenopei, il direttore tecnico Monzeglio, a colloquio con i giornalisti, evita accuratamente qualsiasi riferimento alla partita. Spiega che egli non ritiene mai giudizi sui propri giocatori o sugli avversari. Si sia quindi augurato di poter entrare per raccogliere qualche intervista, quando un vigoroso battibecco, all'interno dello spogliatoio, interrompe le chiacchiere. Monzeglio apre, chiudendosi la porta alle spalle. Dal di fuori si pensa che sia successo chissà quale incidente.

La spiegazione, invece, è molto più banale: il massaggiatore del Napoli aveva rivolto al portiere Cuman una frase forse inopportuna, rimproverandogli di essere rimasto fermo in occasione dei goal. Il giocatore aveva reagito con troppo impeto. Ne era nata un'accesa discussione, cui ha preso parte un po' tutta la squadra. Soliti effetti del nervosismo accumulato nel finale della partita; nulla di grave in definitiva.

Lo stesso Cuman poco dopo dichiara: «Quando si perde, si sia incassato un goal solo oppure tre, si ha sempre torto. Quest'oggi per noi è andata male, e il non essere riusciti a conquistare almeno il pareggio quando la Juventus ha subito, ci lascia amari più insoddisfatti. Comunque nulla da eccepire sulla sconfitta. La Juventus è più forte».

Tacchi, parlando poi per più d'una stagione ha militato nelle file del Torino, è dello stesso parere: «Abbiamo giocato sull'altro che bene, soprattutto noi dell'attacco. Per di più ho risentito dell'incidente di giovedì scorso e non sono riuscito a rendere come avrei voluto».

Umberto Rosa parla dei recenti ricordi di Torino e della Juventus, lodando la sportività del pubblico bianconero: «Nelle altre città i tifosi o parteggiano per un giocatore alla stella, oppure lo degradano. Qui invece vi è un ambiente ideale. Si è applauditi o fischiati a seconda di come si gioca, ma finita la partita ognuno può fare la propria vita. Da parte mia devo riconoscere di aver avuto l'anno scorso una stagione poco felice: giocando con continuità spero di rifarmi quest'anno».

In questi giorni Rosa ha avuto un breve permesso per trasferire definitivamente nella città partenopea la famiglia, rimasta sinora a Torino.

Sulla Juventus, Sivori riassume per tutti la situazione: «E' difficile recuperare energie e due soli giorni di distanza da una partita combattuta come quella di Vicenza. Per questo abbiamo avuto un inizio velocissimo e a lungo andare abbiamo calato il ritmo. Non bisogna dimenticare, poi, che Miranda e Stacchini si sono infortunati, e che anch'io non ero completamente a posto. Ma punti in una settimana, ed un primo posto in classifica non sono però da disprezzare».

Emoli, che nella partita di ieri ha trovato conferma delle sue ultime condizioni di forma, fa notare che non vi è nulla da ridire sul risultato: «Il Napoli è stato un avversario vivace e pericoloso, ma non ha mai dato l'impressione di poter segnare. Noi invece abbiamo mancato parecchie facili occasioni».

g. f.

Condizioni degli infortunati

Fra i bianconeri non si lamentano seri infortuni anche se l'incidente avvenuto a Miranda, al 16' del secondo tempo, aveva fatto temere dapprima, gravi conseguenze.

Si è trattato invece di una botta sulla caviglia già colpita a Vicenza, botta non forte, tale insomma da non preoccupare.

Stacchini ha riportato una leggera distorsione al una caviglia, mentre Sarti lamenta una tendinite alla gamba destra.

Tutti e tre i giocatori dovrebbero essere recuperabili per la partita col Milan, alla ripresa del campionato dopo la parentesi di Austria-Italia. Frattanto si apprende che sarà quasi sicuramente rinviata la partita col Lecco, in programma per mercoledì.

Al Fiat la Coppa Industria

Consolini torna in gara nella riunione di Napoli

NAPOLI, lunedì mattina.

Gli atleti del C. S. Fiat hanno vinto ieri a Napoli la seconda edizione della Coppa Industria e Commercio, riservata ai gruppi sportivi aziendali. La squadra torinese ha totalizzato 35 punti, contro i 31 della Pirelli Milano ed i 32 della Lavoratori Turni. Pochi i risultati di rilievo, mentre è da segnalare la rentrée di Adolfo Consolini che si è classificato secondo nel lancio del disco (43,44) alle spalle del torinese Grossi (m. 47,32).

Un premio per Anzolin: la chiamata in Nazionale

Soddisfazione del bianconero per la convocazione Il blocco juventino formerebbe l'ossatura della Rappresentativa di Lega in Italia-Scozia a Roma

Roberto Anzolin, l'unico calciatore bianconero scelto dal commissario unico Fabbri nelle convocazioni per la Nazionale, è stato festeggiato ieri sera dai colleghi di squadra nel ritiro della Juventus. Il portiere aveva già preso parte a Firenze al primo allenamento degli azzurri per la partita di Vienna. In quell'occasione, però, erano stati presi in esame quattro estremi difensori (Vavassori, Negri, Vieri e Anzolin) e la possibilità di vestire la maglia della Nazionale restava per il juventino una lontana speranza.

Ieri la notizia della convocazione non ha per nulla scosso la modestia di Anzolin. Egli ha appreso ufficialmente la convocazione dalla radio, benché in un certo senso già se l'aspettasse. Alla partita di ieri, infatti, era presente quale osservatore Cudicini, il più vicino collaboratore di Fabbri, che a fine gara ha avuto un breve colloquio con i dirigenti bianconeri, dichiarandosi particolarmente soddisfatto della prova del portiere.

«Sono contentissimo — ha dichiarato Anzolin — ma ci tengo a dir subito che non ho alcuna pretesa. Sarò ugualmente soddisfatto, cioè, anche se in ultima analisi si decidesse di affidarmi soltanto il ruolo di riserva. Quel che mi basta è l'aver stato preso in considerazione dalla Nazionale». Anzolin ha ventiquattro anni, si è sposato pochi mesi or sono ed è deciso a dimostrare che questa sarà per lui la stagione buona.

«Nello scorso campionato vi erano parecchie cose che non andavano nella Juventus, ed anche per me la stagione è stata indubbiamente negativa. Quest'anno ho avuto fortuna ed ho iniziato bene: speriamo continui così».

Sino ad oggi, calcolando le sue presenze nella squadra «giovanile» e nella formazione B, Anzolin è stato nove volte in Nazionale. Il suo esordio è avvenuto cinque anni fa, quando ancora giocava nel Marzotto, contro la giovanile spagnola, a Madrid. Per la prima squadra però è stato convocato una sola volta in occasione di una gara contro la Cecoslovacchia. A Praga giocò Buffon, e dopo una prima rete di Lojacono gli azzurri subirono due goals.

Va infine rilevato che, secondo quelli che sembrano gli orientamenti dei tecnici federali, Del Sol e parecchi altri juventini saranno chiamati a far parte della selezione Interleghe, e costituiranno l'ossatura della squadra che affronterà in Scozia il 14 novembre a Roma.

Così ha segnato il centravanti juventino

Così la Juventus, al tredicesimo minuto di gara, ha realizzato la rete decisiva nell'incontro con il Napoli. E' stato ancora una volta Miranda (indicato da una freccia) ad ottenere il punto della vittoria, deviando di testa un calcio d'angolo.

Il terzino Mistone, che si trovava a fianco di un palo ha tentato invano di intervenire alla disperata, cercando il penalty al posto del goal sicuro. La sua mano protesa arriverà a sfiorare il pallone, senza però arrestarlo. La sfera finirà in fondo alla rete.

Il portiere Cuman non si era neppure mosso, forse perché non si aspettava un così violento colpo di testa da parte dell'attaccante.

Come si vede dalla fotografia Miranda è sfuggito al controllo di tre avversari appostati al centro dell'area per trovarsi all'appuntamento con il pallone (*f. Maiolo*).

SERIE B: Lazio, Lecco, Brescia e Padova all'inseguimento del Foggia e del Messina

I «grigi» sconfitti sul loro campo nonostante la lunga pressione

L'Alessandria superata due volte dal contropiede del Messina: 1 a 2

Gli esordi di Taccola, autore del goal, e Colondri non hanno risolto i problemi dell'attacco piemontese - La squadra, comunque, ha fatto gioco: troppo severe le critiche dei tifosi - Molti dubbi sulla regolarità della prima rete degli ospiti

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

L'Alessandria non piace più ai suoi tifosi, che hanno lasciato il «Moccagatta» oprimendo giudizi sommari e certamente troppo severi nei confronti degli atleti in maglia grigia, colpevoli di avere pareggiato in casa sette giorni prima con il Cosenza e di essersi lasciati superare ieri per 2 a 1 dal Messina secondo in classifica. A parte i risultati negativi, gli sportivi alessandrini rimproverano alla loro squadra la mancanza di quello spirito combattivo che l'ha sempre caratterizzata, e dalle gradinate sono pronti a «beccare» i giocatori (il tecnico Vitali soprattutto) che si concedono qualche preziosismo, a scapito dell'efficacia della manovra.

Benchè il giudizio dei tifosi grigi sia condiviso anche dagli avversari (ieri l'allenatore messinese Mannocci ha dichiarato: «Mi aspettavo un'Alessandria più tenace sul proprio campo»), esso rimane troppo duro e troppo superficiale. La Alessandria sta certamente attraversando un periodo di assestamento, ma le soddisfazioni non mancheranno con un po' di pazienza. Se la squadra ha perso un poco della grinta abituale, ha però guadagnato in quanto a capacità di manovra, a gioco d'insieme. Ieri i grigi presentavano due esordienti in prima linea — il centravanti diciannovenne Taccola ed il ventiduenne Colondri all'ala destra, al posto dell'indisposto Oldani — e non si poteva di certo pretendere dal quintetto un improvviso e perfetto accordo.

E' significativo ricordare comunque la bellissima azione che ha portato al goal ed altre sono fallite di poco; che, poi, il Messina abbia segnato due volte e sempre in due punti ha una importanza relativa, essendo ancora il campionato ai primi turni. Pur in una giornata poco felice, l'Alessandria ha sviluppato più gioco degli avversari, ed i risultati non mancheranno nel proseguire del campionato. Questo, senza tener conto che sul punteggio di ieri pesa il grosso interrogativo della prima rete messinese, realizzata da Calloni in una posizione che è parsa a molti (malgrado il parere contrario dello stesso presidente dei grigi, Ruggiero, e dell'allenatore Rava) di netto fuorigioco.

Questo goal, che ha portato gli ospiti in vantaggio per 1 a 0, ha praticamente deciso la gara costringendo l'Alessandria a premere per recuperare, ed esponendola nello stesso tempo al contropiede degli ospiti. Si era giunti al 31' del primo tempo senza azioni pericolose, con la sola emozione provocata da una puntata di Calloni il quale — sfruttando un rimpallo favorevole — aveva costretto Nobili ad una rischiosa uscita. In un contropiede l'ex juventino Fascetti allungava una palla in area grigia, sulla quale si gettava Bassi. Nobili, avvedendosi che Calloni stava sbucando alle spalle del terzino gridava «tua!» (come ha spiegato negli spogliatoi) al compagno di squadra Bassi, abbiancato, lasciava che la palla proseguisse verso il fondo, ma prima della linea bianca Calloni la raggiungeva e da posizione difficilissima la indirizzava fra le gambe di Nobili, appostato accanto al palo.

Un infortunio, sfruttato a fondo dal più pericoloso degli attaccanti ospiti, trasformava la partita dei grigi in una gara ad handicap. Al 49' giungeva il pareggio, realizzato dall'esordiente Taccola a conclusione di una puntata di Vitali. Taccola era bravissimo nell'intuire l'intenzione del capitano, che si portava a spasso la difesa verso destra, e lo «serviva», di tacco, a sinistra. Il centravanti raccoglieva ed in corsa batteva Rossi con una violenta staffilata.

Al rientro dalle squadre, si pensava che l'Alessandria avrebbe attaccato, cino a far breccia nella difesa avversaria e vincere la partita. I grigi, invece, non avevano il tempo di organizzarsi, che si trovavano di nuovo in svantaggio. Il mediano messinese Radaelli — un atleta dal fisico simile a quello dell'interista Zaglio, ma con quattro polmoni — calciava al volo un rinvio del portiere avversario e dalla palla si lanciava Brambilla, spostato sulla destra ed affiancato da Schiavoni. Il duello fra i due era lungo e «deciso», e il portava sin sul fondo dove Brambilla riusciva, benchè pressato, ad effettuare un cross a mezz'altezza. Mentre i difensori grigi avevano un attimo di incertezza, Calloni fermava di sinistro ed al volo batteva Nobili con un tiro di rara potenza.

Il secondo recupero non riusciva all'Alessandria, malgrado la decisa pressione alimentata dai continui rilanci dei difensori, portatisi a metà campo. Il Messina richiamava indietro anche Fascetti (l'altra mezz'ala, Canuti, era arretrata sin dal primo minuto a guardia di Cantone per contenere a Lendri di giocare «libero» davanti al proprio portiere), e resisteva sino alla fine, sia pure disordinatamente e correndo molti rischi. I «grigi» sfioravano il goal con una secca punizione di Tenente al 25', con un tocco di Colondri da pochi passi (al 30') respinto da Gheli, ed al 40' con un tiro alto di Gambarini su incertezza di Stucchi. All'ultimo minuto, dopo un rimpallo, ancora Gambarini aveva una palla favorevole e si presentava solo in area giallorossa. Un boato rassicurava la delusione degli spettatori nel vedere il bolide della mezz'ala finire proprio fra le braccia di Rossi, fermo al centro della porta.

Bruno Perucca

ALESSANDRIA: Nobili; Meliden, Bassi; Migliavacca, Tenente, Schiavoni; Colondri, Cantone, Taccola, Gambarini, Vitali.

MESSINA: Rossi; Dotti, Stuchi; Radaelli, Gheli, Lendri; Calzolari, Fascetti, Calloni, Canuti, Brambilla.

ARBITRO: Varesani.

La Lazio (con Rozzoni) pareggia a Cosenza: 1-1

Cosenza, lunedì mattina.

Risultato giusto tra Biancoazzurri laziali ed il Cosenza. La partita si è decisa nel primo tempo. Tutto era finito lì-scio sino al 15' quando Bernasconi, in netta posizione di fuori gioco, ha realizzato e l'arbitro ha convalidato, nonostante le proteste dei giocatori cosentini.

I laziali, benchè in svantaggio, hanno serrato le file assediando l'area di rigore lariana. Al 36', su allungo di Ippoliti, la palla perviene a Della Pietra, il quale lancia Bacci. Tiro di questo ultimo e rete.

Nella ripresa il Cosenza parte all'attacco cercando di sorprendere la forte difesa biancoazzurra con Marmiroli, il cui tiro viene intercettato da Zanetti a portiere battuto. Si ha poi un batti e ribatti a centro campo e finalmente al 39' un tiro di Rozzoni deviato da Millen. Al 27' Marmiroli, lanciato a rete, viene atterrato al limite dell'area da Carbuglia. L'arbitro concede la punizione che Bacci calcia a lato. Al 43' grande parata del portiere laziale Cei su tiro di Lenzi appostato in area.

Cosenza: Ravera; Millen, Della Pietra; Ippoliti, Fontana, Hasler; Rumignani, Bacci, Lenzi, Marmiroli, Canova.

Lazio: Cei; Zanetti, Carbuglia; Landoni, Seghedoni, Pagni; Bernasconi, Governato, Rozzoni, Morrone, Longoni.

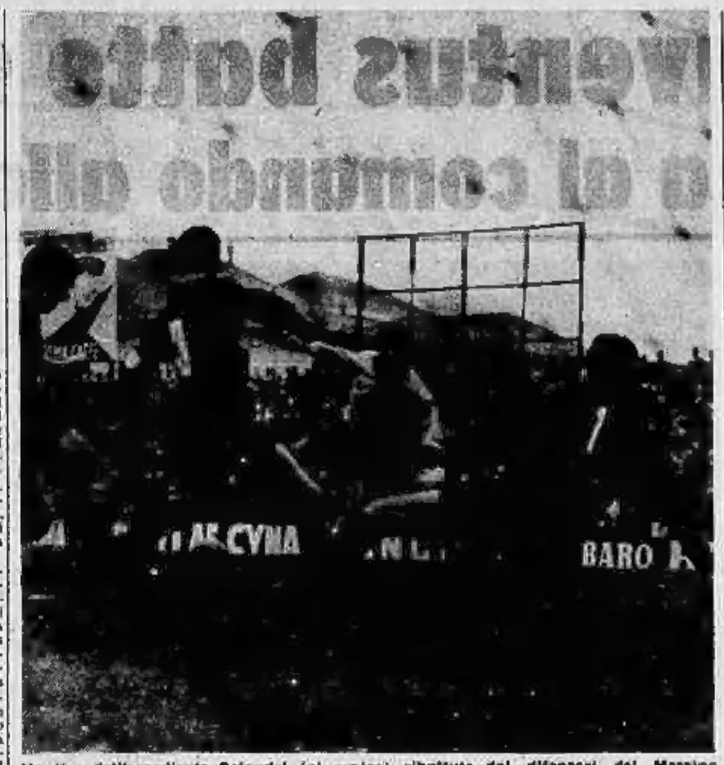
Arbitro: Barnardis di Trieste.

Successo di Angelini nel motocross di Bra

BRA, lunedì mattina.

Nel campo per motocross di Bra si è svolta la gara di motocross nazionale juniores per la classe 500 cc. Presente un folla pubblico, tra cui l'ex-campione del mondo Nello Pagani, hanno preso il via: Lanfranco Angelini, Piero Cocchi, Carlo Ferrero, Matteo Suppo, Eugenio Perazzo, Vittorio Arrigho, Italo Longo, Antonio Sica, Eugenio Canova, Gino Pio Ottoan, Romano Jaffei e Giuseppe Bianco, quest'ultimo ritirato al terzo giro.

Ecco la classifica: 1. Angelini (Aermacchi) 1 ora 26'08"5/10, giri 36, penalità 5; 2. Cocchi (B.S.A.) 1.26'12"5/10, giri 36, penalità 5; 3. Ferrero (M.V.Val) 1.26'45", giri 36, penalità 5; 4. Suppo (Parilla) giri 35, penalità 12; 5. Perazzo (Parilla) giri 35, penalità 15; 6. Longo (B.S.A.) giri 27, penalità 39; 7. Sica (Aermacchi) giri 27, penalità 2); 8. Ottone (Aermacchi) giri 22, penalità 32.



Un tiro dell'esordiente Colondri (al centro) ribattuto dai difensori del Messina

Battuta (3-2) l'Udinese

Il Padova rimonta due reti

PADOVA, lunedì mattina.

Partita veramente strana nel suo svolgimento, con l'Udinese in vantaggio per due goal dopo soli 17 minuti di gara e il Padova che, ridotto in dieci uomini per la espulsione del suo centromediano, è riuscito a ribaltare lo svantaggio nel giro del primo tempo ed a passare definitivamente al comando all'inizio della ripresa, controllando poi tutti i tentativi bianconeri.

La prestazione del Padova è stata interessante e dinamica sotto il profilo dell'agonismo, ma ha lasciato più di qualche dubbio sotto quello tecnico. I reparti arretrati dei padroni di casa hanno subito un inatteso sbandamento di fronte alle iniziative degli udinesi, nei minuti iniziali. Poi si sono ricomposti ed hanno avuto il gran merito di sopperire con la volontà dei singoli (e specialmente con le buone prestazioni di Barbolini e Rogora) all'inferiorità numerica determinata dall'espulsione di Grevi.

E' stato Selmonsson ad infilare per primo la rete padovana al 12', imitato cinque minuti dopo dall'altro straniero Anderson. Poi la rimonta patavina: al 41' autorete di Gigante che ha involontariamente diretto nella propria porta un colpo di testa di Zerlin I destinato a finire tra le braccia di Zoff. Al 43' il pareggio su magnifico spunto di Fusato, che in area è riuscito a «giocare» quattro avversari ed a centrare in porta. Infine, al 6' della ripresa, Morosi, intercettando un passaggio all'indietro di Valenti ha dato al Padova il vantaggio decisivo.

PADOVA: Barzoni; Rogora, Scagnellato; Mazzanti, Grevi, Barbolini; Zerlin I, Fusato, Rocchi, Zerlin II, Morosi.

UDINESE: Zoff; Giganti, Valenti; Beretta, Tagliavini, Carosi; Anderson, Novelli, Selmonsson, Manganotto, Pinti.

Il Lecco travolge la Lucchese (5 a 2)

LECCO, lunedì mattina.

Il Lecco è tornato alla vittoria nella partita che lo opponeva alla Lucchese. I bluceleti hanno dominato per tutta la durata dell'incontro, sopraffatto all'attacco che si avvaleva del ritorno di Lindskog. Sullo 0-1 i toscani hanno avuto un breve periodo di risveglio e, sbandandosi ma dovendone all'attacco, sono riusciti a segnare due belle reti. L'ha però il Lecco ha ripreso in mano le redini dell'incontro ristabilendo la distanze. Hanno segnato: nel 1° tempo al 1° Bugatti, al 28' Cappellaro; nella ripresa al 4' Clerici, al 19' Pasinato (autorete), al 23' Lindskog (rigore), al 25' Arrigoni, al 40' Cappellaro

LECCO: Alfieri; Finca, Caroli; Galbiati, Pasinato, Duzioni; Bugatti, Schiavo, Cappellaro, Lindskog, Clerici.

LUCCHESE: Persico; Fiaschi, Cappellini; Cumbi, Conti, Clerici I; Ghisdoni, Sicurani, Gratton, Scana, Arrigoni.

NEI TORNEI DI CALCIO DILETTANTI

Sfortunato il Cenisia nel confronto con l'Auxilium: 0-1

Il portiere dello Snia, Nespoli, si è fratturato una gamba nell'incontro con il Cinzano - L'arbitro di Albese-Carassonese (1-2) assediato negli spogliatoi

Auxilium-Cenisia 1-0 — Forse il Cenisia meritava maggiore fortuna nella partita disputata nel centro la squadra dell'Auxilium di Torino, sul campo di via Fréjus. La vittoria invece è toccata ai ragazzi in maglia giallobiù che segnavano la rete del successo al 29' del secondo tempo grazie ad una velocissima azione del bravo centrattacco Rabino che, raggiunge lungo la linea destra, crossava al centro dove l'estrema sinistra Faranio segnava di testa.

Cinzano-Snia 3-0 — Al 37' del primo tempo, sullo 0-0, il portiere della Snia, Nespoli, si è infortunato alla gamba sinistra: si tratta la frattura prolungata della tibia. I due goals sono stati segnati al 14' dal centravanti Bravo e al 38' dall'ala sinistra Allievo.

Carassonese-Albese 2-1 — Le reti sono state segnate al 38' del primo tempo da Graziani per l'Albese; al 4' e all'8' della ripresa realizzava per il Carassone l'ala sinistra Grigiante. Il pubblico assediava l'arbitro Emanuelli di Vercelli, al termine dell'incontro, poichè quest'ultimo aveva rilevato una irregolarità di un attaccante. Soltanto dopo un'ora il direttore di gara poteva uscire dal campo protetto dai carabinieri.

***Pozzuolo-Nuova Verbania 3-0** — Hanno segnato: nel primo tempo al 6' Landini; nel secondo tempo all'11' e al 36' Pozzi.

***Asota-Juve Domo 4-1** — Le reti sono state segnate, nel primo tempo: all'11 da Machi (A.), al 30' da Berlati (A.); nel secondo tempo: al 21' da Berlati (A.) su rigore, al 32' da Barbieri (J.D.) e al 35' da Sonzini (A.)

***Arona-Omegna 1-0** — Ha segnato Frattini al 15' del secondo tempo.

***Pinerolo-Rivoirese 3-2** — Nella prevalenza del Pinerolo; nel primo tempo segna Boj al 21'. Nella ripresa è ancora Boj a segnare al 15': poi la Rivoirese realizza al 23' con Vitrotto e al 38' con Laura.

***Ferriere-Fossanese 2-2** — Hanno segnato nel primo tempo: al 30' il centravanti fossanese Balbario e al 38', per la Ferriere Girardi. Nella ripresa, al 33', la mezz'ala fossanese Montaldo e al 38' il mediano Fossi.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Cossato-Serravalle 2-0; Galliate-*Vallecorvo 3-1; *Olegglo-Canavi 1-0; *Pontanne-Vertania 3-0; *Borgosesia-Valenzana 3-0; *Arona-Omegna 1-0; *Suno-Alicese 3-1; *Asota-Juve D. 4-1.

Classifica: Borgosesia 10; Omegna, Arona, Pontone 9; Vertania, Oleggio, Cossato 8; Asota 7; Valenzana 6; Serravalle 5; Galliate 4; Alicese e Vallecorvo 3; Juve Domo, Suno 2; Canavi 1.

Girone B - Risultati: *Cassino-Cuneo 0-0; *San Mauro-Acqui 0-0; Auxilium-*Cenisia 1-0; Cinzano-*Snia Viscosa 3-0; Carassone-*Albese 2-1; *Pinerolo-Pianelli Rivoli 2-2; *Strambino-Saluzzo 2-0; *Ferriere Avigliana - Fossano 2-2.

Classifica: Fossano 13; Carassone e Acqui 9; Albese 8; Pinerolo e Pianelli Rivoli 7; Snia Viscosa, Ferriere Avigliana, Auxilium 6; Cenisia 5; Cuneo, Strambino, Cinzano, Saluzzo e Casale 4; San Mauro 2.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Loanesi - Ventimiglliese 4-1; Vado-*Varazze 3-0; Arzachena-*Auxilium 3-1; *Dianese-Carcarese 3-1; *Sestrese-Garel Edera 1-1; *Cairese-Cengio 3-1; *Pegli-Albisola 1-1; Gruppo C-*Altarese 1-0.

Girone B - Risultati: *Carlo Grasso-Croce Verde 1-0; *Finalpia-Sammargheresa 1-1; *Riva Trigoso-Arsenale 1-0; *Borgoratti-Bolzanetese 1-0; *Pontedecimo-Rivarolese 1-0; Sampierdarenese-*Busalilese 1-0; *Liguria - Ulia 1-1; *Don Bosco-Vigili 3-1.

Taine vince ma viene retrocesso nel Premio Roma di 20 milioni

Il fotofinish del G. P. Roma di galoppo: al secondo posto Surdi che verrà dichiarato vincitore della prova (Telefoto)

ROMA, lunedì mattina.

Il Premio Roma, ultimo grande cimento internazionale di galoppo dell'annata, sembra destinato a suscitare polemiche anche quest'anno, dopo la burrascosa edizione del 1957 che vide a protagonisti Aleppo e Chitet da parte italiana ed il francese Scot, battuto dopo essere stato danneggiato dai nostri rappresentanti.

La prova di ieri, regolarissima sino in dirittura di arrivo, prendeva una brutta piega nel momento in cui Taine, il cavallo francese calato a Roma con propositi di vittoria, attaccava con estrema decisione il nostro Surdi proiettato in avanti alla disperata nel tentativo di guadagnare qualche lunghezza sugli avversari più dotati di spunto.

Taine appoggiava vistosamente sul nostro portacolori ed in breve se ne allontanava dopo averne frenato l'foga. I commissari opportunamente intervenivano e distanziavano il francese dal primo al secondo posto. Tutto normale, se non si trattasse di una classica e non vi fossero precedenti; al punto attuale invece la cosa assume altro aspetto e senza dubbio ci sarà ancora ripercussioni, anche se sul piano prettamente sportivo la decisione dei commissari non può che essere appoggiata.

Ecco la cronaca. Dopo la sfilata, i cavalli prendevano il «canter» avviandosi alla partenza. Solleito e preciso il via, Rio Marin balzava in testa con Surdi vicino, indi Philco, Piefort e gli altri. Sulla salita più netta si delineavano le posizioni: Rio Marin di buona lena al comando, Surdi allo costole, Piefort, Bragonzo, Philco, Taine e Fanfaron ben raggruppati.

Sino alla grande pirgata nessuno spostamento di rilievo. Rio Marin imprimeva un ritmo veloce e Surdi non lo perdeva di vista mentre Piefort accusava qualche battuta a vuoto. In dirittura Rio Marin si allungava allo steccato pressato da Surdi che si portò lo sopravanzava mentre Taine progrediva al centro della pista. Quindi il finale già descritto.

«Premio Roma» (L. 20 milioni, m. 2200): 1. Surdi (V. Rasi scuderia Descrzano); 2. Taine, 3. Bragonzo, 4. Rio Marin; n. p.: Piefort, Fanfaron, Philco. Tot. 90, 20, 32

Baldissara nuotando sott'acqua attraversa due volte il Bosforo

ISTANBUL, lunedì matt.

L'americano Fred Baldissara ha compiuto oggi la doppia traversata del Bosforo nuotando sott'acqua. Baldissare, che ha 38 anni, ha superato il tratto dalla costa asiatica a quella europea in 23'38" e il tratto di ritorno in 21'56" dopo essersi concesso un breve intervallo di due minuti.

La traversata è stata resa molto difficile dalle forti correnti.

Merry Marcus vincitore nel cross-country a Vinovo

Il cavallo condotto al successo da Cesare Brivio Sforza - Nell'altra gara valevole per il campionato mondiale dei gentlemen ha vinto Vitozzi montato da Speroni

Le due prove del campionato del mondo dei «gentlemen riders» hanno costituito un brillante motivo di richiamo per la rivalsa di ieri all'ippodromo torinese del galoppo. Il Premio Pinerolo (L. 750.000, m. 2200) in piano, si è concluso con il successo di Vitozzi (ottimamente montato da Speroni) che è venuto in rotta d'arrivo a pieno la resistenza di Piermarini che aveva condotto fin dalla partenza; deludente invece il comportamento del favorito Douglas mai inseritosi nel vivo della lotta.

Molto entusiasmante la disputa dell'altra gara «mondiale» il Premio Ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, m. 4500), in cui dovevano essere superati ben venticinque ostacoli, Hillsien (il favorito), Tobia e Merry Marcus si sono alternati al comando della corsa per oltre tre chilometri, seguiti da Cimberly che precedeva dapprima Fleur de Feu e Caramanico indi Belgian, Sea Admiral e Fine Lady, Hillsien si portava poi in testa all'inizio dell'ultimo chilometro, ma scartava dopo il salto del 20° ostacolo prendendo la mano al suo cavaliere; ne approfittava Merry Marcus per filare in testa e guadagnare sull'ultima curva un palo di lunghezza a Tobia che aveva visto Cimberli e Caramanico; in rotta d'arrivo Tobia si avvicinava gradatamente a Merry Marcus e riusciva ad appaiarlo l'avversario al salto dell'ultimo ostacolo; sul tratto piano finale Merry Marcus, ben sorretto dal conte Cesare Brivio Sforza conquistava un leggero, ma netto vantaggio e vinceva la gara.

Ordine d'arrivo del Premio Pinerolo (gentlemen): L. 750.000, m. 2200): 1. Vitozzi (71½ batt. V. Speroni), della Scuderia Diamanti; 2. Piermarini; 3. Douglas; 4. Piper, Dist.: 2 L., 1½, 1L. Tot.: 33; 30, 17; 310; 32.

Premio Ten. Giorgio Bianchetti (gentlemen): L. 1.000.000, m. 4500; cross country): 1. Merry Marcus (76 2.54 C. Brivio), dalla Scuderia Montenero; 2. Tobia; 3. Caramanico; 4. Cimberli; n. p. Fleur de Feur, Sea Admiral, Belgian, Fine Lady; scart. Hillsien, Dist.: ½ l., 10, 8. Tot.: 83, 18, 14, 20; 135; 99.

Nella altra corsa: 1. Mondrisio (V. Panici), 2. Cartier; 60; 24, 15; 28. — 1. Dumelle (A. Colella), 2. Thucydides; 29; 11, 11; 37; 57. — 1. Modane (V. Panici), 2. Quetcha II; 13; 11, 15; 22; 56. — 1. Amir (B. Musetta), 2. Asnergi, Annibale; 33; 13, 13, 35; 74; 154. — 1. Bellori (P. Musto), 2. Normandie; 23; 21, 16; 101; 163. — 1. Limone (C. Frontini), 2) Cartello; 33; 19, 23; 67; 119; dup). acc. (0-4= corsa) L. 26.700.

Mortale incidente a Messina in una gara d'auto in salita

Messina, lunedì mattina.

Un tragico incidente ha funestato lo svolgimento della 10ª edizione della gara automobilistica in salita Coppa San Rizzo. La «Giulietta TI» con il numero di corsa 278 è abbandata nell'abbordare una curva al termine dell'unico rettifilo del tracciato e si è schiantata contro un muro. Il pilota Giuseppe Scimecchitano di 27 anni, abitante ad Agrigento in via Empedocle V, è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte. Solo un'ora dopo ha potuto essere estratto dalla macchina; i vigili del fuoco, per liberare il corpo dello sventurato corridore dalla stretta metallica, hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica.

Lo Scimecchitano è morto poco prima di essere tirato fuori dalla macchina. Lo si era tenuto in vita inalandogli dell'ossigeno contenuto in una bombola, ma tutto è stato inutile. Lo Scimecchitano correva per la scuderia catanese Etna.

La corsa è stata vinta dal palermitano Nino Todaro su Maserati 2000, che ha tenuto la salita di km. 9,400 in 7'03"8, alla media oraria di km. 79,849.

Le cestiste del Fiat (54-31) si affermano sul Pejo Brescia

Silvana Grisotto ha messo a segno 23 punti per la squadra torinese L'Oreal Autonomi battuto a Faenza 34-59 - Nella prima serie maschile sconfitta della Libertas Biella contro il Simmenthal 59-48

Le cestiste torinesi del C. S. Fiat, impegnate ieri sulla palestra Rio contro la bresciana della Pejo per la seconda giornata del campionato di serie A, hanno offerto un'ulteriore dimostrazione della loro attuali brillanti condizioni di forma imponendosi con netto punteggio: 54-31.

L'incontro ha avuto due volti distinti: nel primo tempo le ragazze torinesi, pur lottando con generosità, hanno faticato a trovare il giusto ritmo, facendosi spesso «infilare» in contropiede dalle bresciane (che avevano nelle loro file la fortissima ex udinese Persi), concludendo un primo tempo a favore delle ospiti per 19 a 18.

Al la ripresa Grisotto (in vantaggio di soli cinque punti) nella ripresa le torinesi si sono scatenate, favorite anche dal progressivo cedimento delle ospiti che sono nettamente calate alla distanza, e, grazie soprattutto alla grande prova fornita dalla Grisotto (23 punti all'attivo), hanno gradatamente aumentato il proprio vantaggio fino a portarlo a ben 23 punti.

Le cestiste del C. S. Fiat, detentrici dello scudetto tricolore (lo conquistarono a Verona battendo in un emozionante spareggio di finale l'Udinese), avevano iniziato il torneo con poche velleità: le Donda e le Ogniewich, due punti di forza della squadra, avevano abbandonato l'attività mentre le altre formazioni loro dirette rivali per la vittoria finale si erano tutte, o quasi, rinforzate. Ma dopo il successo di ieri e quello altrettanto brillante ottenuto domenica scorsa a Bologna contro la Libertas Ultrevox, la società torinese appare in grado di difendere con buone probabilità di riuscita il titolo.

Nel Fiat Silvana Grisotto è stata indiscutibilmente la migliore, specie per alcuni suoi canestri realizzati al termine di irresistibili azioni personali; ma quasi sullo stesso piano vanno poste anche la Orio e la Del Mestre, impegnate nei rimbalzi e precise nell'esecuzione. Sono scese in campo anche due giovani, la Zerbo e la Lonzar, e la loro prova è stata indubbiamente positiva.

Il Pejo è una squadra di modeste possibilità: l'unica ad eccellere è stata l'ex-udinese Persi (13 punti realizzati), mentre fra le altre soltanto la Decia è apparsa all'altezza delle avversarie per tutta la durata dell'incontro.

Ecco gli altri risultati del campionato femminile di serie «A»: Onda-Vittorio 48-45; Fontana-Venezia 35-28; Omsa-Autonomi 69-34; Philco-Standa 39-47.

I risultati del campionato di «prima serie» maschile sono stati i seguenti: Fonte Levissima-Ke Massimo 74-66; Lavis-Petrarca 78-64; Treviso-Portenone 35-61; Knorr-Iguis 56-58; Precipi-Livorno 58-46; A. Pavoro-St. Anversa 65-50; L. Biella-Simmenthal 59-48.

M. C.

L'oscurità ha impedito la prosecuzione dell'incontro

Sospesa la finale di pallone ad Alba con Galliano in vantaggio per 10 a 8

ALBA, lunedì mattina.

Allo sferisterio Mermet di Alba si è disputata oggi la seconda finalissima, valevole per il titolo italiano di pallone elastico, tra la quadretta di Corino I-Massimi-Corino II-Nada del Gruppo sportivo Caffè Calissano di Alba, e quella di Galliano II-Giovetti-Galliano III-Pesce, della Spe di Cuneo.

Il primo incontro, com'è noto, era stato vinto domenica scorsa a Cuneo da Corino per 11 a 7. L'incontro odierno è stato sospeso alle 17,30 per l'oscurità, quando Galliano II conduceva per 10 a 8. Di fronte a 2500 spettatori che stipavano lo sferisterio, le due squadre hanno dato vita a un avvincente incontro.

L'inizio è stato di Corino I, che in breve si portava in vantaggio per 3 a 1. Galliano, che inizialmente appariva in cattiva giornata, prendeva poi il sopravvento aumentando progressivamente la battuta e ristabiliva l'equilibrio portandosi a 6 pari. Successivamente Galliano, ben coadiuvato dal cinquantenne Giovetti, che si è distinto in efficaci interventi a volo, è passato a condurre per 7 a 6.

Corino pareggiava ancora le sorti, ma la squadra avversaria, con un gioco più compatto, raggiungeva i 10 punti. Frattanto la visibilità era notevolmente diminuita e l'arbitro sospendeva l'incontro. Le due quadrette dovranno ancora incontrarsi ad Alba, con ogni probabilità, domenica prossima.

QUANDO UNA STUFA SI CHIAMA

WARM MORNING

IO LA SCELGO AD OCCHI CHIUSI!!!!

costruita dalla Fonderia e Officine di Seronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano

WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana, permette l'uso di tutti i gas (città - metano - liquido) ed è dotata di apparecchiature di sicurezza che escludo qualsiasi pericolo. La stufa Warm Morning è pratica, elegante, di facile regolazione e consuma poco.

Una gamma di 20 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...la dimenticare l'inverno

Partita vivace con molte occasioni mancate

Un giusto pareggio del Torino a Bergamo

Nonostante l'assenza di molti titolari

La difesa granata resiste bene agli attacchi dell'Atalanta: 0-0

Una grande parata di Vieri su tiro di Da Costa - Il Torino pericoloso nelle azioni in contropiede - Generoso slancio del centravanti Hitchens - Per il prossimo turno di campionato annunciati i rientri di Peiró, Danova, Rosato e Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Confermata la tradizione secondo cui l'Atalanta «non sa» vincere in casa: 0-0 anche contro il Torino ma è bene dire subito che i granata, a prescindere dalla deficienza degli avversari, hanno conquistato il pareggio con pieno merito, hanno giocato abbastanza bene, superando i rischi di un incontro difficile con una impostazione tattica adatta agli uomini a disposizione. Non hanno rubato nulla, anzi con un pizzico di fortuna avrebbero potuto anche incamerare l'intera posta.

Il Torino attuale non è una grossa squadra, non lo è perché le mancano troppi titolari, ed è facile capire che non sarebbe semplice per nessuno trovare sostituti validi a uomini del calibro di Bearzot, di Cella, di Rosato, di Peiró e di Danova. Cinque atleti di valore alla cui assenza bisognava sopperire in qualche modo. Ed è già gran merito aver messo insieme una formazione capace di tenere testa da pari a pari ad un'Atalanta al completo di tutti i suoi effettivi. D'accordo che lo spettacolo forse è mancato, ma dal Torino in questo momento particolare non è possibile pretendere anche lo spettacolo.

La squadra granata giuoca un po' alla ventura, con rapidi spostamenti, con l'andirivieni di molti uomini più disposti alla fatica che dotati di classe. L'abbiamo già detto, ma vogliamo ripeterlo: il vero Torino non è quello visto a Bergamo. Migliorerà a mano a mano rientreranno i suoi «assi», e già si sa che a Bologna per la ripresa del campionato dopo l'interruzione per la partita di domenica con l'Austria, saranno pronti Peiró, Danova, Rosato e Bearzot. Sarà assente così il solo Cella, che lari si è fatto vivo a Bergamo come spettatore. Zoppica ancora il ragazzo, zoppica e soffre nel dover mordere il freno dell'inattività. Dice che riprenderà fra un mese. Noi speriamo prima.

Torniamo alla gara di Bergamo e diciamo che è stata la sagra delle occasioni mancate, da una parte e dall'altra, in misura pressochè eguale, cosicchè il nulla può essere accettato dai due avversari senza discutere o senza recriminare. L'Atalanta forse ha giocato di più, il Torino è stato assai pericoloso sui contrattacchi sfruttando in modo speciale la velocità dei suoi ragazzi e l'azione esemplare di Gerry Hitchens. Il biondo inglese alla sua seconda gara in maglia granata ha buttato il cuore nella partita, ha corso sino all'ultimo, ha lottato con encomiabile capacità contro i due o tre avversari che dovevano custodirlo. E' mancato soltanto nel tiro a rete. Errori di foga, dovuti alla premura di concludere. Anche i campioni hanno le loro debolezze, e l'irruenza è per Hitchens una virtù, ma anche un difetto.

Locatelli, «spalla» del sempre sorridente inglese, sta attraversando un momento delicato. Sa di giocare soltanto perché manca Peiró, e questo lo turba tanto più che non ha valido aiuto in Crippa, sempre più personale nel gioco, nè da Cardillo, un ragazzo che migliora ma che della serie A non ha certo ancora la esperienza. La difesa già la conoscete, ed il gioco è qui così organico che quasi non sembra manchino tanti titolari. Poletti è grintoso e sicuro, Buzzacchera non ha difetti neppure nel lavoro di «stopper centrale»; Scesa e Lancioni sono all'altezza della loro fama. Parlare di Vieri è inutile: una sicurezza. Ieri ha avuto un solo intervento difficile, nel primo tempo, su azione e tiro di Da Costa. Vieri, puntuale, ha salvato il risultato.

Dell'Atalanta poco da aggiungere a quanto già non si sapeva. I nerazzurri di fronte al Torino sono apparsi lenti, impacciati e forse stanchi. Giocano nel modulo solito, affidandosi ai lunghi lanci di Nielsen, lassi che Da Costa, Meregalli e Christensen non hanno saputo sfruttare a dovere. Un gioco scarno e monotono, oscuro ed anche inutile. Non capiremo mai perché Tabanelli lasci a riposo Nova per mettere Da Costa centravanti; il brasiliano ha perso ormai lo scatto e la decisione necessari ad uno sfondatore. Da Costa, se mai, è uomo di manovra non di punta, anche perché i suoi compagni sono lenti come lui. Il gioco moderno è un'altra cosa... La difesa nerazzurra regge, ma l'attacco non segna. Per questo non devono meravigliare i risultati negativi che la squadra continua a raccogliere in casa.

Meno di 20 mila spettatori in una giornata illuminata da un pallido sole autunnale. Arbitro Di Tonno. Nelle file nerazzurre novità; tra i granata manca Bearzot, che non si è sentito di affrontare i rischi della partita, così che Ostreicher e Santos di comune accordo hanno confermato la stessa formazione di giovedì scorso contro il Venezia.

Il gioco palesa subito le deficienze che si ingigantiscono con il passare dei minuti: al 2' Locatelli ha la palla del goal, ma tarda e tira male. Poco dopo, Da Costa, solo davanti a Vieri, colpisce il palo, ma l'arbitro aveva già fermato l'attaccante nerazzurro per fuorigioco. Il tono della gara non muta fino al 37' quando Da Costa punta a rete; il suo tiro è parato ma non trattenuto da Vieri e sempre Da Costa, pressato da Scesa, manda sul fondo. Sarà questa l'occasione più facile dell'intero incontro.

Nella ripresa il Torino si muove meglio, ed Hitchens impegna i difensori atalantini con puntate decise. L'inglese viene atterrato al 35' in piena area, ma l'arbitro Di Tonno non ravvisa gli estremi della massima punizione, e lo stesso Hitchens poco dopo non utilizza, con un tiro alto, un bel passaggio di Locatelli.

La partita si conclude senza reti. In fondo, il risultato è giusto. L'Atalanta può recriminare per la mancata vittoria, il Torino invece potrà attendere con maggior tranquillità i suoi assi onde recitare in campionato una parte importante. Il vero Torino non è quello di Bergamo.

Giulio Accatino

ATALANTA: Cometti; Rota, Rancati; Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christensen, Da Costa, Meregalli, Domenghini.

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Poletti, Lancioni, Tenani; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

ARBITRO: Di Tonno.

Christensen tira a rete intercettato dal giovane mediano granata Poletti (Telefoto)

Sotto la porta dell'Atalanta Cardillo tenta di concludere ma Cometti interviene avventando la minaccia (Tel.)

Le reti segnate da Jair e da Corso

L'Inter soltanto nella ripresa riesce a piegare il Venezia: 2-0

Bella gara di Suarez e scialba prova di Di Giacomo - Una serie di coraggiosi interventi del portiere veneto Magnanini

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Per quasi un'ora il Venezia, sceso in campo con tre terzini e cinque mediani, è riuscito a fronteggiare validamente l'urto dell'Inter; ma poi ha dovuto capitolare ed alla fine si è trovato con due reti

e sedici calci d'angolo al passivo, bilancio che avrebbe potuto essere anche più grave, se i nerazzurri avessero disposto di un contravanti realizzatore, invece di un Di Giacomo scialbo e privo di personalità.

L'elemento più positivo dell'attacco interista è apparso il mulatto Jair, nonostante le strette ed a volte fallose marcature degli avversari; invece il più attivo è stato Suarez, regista e centro campo ed ispiratore di molte azioni offensive. Fini ed eleganti le manovre di Mazzola e Corso, spesso però poveri di mordente nella fase conclusiva; sicuro il reparto arretrato, i cui componenti si sono talvolta spinti in avanti per inserirsi nelle manovre d'assalto. Poco impegnato il portiere Ferretti, che durante la partita avrà toccato il pallone soltanto cinque o sei volte.

Votati alla più accanita difesa, i nerazzurri veneziani hanno distrutto molto e costruito pochissimo, e ciò spiega lo scarso lavoro dell'estremo difensore nerazzurro. Soltanto Silvestri ha sfoggiato, nel primo quarto d'ora, qualche spunta pericolosa; ma, in seguito, l'attacco degli orpelli, quasi sempre ridotto a due o al massimo a tre giocatori, non è praticamente più esistito. Il Venezia difatti ha doppiamente lottato strenuamente per non subire goals e, quando si è trovato in svantaggio, ha subito lottato per contenere la sconfitta nei minimi termini. La mischia di Bartà, Menegotti e Raffin possono spiegare, almeno in parte, la condotta rinunciataria dei lagunari.

Zero a zero nel primo tempo, con interventi felici e sicuri del portiere Magnanini su tiri di Corso e Mazzola. Al 10' del secondo tempo la capitolazione. Un fallo commesso da Carantini ai danni di Jair provocava un calcio di punizione nella zona vicina al calcio d'angolo; batteva Suarez ed al volo Jair scattava vero terra da posizione quasi impossibile, infilando con un tiro angolatissimo la stretta visuale della porta. Un goal capolavoro, che strappava gli applausi.

Dopo una facile occasione sciupata da Di Giacomo (pallone alzato da pochi passi, su passaggio di Mazzola) ed un indugio dello stesso Mazzola, lasciato solo a tu per tu con il portiere, Corso raddoppiava al 37', non senza l'ausilio del portiere che si lasciava sfuggire dalle mani il pallone carico di effetto. A cinque minuti dalla fine Jair, dopo avere dribblato in corsa alcuni avversari, colpiva il palo.

Leo Cattini

Inter: *Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.*

Venezia: *Magnanini; Grosso, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; De Bellis, Santistebon, Azzali, Mazza, Silvestri.*

Arbitro: *Lo Bello (di Siracusa).*

Reti: Jair al 35' e Corso al 37' del secondo tempo.

50.000 spettatori, con un incasso di 31 milioni e 318 mila lire.

In «amichevole» a Benevento

I bocciati azzurri vittoriosi sui francesi

BENEVENTO, lun. mattina.

Si è disputato ieri a Benevento un incontro internazionale di bocce tra i rappresentanti azzurri e quelli francesi: **la vittoria è toccata all'Italia**, rappresentata dai campioni del mondo Umberto Granaglia e Giuseppe Mollo che hanno superato di molto i quindici punti previsti dal regolamento; i transalpini, che schieravano Fortuné e Imbert, sono invece rimasti a quota otto.

I quattro bocciati sono poi ripartiti alla volta di Avellino per ripetere anche in quella città, per espresso desiderio delle autorità locali, un analogo incontro amichevole.

Sotto il Mantova: 6-1

Il Palermo, dopo 9 mesi è tornato alla vittoria

Palermo, lunedì mattina.

(a. d.) Il Palermo è tornato alla vittoria a distanza di nove mesi dall'ultimo successo: dal marzo scorso, infatti, la squadra rosa non vinceva alla «Favorita» e appena quattro giorni or sono su questo campo aveva subito una durissima sconfitta ad opera della Roma. Ieri, il Palermo si è presentato largamente rinnovato, con un nuovo portiere (Bandoni) esordiente, Giorgi quale terzino destro, Adorni battitore libero, il nuovo acquisto Spagni (altro esordiente, proveniente dal Messina) a mezz'ala di spola, e Desati all'ala destra. La squadra è apparsa ben diversa da quella di giovedì e il suo gioco ha creato numerose occasioni. La rete il Palermo l'ha ottenuta al 9' della ripresa con Calvani.

Durante un incontro di basket

Lancia un petardo e ferisce due donne

BOLOGNA, lunedì mattina.

Durante l'incontro del massimo campionato di basket tra la Virtus di Bologna e l'Ignis di Varese, incontro vinto dai bolognesi per 86-83 dopo intenso vicenda, un tifoso ha lanciato un petardo che è esploso negli spalti fornito al viso due spettatori. L'incontro è stato immediatamente fermato dagli agenti di servizio al Palasport.

Quattro reti di Hamrin per i toscani

Il Genoa crolla a Firenze dopo un buon inizio: 0-5

I liguri chiudono il primo tempo in parità, sfiorando il goal - Nella ripresa si scatena l'attacco viola

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Con una partita nettamente divisa in due parti, con un primo tempo, cioè, mediocre e incolore, ed una ripresa da principio volenterosa, dopo travolgente, la Fiorentina ha battuto ieri per 5 a 0 un Genoa tutt'altro che di rilievo, ma tale che se avesse avuto in campo un Jean o un Firmani, avrebbe forse potuto costringere i viola alla resa nei primi 45'.

La Fiorentina, però, ha avuto dalla sua il solito grande Hamrin, un battitore forte e autoravolo e, soprattutto, un Petris in ottima forma, tornato in squadro al momento giusto per dare, col suo vigore agonistico, penetrabilità e anche autorità alla prima linea.

Il Genoa, dopo aver resistito, come s'è detto, per tutto il primo tempo, è calato sensibilmente di tono fin dai primi minuti della ripresa, quando la Fiorentina, presentatasi in campo come ricaricata ha cominciato a premere contro la porta di Da Pozzo. Successivamente, venuto il primo goal di Hamrin, la Fiorentina è diventata dominatrice ed il Genoa è andato sempre più cedendo, mentre la sua difesa, che nel primo tempo era stata vigile e ferma, ha commesso errori su errori fino al crollo, che ha coinvolto anche il pur bravissimo Occhetta.

Il primo tempo, apertosi con due tiri di Petris al 4' e al 7' è stato assai veloce per circa un quarto d'ora. Da Pozzo è stato impegnato all'11' da un pallone troppo centrale di Pantaleoni, servito da Hamrin a conclusione di un'azione tutta sulla sinistra con Petris e poi, fino alla mezz'ora circa, il Genoa ha attaccato con insistenza, sebbene non troppo vigorosamente.

Al 23' (dopo che al 22' Hamrin aveva calciato troppo debolmente su un pallone capitatogli sulle gambe in seguito a un tiro di Marchesi) c'è mancato poco che i rossoblù non passassero in vantaggio: Galli aveva impegnato di testa Albertosi e il portiere viola s'era lasciato sfuggire di mano la palla che Galli, nuovamente di scena, aveva porta a Bolconi. Ma Bolconi, con Albertosi ormai fuori causa, ha sbagliato completamente mira.

Sono seguiti diversi minuti di gioco senza emozioni, finché al 40', Pentrelli ha passato a Hamrin in profondità ed Hamrin, solo davanti alla porta avversaria, ha tirato troppo comodamente per Da Pozzo che, difatti, non ha avuto difficoltà a parare.

Al 5' della ripresa su un cross di Galli, ben tre difensori viola, Castelletti, Gonfiantini e Robotti, hanno calciato a vuoto e Giacomini è potuto intervenire con tutta calma, e non ha segnato solo perché Gonfiantini, con un pronto recupero, è riuscito a deviare in calcio d'angolo. I viola, però, subito ripresisi, hanno insistito nei loro attacchi e al 9' Robotti, dicesse velocissimo sulla destra, ha crossato al centro rasoterra. 5' entrato Hamrin ed è entrato Petris, è nata una rapida mischia, poi Hamrin, con Da Pozzo a terra che tentava di respingere in qualche modo, ha segnato il primo goal.

Il secondo è caduto al 27', quando Pentrelli, visto un duello con Bolconi, si è impadronito della palla al limite dell'area genoana, ha scartato Colombo e, infine, con un tiro rasoterra in contrattempo, ha battuto Da Pozzo che più di facea incontro.

Sul tiglio di Albertosi, che al 30' ha respinto di pugno un tiro di Pantaleoni su passaggio di Bolconi, poi, tre minuti dopo, nuovo goi viola su un rigore affidato ad Hamrin, dopo che l'arbitro aveva fatto mettere il pallone sul dischetto perché Da Pozzo, virtosi davanti Petris, così travolgente da resistere anche ad uno sgambetto di Colombo, è uscito di porta ed ha afferrato il centravanti viola alla vita.

Gli ultimi due gol sono venuti al 32' e al 43', quando ormai il Genoa non esisteva più. Hamrin prima ha potuto mettere in rete al volo dal limite dell'area con attorno gli avversari quasi fermi a guardarlo, e poi ha potuto segnare di nuovo al termine di un'azione personale durante la quale ha scartato due avversari.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Petris, Magi, Pentrelli.

GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolconi, Giacomini, Galli, Pantaleoni, Meroni.

ARBITRO: Angonese, di Mestre.

RETI: nel 3° tempo: Hamrin al 5', Pentrelli al 27', Hamrin al 32' (rigore), al 39' e al 40'.

Ottolina: 100 m. in 10"5 nella riunione di Venezia

VENEZIA, lunedì matt.

Sergio Ottolina ha fatto segnare i risultati più interessanti nel Trofeo De Zottis, disputatosi nel pomeriggio a Sant'Elena, con la partecipazione di atleti di venti società. Il velocista milanese ha coperto i 100 metri in 10"5 e i 200 in 21"3.

Possibile il passaggio di Seminario ai «viola»

Saragozza, lunedì mattina.

Secondo fonti ufficiali, la mezz'ala peruviana del «Saragozza», Juan Seminario potrebbe essere trasferita alla Fiorentina. Dirigenti della squadra spagnola hanno reso note che il presidente della società Waldo Marco si è incontrato, giorni fa, a Madrid con rappresentanti della squadra italiana per discutere il trasferimento del calciatore. Marco avrebbe chiesto una offra equivalente a 157 milioni di lire italiane: Seminario prevedendo uno stipendio annuo di 15.725.000 lire italiane.

La risposta della Fiorentina, secondo le fonti, è attesa per la settimana ventura. Seminario è atteso in campo ieri nella partita di campionato contro il «Maiorca». E' stato come al solito tra i più brillanti ed ha messo a segno quattro reti.

Sani, Maldini, Mora e Bruelis migliori in campo

In extremis il Modena raggiunge il Milan: 2-2

Dal nostro corrispondente

MODENA, lunedì matt.

La partita Modena-Milan ha avuto due fisionomie ben distinte. Il primo tempo ha visto un costante predominio del Milan, superiore per la mole di gioco svolto e come individualità. I secondi 45 minuti hanno dato al Modena il pareggio. Il risultato è quanto di più giusto potesse scaturire da una gara corretta, movimentata e tiratissima dal primo all'ultimo minuto. Il Modena è partito veloce, sfiorando la marcatura nei primi minuti con Tinazzi, poi il Milan ha preso in mano le redini della partita. Sani e Rivera, a centro campo, hanno costruito azioni su azioni, e Mora e Altafini hanno tenuto sotto pressione, quasi costantemente, la rete difesa da Gaspari. In questo primo periodo il Milan ha praticato un gioco da manuale, con trame fitte che hanno disorientato i gialloblù. I modenesi, privi assolutamente di un gioco a centro campo, si sono difesi alla meglio. Il Milan ha quindi chiuso giustamente in vantaggio il primo tempo: il goal di Del Vecchio è venuto in seguito ad una azione condotta da Mora e sviluppata da Altafini al 38'.

Il riposo ha giovato ai padroni di casa. I modenesi si sono riorganizzati e hanno dato l'assalto all'area rossonera. L'allenatore Malagoli ha disposto una più stretta sorveglianza su Rivera e Sani e i gialloblù hanno potuto dominare quasi costantemente. Nel Modena il migliore è stato ancora una volta Bruelis, inesauribile costruttore di trame offensive, pericolose nel lavoro di spola. Dal piede del tedesco sono partite le azioni più belle e pericolose dei padroni di casa, anche se i compagni di linea non sempre hanno saputo adeguarsi al suo gioco e sfruttare le numerose occasioni. Gaspari ed Ottani hanno giocato un'ottima partita; Cimeghino, in ombra nel primo tempo, è cresciuto progressivamente nella ripresa. Per il resto, si deve dire che Pagliari ha giocato fino all'ultimo ogni pallone, segnando il goal del pareggio, che la mediana ha retto bene agli attacchi del Milan e che la difesa, dopo qualche sbandamento, si è poi assestata. I migliori del Milan sono stati Maldini, Sani e Mora.

Al 21' il Milan passa in vantaggio. Mora, dopo aver portato la palla avanti, porge ad Altafini, che scatta a Del Vecchio, pronto a raccogliere ed a segnare. Al 15' Agnoloni contrastando in area Altafini tocca la palla con una mano: i rossoneri invocano il rigore, ma il fallo era involontario e Francescon fa proseguire il gioco. Nel secondo tempo la rete del Modena giunge al secondo minuto: dopo una azione Bruelis-Tinazzi la palla perviene al centro, dove Giorgis insacca di testa. Al 9' la situazione si rovescia di nuovo: su tiro di Rivera Gaspari respinge corto: Mora è pronto a raccogliere e ad insaccare. Il predominio dei gialloblù è quasi costante e si concreta finalmente al 44' con una rete marcata da Pagliari. Bruelis, dopo avere portato avanti la palla, serve Cimeghino, che porge di precisione al centravanti: goal!

c. b.

MODENA: Gaspari; Cattani, Barocco; Ottani, Agnoloni, Giorgis; Tinazzi, Cimeghino, Pagliari, Bruelis, Vetrano.

MILAN: Liberalato; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Del Vecchio.

Arbitro: Francescon.

COMUNICATO

A tutti i possessori di un vecchio rasoio elettrico,

Sunbeam

annuncia l'operazione 555

I rivenditori Sunbeam sono autorizzati a ritirare il Vostro vecchio rasoio elettrico, di qualsiasi marca, valutandolo Lire 5000

Avrete subito a prezzo eccezionale il NUOVO SUPER RASOIO Sunbeam 555 il primo a TRE VERE LAME

Sunbeam

Il nome più grande nel mondo degli elettrodomestici

SALUTE CON SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA DISTILLERIE

Serie C - Il Savona raggiunto dal Varese al comando della classifica

Burrascosa partita a Novara dove il Casale pareggia 2-2

I nerostellati, che hanno ottenuto il primo punto in campionato, sono passati in vantaggio con due reti di Oldani - Reazione degli azzurri e goals di Milanesi e Bramati - Mazzocchia sviene a fine gara

Il mediano del Novara Zano ieri in campo con il Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Grossa sorpresa nel «derby» piemontese di serie C: il Casale fanale di coda del girone A, ha conquistato il suo primo punto della stagione, chiudendo alla pari per 2-2 sul campo del Novara, una delle squadre più quotate che aspira al primato. Non solo ma i nerostellati hanno tenuto gli avversari sotto l'assillante minaccia della sconfitta fino a pochi minuti dalla fine.

Il Casale ha avuto nel portiere Mantovani, appena acquistato dal Marzotto, il principale artefice del pareggio: in due o tre occasioni l'estremo difensore ha salvato la sua porta da tiri che sembravano imparabili. L'immissione del nuovo portiere ha dato sicurezza a tutto il sestetto difensivo che ha bloccato per lungo tratto la serrata offensiva novarese: qualche altro ritocco portato alla formazione ha dato buoni frutti, alludiamo in particolare all'esordio del laterale destro Zecchi, un ragazzo diciassettenne acquistato dal Magenta, che si è comportato assai bene.

La compagine nerostellata ha badato soprattutto a difendersi, adottando uno stretto «catenaccio» con Turola in funzione di battitore libero e per l'attacco si è affidata al contropiede, e qui ha trovato in Oldani un formidabile realizzatore che in due occasioni, con ardite puntate, ha saputo battere Lena. Quando i casalesi sono passati in vantaggio hanno stretto ancora più rigidamente le maglie della difesa, lasciando come punta avanzata l'ala destra Morelli e il centravanti Oldani. Tutto il resto della squadra era ammassato davanti a Mantovani. Malgrado tutto gli uomini di Casatelli sono riusciti a difendersi con un certo ordine e senza affanno, riuscendo anche a sfiorare la vittoria.

Il Novara ha evidentemente sottovalutato l'avversario e non si è impegnato come l'importanza della posta in gioco esigeva: così in contropiede ha subito una rete quando ancora non era passato un quarto d'ora: la sua violenta controffensiva ha cozzato contro una difesa ermetica. In più di una circostanza, inoltre, la sorte è stata avversa agli azzurri, che hanno mancato facili occasioni per un soffio ed hanno colpito due pali.

Incassato il secondo goal al 6' della ripresa, il Novara si è lanciato all'arrembaggio della rete avversaria facendo appello più alle doti agonistiche dei suoi giocatori che alla tecnica. La partita si è fatta incandescente, e sono affiorate delle ruvidezze: il pubblico ha preso ad urlare contro l'arbitro che forse è stato troppo longanime e non ha punito a dovere alcuni falli della difesa casalese. Ad un certo punto c'è stato qualche accenno di pugilato in tribuna tra i tifosi delle opposte fazioni, ma le brave ai è ristabilita la calma.

Nel finale arroventato il Novara riuscì a raggiungere il pareggio: in questo periodo il terzino casalese Mazzocchia in seguito a un duro scontro con Zano veniva portato a braccia fuori dal campo. Rientrava poco dopo, ma al fischio della fine crollava a terra e doveva essere trasportato fino agli spogliatoi dove poteva riaversi. Il pubblico intanto manifestava la sua disapprovazione con bordate di fischi.

Poche note di cronaca. Le prime battute sono a favore del Novara che preme vigorosamente, senza tuttavia rendersi pericoloso per l'impreciso dei suoi attaccanti. Nel pieno dell'offensiva novarese, l'ala sinistra casalese Tornari lanciato in contropiede viene fermato fallosamente poco fuori area. Tira la punizione Russi, il tiro violento si stampa sulla traversa e Oldani pronto sul rimbalzo infila in rete.

Il Novara reagisce rabbiosamente, ma più con foga che con ordine. Pericolosa azione al 17': un cross di Bramati trova pronto Bernini a colpire di testa: il pallone fila nel lontano angolo, ma Mantovani si produce in una parata volante di gran classe. Asfissiante offensiva novarese che sfiora il successo in più di una occasione, segnatamente al 36' quando il portiere casalese para il difficile pallone indirizzato a rete. Dopo altre occasioni mancate, al 44' Milanesi colpisce il palo.

Nella ripresa, dopo un altro palo colpito dal novarese Bramati, il Casale aumenta il suo vantaggio al quinto minuto: cross di Santoni e Oldani di testa infila in rete. Il Novara si butta decisamente al contrattacco e, dopo aver ripetutamente impegnato il portiere avversario, accorcia le distanze al 12' con un tiro di Mantovani. Un minuto dopo Giannini è sgambettato in area, ma l'arbitro lascia correre: il pubblico urla e la forza pubblica accorre verso il settore che sta dietro la porta casalese, ma in breve tutto ritorna alla calma. Continua l'asfissiante offensiva novarese, mischie furibonde si accendono sotto la porta di Mantovani e in seguito a un tiro scoccato con Zano, Mazzocchia è portato a braccia fuori del campo.

Il Novara raggiunge il pareggio al 40' dopo una verticalizzazione conclusa con un tiro di Bramati, il casalese Morelli sulla linea devia in porta.

Giovanni Faccioli

Novara: Lena; Soldo, Rasghino; Zano, Udovicich, Testa; Bramati, Giannini, Milanesi, Bernini, Mascheroni.

Casale: Mantovani; Mazzocchia, Moretti; Zecchi, Turola, Debernardis; Morelli, Santoni, Oldani, Russi, Tornari.

Arbitro: Rastagno.

Reti: I tempo: Oldani (C.) 14'; II tempo: Oldani (C.) 5'; Milanesi (N.) 12'; Bramati (N.) (autorete di Morelli) 40'.

*Varese-Saronno 3-1

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha risolto con facilità il «derby» provinciale col Saronno, battendo i biancoscudati di Boniforti per 3-1.

Dopo un goal di Pasquina al 12', il Saronno ha pareggiato al 14' con Rotini, ma al 17' Mensalira ha riportato in vantaggio i biancorossi. Nella ripresa, col Saronno ridotto in dieci — espulsione di Maggiorini per frase irriguardosa all'arbitro — il Varese si è limitato a controllare gli avversari, segnando tuttavia la terza rete al 37' con l'ecordiario Montanaro.

★ Jo Vally, il corridore francese che si era trattenuto a Milano in vista di un tentativo sull'ora in pista, ha rimandato alla stagione prossima ed è ripartito per la Francia.

★ La Sei Giorni di Bruxelles continuerà domani alla presenza della principessa Paola di Liegi; e sostituire Van Looy è stato chiamato Vanolmo, che correrà con Post.

★ Al campo Mocagatta di Alessandria, per il torneo calcistico Coppa Primavera la squadra del Torino ha pareggiato ieri, 1 a 1, con l'Alessandria.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.	RETI
Varese	10	7	5	0	2	11	5	11
Savona	10	7	4	2	1	8	3	10
Treviso	9	7	3	3	1	9	5	9
Novara	9	7	3	3	1	7	4	9
Biellese	9	7	4	1	2	7	5	9
C.R.D.A.	9	7	3	3	1	7	5	9
Legnano	8	7	3	2	2	7	5	8
Fanfulla	8	7	3	2	2	6	5	8
Mestrina	7	7	3	1	3	7	8	7
Cremonese	7	7	2	3	2	5	6	7
Rizzoli	7	7	3	1	3	6	7	7
Saronno	6	7	2	2	3	8	9	6
Pordenone	5	7	2	1	4	5	9	5
Trino	5	7	2	1	4	3	8	5
Casale	5	7	1	3	3	5	11	5
Vittorio V.	5	7	1	3	3	4	11	5
Saronno	4	7	1	2	4	5	11	4
Cesena	3	7	1	1	5	3	11	3

C.R.D.A.-Ivrea	1-1
Cremonese-Rizzoli	4-0
Legnano-Treviso	6-0
Mestrina-Vittorio V.	4-0
Novara-Casale	2-2
Pordenone-Biellese	0-1
Saremese-Marzotto	1-0
Savona-Fanfulla	4-0
Varese-Saronno	3-1

Partite di domenica prossima

Biellese - C.R.D.A.; Casale-Varese; Fanfulla - Legnano; Ivrea-Mestrina; Marzotto-Cremonese; Rizzoli - Novara; Saronno-Sanremese; Treviso-Pordenone; Vittorio V. - Novara.

Vano assedio dei savonesi alla rete del Fanfulla: 0-0

Una partita dominata dal vento - I lodigiani si sono ostinatamente difesi per novanta minuti - Salvataggio a porta vuota del terzino lombardo Giovannini

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Il «muro» difensivo del Fanfulla ha bloccato sullo 0-0 il Savona capolista di serie C. E' difficile dire nettamente se questo risultato sia giusto o bugiardo, perché la squadra ligure, malgrado la giornata di scarsa vena di parecchi giocatori, ha fatto tutto quanto poteva per conquistarsi un successo che non avrebbe certo demeritato. Ne fanno fede novanta minuti di insistente pressione, undici calci d'angolo contro tre degli avversari, un poco chiaro salvataggio in area in cui non si è capito bene se la «manina» provvidenziale fosse quella, autorizzata, del portiere o quella fraudolenta di un altro difensore, un acrobatico salvataggio a porta vuota del terzino lodigiano Giovannini.

Il fatto è che il Savona, costretto ad assaltare le «barricate» di un Fanfulla prudentemente sin dall'inizio e sempre più asserragliato nella propria area man mano che passavano i minuti, è stato tradito proprio dal vantaggio di giocare in casa, cioè su un campo preso d'infilata da un gelido vento di tramontana che guidava il pallone nelle più pazze sarabande. Chi deve costruire un gioco, in condizioni ambientali così poco propizie, è certamente più danneggiato di chi, come il Fanfulla, debba limitarsi a distruggere il gioco altrui. Perciò l'undici di Furinani ha stentato ad ingranare, si è smarrito in un gioco sterile che faticosamente riusciva a compiere dei difensori lodigiani, non è riuscito ad avere dai mediani la spinta necessaria per infliggere agli avversari il primo goal, dietro al quale, inevitabilmente, ne sarebbero giunti altri.

Sarebbe bastato un tiro accennato da lontano per mandare all'aria i piani difensivi del Fanfulla, ma Nadali e Mariani, pur avendo avuto frequentemente l'occasione di sparare a bersaglio da una certa distanza, hanno sempre difettato nella mira. La breccia nel «muro» del Fanfulla non si è quindi aperta ed i moltissimi tentativi compiuti a distanza ravvicinata dagli attaccanti, hanno trovato sempre un difensore pronto a respingere, un rimpallo favorevole, un soffio di vento a togliere il pallone dal piede pronto a scagliarlo in porta.

Un risultato che non fa scandalo quindi, anche se si è giocato ad una porta sola praticamente per tutti i novanta minuti, ma un risultato decisamente sfortunato, che pone tuttavia l'accento su un certo appannamento della manovra savonese, non lucida come di consueto né all'attacco né in difesa. Evidentemente è giunto anche per Furinani il momento più opportuno per dare un turno di riposo a chi si è maggiormente prodigato in questo inizio di torneo (Cucchi, Nadali, ad esempio); ma per un allenatore che ha a disposizione rincalzi come Beverina e Albino Colla, queste sono preoccupazioni di scarso conto.

La cronaca si apre con un brivido per il Savona. Il centromediano Ballardini, al primo intervento su Bertani, riesce un involontario calcio in faccia dall'attaccante e deve uscire a farsi medicare. Nulla di grave, fortunatamente, ed il poderoso n. 5 — anche ieri tra i migliori, con Persenda, Mariani e Berio — dopo cinque minuti può riprendere il suo posto. Al 15' un tiro di Cucchi finisce a lato di un soffio, al 18' un altro tiro di Giordano finisce alto sulla traversa... col vento in poppa; al 31' il portiere fanfullino Vaglia para su Nalio, mentre al 34' Tonoli, nuovo portiere del Savona offre il suo biglietto da visita con una bellissima deviazione in angolo su una insidiosa punizione dal limite del terzino Giovannini. Due minuti dopo su centro di Giordano dalla sinistra e passaggio di Mariani dal fondo, Cucchi di testa impegna Vaglia che perde il pallone; mentre il n. 10 savonese mia per ribattere nuovamente, una mano «ignota» allontana in rete di quel tanto che basta per sventare la minaccia. E l'arbitro... zitto.

Nella ripresa il carattere unilaterale della partita si accentua ancora, il Fanfulla lascia all'attacco soltanto Bertani e, a volte, Demenia e si difende con disperata energia. Al 17' Vaglia sembra battuto da un tiro di Cucchi ma Giovannini, con uno rinvecchiato riesce fuori il pallone che stava filando oltre la linea. I calci d'angolo si susseguono ai colpi d'angolo senza che i bianconeri lodigiani accennino a cedere: al 23' Dri Balcon, con la complicità del vento, potrebbe segnare di testa ma Giordano, per amore del meglio, corregge la traiettoria del pallone che fila appena alto sulla traversa. Il Fanfulla riesce a salvarsi per due volte in contropiede: nella prima occasione Tonoli devia in angolo uno spiovente tagliatissimo di Demenia, mentre al 34' Bertani solo davanti al portiere, manda alle stelle. Dopo questo episodio riprende Passadin dal Savona al «muro» bianconero, un assedio tuttavia meno caparbio di minuto in minuto, quasi che i biancoblù presentissero — come difatti è avvenuto — l'inutilità dei loro sforzi.

Gianni Pignata

Savona: Tonoli; Persenda II, Costantini; Mariani, Ballardini, Nadali; Berio, Nalio, Dal Balcon, Cucchi, Giordano.

Fanfulla: Vaglia; Morcal, Giovannini; Ramella, Acerbi, Ravani; Demenia, Chiumento, Bertani, Sala, Brenna.

Arbitro: Ciforri.

L'Ivrea a Monfalcone: 1-1

L'Ivrea ha pareggiato ieri sul difficile campo del C.R.D.A. Monfalcone. I veneti sono andati in vantaggio al 20' del 1° tempo con Zesana, ma nella ripresa, al 19', Duvina (nella foto) ha segnato su rigore

La Sanremese sconfigge di misura il Marzotto: 1-0

SANREMO, lunedì sera.

Un abile lavoro di Ban, l'ala-mezzo giocatore che ha dato la vittoria alla Sanremese, ha dato ai biancorossoneri due preziosi punti che sul terreno di gioco non si erano certamente meritati, il lanieri di Valdagno hanno comunque per tutti i 45 minuti della ripresa il gioco e hanno compreso nella loro metà campo i liguri, che si sono difesi strenuamente, riuscendo infatti a conservare quell'esiguo vantaggio di una rete, realizzato al 45' del primo tempo da un'azione dell'ala sinistra Sandri conclusa con un tiro rasoterra, intercettato ma non trattenuto dal portiere veneto Da Rosa, e prontamente insaccato da Ban.

Il Marzotto — senza peraltro rendersi pericoloso in luna pericolosa in rapporto all'enorme volume di gioco sviluppato a metà campo — ha avuto la sua più grande occasione al 40' della ripresa, quando in una mischia confusa si è visto per due volte Lemoniier lanciarsi da un palo all'altro, con il pallone che andava a sbattere sul palo e che infine terminava quasi sulla linea bianca.

La Biellese passa (1-0) sul campo del Pordenone

PORDENONE, lunedì matt.

La prestazione del Pordenone è stata mediocre e la Biellese puntuale ed attenta sia in difesa che in attacco è riuscita a vincere. La squadra piemontese è passata in vantaggio al 27' del primo tempo, con una rete dell'ottimo Boniforti, subendo il predominio territoriale dei padroni di casa per il resto della partita, riuscendo però sempre a controllare il disordinato attacco avversario e a contrarlo con due coraggiosi contropiede. La rete della Biellese è giunta improvvisa: Bulgarelli si impossessa della palla scatta e tira rasoterra superando Cancian in uscita. Occasioni per i locali al 32' e al 40' con Betti e Guarisoni e quindi nella ripresa Gori effettua diversi interventi al 5', al 21' e al 45'. In contropiede la Biellese impegna Cancian in due difficili parate su tiri di Brando e Turolli, ma il risultato non cambia. La Biellese ha giocato con soli dieci uomini dal 13' della ripresa per l'espulsione di Cugnolio.

RISULTATI

Cremonese-Rizzoli	4-0
Legnano-Treviso	6-0
Mestrina-Vittorio V.	4-0
Novara-Casale	2-2
Pordenone-Biellese	0-1
Saremese-Marzotto	1-0
Savona-Fanfulla	4-0
Varese-Saronno	3-1

Partite di domenica prossima

Biellese - C.R.D.A.; Casale-Varese; Fanfulla - Legnano; Ivrea-Mestrina; Marzotto-Cremonese; Rizzoli - Novara; Saronno-Sanremese; Treviso-Pordenone; Vittorio V. - Novara.

In serie D prima vittoria della squadra di Cattaneo sul proprio terreno

La Trinese cede nella ripresa agli attacchi della Novese: 1-3

Sogliano, autore di un goal, è stato il migliore in campo - Le altre reti segnate da Vizia, Di Chio (su rigore) e Cesaro

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, lunedì matt.

La prima vittoria ottenuta sul proprio terreno dalla Novese, non poteva essere più meritata, e nel medesimo tempo più facile da raggiungere. La Trinese è una squadra dai mezzi modestissimi e in trasferta non sembra in grado di poter impensierire alcun avversario: ha retto ieri, per circa mezz'ora ai disordinati attacchi dei giocatori locali, poi si è disunita quando Di Chio ha realizzato il rigore pareggiando la fortunosa rete ottenuta da Vizia; nella ripresa non è più esistita ed i locali hanno messo a segno due reti, sulle moltissime occasioni che si sono loro presentate.

Le vicende della compagine di Cattaneo nella fase iniziale del campionato sono state piuttosto sconcertanti, per l'alternarsi di risultati positivi e negativi, i primi ottenuti in trasferta, i secondi in casa. Il rendimento dei giocatori è altrettanto incostante nel corso di una partita, e lo dimostra il primo tempo giocato ieri alla pari con avversari sicuramente superiori poi nella ripresa. La saldezza del reparto arretrato è compromessa dagli incomprensibili errori di Bolledi, un terzino che è stato preferito in base a criteri quali criterio al più dotato Di Benedetto, dalla scarsa applicazione di Minetto, e dalle distrazioni di un portiere pur bravo come Buno.

In prima linea Sogliano sovrasta nettamente tutti i colleghi, ed i suoi spunti geniali troppo spesso si perdono a causa della incapacità dei compagni. Cesaro è troppo lento nell'esecuzione dei tiri, Agosti pasticcia e non finisce a Branda si limita a far numero; rimane Martegiani a collaborare con Sogliano ed il suo compito lo assolve egregiamente.

Dalla Trinese è difficile esprimere un giudizio in base a quanto si è potuto vedere ieri. Troppi giocatori non si sono mai inseriti nel vivo dell'azione ed è mancato un gioco di squadra anche soltanto abbozzato. Se all'attacco si sono ancora salvati Rivella, e il volenteroso Limberti, in difesa fatta eccezione per il portiere Giarda, appena sufficiente, nessun giocatore è riuscito a sostenere il confronto con il diretto avversario senza dover ricorrere ad una gamma completa di scorrettezze, troppo raramente ravvisate dall'arbitro.

Ed ecco le fasi dell'incontro. La Novese assume immediatamente l'iniziativa e due azioni condotte da Sogliano al 3' e all'8' non hanno alcun esito. Dopo un contropiede degli ospiti ancora Sogliano indirizza a rete di testa e Giarda para con sicurezza. Al 15' l'unica azione pericolosa della Trinese nel corso dell'incontro: Limberti lancia Boi II che scarta Colombetti e colpisce in pieno la traversa. Al 24' la rete degli azzurri: Vizia scende verso la rete avversaria, si allunga troppo la palla ad Euno in uscita lo può anticipare; ma il portiere nel tuffo è passato oltre la palla e Vizia già lanciato non ha che da saltare il corpo disteso e appoggiare il pallone nella rete sguarnita.

Attaccano rabbiosamente i locali e alla mezz'ora Crivelli devia il pallone con le mani ad un passo dalla porta. L'inevitabile rigore concesso dall'arbitro, nonostante le proteste dei giocatori in maglia azzurra, è trasformato da Di Chio.

Nella ripresa al 6' Sogliano in posizione di ala destra scarta tre uomini e quasi dalla linea di fondo centra su Cesaro che giunge in corsa: Giarda respinge il tiro, ma il centravanti riesce a riagganciare il pallone e a segnare. Un colpo di testa di Di Chio, quindi un platealo atterramento di Sogliano in piena area che l'arbitro fa finta di non vedere, ed al 27' l'ultima rete valida della Novese segnata da Sogliano. Al 32' quella che potrebbe essere la quarta rete dei locali, segnata da Cesaro con un tiro sotto la traversa, ed annullata dal direttore di gara su giudizio del guardalinee.

g. v.

Reti: Vizia (T.) al 24', Di Chio (N.) al 30' su rigore, nel primo tempo, Cesaro (N.) al 6', Sogliano (N.) al 27' nella ripresa.

NOVESE: Euno; Colombetti, Bolledi; Di Chio, Costantini, Minetto; Branda, Agosti, Cesaro, Sogliano, Martegiani.

TRINESE: Giarda; Poi I, Daurea; Forso, Crivelli, Guala; Vizia, Limberti, Ravello, Ferraro, Poi II.

Arbitro: Brondi di Genova.

Serie C - Girone B

*Civitanov.-Reggiana 3-2; *Forlì-Cesena 3-1; *Grosseto-Anconitana 2-1; *Perugia-Rapallo 1-1; *Pisa-Pistoiese 0-0; *Prato-S. Ravenna 3-1; *Rimini-Arezzo 1-0; *Solvay-Siena 0-0; Livorno-*Torres 2-1.

Classifica: Rimini punti 12; Prato 10; Anconitana, Arezzo, Pisa, Reggiana, Forlì e Grosseto 8; Rapallo e Livorno 7; Cesena, Torres, Perugia, Siena 6; S. Ravenna e Pistoiese 5; Civitanovese e Solvay 4.

Serie C - Girone C

*Akragas-L'Aquila 2-0; *Del Duca Ascoli-Avellino 0-0; *Lecce-Bisceglie 1-0; *Marsala-Chieti 2-1; *Pescara-Siracusa 3-1; *Reggina-Trapani 1-1; Taranto-*Salernitana 1-0; *Trani-Potenza 1-1; Tevere Roma-Crotone 0-0.

Classifica: Salernitana e Pescara punti 10; Potenza, Trani, Akragas e Taranto 9; Reggina, Trapani, Lecce e Marsala 8; Chieti, Crotone, Del Duca Ascoli e Tevere Roma 6; L'Aquila e Siracusa 5; Bisceglie e Avellino 2.

La Gallaratese «in extremis» raggiunge il Bergamasco: 1-1

GALLARATE, lunedì mattina.

Il Bergamasco, capolista, del girone B di serie D, ha sfiorato il successo sul campo della Gallaratese. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato i rossoblù hanno preso l'iniziativa nella ripresa e sono passati in vantaggio al 26' della ripresa su calcio di rigore realizzato dal mediano Cesario. A due minuti dal termine, però, la Gallaratese, che dopo il goal subito si era battuta con decisione all'attacco, ha pareggiato con Brugnoni.

Sviene un giocatore in Massese-Sestri: 2-1

Il portiere ligure Guazzi è stato trasportato all'ospedale dove si è rimesso prontamente

Massese - Sestri Levante 1-1. Hanno segnato nel primo tempo: Piccaglia (S. L.) al 15' e Pasqualini (M.) al 38'; nella ripresa: al 40' Villa (M.). Il portiere Guazzi del Sestri, più volte applaudito per difficili interventi, al 41' minuto del secondo tempo rimaneva infortunato e veniva trasportato a braccia fuori dal campo privo di sensi. Condotto all'ospedale e rinvenuto perfettamente ha lasciato poco dopo il nosocomio.

Entella-Derthona 1-0. Hanno segnato: Parodi al 28' del primo tempo; Morano al 32' e Sanguinetti al 44' della ripresa. L'Entella con una bella gara ha superato un Derthona vivace e per nulla surclassato dalle tre reti subite.

Pietrasanta-Alassio 1-1. Hanno segnato nella ripresa Bertoni (P.) al 32' e Gaio (A.) al 44'. L'Alassio ha raggiunto il pareggio all'ultimo minuto, quando ormai pareva rassegnato alla sconfitta. Il Pietrasanta ha offerto una soddisfacente partita migliore benché abbia tenuto costantemente il dominio del gioco.

Spezia-Finale 4-0. Hanno segnato: Campioli al 37' del primo tempo; Sola al 20', Tropiletti al 28' e Rimoldi al 42' della ripresa. Il Finale, dopo aver subito abbastanza bene all'offensiva degli avversari nel primo tempo ha ceduto nettamente nell'ultima mezz'ora di gioco. Lo Spezia ha presentato in campo tre nuovi rinforzi (Sesti, Rimoldi e Piccini) ed ha avuto il compito facilitato poiché il Finale era privo di alcuni titolari.

Albenga-Carrarese 1-1 — Hanno segnato: Frediani (C.) al 27' del primo tempo su rigore e Losa (A.) al 27' della ripresa. Il risultato di parità può accontentare entrambe le squadre per l'equilibrio che ha caratterizzato l'incontro.

Risultati e classifiche

GIRONE A — RISULTATI: *Novese-Trinese 3-1; *Chieri-Lavagnese 4-0; *Pietrasanta-Alassio 1-1; *Albenga-Carrarese 1-1; *Entella-Derthona 1-0; *Massese-Sestri Levante 1-1; *Spezia-Finale 4-0; *Asti-Viareggio 2-0 (disputata giovedì); *Pro Vercelli-Imperia 0-0 (disputata ieri).

CLASSIFICA: Imperia punti 11; Entella, Novese e Carrarese 8; Sestri Levante, Albenga, Chieri, Alassio e Spezia 6; Asti 7; Lavagnese, Derthona, Viareggio, Pro Vercelli e Massese 5; Trinese 3; Finale Ligure e Pietrasanta 2.

GIRONE B — RISULTATI: *Falck Arcore - Vogherese 3-0; *Gallaratese - Bergamasco 1-1; *Inverunese-Seregno 6-0; *Lillian-Trento 1-1; *Pavia - Vigevano 1-1; *Rovellasca-Merano 1-1; *Rovereto-Treviglio 3-1; *Solbiatese-Sondrio 1-0; *Solbiate-Piacenza 0-0 (giocata il 1° novembre).

CLASSIFICA: Treviglio, Pavia, Lillian, Bergamasco, Solbiatese punti 9; Vigevano, Trento, Rovereto, Falck Arcore 8; Solbiate, Rovellasca 7; Vogherese, Seregno, Merano 6; Sondrio, Piacenza 5; Gallaratese 4; Inverunese 3.

Vistoso successo del Chieri contro la Lavagnese: 4-0

Due reti del capitano Barberis ed una di Manolino e Gionco

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri, ha un gioco di squadra, e la classe dei suoi giocatori è piuttosto elevata; questi elementi ammirati hanno sconfitto una Lavagnese, cominciando per giunta ogni stentato, con un risultato che non lascia dubbi: 4-0. Gli uomini chieresi si sono presentati con una formazione inedita: fra i pali rientrava Tagini, al centro della mediana esordiva il nuovo acquisto Sponga, mentre il mediano Pontoni vestiva la maglia numero 8: al suo posto rientrava Magliola, mentre Patrucco occupava il ruolo di terzino destro. Negli spogliatoi erano rimasti Geranio e Russano.

La tattica escogitata dall'allenatore Viola con i liguri è stata pienamente azzeccata e coronata da un grande successo e così gli azzurri chieresi si sono meritatamente conquistato la vittoria e si sono rappacificati con il loro pubblico. La Lavagnese, squadra molto ben dotata in fase difensiva, era scesa a Chieri con l'intento di strappare almeno un pareggio, impostando un gioco di copertura, lasciando il compito offensivo a tre soli uomini, ma questo accorgimento difensivo non è servito.

Il vero protagonista dell'incontro è stato Barberis, battagliero, inarrestabile e centrato nel tiro, vero «mattatore» della gara. Due dei quattro goals della vittoria chierese sono suoi, tutti realizzati con azioni limpide.

I primi 45 minuti si concludono a reti inviolate, con gioco prevalentemente a metà campo, con predominio delle due difese. Nella ripresa gli azzurri prendono decisamente le redini del gioco con azioni ficcanti e all'11' pervengono alla segnatura con Barberis; ben lanciato da Pontoni, Barberis parte di slancio dalla metà campo e dopo aver resistito ad una carica del centromediano Marello scatta imparabilmente in rete. Puntano ancora i chieresi e al 28' giunge la seconda rete di Barberis; riprendendo un preciso colpo di testa di Gionco, dal limite dell'area il capitano dei Chieri sferra un gran tiro, ed il pallone batte sotto in traversa e si insacca in rete.

Ormai gli azzurri chieresi dominano il gioco: al 32' Bonino, fattosi luce nella retrovia avversaria, giunto al limite dell'area scatta a rete. Il portiere avversario non riesce a trattenere la palla e prontamente Manolino la mette in rete. Quando manca un minuto al termine l'ala destra Gionco, in una delle sue caratteristiche serpentine, con una stoccata dal limite chiude la segnatura.

a. l.

Chieri: *Tagini; Patrucco, Tumminelli; Magliola, Sponga, Canto; Gionco, Pontoni, Barberis, Bonino, Manolino.*

Lavagnese: *Sammarica; Patrucco, Ginocchio; Tassi, Marcello, Bacchierotti; Armenio, Campora, Scapparoni, Bartolomasi, Grino.*

Reti: Barberis all'11' e 28', Manolino al 38', Gionco al 44' della ripresa.

Arbitro: Criscuolo.

al negozio

NUOVI

PRODOTTI RHODIA

Via B. Buozzi, 5 - Tel. 511.319 - Torino

parata

dell'impermeabile

"nailon" RHODIATOCE

e "terital"-cotone

"SCALA D'ORO"

La più ricca e completa rassegna di impermeabili "Nailon" e "Terital"-cotone per uomo e signora, nelle nuovissime creazioni autunno 1962.

I nomi "Nailon" e "Terital" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

Oscura tragedia in Alto Adige

Due ragazzi morti dilaniati in un'esplosione

E' [illegible] in aria il serbatoio di una motopompa per l'irrigazione [illegible] vigneti - Scoppiata anche [illegible] - Viva impressione tra la popolazione

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Una terrificante disgrazia, avvenuta in circostanze misteriose ancora, in un vigneto in via di due ragazzi altoatesini, Robert Schenk, di 12 anni, e Reinhold Verhauser, di 13 anni, entrambi di Chiusa di Val d'Isarco. Il serbatoio di una motopompa usata dai contadini per l'irrorazione dei vigneti è esploso ieri verso le 16,30, investendo in pieno due ragazzi che vi stavano armeggiando durante i loro giochi. [illegible] cause dell'imprevedibile quanto raccapricciante tragedia non [illegible] sono ancora chiarite.

Il fatto — che ha destato enorme impressione tra la popolazione — si è verificato al «maso» Rier, un fabbricato rustico adibito a locanda, [illegible] si trova lungo la nazionale del Brennero, a sud di Chiusa, tra Bolzano e Bressanone. A pochi chilometri, sul retro dell'edificio, si trova un capannone adibito a deposito di uva e di attrezzi agricoli usati per la coltivazione del vigneto circostante, che ben ricordo il lungo prefisso del due giovani per i loro giochi. A quell'ora, la zia della famiglia Schenk, Anton, proprietario del «maso», si trovava all'interno della locanda intento a servire i numerosi clienti. Improvvisamente è echeggiata una potentissima esplosione, proveniente dal capannone.

Allarmato, l'uomo è uscito di corsa dal locale, seguito da alcuni clienti, e tutti si sono precipitati verso il magazzino, dove si è presentato ai loro occhi uno spettacolo impressionante. Tra un disordine indescrivibile è stato trovato il povero Hubert disteso sul pavimento in un lago di sangue, con il corpo orrendamente mutilato, il volto irriconoscibile e il ventre squarciato. A poca distanza, Reinhold Verhauser, il quale, malgrado avesse un braccio maciullato e una grave ferita al cranio, dava ancora qualche segno di vita. Il ragazzo veniva immediatamente trasportato all'ospedale di Bressanone, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico e a ripetute trasfusioni di [illegible] nel tentativo di strapparlo alla morte. Due ore dopo però, il Verhauser è deceduto per le gravissime lesioni riportate.

Circa le cause dell'agghiacciante disgrazia, sulle quali è stata aperta un'inchiesta, non è possibile per ora dare spiegazioni sicure. Il motore esplosivo era di modeste proporzioni, tanto che normalmente viene portato sulle spalle dai contadini [illegible] un sacco da montagna quando essi irrorano [illegible] Può darsi che i due sventurati giovani, dopo aver tentato invano di metterlo in funzione, abbiano manomesso il serbatoio del carburante una fiamma, provocando così l'esplosione. Tuttavia le dimensioni del serbatoio non erano tali da giustificare una deflagrazione così violenta da straziare in maniera [illegible] da i corpi dello Schenk e del Verhauser e da danneggiare considerevolmente la attrezzature del magazzino, come invece è avvenuto. Non è da escludere [illegible] completamente che insieme al serbatoio della motopompa sia esploso anche qualche ordigno di natura imprecisata, o un residuato bellico.

e. p.

Un vecchio morto dal gas

Sentendosi morire tenta di telefonare [illegible] stramazza inerte

Genova, lunedì mattina.

(b.) Agenti del pronto intervento della Questura, che hanno fatto irruzione in un appartamento sito in viale Cembrano 19 dopo averne sfondato la porta, hanno rinvenuto un vecchio ucciso dal gas. Sulle prime la polizia ha pensato a un suicidio, ma successive indagini hanno esclusa questa ipotesi per far strada a quella della disgrazia.

Francesco De Vincenzo, 71 anni, così si chiamava la vittima della «morte silenziosa», abitava solo nell'appartamento. Lo sventurato, dopo essersi preparata la colazione, deve aver lasciato inavvertitamente aperto il rubinetto del fornello, per cui il gas ha ben presto saturato l'ambiente finché i suoi venefici effetti hanno avuto [illegible] meglio [illegible] De Vincenzo.

L'uomo, tuttavia, deve essersi accorto [illegible] la morte stava per ghermirlo e allora, in un estremo disperato tentativo di [illegible] si è trascinato fino all'apparecchio telefonico, riuscendo a sollevarne il cornetto ma non a comporre il numero, che forse avrebbe potuto strapparlo alla morte. Poi è stramazzato al suolo, ormai privo [illegible] vita.

Il forte odore di gas che fuoriusciva dall'appartamento richiamava l'attenzione dei vicini di casa, i quali avvertivano la polizia.

Annunciato dal Comitato direttivo a Roma

Magistrati in sciopero alla [illegible] novembre

[illegible] asterranno dall'attività nei giorni 28, 29 e 30 - Motivi dell'agitazione: la «carriera» [illegible] la riforma dell'ordinamento

Roma, lunedì mattina.

I magistrati italiani hanno deciso di scioperare. Avverrà così che nei giorni 28, 29 e 30 novembre prossimo tutti i giudici — almeno quelli aderenti alla associazione che rappresenta il maggior numero dei giudici — si asterranno [illegible] lavoro, e questo per protestare contro l'inerzia del legislatore e del governo».

La decisione è stata presa ieri sera al termine di una riunione del comitato direttivo centrale dell'associazione nazionale magistrati.

Quale la ragione di questa decisione? La riforma dell'ordinamento giudiziario e soprattutto quella relativa alla «carriera» dei magistrati è oggetto di lunga ed aspra polemica. Ma i giudici sono giunti a questa conclusione perché convinti che nell'attuale società italiana è avvenuto un gravissimo squilibrio «tra le sole fra, i cui ruoli tradizionali dell'amministrazione dello Stato e quelli [illegible] strutture industriali [illegible] date più avanzata, ma anche fra magistratura e dirigenza tecnologica dello Stato imprenditoriale e programmatico».

Tutto ciò, secondo i magistrati, porterebbe a un declassamento dell'ordine giudiziario e ad un cattivo funzionamento dello stesso in quanto le leve migliori dei giovani sarebbero facilmente orientate verso altre carriere ed altri impieghi.

«Ritenuto che, se [illegible] stato di polizia si distingue anche per i privilegi concessi alle sue forze armate ed al funzionario di pubblica sicurezza — e fatto nell'ordine del giorno approvato ieri dal comitato direttivo centrale — quello di civiltà, quale deve essere il nostro, è definito non soltanto dalle prerogative riconosciute al Parlamento, ma anche [illegible] particolare posizione riconosciuta [illegible] potere giudiziario dalla stessa Costituzione».

Una ragazza sbruzzese

Brucia nel caminetto il figlio appena nato

L'Aquila, lunedì mattina.

La ventiseienne Wanda Face, residente a Sassa, frazione del comune di L'Aquila, è stata arrestata per aver sopp[illegible] bruciandola in un caminetto la sua creatura appena [illegible]

In un primo tempo la ragazza aveva cercato di scaricare la colpa su un'ostetrica del luogo, affermando di aver dato alla luce il bambino in casa di conoscenti, la quale si era incaricata di sopprimere la creatura. Poco convinti, i carabinieri hanno proseguito le indagini e sono riusciti ad ottenere la confessione di Wanda Face. Del bambino soppresso non sono stati trovati che pochi resti, mescolati a cenere, sepolti sotto un albero di castagno.

La Face è [illegible] portata alle carceri giudiziarie. Dovrà rispondere di omessa denuncia di stato civile, soppressione di cadavere e, se risulterà che il bambino è nato vivo, anche di infanticidio.

Ottuagenaria cade e [illegible] inciampando in un gatto

Alessandria, lunedì matt.

(p. c.) La casalinga Virginia Bruno, di 83 anni, abitante a Predosa, si aggirava sabato nella sua camera da letto quando, per scansare il gatto che le attraversava il passo, è caduta sul pavimento, fratturandosi il femore. E' morta ieri all'ospedale di Alessandria per sopravvenute complicazioni.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Maigret» e miss Francia

Rupert Davies, l'attore che impersona il commissario Maigret alla tv inglese, si intrattiene con Monique Lemaire, miss Francia, in un ritrovo londinese (Telefoto)

STASERA ALLA TV

Mark Twain coinvolto nelle beghe del West

L'odierno episodio [illegible] «Bonanza» porta in [illegible] il [illegible] scrittore - Il Brasile in un «Libro bianco» - [illegible] secondo canale [illegible] commedia bulgara

Questa non ce l'aspettavamo nella [illegible] telefilm [illegible]: il protagonista dell'episodio intitolato [illegible] giornalista, in onda stasera alle 21,05 sul Primo Canale, è, nientemeno, il famoso scrittore americano Mark Twain.

Infatti, Mark Twain (al secolo Samuel Clemens), in gioventù, all'inizio della sua carriera letteraria — dopo essere stato cercatore d'oro non fortunato e minatore — fu giornalista ed, coi pseudonimo scelto, scriveva racconti per il «Virginia City Territorial Entreprise». Dunque Mark Twain giovane viene realmente a Virginia City, nel Nevada, dove appunto ambientato questo nuovo episodio di «Bonanza», nel quale le vengono narrate le fasi di [illegible] campagna di stampa che Twain intraprese contro un giudice corrotto.

L'inchiesta del giovane giornalista, diventato cronista del suddetto giornale di Virginia [illegible] City, accerta che quasi tutti i giudici, Billington, candidato alle elezioni, speculando troppo per la sua campagna elettorale e per l'abbigliamento della moglie. Quest'ultimo evidentemente pago, poiché Billington non è tanto ricco da sopportare spese anche molto elevate. Allora Twain scopre che l'unico ad essere interessato al successo elettorale del giudice è un certo Lash, intimidatosi in un complotto per far togliere alcuni ricchi terreni alla fattoria Ponderosa dei Cartwright. Costoro, impetuosi come sono, vorrebbero liquidare la questione a colpi di pistola, ma Twain li esorta a desistere dal loro focoso proposito e attendere...

Twain prosegue nella sua battaglia giornalistica, pestando soprattutto nel ridicolo il giudice Billington; costoché l'elezione di costui è irrimediabilmente compromessa. Ma Twain è qua nei pantaloni e vuole di rimettere la vita. L'aiuto del Cartwright riesce a salvarlo, mentre l'azione giornalistica di Twain ha eliminato il pericolo incombente sulle terre di Ponderosa.

* *

Il Libro Bianco n. 20, in onda questa sera alle 21,15 sul Primo Canale, è dedicato al Brasile e, particolarmente, alla Lotta dei presidenti. Esso, senza entrare in merito ai problemi che dovrà affrontare il futuro capo di quel grande Paese sudamericano, si propone soltanto d'essere un panorama dell'attuale Brasile, la cui crisi politica non è ancora risolta.

Il nuovo Parlamento brasiliano dovrebbe pronunciarsi sul problema istituzionale sollevato alla fine d'agosto dall'inaspettato ritiro dalle dimissioni del presidente Quadros e dalla sua successiva fuga dal Paese. Al suo successore Janio Goulart venne consentito di diventare il capo di una repubblica parlamentare, ma non di una presidenziale, com'era stato fino ad allora il Brasile.

* *

I programmi del Primo Canale termineranno stasera con l'opera da camera in [illegible] atto La Grancevola, parole e musica di Adriano Lualdi, tratta da un soggetto di Riccardo Bacchelli. L'edizione televisiva di quest'opera breve [illegible] stata realizzata negli [illegible] televisivi milanesi, utilizzando il teatro della registrazione radiofonica dell'opera con la partecipazione degli stessi esecutori vocali, i quali sono Dora Gatta, Ezio De Giorgi e Afro Poli. L'orchestra è quella sinfonica di Milano, diretta dal medesimo maestro Lualdi. La regia è di Lyda C. Ripandelli.

* *

La nuora è un dramma in due tempi dello scrittore bulgaro Aleksander Bagliktarov, il quale l'ha tratta da un suo stesso romanzo. Andrà in onda stasera sul Secondo Canale, nell'interpretazione di Lucia Catullo (protagonista) e di numerosi altri attori, tra cui Tino Bianchi, Gina Sammarco, Esperia Sperani. Regia di Giacomo Colli.

La vicenda si svolge in Bulgaria, poco prima [illegible] recente conflitto mondiale, precisamente nel villaggio di Potvalo, dove sorgeva un [illegible] città [illegible] Filippopoli fondata [illegible] Filippo II. In questo villaggio Kenda, figlia di contadini, sposa Stojko, unico figlio del ricco fattore Jurtsian. I due giovani vanno ad abitare in casa del vecchio Jurtsian, uomo severo, intimamente primitivo e disumano. Col passare del tempo la vita della giovane nuora diventa sempre più insopportabile, e il marito, che pur l'ama molto, non ha il coraggio di opporsi al tracotante padre.

Un triste giorno Stojko muore, per mancanza di cure da parte dei suoi genitori, e Kenda, dopo poco, viene accusata come un'intrusa. Ritornata a casa dei suoi, in giovane confida ai genitori di conoscere un segreto rivelatole da Stojko poco prima di morire: il vecchio commise, diversi anni fa, un atroce delitto: uccise un ragazzo scoperto a rubare frutta in uno dei suoi campi e ne seppellì il cadavere.

I genitori di Kenda vorrebbero che essa si vendicasse ricattando il suocero, ma la donna si limita a gridare il proprio orrore di conoscere il suo segreto. Allora il vecchio Jurtsian, impaurito, tenta di facitore Kenda, disposto a dare quel che vuole e a coprirla di doni, ma Kenda rifiuta ogni offerta e, ricorrendo [illegible] la forza e la fierezza di un tempo, attua la sua vendetta, accusando assolutamente, denunciando all'opinione pubblica e alla giustizia il turpe ricatto cui è stata sottoposta.

LA DOMENICA TELEVISIVA

De Sica «artefice magico» nello show di Caterina Valente

Uno dei più famosi «proverbi» [illegible] De Musset ha allietato le trasmissioni del primo canale - La celebre mantellina di Sherlock Holmes

[illegible] tv capita spesso che vi siano, nella stessa sera su entrambi i canali, o programmi tutti inferiori o tutti molto pondersi. Ieri si è verificata la prima situazione, più gradevole, almeno [illegible] il grosso pubblico, che non l'altra. Caterina Valente, sul secondo: un atto unico di De Musset, [illegible] nazionale.

* *

«Nata per la musica»: lo spettacolo va avanti sempre sullo stesso binario, con scene, ripartiti, cupidi d'amore e no, e tante canzoni. De Sica e il mago Pollock erano i due «personaggi» di ieri, ad entrambi si sono subiti [illegible] giochi di magia, l'uno per colli, l'altro seriamente (e quasi!); Eddie Calvert, sfornita d'oro ci ha dato un frenetico «twist». Sono s[illegible] poi, nomi minori anche se non meno popolari: dal bel Paolo Carlini a Gloria Christian, Arturo Testa e Julia de Palma (vincitrice del giochetto [illegible] canzoni). Sempre presente Mac Ronay: ora ama trattenersi qualche secondo in più sul video. Caterina Valente è, al solito, brava, simpatica, dinamica.

Tutto bene, dunque? Fino ad un certo punto. Lo è piuttosto monotono [illegible] una formula troppo usuale e sfruttata. Non si poteva cercare di rinnovarlo, almeno in parte, dopo le prime puntate?

* *

«Non si può pensare a tutto» è uno dei famosi «proverbes» di De Musset. Non il più celebre, non il più perfetto. Non gli mancano, però, il tocco di lievità, di grazia e di stile che rendono preziosi questi «divertimenti» del poeta francese. Non si può dire una storia, o raccontarla, ma piuttosto il pretesto per un gioco scintillante di battute e di situazioni. Quanto di meglio, se condotto in modo elegante, per divertire il pubblico ed anche gli attori. I quali, ieri sera, erano [illegible] bene al proprio posto con Gianrico Tedeschi perfetto Marchese-avagato; Aldo Silvani azzeccato Barone-sino e Marina Dolfin graziosa e svanita Contessa. Il pubblico ha riso, e piuttosto sovente, il che è più difficile e raro: ha dimenticato gli affanni ed è grato di ciò alla tv.

* *

Un filmetto su Sherlock Holmes ci viene offerto la domenica pomeriggio. Ottima cosa. Purtroppo il [illegible] investigatore è poco convinto a poco convincente. Assomiglia al suo personaggio, soprattutto nella inseparabile mantellina.

m. a.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,20: Telescuola (Terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cineglornale dei ragazzi. - Il tesoro delle 13 casse: «Il vellero in battaglia», telefilm. - Marco Polo: Racconto sceneggiato.
18 — : Telegiornale.
18,15: Piccolo concerto. Presenta Arnoldo Foà. Orchestra diretta da Carlo Savina. (Replica dal [illegible] capo Programma).
18,55: Terza valdostana.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Bonanza: «Il giornalista», telefilm. Regia di Paul Landres.
21,55: Libro bianco n. [illegible] Brasile: [illegible] Presidenti.
22,45: «La Grancevola», opera da camera in [illegible] da un soggetto [illegible] Riccardo Bacchelli. Parole [illegible] di Adriano Lualdi.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: «La nuora», dramma in due tempi [illegible] Alexandre Hagliktarov. Regia di Giacomo Colli.
23,05: Telegiornale.

I [illegible] DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Chi è Gesù? - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 22,05: Incontro con L. Sattin - 22,50: Arti e scienze - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Verso la metropoli - 21,40: Il parolibero, questo sconosciuto - 22,40: Telegiornale - 23: Alle soglie della scienza.

Definito il programma di «Fuori l'orchestra»

Roma, [illegible] mattina.

Piero Umiliani [illegible] definito il programma di «Fuori l'orchestra», la simpatica trasmissione che egli curerà per [illegible] primo canale tv e che sarà presentata da Paola Pitagora. [illegible] durerà articolata in 6 puntate, [illegible] delle quali dedicata a un celebre direttore d'orchestra di cui saranno eseguiti i più noti successi, ricalcandone [illegible] gli arrangiamenti. Aprirà la serie Glenn Miller.

Lo seguiranno: Tommy Dorsey, Benny Goodman, Woody Herman, Harry James e Duke Ellington. In ogni trasmissione, un buona parte «commentata» dalla ballerina Elena Sedlak, mentre un complesso orchestrale di alcuni cantanti si alternerà di volta [illegible] volta. Alla prima puntata interverranno Carla Boni, Carol Dannel, Tony Cucchiara, Nini Rosso e il Trio di Amedeo Tommasi.

Circolo della stampa — Stasera, alle 21,15, in collaborazione [illegible] l'Usis, si terrà un [illegible] del soprano americano [illegible] Harrymara Coli, al pianoforte John Wallowitch. Il programma comprende brani di compositori americani, canti tradizionali e motivi dalle più popolari commedie musicali.

Teatro Carcano — Gli attori del «Teatro delle Dieci» reciteranno stasera per il gruppo Dilettanti Crocetta, in «Difensore d'ufficio» di Mortimer.

Il Complesso strumentale italiano in un concerto con musiche di Bach

Un concerto dedicato interamente a musiche di Bach è sempre garanzia di gioia spirituale; sarà perciò di particolare interesse l'audizione offerta questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, dal Complesso strumentale Italiano, diretto da C. Ferraresi.

Apre la serata il quinto di quei «Concerti Brandeburghesi», che sono tra le più significative espressioni sinfoniche dell'Alto-barocco tedesco.

Anch'esso è esempio nella forma italiana del «concerto grosso», con l'opposizione cioè di un piccolo gruppo di solisti detto «concertino», con la massa degli archi; ma la equivocabilmente bachiana risiede nella profondità del pensiero musicale e la finezza della scrittura contrappuntistica. Il «concertino» è qui formato da un flauto, un violino e un pianoforte, che, nel magnifico e articolatissimo contrasto, dimostrano doti, in un'impeccabile intesa di insieme.

Dopo un «Concerto in do minore» per violino, archi e archi (dotato di un «adagio» intensamente espressivo) sarà eseguita la «Suite in si min.» più classicamente costruita, che, in una ricca di grazia e d'eleganza recondita, reca un'ouverture (tripartita) e alcune danze (ribattezzate, tuttavianche con una [illegible] (e ormai famosa) «badinerie». Chiude la serata il «Concerto in mi magg.» per violino e orchestra, caratterizzato da un lirismo «adagio» (ma sempre dialogo tra lo strumento solista e il basso continuo) e il basso ostinato si posta tra due tempi giocosi e luminosi.

l. c.

[illegible] D'ARTE

Vigore ed esuberanza di Carlo [illegible]

I dipinti [illegible] dopo [illegible] presentato in altre tre mostre, in Italia e all'estero, Carlo Simonda quest'anno espone a Torino alla Galleria Notizie rivelano un'intensa carica emotiva, ed una naturale esuberanza cui egli tende ad abbandonarsi con la confidenza di chi ha scoperto la pittura si può dir da solo, godendo di un [illegible] che soltanto col tempo, in questo autodidatta, sembra possa sentire la necessità di una più ferma autodisciplina.

Nato a Racconigi nel [illegible] Simonda cominciò a dipingere giovanissimo, trovando in se stesso e in qualche ripercussione soltanto, quelle soluzioni tecniche destinate ad affinarsi e a trovare [illegible] personali accenti, col passare degli anni, per un impegno assiduo e fervoroso che gli si deve già riconoscere.

* *

[illegible] personale del pittore torinese Enrico Colombotto Rosso è stata ordinata a Londra dalla «Bovon Arts Gallery» che l'inaugurerà l'8 novembre. Nella esposizione, che rimarrà aperta sino al 1° dicembre, figureranno una trentina di dipinti ad olio dal '956 al '62.

ac. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 5

PROGRAMMA NAZIONALE (Roma I, m. 427,3. Torino n.f. 1). — Ore 8: Giornale - Dampiero in sport - 8,30: Gentiluomo (prima parte) - 10,20: Un rullo per la scuola - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: L'ascesa in velivolo - 12,15: Arlecchino - 12,50: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - L'arillon - Musica bar.

Ore 13,30-14: Canzoniere: musiche da cinema e film - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La nostra età da vedere: la prima dal chirurgo e [illegible] teatro - 15,30: Per la vostra collezione discografica - 16: Asia di ieri e [illegible] canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Cartiere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico - 18,10: Un'ora in redazione - 19,10: L'intercontinente degli sportivi - 19,20: La commedia umana.

Ore 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il conte di Montecristo», romanzo di Alessandro Dumas; riduzione di Jean di Pinguer. Primo episodio - I lupi e l'agnella»; regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Pier Luigi Urbini, con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi e del basso Lorenzo Gaskell. Orchestra sinfonica di Milano - 22,10: Musica nella notte - 22,35: L'apparato sottomarino di Armando Stanchi - 17,30: Giornale - 17,35: Non [illegible] il lupo - 17,45: Radiosalotto - Concerto operistico; soprano Consuelo Arauja bassobaritono Christoff.

Ore 18,20: Giornale - 18,25: Classe unica - 18,30: I vostri preferiti - 19,20: Intermezzo - 19,50: Una canzone, due sole: Kutolawitz e Bruno Goodman - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trittico: varietà quasi musicale di Gianni Vicenti; regia di Felice Sangiorgi - 21,30: Giornale - 21,35: Cinque sfide del cinema - 22: Cantano [illegible] l'orchestra - 22,20: L'angolo del jazz completo di Gerry Cuppini - 22,50-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

SECONDO PR[illegible] (Torino II, m. 219,8. Torino n.f. 11). — Ore 16: Musiche di Bruno Maderna - 16,15: La ringhiera - 17,50: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 22,40: Musiche di Giovanni Battista Lulli - 23: Il giornale del Terzo - 21,30: La musica strumentale da camera di Debussy (testo trasmissione) - 21,45: La «Real generalizia» - 22,25: Musiche di Paul Dessau - 23,45: Una [illegible] Canzone.

MARTEDI' 6 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La canzone oggi - 13: Giornale - 13,20: I nostri (i nuovi) di ieri - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,40: Salone dell'automobile di Torino, documentario - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21,05: Tribuna politica - 22,30: Lettere particolari - 22,45: Peppino di Capri - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Intervallo al microfono - 10,20: Giornale - 11-12,20: Musiche per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Intermezzo su «Cavalleria» - 14,30: Giornale - 15: Amarena di giovani cantanti - 16,30: Giornale - 16,35: Pomeridiana - 18,30: Giornale - 19: Orchestra panoramica - 17,45: Il ventre juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,45: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 22,15: Il jazz in Italia - 23,30: Giornale - Ultime notizie.

MAFFEI
da OGGI
Mario Ferrero
presenta
una [illegible] grande rivista
GIULIETTA E [illegible] '962
di ARGENTI [illegible]
con
FERNANDA CANOVA
[illegible] SIMON
Mario MARCHETTI
Milena DREY
Aldo RALLI
Cristiana LIVA
GIORDIO [illegible]
[illegible] MONT[illegible]
e la sensazionale della
STAR TURIN BALLET '962
[illegible] le prime [illegible]
FRIDA SCHILLER
e GARY SAMBO
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 15,15 - 21,30
SULLO [illegible]
Ristorante Bar Internazionale

AL TEATRO
ALFIERI
ULTIMI GIORNI
del più grande successo
della rivista
ENRICO '61
con
RENATO RASCEL
Prenotazioni e vendita biglietti «LA STAMPA»

Ristorante romano - Norrantuno - Lucchesia presso Dr. A. MIONNET specialità Toscane, pesce. Tel. 281-147 Casa fondata nel 1900. Ore 8 alle 15 12,30

NEMICI PIU' CHE MAI.... AMICI PIU' [illegible] SEMPRE....
TRIONFA al VITTORIA
LA IRRESISTIBILE [illegible] «DON CAMILLO»
FERNANDEL - GINO CERVI

CAMBIO [illegible] GUARDIA
[illegible] coloro che [illegible] sanno fare [illegible] mani a posto

LUX - 3ª SETTIMANA
KIM NOVAK - JACK LEMMON - FRED ASTAIRE
L'AFFITTACAMERE

AL [illegible]
FIAMMA
Corso Trapani 37. tel 372-067
2 GRANDI ATTORI
JAMES STEWART
GRACE KELLY
UN FAMOSO REGISTA
[illegible] HITCHCOCK

UN CLASSICO DELLA CINEMATOGRAFIA
LA FINESTRA SUL CORTILE
IN TECHNICOLOR

PROSSIMAMENTE [illegible]
REPOSI

TOTO' di NOTTE N°1

Cine Teatro [illegible]
OGGI
GINO MUCCI
MARIA LUISA [illegible]
nella Rivista
I PECCATI DI S. B.
con
G. [illegible] - NINO CASTA
[illegible] KOVI
[illegible] e WILLY
eccezionali Dancers
THE B.B. STARS BALLET
e con la partecipazione di
VIVIANA LARICE
AULLO SONORO:
[illegible] DI LUSSO
In Technicolorvistascope con
Ugo Tognazzi - Walter Chiari
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 21,45

OGGI E DOMANI
AL CINEMA TORINO
Verranno regalati [illegible] (6 volumi del [illegible] romanzo [illegible] qui è stato [illegible] il film
L'ISOLA IN CAPO AL MONDO

PER L'ECCEZIONALE SUCCESSO OTTENUTO PRINCIPE-ORFEO-HOLLYWOOD
CONTINUA, OGGI E DOMANI AI CINEMA:

I SETTE GLADIATORI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità [redacted] (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o [redacted] versamento [redacted] postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni [redacted] data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo [redacted] risposta.

Coloro che desiderano rimanere (quali gli lettori) [redacted] utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per il rimborso delle spese [redacted] recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

[redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di [redacted] del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inviate per posta e saranno recapitate su ordinaria o raccomandata. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile ripetuti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista [redacted] le parole «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

TABACCHERIA levata 400.000, [illegible] alloggio cedesi Adesso 7.500.000. Franz, del Carmine 28. 533

TESSUTI [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A96400

[redacted] (S. Donato) [redacted] [illegible], 430.000. Telefonare 530-503, 555-051. [redacted]

VENDESI [illegible] vendesi [illegible] Telefonare 791-705 [redacted] pasti. A93383

VENDESI laboratorio falegnameria [illegible] Telefonare 585-445. A93366

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI [redacted] alloggi, negozi, ville, officine, [illegible] Marmara [illegible] Vittorio 85 [redacted] 817

[redacted] quattrilatero corso Francia via Pomalo [illegible] Telefonare 790-032 [redacted] A94578

IMPORTANTE industria metalmeccanica milanese [illegible] locali industriali in Torino mq. 5000. Pregasi dettagliare [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A96100

PROPRIETARI [redacted] mq. 100.000 per [illegible] alloggio d'affittare. Scrivere: casella postale 577. 586

[redacted] AFFITTI [redacted] e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTASI [redacted] 80.000 alloggi signorili 2. [illegible] Tel. 538-525.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42. Telefonare [redacted] 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diversi zone [illegible] Sacchi 14, tel. 533-539.

AFFITTANSI alloggi 4 [redacted] doppi servizi [illegible] Tel. 531-253. [redacted] negozi [illegible] Telefonare 70-576.

AFFITTASI costruzione [redacted] [illegible] mq. 250 via Paolo Veronese 121 Telefonare 293-201. A94040

PREMIER offre [illegible] e boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A95225

[redacted] [illegible] perfezionamento francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».

RAGIONIERE, [redacted] pratico contabilità generale offresi ore libere tempo [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». [redacted]

[redacted] [illegible] occupazione seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]

[redacted] L. 175 [redacted] parola

A.A.A. LORENZO [illegible] Torino [illegible] Garibaldi 50, primo piano [redacted]

ABILE [illegible] Piemontese, via Fontanesi 10, telefono 80-575.

INGEGNERE [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted] TA [illegible] Ing. tel. 350-369.

FARMACIA azienda produttrice [illegible] Casella 330/T Sip, Milano.

RAGIONIERE perito [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

SERIA [illegible] «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».

SIGNORINA bella presenza, [redacted] [illegible] Maravigila, via [redacted] 62 (cancello). A94347

SOCIETA' petrolifera cerca [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca [illegible] Telefonare 397-386. 706

[redacted] [illegible] A96481

AZIENDA FARMACEUTICA [redacted] **GIOVANI AMBOSESSI AIUTO MAGAZZINO** [redacted] **VIA** [redacted] 11. A96481

CALZIFICIO [redacted] apprendista operaia [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

CAMERIERA tuttofare [illegible] Tel. 874-750.

CARPENTIERI [illegible] Tel. [redacted]

[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». A96413

CERCANSI falegnami [illegible] Telefonare 32-343. A96307

INCARTATORE giovanotto cerca apprendista commesso 15-16enne. Tel. 40-514.

MAGLIFICIO [redacted] «Quattro Mori» [illegible] Presentarsi via Orvieto 110, telefono 495-937. A95329

[redacted] [illegible] apprendista 16enni. Corso [redacted] 127. [redacted]

MEDIA industria cerca [illegible] Scrivere indicando età, referenze [illegible] «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». [redacted]

MEDI, [illegible] Parigi [illegible] Frascati, Colombo, Susa. 20227

SETA [illegible] Scrivere: [redacted] 37, Savigliano.

[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8345 — Torino». A96101

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. TINFERMA [illegible] Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Gianna [illegible] Pio V 20, [redacted] 682-110. [redacted]

[redacted] [illegible] Accademia Albertina 2. [redacted]

ACCERTAMENTI [illegible] telefono 521-581. 966

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 [illegible] telefoni 41-100, 531-549, 534-874 [illegible] 108

INFORMITALIA, [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

CAMPAGNOLA originale [illegible] Corso Raffaello 18, telefono 583-070. 710

COMPRO CONTANTI [redacted] **AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE,** [redacted] **SUBITO. VIGONE 44.**

[redacted] 315 [illegible] Raffaello 16.

COTTINO COMMISSIONARIA [redacted] **RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS, TEL. 515-632; GIULIO CESARE 227,** [redacted] 21-073.

FERRARI 250 GT Pininfarina 1960 [illegible] Telefonare 605-357. [redacted]

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA, VIA [redacted] **30, TEL. 532-972, 532-661. MOSTRA** [redacted] **COMUNE,** [illegible] **AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO A 18 MESI.** 772

FIAT 500, 1100, 1200, 2100 [illegible] Nouvelles 23.

FLAMINIA 2,5 Touring [illegible] 337 [illegible] 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, [redacted] **RATEAZIONI** [redacted] **30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-440.** 212

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA CIALDINI 25, DIMOSTR[redacted] **NUOVA CORTINA,** [redacted] **17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FINO 30 MESI** [redacted] **CAMBIALI. TELEFONI** [redacted] 536-103. 862

GIULIETTE: [illegible] telefono 652-570. A02160

JEEP, [illegible] Raffaello 3. 683

JEEP, [illegible] (Aosta). 20050

MEDICO vende BMW [illegible] 652-570.

MONZEGLIO, [illegible] Ferrari 250 GT 1960 [illegible] Triumph Italia. 662

OTTIME 1100, Giardinetta 600 [illegible] 23. A02340

PRIVATO cerca [illegible] Telefonare 377-344 ore 12-14. A95154

PRIVATO [redacted] 600 [illegible] Tel. 836-062. 443

RENAULT R 8 [redacted] **NUOVA VETTURA, PRONTE** [redacted] **CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 515-632, GIULIO CESARE 227, TEL. 21-073.**

STABILIMENTO Philips vende [illegible] Telefonare 293-242. A97073

TAUNUS 17 M [illegible] Telefonare 674-026.

VENDIAMO [illegible] Anselmo 8.

VENDO [illegible] 1100 TV. Tel. 258-116

VENDO [illegible] Moncalieri.

VENDONSI Appia III serie 1961-1962. [illegible] 4. 734

VOLKSWAGEN [illegible] Telefonare 775-725. A97741

103-'58 [illegible] Carmine 39. A95629

1100 familiare [illegible] Telefonare 391-335 dopo ore 19.

1100 '55 [illegible] Telefonare 707-156 [illegible]

2300, 2100, 1800, 1500, 1300 [illegible] Presidenti. A94163

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOGRU tutti tipi immediati [redacted] industriali. Telefonare Ubezzi 280-000, Torino. 94

CERCANSI officine disposte [redacted] importante commessa macchine lavorazione legno. [illegible] Telefonare 547-116. A96142

PIALLATRICE 350 x 1000 funzionante [redacted] vendesi. Telefonare 29-09. [redacted]

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPINA [illegible] Cimabue 37, telefono 31-450. 447

CONIUGI cercano lavoro meccanico elettromeccanico [redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A96925

[redacted] p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finzeta, piazza Statuto 24, telefoni 455-580, 485-902 via Saluzzo 1, tel. 687-643. [redacted] immediati su auto e autocarri [illegible] [redacted] personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1298

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Marsala 10, telefono [redacted] 1193

A. AUTO, [illegible] prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Masia, via Don Minzoni 14, telefono 53-341. 499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-580, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-643. 124

AFFITTASI albergo [illegible] 1963-1967 [illegible] al Comune di [illegible] Telefonare 87-573 ore 20-21.

AZIENDA meccanica [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 894

BAR [illegible] Telefonare [redacted] A92290

BAR modernissimo [illegible] 45.000 [illegible] 5.000.000. Franz, del Carmine 28. 532

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! [illegible] 14560

CEDESI [illegible] Tel. 774-488.

CEDO [illegible] Telefonare 750-581. A95453

DISPONENDO [illegible] Telefonare 731-342. A97220

INDUSTRIA maglieria [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LATTERIA [illegible] 6.000.000; altra 2.500.000. Franz, del Carmine 28. 323

MECCANICO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A96936

PER ritiro [illegible] 52, Cuneo. [redacted]

RIVENDITA [illegible] Garibaldi 3. 530

RIVENDITA [illegible] 7.700.000. Franz, del Carmine 28. 322

SANREMO [illegible] tel. 86-700 Sanremo. 25165

TABACCHERIA [illegible] Franz, del Carmine 28. 322

TABACCHERIA [illegible] 11.500.000. Franz, del Carmine 28. 322

ABBIAMO da vendere [illegible] Cavalleggeri [illegible] 797

ABITABILE subito [illegible] Donna [illegible] 640

ALLOGGETTO camera [redacted] [illegible] Telefonare 755-613. 585

ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI CONSEGNA SUBITO [redacted] **RATEALMENTE. VIA** [redacted] **35,** [redacted] 772-881.

ALLOGGIO [illegible] via Tunisi 125, [illegible] Visite ore 15-17.

APPARTAMENTI [illegible] Tel. 693-884.

CAPANNONI grandi e piccoli [illegible] Telefonare 240-850 [illegible]

CASETTA 4-10 [redacted] [illegible] Tel. [redacted]

LA [redacted] [illegible] S. Paolo. Telefonare 765-831. 735

PINO [illegible] Telefonare 877-114. [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

AFFITTASI tre locali [illegible] Tel. 783-653.

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

AFFITTO alloggio [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». [redacted]

AUTOTRASLOCHI [illegible] Tel. 386-220, Moncalieri.

LOCALE mq. [redacted] [illegible] Telefonare [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

[redacted] [illegible] Torino: «La Bersagliera», S. Maurizio [redacted] tel. 927-024.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Orsella, Corsaia 22, [illegible] 450

ALL'ISTITUTO «Cima» [illegible] Roma 254, telefono 510-364. 594

[redacted] «Cima» [illegible] Via Roma 254, telefono 510-364. 594

ACQUISTO produzione [illegible] «Pubblicità Stampa 4315 — Torino». A94716

ADEM offre [illegible] A96113

ASSUMESI [illegible] A96113

DATTILOGRAFO [illegible] «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A95077

DITTA FAUSTO CARELLO & C., [redacted] **ATTREZZATURE** [illegible]

ESPERTO [illegible] «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 20014

GIOVANI [illegible] «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

GRANDE Società internazionale [illegible] «Pubblicità Stampa 133 — Milano». 20016

IMPIEGATO [redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SOCIETA' [illegible] «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 917

SOCIETA' [illegible]

STENODATTILOGRAFA [illegible] Telefonare al 280-858 dalle 15 alle 18.

TECNICI ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI CERCA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE, MASSIMA RISERVATEZZA. [redacted] «**PUBBLICITA' STAMPA 1952** — [redacted]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A95743

AUTISTA [illegible] Calzetta, Pinerolo.

CUSTODI [illegible] Tel. 375-248.

DOMESTICO [illegible] «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».

EX guardia di Finanza [redacted] [illegible] via Vivaldi 4.

[redacted] [illegible] Telefonare 585-544.

[redacted] [illegible] Cuneo.

CERCANSI operai specializzati per carpenteria [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI [illegible] Telefonare 230-015.

CERCASI [illegible] Telefonare 730-748.

CERCASI [illegible] «Pubblicità Stampa 5106 — Torino».

CERCASI [illegible] Tel. 480-732.

CERCASI [illegible] Telefonare 768-861. A95795

CERCASI [illegible] Telefonare 83-187, ore 10-13, 15-19.30.

CERCASI [illegible] Krilt, via Lagrange 20. 840

CERCA[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A96660

CERCASI [illegible] Telefonare 532-023.

CERCASI [illegible] Torino. A95356

CUCITRICE [illegible] A95383

FALEGNAMI [illegible] gratuito.

FAMIGLIA con bambini [illegible]

FAMIGLIA [illegible] Telefonare 743-077.

RADIO [illegible] 20012

STIRATRICE [illegible] Telefonare 230-435. A97200

STIRATRICE [illegible] Presentarsi [illegible] 17.

TUTTOFARE [illegible] 20000

[redacted] [illegible] A96010

TUTTOFARE [illegible] Tel. 600-510.

ITALPOL [illegible] Madama Cristina 111, telefono 687-074. 744

AUTOMOBILI L. 150 per [redacted]

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finzeta, piazza Statuto 24, tel. 485-580, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-643. [illegible] 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] Mercanti 18, telefono 40-375. 1195

A. AUTOVETTURE [illegible] via Don Minzoni 14, telefono 53-341.

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. [redacted] **COTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-580, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-643.** 446

A rate Appia '58, 1100 familiare [illegible] Telefonare 20-505. 612

[redacted] [illegible] 606

ACCORDIAMO [redacted] [illegible] 1 C. Telefono [redacted]

ACQUISTIAMO [illegible] S. Anselmo 8.

ASSORTIMENTO [illegible] Raffaello 2. 20904

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

A aperitivo Montecarlo [illegible] 20345

AFFERMATI [illegible] Telefono 842-032.

CASA [illegible] Casella 373, Roma. 20333

[redacted] [illegible] Tel. 790-721.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

MOTOCARRO [illegible] Telefonare [redacted] A96120

MOTOCARRO [illegible] Telefonare 557-507.

MOTOFURGONCINO [illegible] Giulio Cesare 150, tel. 21-000. [redacted]

VARI L. 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI [illegible] Vittorio 56. 807

A. PELLICCE [illegible] Telefonare 61-035. A95194

AFFARE, [illegible] Telefonare 741-335, pomeriggio. A95758

AFFARONE [illegible] 173.000 [illegible] 180.000 [illegible] 118.000. Telefonare 842-706

ALL'ASTE [illegible] 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile [illegible] 56.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! [illegible] Telefonare 587-253. [redacted]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili [illegible] Piazza Vittorio 3. 103

BRUCIATORE [illegible] 400 [illegible] 200.000. Tel. 45-444.

COMPRO [illegible] Telefonate 482-182. A95831

CUCCIOLI Collie [illegible] A95347

CUCCIOLI, [illegible] Moncalieri. A95460

LIBRI [illegible] Tel. 753-333.

MACCHINA maglieria [illegible] Tel. 352-945.

MAGLIAIE, [illegible] telefono 528-939. 821

MAGLIERISTE, [illegible] 75

MATRIMONIALE [illegible] Telefonare 502-573. A94323

MOBILI «Canalotto» [illegible] Via Garibaldi 4, telefono [redacted]

PALETOTS, [illegible] via Consolata 15. 618

TELEVISORI [illegible] Telefonare 82-501. 515

TELEVISORI, [illegible] Telefonare 683-583. 190

MEAT MARKET [redacted] CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

IL MEAT MARKET GIOCA A CARTE SCOPERTE CON IL CLIENTE E L'ARBITRO DEL GIOCO È IL VETERINARIO DEL "COMUNE"

IL [redacted] MARKET E' SOTTO CONTROLLO DEL «SERVIZIO VETERINARIO CITTA' DI TORINO» I CUI FUNZIONARI ASSISTONO PE[redacted] ALL'IMPACCHETTATURA DELLA CARNE.

[redacted] SI [redacted]: LE CATEGORIE [redacted] CARNE SONO MOLTE ED OGNI BOVINO SI DIVIDE IN CIRCA [redacted] PEZZI PRINCIPALI, ALCUNI PIU' PREGIATI ED ALTRI MENO.

IL MEAT MARKET VENDE CARNE [redacted]

MEAT MARKET : PIU' CALORIE - PIU' VITAMINE - PIU' IGIENE - PIU' GARANZIA

Coscia vitello affettata	L. 1400
Vitello extra arrosto	L. 1200
Sottofiletto	L. 1050
Arrosto vitello	L. 930
Muscolo spalla vitello	L. 880
Spezzatino vitello	L. 700
Bollito	L. 450
Coscia affettata	L. 900

VIA [redacted] SECONDO 21 - C. VERCELLI [redacted] - VIA D. [redacted] - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 [redacted] MASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

[redacted] vendesi [illegible] mq. 340 a lire 30.000 mq. Via Artisti, telefono 841-353.

STABILIZZERETE [illegible] Tel. 373-570.

TERRENO industriale residenziale [illegible] Telefonare 300-277. 579

TERRENO industriale Rivoli mq. 4000 altro mq. 1300 vende privato. Telefonare 721-331. A96008

TERRENO per villette [illegible] Telefonare 789-613. 565

TERRENO [illegible] Telefonare 300-277. 576

VENDO alloggio libero 2 camere cucina [redacted] 4.000.000. Telefonare 283-392.

VENDO Sauzeno (Bruino) mq. 8000 terreno [illegible] Tel. 741-522.

VENDO [illegible] Telefonare 395-117. A97727

VIA [illegible] Telefonare 235-463.

DOMANDE AFFITTO ALL. [redacted] **L. 120 p.p.**

ARTIGIANI [illegible] Tel. 468-755, 397-000. 494

COLLINA [illegible] Telef. 511-573 [illegible] «Pubblicità Stampa 4049 — Torino». A97501

ALL'ISTITUTO «Cima», [redacted] [illegible] via Roma 254, tel. [redacted]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

DOTTORE commercialista [illegible] «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A92867

CAMERE MOBIL. [redacted] **L. 100 per parola**

AFFITTASI ammobiliata [illegible] Telefonare 547-303.

AMMOBILIATO [illegible] Telefonare 44-429.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

COLLABORATRICE [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DIPLOMATO [illegible] Telefono [redacted]

ESPORTA [illegible] Telefonare mattina 485-603.

PERITO agrario [illegible] «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». [redacted]

IMPIE[redacted] [illegible] Telefonare [illegible]

IMPORTANTE [redacted] **CERCA GIOVANE IMPIEGATO MOLTO VOLENTEROSO PRATICO PAGHE E CONTRIBUTI. DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI** [redacted] **UTILE. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO».** A96022

IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted] **DISEGNATORE** [redacted] **SCRIVERE:** [redacted] **CITA'** [redacted] 144 — [redacted]

IMPRESA cerca geometra o ragioniere [illegible] «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A96180

INDUSTRIA MECCANICA METALLURGICA ZONA CIRIE' ASSUMEREBBE PERITO MECCANICO [redacted] **PER ANALISI TEMPI,** [redacted] **NE ATTREZZATURE, CONTROLLO LAVORAZIONI. DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6162 — TORINO».**

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 20351

INDUSTRIA zona Madonna Campagna [illegible] «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 611

INGEGNERE [illegible] «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

PENSIONATO [illegible] «Pubblicità [redacted] 4376 — A97065

RETTIFICATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 5012 — Torino».

SIGNORA [illegible] «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».

VENTITREENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». A94429

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. [redacted] [illegible] Telefonare 897-611. A96969

[redacted] [illegible] 748

[redacted] [illegible] Telefonare 841-544.

[redacted] [illegible] La Dorina. A96712

[redacted] [illegible] Corso 72.

[redacted] [illegible] Telefonare [redacted]

[redacted] [illegible] 30763

[redacted] [illegible] 488-984. 831

AUTISTA [illegible] 709

CAMERIERA tuttofare [redacted] [illegible] Telefonare [redacted]

FATTORINO [illegible] «Pubblicità [redacted] 4357 — Torino». [redacted]

FATTORINO [illegible] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A95616

GIARDINIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A95624

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».

[redacted]

CA TORINESE ASSUME AFFILATORI, AGGIUSTATORI, ALESATORI, FRESATORI, SALDATORI, TORNITORI, [redacted] **ADDETTI COLLAUDO, ADDETTI MONTAGGIO, ADDETTI MANUTENZIONE IMPIANTI; ALLIEVI, QUALIFICATI, SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6161 — TORINO».** A96336

IMPORTANTE [redacted] [illegible] Tel. ore ufficio 500-179.

[redacted] [illegible] «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA [illegible] San Maurizio 5.

[redacted] [illegible] Telefonare 780-729. A95937

INDUSTRIA [illegible] Tel. 280-660. 536

INDUSTRIALE [illegible] «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

[redacted] [illegible] Telefonare 43-170 Torino.

FARMACEUTICI. [redacted] [illegible] Casella 305/T Sip, Milano.

INDUSTRIA [redacted] [illegible]

PRIMARIA [illegible] Telefonare 537-106.

RAPPRESENTANTE [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible] Pubbliman 177, Bergamo. 20000

SEDE [illegible] «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 917

[redacted] [illegible] Telefonare 21-437.

[redacted] [redacted] **CONVENIENTEMENTE.** [redacted]

[redacted] 500, 600, 2100 spider, 1300, 1800 [illegible] Tommaso 12, [redacted] 50-504. 536

AUTONOLEGGIO [illegible] 600, 1100 [illegible] telefono 487-673. 1172

[redacted] [illegible] 600, 703 [illegible] Telefonare [redacted]

[redacted] [illegible] telefono 40-535; Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super [illegible] Peugeot 403, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare [illegible] 403

AUTOSALONE 20.000 [illegible] Telefonare 237-800. 237

ENPI MOELLIKER, RAFFAELLO 7, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, [redacted] **MAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI.** 20464

SOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-810 [illegible]

CAM[redacted] [illegible] 600 T [illegible] Corso San Maurizio 18, telefono 883-444. 211

FATAM • FATAM • FATAM

[redacted] - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI

Officina specializ. - Attrezzat. modernissima - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite

[redacted] TIZIANO 17 [redacted] - [redacted] 687.900

Sacraula Autoveicoli nuovi [redacted] Usato: assortimento [redacted] COMMISSIONARIA **FIAT** CORSO LACCONIGI 141 (Borgo)

ULTIME NOTIZIE

In un discorso alla televisione

Fanfani: "Deve essere il secolo del progresso,,

«Tutti attendono che esso, in giustizia e pace, veda colmare le differenze fra regione e regione, fra ceto e ceto, entro i confini della patria, e veda colmare le discrepanze fra l'Italia e le altre più avanzate nazioni del mondo» - Accenno a certe preoccupazioni che potrebbero rallentare l'azione [redacted] governo

Imminente [redacted] di Nenni alla [redacted] del psi

Roma, lunedì mattina.

La ricorrenza del 44° annuale della Vittoria nella prima guerra mondiale di questo secolo, celebrata ieri con riti austeri in tutta Italia e la fase conclusiva delle amministrative dell'undici novembre, hanno alimentato l'oratoria domenicale. Molti i discorsi, di cui alcuni di notevole interesse. Così il discorso che Fanfani, per il 4 [redacted], ha pronunciato alla televisione ieri sera, nel quale mancano riferimenti politici.

«Il secondo secolo dell'Italia [redacted] unita — ha detto il [redacted] dente del Consiglio — deve essere il secolo del progresso. Tutti attendono che esso, in giustizia e pace, veda colmare le differenze tra regione e regione, tra ceto e ceto, fra cittadino e cittadino, entro i confini della patria, e veda colmare le discrepanze tra l'Italia e le altre più avanzate nazioni del mondo». Poi l'on. Fanfani, dopo avere accennato che «la ricerca di una più larga unione [redacted] il progresso ulteriore nella libertà si è ora accentuata, ma può essere rallentata dal dubbio di quanti [redacted] che accese ansie di progresso possano ridurre le giuste ansie di libertà», dubbi che renderebbero più difficile l'azione per risolvere annosi problemi del Paese, ha ricordato quello che si è fatto nell'ultimo anno «Alla luce della esperienza — egli ha proseguito — vi è quindi la fondata fiducia che l'azione intrapresa possa essere continuata senza danno per la sicurezza del Paese, anzi, [redacted] vantaggio per il progresso, che intende promuovere [redacted] allargare, e per [redacted] libertà, che si intende ancora più consolidare».

Dunque l'on. Fanfani si mostra tranquillo riguardo [redacted] sviluppi della situazione, [redacted] del resto il vice di Nenni, l'on. e Martino, il quale, in un discorso nel Veronese, ha detto che «la recente [redacted] dei partiti della maggioranza sembra avere introdotto un elemento rassicurante, ma [redacted] bisogna perdere altro tempo». Da parte [redacted], il socialdemocratico Preti, a Ravenna, ha tenuto a dichiarare, fra l'altro, di confidare che «il Consiglio nazionale della dc ribadirà il concetto che il programma governativo deve essere attuato secondo gli impegni presi all'atto della costituzione del governo».

Togliatti, a Torino, dove ha celebrato il 45° annuale della rivoluzione d'ottobre, dopo aver sostenuto che, se deve [redacted] senso di responsabilità dei dirigenti dell'Urss, se è stata evitata all'ultimo momento la catastrofe di un conflitto mondiale combattuto con [redacted] termonucleari», ha accennato alla politica interna. A suo dire è in atto «un aperto sabotaggio del programma del governo di centro sinistra».

Ad avviso del ministro Bosco, invece, la prudente fermezza di Fanfani, di portare innanzi il programma del governo e la saggezza di Moro che vuole attuare i deliberati del congresso di Napoli, rappresentano una sicura garanzia dell'opera intrapresa.

Vari altri ministri ed esponenti politici hanno parlato ieri (Pastore a Pesaro, La Malfa a Ravenna, Mattarella a Vittorio Veneto, Malagodi a Carrara, Covelli e [redacted] Marazzich a Trieste ecc.). Molto conta di annotare che La [redacted] ha tra l'altro affermato che «lo schieramento di centro-sinistra va superando, con [redacted] ma e sistematicità, i problemi che la situazione e gli impegni programmatici gli vanno ponendo, smentendo, così, le ricorrenti previsioni catastrofiche che i suoi avversari di destra e di sinistra vanno agitando».

Mercoledì e giovedì sera, in due edizioni speciali di Tribuna politica, i partiti puntualizzeranno la situazione. In realtà i segretari di tali partiti dovrebbero, per quindici minuti ciascuno, rivolgersi a quegli italiani (un milione e 250 mila in cifra tonda) che sono chiamati alle urne l'undici novembre per rinnovare i Consigli comunali di 208 comuni. E' senza dubbio, un «campione» elettorale abbastanza importante, quello di domenica prossima, ma, nonostante ciò, si dà per certo che i segretari dei quattro partiti che concorrono a formare la maggioranza (Moro, Saragat, Reale e Nenni) e quelli dei partiti di opposizione, che [redacted] pure quattro (Togliatti, Malagodi, Covelli e Michelini) finiranno col parlare più di politica generale che di politica amministrativa. E' facile prevedere, infatti, che [redacted] quindici minuti riservati a ciascuno degli [redacted] grandi della politica nazionale, sentiremo parlare soprattutto di Cuba, della «stanza [redacted] bottoni» dove si trovano quelli che azionano le più importanti leve dello Stato, [redacted] le Regioni a statuto ordinario, dei socialisti, della nuova politica agricola e, anche, del successore dell'ing. Enrico Mattei alla presidenza dell'Eni.

Come si sa, a succedere a Mattei è stato chiamato il vice-presidente dell'Eni, prof. Marcello Boldrini, che si accinge a occupare lo studio al ventesimo piano del grattacielo dell'Eur. Egli sarà affiancato, con la qualifica di vice-presidente, dal dott. Eugenio Cefis, che si allontanò da Mattei circa un [redacted] o mezzo fa. La soluzione al vertice dell'Eni è di natura provvisoria e dovrebbe durare fino al febbraio-marzo del [redacted] epoca in cui sarebbe scaduto il mandato triennale di Mattei. Questa è l'intesa raggiunta sabato da Fanfani e dai segretari dei tre partiti della coalizione di governo (Moro, Saragat e Reale), intesa accettata anche [redacted] Nenni. Quell'incontro, definito del «vertice governativo», è servito pure a confermare che sarà proseguita l'attuazione della politica di centro-sinistra.

E' vero che Moro e gli altri esponenti della dc pensano che l'attuazione del programma di centro sinistra può forse fare perdere alle elezioni politiche della primavera del '63 [redacted] frangia di voti a destra, ma non [redacted] convinti essi sono che un eventuale abbandono farebbe perdere alla dc, a sinistra, voti in misura anche maggiore. Perciò l'on. Moro si è deciso a scendere in campo aperto, per fronteggiare certe manovre. A tale scopo ha convocato, come [redacted] per sabato e domenica prossimi, il Consiglio [redacted] le del partito dove conta di mettere le carte in tavola.

Prima di sabato, Nenni e gli altri esponenti della corrente di maggioranza del psi prenderanno posizione contro la sinistra socialista unificata che, spalleggiata [redacted] comunisti, è in posizione di attacco. Si dice che la controffensiva di Nenni e della maggioranza autonomista sarà dura, al punto che potrebbe anche prevedere l'esclusione dalle liste dei candidati al Parlamento di coloro che ormai costituiscono, in pratica, [redacted] «gruppo antipartito». Oggi il «Comitato del 75» della sinistra del psi, un esponente della quale, Lucio Libertini, si è recato a Mosca, dovrebbe lanciare un appello alla «base» contro la politica della maggioranza, appello che assumerebbe il carattere di [redacted] e propria manifestazione di indisciplina rispetto ai deliberato del recente Comitato centrale. Insomma, nel psi le due correnti che si fronteggiano sono giunte [redacted] «ferri corti»; ma quella di maggioranza, stavolta, sembra decisa a evitare compromessi.

Vittorio Statera

Tragica scoperta in un alloggio di Berna

Sposa [redacted] uccide col gas assieme [redacted] due bimbi

I piccoli avevano due e tre anni - La donna, trentenne, [redacted] lettera - «Non riesco più a sopportare le sofferenze; [redacted] al limite delle mie forze; chiedo perdono a tutti»

[redacted]

Berna, lunedì mattina.

La popolazione di Berna è stata profondamente scossa da una orrenda tragedia: in una casa del rione popolare di Bümpliz una giovane donna si è tolta la vita, assieme ai suoi due bimbi, aprendo il rubinetto del [redacted]. Per il momento la polizia, che sta svolgendo indagini per accertare i precisi moventi del dramma e le eventuali responsabilità, mantiene uno stretto riserbo sulle circostanze del folle gesto della giovane il cui nome [redacted] è [redacted] to ancora rivelato.

La tragedia risale a sabato ma soltanto nella giornata di ieri è stata scoperta. All'alba di domenica infatti uno sconosciuto si presentava al posto di polizia del rione di Bümpliz consegnando all'agente di servizio una lettera. Lo sconosciuto precisava di avere avuto l'incarico di consegnare la missiva alla polizia con un ritardo di 24 ore. L'agente apriva immediatamente la lettera e un istante dopo impallidiva, sconvolto. Nel foglio era scritto: «Dopo lunghe sofferenze che non posso più sopportare, ho deciso di porre fine ai miei giorni. Nello stesso tempo mi vedo costretta ad uccidere i miei due bimbi, di due e tre anni. Sono al limite delle mie forze e ritengo che la morte sia da preferire alla vita. Chiedo perdono a tutti. Quando vi giungerà questa lettera, il gas avrà già compiuto la sua opera».

Il poliziotto dava subito l'allarme ad alcuni colleghi. Nello stesso tempo avvertiva la ambulanza del pronto soccorso. Una decina di minuti più tardi la polizia era già davanti alla casa della donna. Forzata la porta dell'appartamento, gli agenti e un medico chiamato d'urgenza, venivano investiti da un forte odore di gas.

Uno sguardo nella cucina bastava per confermare che la donna aveva fatto sul serio: accanto ai suoi due bambini [redacted] morta sul [redacted] mento. Le chiavette del fornello erano aperte, ma il gas filtrava lentamente all'esterno attraverso la finestra socchiusa.

Il medico poteva constatare che la morte dei tre risaliva a parecchie ore addietro. Prima di attuare il suo piano, la giovane madre, che aveva una trentina di anni, aveva dato da mangiare [redacted] figli.

Sulle cause che hanno indotto [redacted] donna a compiere il tremendo gesto è in corso una inchiesta della quale ancora non si conoscono i risultati. Risulta comunque che la giovane viveva separata dal marito.

Secondo le dichiarazioni di alcuni inquilini dello stabile la donna, vittima di crisi isteriche, si sarebbe affidata alle cure di uno psichiatra. Secondo un'altra versione, una recente delusione sentimentale sarebbe all'origine [redacted] tragedia.

L. f.

Ricevimento per le Miss

L'italiana [redacted] De [redacted] al [redacted] io [redacted] a Londra da [redacted] Compagnia sera in [redacted] delle ragazze partecipanti al Concorso per [redacted] Mondo (Tel.)

Operaio italiano morto in [redacted] miniera belga

[redacted], lunedì mattina.

Il minatore italiano Giovanni Normani è perito ieri per un incidente nella miniera di Trembleur.

L'incidente sull'Autostrada

Morta a Modena la signora novarese

Modena, lunedì mattina.

(b.) Ieri mattina si è compiuto l'ultimo atto [redacted] spaventosa tragedia: dopo lunga agonia, iniziata nella notte di sabato, la signora Anna Maria Garagnani in Righi, di Novara, si è spenta in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente avvenuto venerdì mattina sull'autostrada del Sole, in cui erano morti i suoi due bimbi. Così, nel volgere di poche ore, una famiglia è stata distrutta: l'ingegner Aldo Righi, rimasto disperatamente solo, piange i due figlioletti — Elisabetta e [redacted] — e l'adorata moglie.

I medici del nostro Policlinico, fin da quando la signora Righi era stata ricoverata, avevano ravvisato la necessità di procedere ad un intervento, ma le gravi condizioni della donna sconsigliavano l'atto operatorio. Sabato sera, in extremis, veniva deciso l'intervento chirurgico all'addome, ma i medici sapevano di accingersi ad un'impresa disperata. Era l'ultimo tentativo che si poteva compiere per mantenere in vita la paziente.

Lo sparatore è fuggito

Due coniugi [redacted] da [redacted] cacciatore

[illegible]

(m.) Due coniugi, Ercole Caron di 64 anni ed Angela Scrivante di 60, residenti a Gattinara, sono stati feriti [redacted] un ignoto cacciatore, che è poi fuggito invece di [redacted] loro soccorso.

I Caron stavano raccogliendo rami in un loro terreno nei dintorni di Gattinara, in una località [illegible] di piante e macchie. Un cacciatore, dal fruscio dei loro passi e dal rumore prodotto dai rami staccati, ha creduto trattarsi di selvaggina: lasciata da una macchia — questo è stato accertato — ha sparato in direzione dei Caron che venivano raggiunti dalla rosa dei pallini al capo e al corpo. Al loro urlo di dolore il cacciatore è fuggito.

I due coniugi sono [redacted] soccorsi [redacted] alcuni [redacted] che lavoravano nei pressi. Trasportati all'ospedale di Gattinara sono stati sottoposti alle [redacted] del caso. Le loro condizioni fortunatamente non destano preoccupazioni.

[redacted] feriti presso Milano in un violento tamponamento

Milano, lunedì mattina.

(a.) Spettacolare tamponamento, ieri sera, sull'autostrada Milano-Torino, tra Boffalora e Arluno. Un pullman targato Bergamo ha tamponato una fila di macchine ferme per un altro leggero tamponamento e ha gettato [redacted] in un fossato una «600», multipla sulla quale viaggiavano cinque pescatori.

La meccanica dell'incidente è stata questa. Una decina di macchine erano ferme sul lato destro della strada. Arriva il pullman e tenta il sorpasso, ma per il sopraggiungere di una «1300» che tenta la stessa manovra, l'autobus rientra a cinquanta all'ora nella corsia di destra, sfiorando la multipla che finisce nel fossato e tamponando in pieno la lunga fila. Il muso del pullman si è infilato nella parte posteriore di una «600», targata MI. Su questa viaggiavano Italo Sprocato, di 47 anni, [redacted] Crosta, di 60 anni, e [redacted] ria Pia Scozzi, di 27 anni, tutte abitanti a Milano.

Mentre i primi due se la caveranno in venti e [redacted] giorni, la Maria Pia Scozzi è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli con prognosi riservata. Una quindicina di persone, oltre alle tre citate, hanno riportato nell'incidente ferite e contusioni.

Ad Alessandria e Asti

I risultati dei congressi provinciali del psdi

Alessandria, lunedì mattina.

Si è svolto [redacted] Alessandria il 12° congresso provinciale del psdi. Hanno [redacted] il [redacted] tario della federazione, cav. Luigi Buzio e l'on. Pierluigi Romita.

Dopo gli interventi di altri delegati su questioni politiche, tecniche e organizzative, sono stati eletti il nuovo direttivo e i dodici delegati al congresso nazionale. Delle tre mozioni presentate, quella di centro-sinistra (Saragat) [redacted] avuto il 94,50 per cento dei voti; quella di «Autonomia e unità socialista» il 3,29 per cento, mentre la mozione di «Rinnovamento socialista» ha conseguito il 2,12 per cento.

Con la partecipazione di 180 delegati, si è svolto ieri il congresso provinciale della Federazione di Asti del psdi. La mozione di centro-sinistra (Saragat-Romita) ha ottenuto l'85 per cento dei voti; la mozione di centro (Paolo Rossi) il 12 per cento; una mozione di sinistra il 3 per cento.

Orrenda strage dei banditi in Colombia

Assaltano un autobus e massacrano 26 persone

Quattro viaggiatori [redacted] morenti - Donne e bimbi fra le vittime - I malviventi hanno sparato con i mitra, [redacted] a colpi di «machete» chi fuggiva

Nostro servizio particolare

Bogotà, lunedì mattina.

Di uno degli episodi più atroci nella storia del banditismo di questo paese, già di per se stessa piena zeppa di gesta di ferocia e soprusi incredibili, si è venuti a conoscenza [redacted] a Bogotà, provocando nella popolazione un sentimento di sgomento pari soltanto per l'intensità alla più viva indignazione.

Il massacro che è costato la vita a 26 persone è avvenuto sabato mattina, presso ad una decina di chilometri da Neiva, una cittadina a sud di Bogotà dalla quale dista oltre quattrocento chilometri.

Sono stati alcuni contadini a dare l'allarme. Da una altura essi hanno assistito, impotenti, all'eccidio che è stato compiuto in un punto dove la provinciale si arrampica tra due pareti rocciose. Resisi conto di ciò che accadeva sono tornati indietro e si sono portati sulla strada dove, dopo avere atteso per quasi un'ora, hanno fermato un'auto privata avvertendo le persone che si trovavano a bordo che i banditi avevano fermato la corriera attaccando i passeggeri.

La vettura allora, ha immediatamente fatto marcia indietro e si è diretta [redacted] Neiva per avvertire la polizia locale. Subito una pattuglia di poliziotti, in tutto una cinquantina di persone, sono saliti su delle grosse jeeps e si sono diretti a tutta velocità verso il punto [redacted] cato.

Quando vi [redacted] giunti lo spettacolo che si è parato loro di fronte superava per orrore qualsiasi immaginazione. Intorno all'autobus in cui portiere erano rimaste aperte giacevano una quindicina di persone, tra cui donne e bambini, che non davano ormai più alcun segno di vita. Lungo i bordi della strada altre sei persone insanguinate gridavano per il dolore mentre altre si trovavano a terra saldamente legate e imbavagliate. Dei banditi nessuna traccia.

I poliziotti provvedevano subito a raccogliere i feriti e a liberare coloro che erano stati legati e ad allineare i cadaveri lungo il margine della strada. Non tutti si trovavano a terra. Un'altra decina di morti [redacted] riversi negli atteggiamenti più strani all'interno dell'autobus, inchiodativi da una raffica di mitra che [redacted] aveva raggiunti alla [redacted] e al torace.

Dopo questo breve sommario bilancio, i feriti (tra cui quattro versano [redacted] condizioni disperate per orribili squarci prodotti loro da [redacted] mi da taglio), venivano immediatamente trasportati con due jeeps a Neiva per essere ricoverati all'ospedale.

La corriera, che unisce Neiva a diversi centri minori della provincia, era partita regolarmente alle cinque di [redacted] con a bordo una quarantina di persone. Si trattava di commercianti e contadini, molti dei quali [redacted] accompagnati dalle loro mogli e dai figli. A Neiva erano andati per il mercato settimanale. Alcuni di loro avevano fatto dei buoni affari, altri meno. L'atmosfera comunque all'interno del torpedone era serena e presto, come avviene [redacted] compagni occasionali di viaggio, si erano intrecciate discussioni sui più vari argomenti.

Intanto l'autobus, lasciata alle spalle la città, si era addentrato nella provinciale che dopo pochi chilometri [redacted] mincia a salire per superare uno dei tratti più impervi di tutto il viaggio. Improvvisamente, dopo una curva, l'autista ha scorto una specie di «cavalli di frisia» che [redacted] ro[redacted] la strada e intorno un gruppo di soldati, di cui uno ha alzato una mano per intimare l'«alt».

Pensando che si trattasse di un blocco stradale istituito dalle autorità per il controllo del traffico, l'autista non ha avuto difficoltà ad attemperare all'ordine. Aveva appena aperto lo sportello quando i «soldati» si sono spiegati a semicerchio attorno all'autobus ed hanno cominciato ad aprire il fuoco contro l'autobus stesso. E' facile comprendere la [redacted] sione, le grida [redacted] orrore, i tentativi disperati di cercare un inutile scampo che si sono determinati, mentre già diversi passeggeri erano ormai irrigiditi nella fissità della morte oppure rantolavano per le ferite riportate.

Molti che erano saltati a terra erano stati anch'essi fulminati dalle raffiche. Ad un certo momento il fuoco è cessato, ed i banditi hanno gridato a quanti erano ancora in vita, una ventina di persone in tutto, [redacted] consegnare i loro averi. Con una brutalità incredibile si sono quindi gettati sulle persone, strappando [redacted] letteralmente le vesti di dosso, percotendo [redacted] il calcio dei mitra anche la menoma parvenza di resistenza e assolutamente insensibili alle invocazioni di pietà che venivano loro rivolte.

Vi è [redacted] un certo momento in cui un gruppo di cinque o sei persone, quasi rispondendo ad una parola d'ordine, ha cercato di salvarsi con una fuga impossibile. Immediatamente sono stati raggiunti e colpiti selvaggiamente con le «machetas», una specie di daga corta che è la compagna fedele di chiunque [redacted] si avventuri nella jungla.

Intanto alcuni si affaccendavano intorno ai cadaveri per togliere loro tutto quello che [redacted] addosso di un certo valore. In alcuni casi i banditi non hanno esitato a tagliare le dita dei morti per strappare loro anelli e «fedi» allo scopo di far prima. Poi ad un ordine di uno che doveva essere il capo, tutti i superstiti che chissà perché non erano stati ancora eliminati, sono stati legati e imbavagliati e spinti a calci lungo il margine della strada. Quindi in gran fretta i dodici banditi (questo era il loro numero) hanno scalato la parete di roccia e, raggiunti i cavalli, sono scomparsi nel folto della macchia.

Luigi Rodriguez

Processo per diffamazione contro Gualtiero Jacopetti

Definì il presentatore Mazzarella "scheletrino che sgambetta,,

Roma, lunedì mattina.

(g. g.) La polemica fra Carlo Mazzarella e Gualtiero Jacopetti [redacted] finita in tribunale. Preso [redacted] mira ironicamente, il telecronista non ha accettato quello che voleva essere soltanto [redacted] scherzo ed ha querelato il suo collega [redacted] giornalismo e regista Gualtiero Jacopetti lamentandosi di essere stato diffamato. Tutto questo per un commento inserito in un cinegiornale. Prima, un mese fa circa, aveva ottenuto che Gualtiero Jacopetti «tagliasse» l'inserto che lo riguardava. Poi, [redacted] completamente soddisfatto, si è deciso a chiedere la condanna di chi lo ha messo in ridicolo.

Gualtiero Jacopetti è il commentatore più vivace del cinegiornale «Ieri, oggi e domani». Recentemente, in un servizio dedicato al Festival di Venezia e centrato, in un certo senso, sulla figura del presentatore televisivo Carlo Mazzarella, gli ha dedicato alcuni versi di questo tenore: «Chi è che adesso fa l'inchino? Di chi è 'sto scheletrino che sgambetta e che saltella? E' Carletto Mazzarella che, con voce moscia e chioccia, [redacted] quant'anni che [redacted] scoccia, che intervista attrici ed attori (qualche volta Salvadori), dici [redacted] ogni continente senza mai capirci niente».

E questa non è stata, diciamo così, che l'introduzione. Infatti, poi, nel commento parlando di Mazzarella, lo si è definito «tappa stravagante che si traccia da gigante»; [redacted] è detto che «mangia a sbafo» e che porta un «riclan sotto i tacchi».

Così Carlo Mazzarella ora ha querelato per diffamazione Gualtiero Jacopetti il quale si giustifica sostenendo di non avere avuto affatto intenzione di offendere il suo collega, ma di avere voluto soltanto scherzare.

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ha serenamente chiuso la sua operosa vita il

Comm. Rag. Annibale [redacted]

[illegible] Anna Maria [illegible] Carlo [illegible] Livia [illegible] Silvestro [illegible] Carlo De Carlo [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

La Famiglia Agnelli e Nasi partecipano il loro dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Comm. Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre [redacted].

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società Anticorrosione Industriale annunciano con profondo cordoglio la scomparsa, perdita del

Comm. Rag. Annibale Vola

Presidente della Società [illegible]

La Direzione e il Personale della [redacted] Società Anticorrosione Industriale piangono la scomparsa del loro amato Presidente.

La Gerenza e il Personale dell'Agenzia di Torino della Società Assicuratrice Industriale, profondamente commossi per la dipartita del loro Presidente, [illegible]

Gli Agenti Generali della Società Assicuratrice Industriale [illegible] partecipano al dolore per la scomparsa del loro Presidente.

— Torino, 4 novembre 1962.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale - con le Società del Gruppo annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

suo Amministratore Delegato fin dalla costituzione [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

La FIAT e il Consiglio di Amministrazione [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

Consigliere di Amministrazione e già Presidente del Collegio Sindacale [illegible]

— Torino, 4 novembre [redacted]

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della SAVA annunciano [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

Presidente onorario della Società [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Direzione, Funzionari e Collaboratori tutti della SAVA prendono sentita parte al dolore della Famiglia per la dipartita del Presidente onorario

Comm. Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

La Società «Montecatini» annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

suo amato Presidente.

— Torino, 4 novembre 1962.

Al dolore [illegible] i Dirigenti, Impiegati e Maestranze.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Universale» Assicurazioni Generali [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

Vice Presidente della Società.

— Roma, 4 novembre 1962.

La Direzione e il [redacted] della «Universale Assicurazioni Generali» [illegible] Presidente.

Carlo e Franca Bocchi [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi [redacted] con profondo cordoglio [illegible]

[redacted] Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Alessandro e Jose Sabbione [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

— [redacted] 4 novembre 1962.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti [illegible]

[redacted] Rag. Annibale [redacted]

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Umberto Bardelli [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[redacted] Mattelia ed i figli Sergio e Umberto piangono [illegible]

Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Gli avvocati Vittorio Chiusano e Luigi Gamagnoli [illegible]

Comm. Rag. Annibale [redacted]

— Torino, 4 novembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Vola [illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Particolarmente colpiti dalla scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

gli amici: [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi e Maria Gabrielli [illegible]

Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

Guido De Benedetti e Nina Rosa prendono parte al dolore dell'amico dr. Alessandro Vola per la perdita del Padre

Comm. Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

Bruno, Elena Gresca e Adriana Prinetti partecipano al grave lutto dell'amico Olen.

[illegible]

GRAND'UFF. RAG.

Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible] profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Vola.

[illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

gli amici: [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Con accorata tristezza ricordano il caro

Annibale Vola

gli amici: [illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Papà

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Papà

— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi Agnelli [illegible]

Papà

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Annibale

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

— Milano, 4 novembre 1962.

L'Azienda S.A.I. di Vercelli [illegible]

Rag. Annibale Vola

— Vercelli, 4 novembre [redacted]

[illegible]

GR. UFF. [redacted]

Annibale Vola

[illegible]

— Vercelli, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

[illegible]

— Casale Monferrato, 4 novembre 1962.

[illegible]

Comm. Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

Luciana e [redacted] [illegible]

Nonno

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Rag. Annibale Vola

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Annibale

— Torino, 3 novembre [redacted]

E' improvvisamente mancata

Francesca Saracco ved. Enrico

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.

E' serenamente tornata a Dio l'anima [redacted] di

Maddalena Marchisio in [redacted]

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

Il 4 novembre, dopo breve malattia, [illegible]

Remo Callea

Commerciante - di anni 72

[illegible]

— Pinerolo, 5 novembre 1962.

[illegible]

Maria Matilde Merra

— [redacted]

[illegible]

Dott. Osvaldo Ternani

— Torino, 4 novembre 1962.

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

PRINCIPE

Dott. Federico Cornaro

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

Serafino Rinetti

[illegible]

— Torino, 3 novembre 1962.

[illegible]

Serafino

— Torino, 3 novembre 1962.

[illegible]

Zio Serafino

[illegible]

— Torino, 3 novembre 1962.

L'Impresa Costruzioni [illegible]

Cav. Serafino Rinetti

— Torino, 3 novembre 1962.

[illegible]

[illegible]

Cav. Serafino Rinetti

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

Serafino Rinetti

— Torino, 4 novembre [redacted]

[illegible]

Cav. [redacted] Rinetti

— Venaria, 5 novembre 1962.

[illegible]

Silvio Lioto

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

[illegible]

Silvio Lioto

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

[illegible]

Angela Marchese nata Beanato

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

Angela Marchese

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

E' mancata improvvisamente

Ines Pisticuino n. Bosticco

[illegible]

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Ines

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Antonio Mattio

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Antonio Mattio

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Antonio Mattio

— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

Antonio

— Torino, 4 novembre 1962.

[illegible]

Rag. Pio Borsatti

[illegible] anni 72

[illegible]

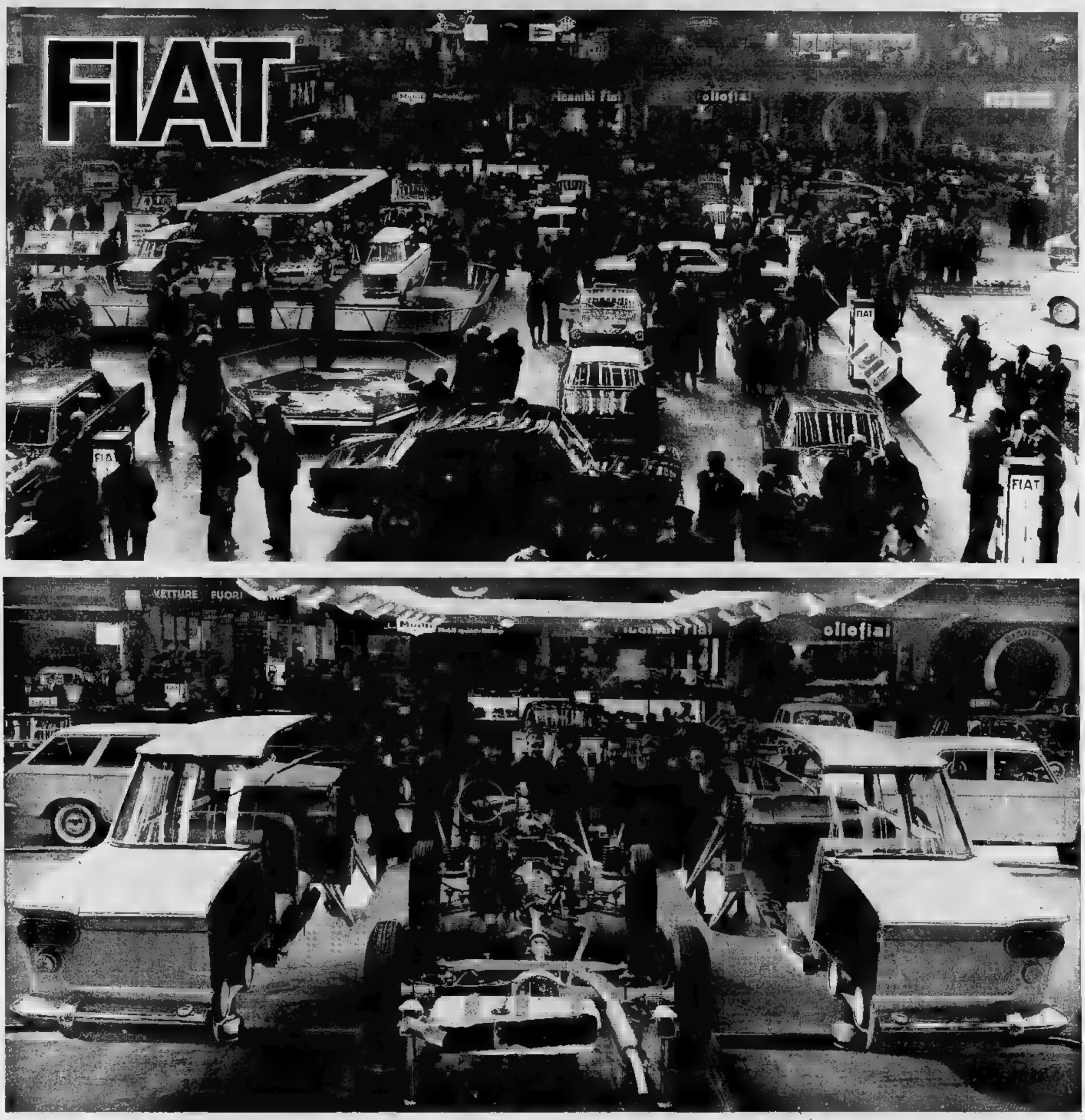
— Torino, 5 novembre 1962.

[illegible]

Matilde Baldino n. Lavazzi

[illegible]

— Torino, 5 novembre 1962.



Successo Fiat al Salone di Torino

Garanzia estesa a 12 mesi (oppure a 15.000 km) per tutte le vetture e loro derivati

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 - Numero 249

[redacted] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1860): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [redacted] Novembre 1962

[redacted] Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121, Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 565-577

Il giornale si riserva la [redacted] caso il [redacted] di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. aum. 50% Finanz. Legali L. [redacted] (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 250) - [redacted] Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco); [redacted] 15; *Austria sc. 3; Belgio [redacted] 5; *Canadà [redacted]; *[redacted] fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. [redacted]; Germania d.m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 50; [redacted] p. il 30; *Libia pis. [redacted] *Malta d. [redacted] *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents [redacted]; Polonia [redacted] 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna ptas. 6; *[redacted] Africa rand 0,18; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,25; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Fanfani [redacted] Moro confermano la validità del centro-sinistra

Il presidente del Consiglio [redacted] detto ieri che vi [redacted] l'azione intrapresa "possa continuare senza [redacted] per [redacted] anzi con vantaggio per [redacted] progresso che si intende promuovere e per [redacted] libertà che si intende ancor più consolidare" - Da parte sua il segretario [redacted] dc sosterrà, [redacted] sera o mercoledì, [redacted] "Tribuna politica" la necessità di p[redacted] l'esperimento - Sempre più aspra [redacted] polemica interna [redacted] psi

Roma, lunedì sera.

Una certa tranquillità [redacted]bra di nuovo dominare negli ambienti politici della maggioranza, dopo la perplessità dei giorni delle manifestazioni per Cuba (in queste manifestazioni a volte i socialisti si unirono ai comunisti) e dopo il rinvio dell'approvazione delle leggi per le Regioni. Si ritiene che il segretario della dc, on. Moro, nelle dichiarazioni che farà domani o dopodomani a Tribuna politica affermerà la necessità di continuare l'esperimento di centro-sinistra.

Fanfani, nelle dichiarazioni pronunciate ieri sera alla tv è stato a sua volta preciso sull'argomento. «Alla luce dell'esperienza — [redacted] detto, dopo avere ricordato le realizzazioni del governo di centro-sinistra — vi è la fondata fiducia che l'azione intrapresa possa continuare senza danno per la sicurezza del Paese, ed anzi con vantaggio per il progresso che si intende promuovere e allargare e per la libertà che si intende [redacted] più [redacted]lidare».

Il presidente del Consiglio ha voluto anche mettere in rilievo che i rapporti tra i partiti della maggioranza sono buoni, tanto che «la ricerca di una più larga unione nella libertà si è [redacted] accentuata». Tale ricerca, ha ammesso tuttavia Fanfani, «può essere [redacted] dubbio di quanti [redacted] che accese [redacted] il progresso possano ridurre le giuste ansie di libertà. Un tale dubbio, persistendo, renderebbe più difficile una unione chiara, leale, sicura e proporzionata, per impegno e vigore, ai grandi problemi che debbono essere risolti».

Sono stati gli incontri di sabato, e precisamente quello Fanfani - Moro - Saragat - Reale, seguito dal colloquio Moro-Nenni, a ridare fiducia ai partiti della maggioranza. Lo ha confermato, parlando a Pesaro, il vicesegretario del psi, De Martino. L'on. Francesco De Martino, infatti, ha detto: «La recente riunione dei partiti della maggioranza sembra avere introdotto un elemento rassicurante, ma non bisogna perdere altro tempo». E' da credere, perciò, che nel [redacted] di tale riunione, Fanfani e Moro abbiano dato assicurazioni che il rinvio delle leggi per le Regioni non prelude a un insabbiamento. E' probabile che il segretario della dc e il presidente del Consiglio abbiano anche indicato un termine di [redacted] entro il quale si procederà al varo dei provvedimenti rimasti in anticamera.

Tutto, comunque, fa ritenere [redacted] l'approvazione delle leggi per le Regioni da parte del Consiglio dei ministri non avverrà prima della riunione del Consiglio nazionale della dc. Il Consiglio nazionale democristiano è stato convocato per sabato prossimo e continuerà i suoi lavori anche nella giornata di domenica. Moro sta già preparando la sua relazione, e questo fa pensare che si tratti di un documento molto ampio. Per poterla preparare, il segretario della dc ha deciso di non tenere più i comizi elettorali che aveva in programma per questi giorni a Ravenna (dove avrebbe dovuto prendere la parola questa sera) e in altri centri.

La nomina del prof. Boldrini alla presidenza dell'Eni è stata commentata favorevolmente negli ambienti dei partiti della maggioranza. Commenti positivi hanno avuto, in tali ambienti, anche l'intervista che lo stesso prof. Boldrini ha concesso alla tv. Il nuovo presidente dell'Eni, in sostanza, ha detto che continuerà la politica di Mattei di cui — egli ha sottolineato — fu sempre partecipe con pieno consenso. Le parole di Boldrini fanno ritenere che l'Eni non verrà smembrato. Lo smembramento dell'Eni, cui Mattei si era sempre opposto, è richiesto insistentemente, in questi giorni, dai liberali. A proposito di [redacted] richiesta, il ministro del Bilancio, on. La Malfa, in un discorso pronunciato a Ravenna, ha dichiarato: «Proporre di smembrare l'Eni, come fanno certi avversari del centro-sinistra, significa tentare di portare [redacted] situazione molto indietro nel tempo, ad [redacted] stadio, cioè, nel quale non solo la programmazione economica, ma la stessa legittimità di esistenza di un grande complesso pubblico verrebbe negata».

I settantacinque dirigenti della sinistra socialista (riuniti la settimana scorsa nel convegno della corrente) si riuniscono in giornata. Oltre a eleggere una specie di direzione, essi provvederanno a redigere un appello alla base. Con tale appello, [redacted] pratica, si chiederà agli iscritti [redacted] psi di rifiutare la politica di Nenni.

D'altra parte, mentre la polemica interna nel partito socialista si fa sempre più aspra, continua non meno pungente quella tra psi e pci. Togliatti, nel comizio pronunciato ieri a Torino, ha risposto all'Avanti! che sabato aveva rimproverato ai comunisti di non aver detto una sola parola a difesa dell'India aggredita dalla [redacted]. Il segretario del pci ha accusato i [redacted] del giornale socialista di dimenticare che quello tra Cina e India è solo [redacted] conflitto di frontiera», su cui «noi» (i comunisti) «non saremmo neppure tenuti a esprimere la nostra opinione, così [redacted] siamo tenuti a prendere posizione sugli innumeri conflitti di frontiera che non interessano il nostro Paese».

v.

Domani 50 milioni di americani voteranno per il rinnovo della Camera

Atteso un giudizio sull'opera di Kennedy

Sono in palio [redacted]anche i seggi per trentacinque governatori

Lotta [redacted] in California [redacted] Nixon e [redacted] Rockefeller, favorito [redacted] Stato di New York, probabile candidato repubblicano [redacted] prossime elezioni presidenziali

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì [redacted].

Circa 50 milioni di elettori americani si recheranno domani alle [redacted] per designare [redacted] nuovi senatori, tutti e 435 i membri della Camera dei rappresentanti e 35 [redacted] governatori di Stati dell'Unione, oltre a migliaia di altri funzionari statali e locali.

Queste elezioni forniranno una indicazione [redacted] giudizio del Paese sull'opera sinora compiuta dall'amministrazione Kennedy.

La crisi di Cuba ha messo in completa ombra gli ultimi giorni della campagna elettorale, che è stata comunque, tranne che in California, piuttosto fiacca.

Taluni osservatori ritengono che il [redacted] atteggiamento assunto [redacted] Presidente [redacted] crisi cubana influirà in senso positivo per quanto concerne i voti ai democratici; certi altri ritengono invece che saranno proprio i repubblicani a trarre profitto dalla crisi cubana in quanto molti repubblicani da tempo chiedevano decise misure contro Cuba, sin da quando ebbero inizio i primi arrivi di armi sovietiche all'inizio dell'anno.

In elezioni parziali, [redacted] quelle di domani, in genere il partito di minoranza (attualmente il repubblicano) ottiene dei guadagni. I repubblicani sperano [redacted] poter conquistare ai democratici dai 10 ai 20 seggi (ne mancano loro 44 per avere la maggioranza) alla Camera; al Senato, che conta 100 seggi, attualmente i democratici ne hanno 64 contro i 36 dei repubblicani.

Per quanto concerne i governatori di Stati, i repubblicani hanno ora solo due governatori in Stati densamente popolati e politicamente importanti in relazione alle prossime elezioni presidenziali: New York e Massachusetts.

Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, è favorito e se tale previsione dovesse essere confermata aumenterebbero le sue probabilità di ottenere la nomina del suo partito a candidato repubblicano per le elezioni presidenziali del '64.

Dei 35 seggi di governatore in palio domani, 21 sono ora detenuti da democratici e 14 dai repubblicani; l'Unione conta in tutto 50 governatori.

Come si è accennato, da molte parti del paese viene rilevato l'esistenza [redacted] una certa indifferenza tra gli elettori, e ciò contribuisce a rendere più difficili i pronostici.

Prima di tornare improvvisamente a Washington il 20 scorso, interrompendo il suo viaggio elettorale per la crisi cubana, il presidente Kennedy aveva percorso migliaia di miglia in aereo nel tentativo di dare un certo tono alla prossima consultazione elettorale.

Tra la popolazione egli aveva incontrato notevole apatia, anche se molta folla era solita accoglierlo nella maggior parte delle città da lui visitate; ci si chiede ora se il presidente sia riuscito a risvegliare abbastanza l'interesse degli elettori e se la sua popolarità potrà riverberarsi sui candidati democratici.

Anche i repubblicani hanno fatto appello ad una popolare figura per suscitare l'interesse degli elettori: quella dell'ex presidente Eisenhower.

Il solo Stato dove la campagna elettorale è stata intensissima e serrata è la California: l'ex vice presidente Nixon si presenta candidato [redacted] il partito repubblicano per la carica di governatore dello Stato contro l'attuale governatore democratico Edmund (Pat) Brown.

Per Nixon la lotta è essenziale in quanto una sua sconfitta significherebbe probabilmente la fine della sua carriera politica, mentre una vittoria potrebbe di nuovo porlo nel novero dei probabili candidati del suo partito repubblicano alle elezioni per la Casa Bianca del 1964. Come è noto, Nixon, fu candidato del suo partito, [redacted] Kennedy, alle elezioni alla presidenza del 1960.

In California nessuno dei [redacted] avversari ha risparmiato i più duri colpi al proprio antagonista: ieri sera Nixon ha terminato la sua campagna elettorale con una intervista alla televisione diffusa per 5 ore in tutto lo Stato; Pat Brown terminerà domani la sua campagna con un giro [redacted] aereo nelle maggiori città dello Stato. La California conta 7.531.211 elettori aventi diritto al voto e le inchieste o i sondaggi tra l'opinione p[redacted] signora effettuati non hanno permesso [redacted] formulare previsioni di sorta: la lotta tra Nixon e Brown sarà indubbiamente combattutissima e incerta fino all'ultimo.

I [redacted] candidati hanno virtualmente ignorato tu[redacted] questioni interessanti lo Stato, concentrandosi nella ul[redacted] fase [redacted] campagna negli attacchi all'avversario: Nixon chiama Brown una personalità debole, politicamente di piccola statura e «tenera verso i comunisti», [redacted] sostiene che Nixon cerca di servirsi delle prossime elezioni quale trampolino di lancio per le sue ambizioni alla presidenza.

u. p.

Effettuata dai russi un'altra prova atomica

WASHINGTON, lun. sera.

La Commissione americana per l'energia atomica annuncia che l'Urss ha effettuato ieri una esplosione [redacted] atmosferica di potenza intermedia [redacted] di Semipalatinsk (Kazakhstan).

Si tratta della 31ª esplosione sovietica annunciata dalla Commissione americana dopo la ripresa degli esperimenti sovietici lo scorso agosto.

Accese ieri le luci del «satellite lucciola»

Washington, lunedì sera.

«Anna», il «satellite lucciola» per misurazioni geodetiche, ha acceso i suoi fari come previsto, nelle prime ore di ieri. Lo annuncia il Dipartimento della Difesa.

Due delle quattro sorgenti luminose di «Anna» sono state messe in azione con radiocomando e hanno lampeggiato al di sopra dell'Atlantico, al largo della costa orientale statunitense. Si è trattato di soli cinque lampi celeri, non visti né fotografati, data la luce diurna, ma captati con segnali radio.

Ciò ha dimostrato che le luci intermittenti di «Anna» funzionano: così si potrà attuare il programma di osservazioni [redacted] notturne [redacted] luci, questa settimana.

Le quotazioni nelle Bor[redacted]

A TORINO

VALORI DI STATO	2	5
[illegible]	107 80	107 60
[illegible]	107 30	107 50
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	89 80	90 10
[illegible]	89 50	90 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 25	97 35
[illegible]	101 70	101 50
[illegible]	101 90	101 70
[illegible]	101 80	102 15
[illegible]	102 —	102 25
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 10	[redacted]
[illegible]	102 20	102 30
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 70	102 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 30	100 —
[illegible]	100 —	100 15
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	99 95
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	96 35	96 35
[illegible]	94 —	96 85
[illegible]	110 70	109 80
[illegible]	111 90	111 50
[illegible]	97 30	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 90	97 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	97 75	98 15
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 50	93 10
[illegible]	96 85	96 85
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	100 15	100 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 90	99 95
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 10	94 70
[illegible]	94 80	[redacted] 80
[illegible]	96 70	[redacted] 70
[illegible]	94 95	95 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	91 80	91 90
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	93 25	93 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 30	100 20
[illegible]	95 75	95 75
[illegible]	95 40	95 25
[illegible]	94 80	95 20
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	[illegible]
[illegible]	100 —	[illegible]
[illegible]	100 —	[illegible]
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	99 775	100 —
[illegible]	99 90	99 90

	2	5
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 —	99 85
[illegible]	99 475	99 475
[illegible]	99 975	99 70
[illegible]	97 35	97 35
[illegible]	91 825	97 —
[illegible]	91 70	91 90
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	92 75	92 —
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 32	100 32
[illegible]	100 30	100 40
[illegible]	96 90	96 85
[illegible]	92 425	92 425
[illegible]	104 70	104 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	105 20	105 20
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	106 15	106 50
[illegible]	102 —	102 40
[illegible]	98 —	98 60
[illegible]	95 25	95 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	105 25	105 25
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	104 75	105 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	[redacted] —	102 —
[illegible]	99 —	[redacted]
[illegible]	102 65	102 65
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	95 75	95 80
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 30	100 85
[illegible]	99 15	99 15
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	[illegible]	50
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 —	99 95
[illegible]	103 90	103 —
[illegible]	113 50	113
[illegible]	96 50	96
[illegible]	92 75	92
[illegible]	91 65	91
[illegible]	93 85	93
[illegible]	95 35	95
[illegible]	92 50	92
[illegible]	92 60	92 [illegible]

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	2	5
[illegible]	14490	14050
[illegible]	9900	9450
[illegible]	134200	135050
[illegible]	3004	3000
[illegible]	3400	3350
[illegible]	3700	3700
[illegible]	2580	2520
[illegible]	19000	19000
[illegible]	35	35
[illegible]	3080	3110
[illegible]	3900	3960
[illegible]	1240	1225
[illegible]	87600	84550
[illegible]	10700	10400

	2	5
ELETTRICI		
[illegible]	1206	1205
[illegible]	438	436
[illegible]	905	907
[illegible]	3200	3200
[illegible]	2065	2005
[illegible]	3040	3035
[illegible]	1750	1757
[illegible]	3030	3030
[illegible]	820	820
[illegible]	1110	1130
[illegible]	1420	1400
METALMECCANICI		
[illegible]	2770	2725
[illegible]	2275	2238
[illegible]	955	955
[illegible]	7000	7000
[illegible]	2725	2725
[illegible]	1258	1255
[illegible]	1510	1499
[illegible]	1300	1300
[illegible]	632	632
[illegible]	2270	2280
[illegible]	4900	4925
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	13000	13000
[illegible]	4920	4860
[illegible]	3950	3865
[illegible]	8600	8600
[illegible]	780	780
[illegible]	500	550
[illegible]	6700	6750
CHIMICI		
[illegible]	1764	1760
[illegible]	2456	2450
[illegible]	7200	7200
[illegible]	53000	53000
[illegible]	8960	8970
[illegible]	2423	2420
[illegible]	2335	2350
[illegible]	2950	2777
[illegible]	279	276
[illegible]	[illegible]	119 50
[illegible]	1600	1400
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	797	810
[illegible]	30000	30000
[illegible]	4800	4800
ALIMENTARI		
[illegible]	300	300
[illegible]	118	118
[illegible]	297	[illegible]
[illegible]	2725	2725
IMMOBILIARI		
[illegible]	7400	8000
[illegible]	7225	7250
[illegible]	7000	7000
[illegible]	1250	1252
[illegible]	2300	2185
DIVERSI		
[illegible]	1580	1595
[illegible]	900	920
[illegible]	1500	1520
[illegible]	4720	4750
[illegible]	30000	30300
[illegible]	40000	40000
[illegible]	7800	7800
[illegible]	3450	3460
[illegible]	1085	1130
[redacted]	497	491

TORINO — La settimana [redacted] inizio con un mercato di assestamento. Dalle prime [redacted]ute prevalgono i realizzi, che si infittiscono verso metà seduta.

[redacted] minimi [redacted] chiusura si rileva la presenza di un assorbimento, per quanto le perdite risultino nette dai massimi di venerdì. Solamente le Immobiliare Roma riescono a mettere in luce una certa vitalità su prezzi migliori.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopoborsa ben tenuto.

Sono state quotate ex-cedola le seguenti azioni: Fi[redacted] Finanziario (lire 75); Meridelettrica (lire 30 acconto); Gilardini (lire 85 acconto).

C[redacted] ufficiale dei biglietti [redacted] banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canad. 573,50; franco svizzero 143,10; corona danese 89,80; corona [redacted]vegese 86,45; corona svedese 120,30; fiorino oland. 171,85; franco belga 12,45; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1738,80; marco germanico 154,55; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,40.

A MILANO — Inizio di settimana ancora intonato a fermezza, tuttavia il mercato accusa ben presto [redacted]che irregolarità e la quota finisce per oscillare nei due sensi, a seconda dell'alterna prevalenza [redacted] denaro e della lettera.

Al listino [redacted] quota tende ad assestarsi e a consolidare le posizioni. Le Generali, da un massimo di 139.850, chi[redacted] a 137.000 e anche i valori primari ripiegano su basi più [redacted] In [redacted]plesso [redacted] seduta è dedicata al consolidamento delle basi raggiunte nella scorsa ottava.

Sempre ben [redacted] i titoli di Stato, specie le Rendite 5%. Stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 84.600; Bastogi 2840; Finelettrica 1254; Fi[redacted]: Finsider 1218,50; Mittel 3800; Gim 5820; Invest 3009; La Centrale 10.600; Sviluppo 26[redacted] Ass. Generali 137.000; Fond. Incendio 18.350; Assic. Italiana 61.800; Ras 50.200; Toro [redacted] Toro priv. 8750.

Ferr. N. Ord. 1890.

Chatillon 2600; Cantoni 89.850; Olcese 1810; C[redacted] C.C. 11.300; De Angeli [redacted]; Cascami Seta [redacted]; Gavardo [redacted] Lanificio Rossi 4655; Linificio e Canap. 1016; Rossari e Varzi 38.500; Rotondi 47.400; Tosi 4100; Snia Viscosa ord. 4840; Snia Viscosa privil. 8600; Marzotto 7200; Un. Manifatture 89.500; Fiano 455.

Dalmine 2272; Italsider 1180; Metalli 5350; M. Amiata 4810; Montecatini 2181; Monteponi 800; Sielo 4050.

Bianchi 545; Fiat 2718; Fiat privileg. 2235; Falck 11.106; Tradicolo 2040; Olivetti [redacted] 4900; Westinghouse 1520; Nebiolo 9[redacted].

Sade 1129; Cieli 2050; Dinamo 2000; Edison 3573; Edison Volta 2200; Bresciana 2001; Sarda 3660; Valdarno 3245; Emiliana 1950; Subalpina 2290; Magneti Marelli 1468; Ercole Marelli 830,50; Orobia 2055; Romana Elettr. 7850; Sme 1760; Sip 1205; Meridelettrica 2003; Stet 3110; Tecnomasio 2210; Teti 2000; Terni 425; Unes 2060; Vizzola 3050.

Dist. Italiane 3960; Eridania 2450; Romana Zuccheri 278,50; Motta 30.700.

Anic 3387; Italgas 1780; Liquigas 279,75; Mira Lanza 51.800; Pibigas 118,75; Rumianca 2390; Larderello 2455; Saffa 8880; Carlo Erba 12.000.

Aedes 5035; Ben. Stabili 7000; Immobiliare 1240; Risanamento 7775; Silos Genova 7202.

Cartiere Burgo 29.650; Ciga 2170; Eternit 5010; Linoleum 4025; Italcementi 23 mila [redacted]; Cementir 6300; La Rinascente 601; Pirelli S.p.A. 5450; Pirelli e C. 7700; Condotte 911; Ceramiche Pozzi 1101; Ledoga 13.455.

A GENOVA — Il mercato, dopo un'apertura lievemente in denaro, ha risentito il peso di una lettera non pressante, ma che ha contribuito a deprimere le quote. Si è trattato di vendite di realizzo da parte di chi ha ritenuto acquisire i benefici delle ultime sedute. Gli scambi sono stati buoni.

La chiusura è avvenuta sui minimi della giornata.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 10.475; Generali 136.900; Ras 51.400; Meridionali 2540; Nai 10.000; Viscosa ordinarie 4890; Viscosa privilegiate 8550; Finsider 1246; Cotini 2770; Italsider 1197; Fiat ordinarie 2738; Fiat [redacted]privilegiate 2260; [redacted] 1210; [redacted]eti 2780; Edison [redacted].

A FIRENZE — Un sensibi[redacted] afflusso di realizzi, la tensione alle vistose plusvalenze degli scorsi giorni, ha determinato generali flessioni, tuttavia relativamente contenute.

Prezzi — Bastogi 2850; Centrale 10.575; Fondiaria Vita 24.800; Fondiaria Incendio 18.400; Viscosa ordinaria 4875; Montecatini 2786; Fiat [redacted]e 2738; Magona 1460; [redacted] 3325; Immobiliare [redacted].

La moglie di Mikoyan morta a Mosca

La signora Ashkhen Lazaryevna Mikoyan, moglie del vice-Primo ministro sovietico, [redacted] si trova a Cuba impegnato [redacted] colloqui con Fidel Castro, è morta ieri a Mosca. Era una bolscevica di vecchia data (Telefoto)

Quasi [redacted] smontate [redacted] [redacted] missilistiche

L'accordo per Cuba nella fase conclusi[redacted]

In settimana [redacted] riunirà [redacted] Consiglio di Sicurezza per esam[redacted] i risultati raggiunti - Kennedy deciso a mantenere sull'isola una "certa sorveglianza"

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Dalle informazioni raccolte negli ambienti dell'Onu appare chiaro che la crisi cubana è ormai avviata ad una soluzione. Ciò è comprovato anche dalla notizia che il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, sta completando i preparativi per una riunione del Consiglio di Sicurezza.

Come noto tale organismo, convocato d'urgenza dopo i drammatici avvenimenti nel settore caraibico, si era aggiornato [redacted] die» in attesa che si trovasse una soluzione alla crisi. Ora questa convocazione fa supporre che l'accordo sia stato raggiunto nei termini già prospettati ieri. Esso si baserebbe su un controllo da parte della Croce Rossa sulle navi in arrivo e in partenza da [redacted] e su ispezioni nel territorio dell'isola.

Da rilevare che domani giungerà a New York lo svizzero Paul Ruegger, [redacted] presidente del comitato internazionale della Croce Rossa.

A Washington fonti governative hanno reso noto che il presidente Kennedy ritiene che una qualche sorta di sorveglianza su Cuba debba essere esercitata a tempo indeterminato per evitare che in futuro possa[redacted] nuovamente venire introdotti nell'isola missili sovietici. Kennedy inoltre è convinto che gli Stati Uniti non potranno essere certi che la minaccia sovietica da Cuba è stata allontanata sino a quando non saranno state fatte ispezioni in loco.

Dichiarazioni in proposito sono state fatte alla televisione dal sottosegretario di Stato per gli affari interamericani, Edwin Martin il quale ha detto: «Lo smantellamento delle basi missilistiche sovietiche a Cuba è quasi terminato, ma non per questo la crisi cubana può considerarsi conclusa. E' indispensabile effettuare ispezioni sull'isola ad essere sicuri anche della partenza da Cuba dei bombardieri a reazione «Il-28» portativi dai sovietici».

v. m.

I colloqui all'Avana

L'Avana, lunedì sera.

Un [redacted] congiunto diramato all'Avana informa che i colloqui fra il vice-primo ministro sovietico Mikoyan e Fidel Castro sono continuati per un ulter[redacted] esame della situazione internazionale. Le conversazioni, durate ieri complessivamente sei ore, si sono svolte in una atmosfera «di sincera amicizia, completa fiducia e reciproca comprensione».

Nonostante il tono così lusinghiero del documento, [redacted] da supporre che non sia stato raggiunto alcun accordo. Il comunicato infatti non ne fa cenno ed inoltre vi è da rilevare che altri colloqui sono in programma per oggi.

Come si sa, il compito di Mikoyan non è dei più facili. Egli deve convincere della necessità [redacted] ispezioni il «leader» cubano, il quale a sua volta esige l'allontanamento degli americani dalla base di Guantanamo e sta cercando di sfruttare la grave crisi caraibica per ottenere maggiori aiuti economici dall'Unione Sovietica. Se su questo secondo punto egli ha qualche probabilità di successo, non si vede come possa sperare di indurre Washington a rinunciare ad una base situata in un punto tanto [redacted] Mar dei Caraibi.

Già è stato detto che la fermezza [redacted] cui Castro sostiene i propri punti di [redacted] è motivata dal fatto che ha alle sue spalle la Cina, la quale sta conducendo un'impressionante campagna propagandistica in favore di Cuba.

E' stato nominato vice-presidente

Vari[redacted] ipotesi [redacted] ritorno d[redacted]l dott. Cefis [redacted]ll'E[redacted]

Alcuni mesi [redacted] egli si [redacted] dall'Ente di Stato - Secondo certe voci, ebbe [redacted] dissenso [redacted] l'ing. [redacted] - Secondo altri, invece, fu «distaccato» dallo stesso presidente scomparso a compiere delicate attività di [redacted] internazionale

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Durante il cosiddetto «vertice governativo» di Villa Madama, che si tenne sabato (c'erano Fanfani, Moro, Saragat e Reale), fu decisa la successione dell'ing. [redacted] con il prof. Boldrini. Questa decisione fu abbastanza rapida e, a quel che se ne sa, la prima proposta fu avanzata da Saragat, che trovò consenzienti tutti gli altri partecipanti alla riunione.

Si convenne però sulla necessità di affiancare al valoroso docente universitario un tecnico di provato valore, che conoscesse abbastanza i numerosi e complessi ingranaggi dell'Eni, la grande *holding* industriale alla quale fanno capo una settantina di società, le quali nel 1961 hanno avuto un fatturato di oltre 400 miliardi di lire. Fanfani fece il nome di Cefis e ne illustrò le doti. Si decise in conformità. Il dott. Eugenio Cefis [redacted] per lunghi anni collaboratore di Enrico Mattei, ma un anno e mezzo fa aveva improvvisamente abbandonato la carica. Ci si è domandati, dopo la sua nomina a vicepresidente dell'Eni, se egli avesse abbandonato l'Eni d'intesa con Mattei, allo scopo di lavorare per lui senza legami troppo stretti, oppure se lo avesse lasciato per divergenze di vedute con il presidente.

Una risposta a questo interrogativo non si ha [redacted], ma la prima ipotesi sembra forse la più probabile, se si tiene conto che [redacted] aveva continuato, a quel che se ne sa, a partecipare a trattative internazionali. [redacted] esempio, con la [redacted]na di Mao che i[redacted]no il gruppo Eni.

Eugenio Cefis è giovanissi[redacted]: ha appena 41 anni. E' nato a Cividale del Friuli. Partecipò [redacted] seconda guerra mondiale (era ufficiale effettivo), e poi, dopo l'8 settembre del '43, alla lotta clandestina.

Fu durante questa lotta che conobbe Mattei. Tra l'altro, durante la lotta clandestina, comandò [redacted] Divisione partigiana, la *Val Toce*. Naturalmente aveva dovuto interrompere gli studi, sicchè solo dopo la guerra di Liberazione, potè laurearsi all'Università Bocconi.

L'ing Enrico Mattei, del quale era [redacted] collaboratore, gli affidò [redacted] incarichi, come ad esempio quello delle trattative [redacted] l'Urss per le forniture di petrolio, con la Cina di Mao, con l'allora presidente dell'Argentina Frondizi per le ricerche petrolifere in Argentina. Eugenio Cefis, [redacted] Mattei, [redacted] deciso fautore della maggiore espansione dell'Eni al quale aveva dedicato molti anni [redacted] duro lavoro. Cefis è un uomo alto, robusto, dotato [redacted] notevole di[redacted].

Secondo Fanfani e gli altri esponenti governativi, a cominciare [redacted] ministro per le Partecipazioni statali, Giorgio Bo, Eugenio Cefis sarà in grado di continuare la politica seguita da Enrico Mattei all'Eni. E' probabile che, siccome nel vertice governativo di Villa Madama si [redacted] che la [redacted] per la presidenza o la vicepresidenza dell'Eni, abbia carattere provvisorio (cioè fino al marzo del 1963 quando scadrà l'intero Consiglio di amministrazione) Eugenio Cefis possa a[redacted] a quell'epoca incarichi anche più importanti di quelli attuali e nuove, maggiori incombenze magari [redacted] seno stesso dell'Ente di Stato.

v. s.

Si discute al Concilio sullo schema liturgico

Città del Vaticano, lun. sera.

La dodicesima Congregazione ge[redacted] del Concilio si è iniziata poco dopo [redacted] 9 [redacted] basilica vaticana, [redacted] presenza di oltre duemila padri conciliari.

La Congregazione generale, dopo l'intronizzazione del Vangelo e la Messa celebrata all'altare [redacted] Concilio, ha proseguito la discussione sullo schema [redacted] liturgico. Presiede il cardi[redacted]s Lienart arcivescovo di Lilla.

Microacustica

OCCHIALI ACUSTICI A CONTATTO CON[redacted] LA sordità

NIENTE FILI O TUBICINI NELL'ORECCHIO

Informazioni e prove presso la

MICROACUST[redacted] - Via Saluzzo 15 - Torino - Telefono 651-815

CARBONI - NAFTA SHELL

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

CINEY

argo

chiesa

TERMOSHELL

Piazza [redacted] 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.915 Tel. 267.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

In atto [illegible] sciopero di sei giorni negli ospedali

Da oggi, soltanto interventi chirurgici di carattere urgente

Si astengono dal lavoro i medici, aiuti ed assistenti Funzionano regolarmente i posti di «pronto soccorso» - Lo sciopero delle ostetriche non [illegible] avvenuto

Lo sciopero di sei giorni negli ospedali è cominciato stamane: i medici, aiuti ed assistenti, al suono dimostrativi eseguono compatti nell'adesione alla nuova agitazione. Tuttavia non si sono lamentati i gravi inconvenienti che qualcuno temeva: l'inasprimento dello sciopero vi è stato ma in disponibilità dell'Anaao (Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri) sono state interpretate in modo da non lasciar mancare l'assistenza ai degenti.

Secondo tali istruzioni, aiuti ed assistenti dovranno restare assenti dai reparti, limitando la cura dei degenti ai soli primari. Ora però risultato che funzionanano i servizi di « guardia esterna » (cioè pronto soccorso) ed i « guardia esterna » hanno funzionato regolarmente la guardia interna, nonchè gli altri interventi ed esami urgenti ed essenziali. In taluni ospedali, ad esempio al Maria Vittoria, valsa una « guardia interna » per accertare del ricoverati in casi caso di urgenza, ma in altri ospedali il problema era più grave. Alle Molinette i due medici del pronto soccorso non avrebbero certo potuto assicurare un'assistenza nei vari reparti, che avrebbero stati affidati ai soli primari. La direzione del gruppo di ospedali « San Giovanni » ha inviato delle lettere « comandando » ai sanitari in servizi ogni giorno in ciascun reparto.

La disposizione è stata giustificata in quanto i medici l'hanno ritenuta indispensabile per alleviare, data l'organizzazione di tali ospedali, i servizi organi ed esaminati. Al Maria Vittoria è stata inviata analoga lettera, precisando che ci si riferiva ai « soli casi di urgenza ». Al Mauriziano, dove simili lettere sono state inviate in sette o quasi gli assistenti, i medici hanno voluto preannunciare in cambio un restando inattivi, senza comunque lasciare il camice.

Tutto regolare nei posti di « pronto soccorso » di tutti gli ospedali. Anche i « servizi di « guardia esterna » hanno funzionato regolarmente in quanto ricevuti di urgenza. Non vi è stato sciopero fra le ostetriche: il loro sindacato nazionale, forte recentemente, ha annunciato di volersi unire ai medici ma non ha trasmesso istruzioni alla sezione torinese, che d'altra parte è ancora in fase organizzativa.

Per quanto riguarda gli interventi chirurgici, sono stati eseguiti ostensio quelli ritenuti indifferibili: ad esempio casi di particolari o di grave sinusite; casi in cui vena stato iniziato in anticipo o simili interventi. Si chiare che un simile sciopero, pur non mettendo in pericolo i pazienti, causerà molti disagi a coloro che sono ricoverati in ospedale per farsi operare ed aggraverà la crociata crisi dei « posti-letto », che affligge gli ospedali torinesi, ritardando la risoluzione dei degenti.

Gli aiuti ed assistenti stanno anche svolgendo un'azione per dimostrare che buona parte dei primari è particolarmente dei torinesi non condivide la posizione assunta dalla loro Associazione nazionale. Tutti i primari del San Luigi (eccetto uno) hanno firmato una lettera in cui esprimono la loro solidarietà ed il loro appoggio alle rivendicazioni degli aiuti ed assistenti, in netto contrasto con l'Associazione primari. Analoga documento dovrebbe essere firmato entro oggi al Maria Vittoria e poi in altri ospedali. Aiuti ed assistenti sostengono che l'Associazione rappresenta soltanto una minoranza dei primari italiani.

TEMPERATURA [illegible] OGGI

MASSIMA +11
MINIMA + 7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo, media (notturna) +7,1; ore 8: +7,6; press. 726,1; umid. 82%. Cielo coperto. Previsioni: precipitazioni sparse; Temperature a Cuneo: massima +10,0; minima +8; ore 8: +6,4.

[illegible] di [illegible] Italia a convegno nella Sala [illegible] del Municipio

Processo ai rumori molesti

Una attenta diagnosi del frastuono cittadino - La circolazione è difficile, automobilisti e motociclisti insofferenti fanno più baccano - Le ditte costruttrici riducono la rumorosità delle apparecchiature dei veicoli, [illegible] chi guida non ne fa buon uso - Altro malanno: le trombe fuori serie - Indispensabile una più severa azione contro i fracassoni - Tre giorni di riunioni: allo studio anche i limiti [illegible] velocità

Il saluto del sindaco [illegible]g. Anselmetti [illegible] [illegible]esiti, nella « Sala rossa » del Municipio (foto Maiolo)

I rumori della viabilità sono sotto accusa. Numerose case costruttrici hanno ridotto la rumorosità delle automobili, ma la motorizzazione è in aumento e le difficoltà della circolazione si ripercuotono spesso in concerti assordanti di clacson, frullare di sirene [illegible] dalle « trombe fuori serie », dei mezzi più disparati ce ne sono perfino sui cipi che accompagno alle prime note della « Eroica » di Beethoven. L'incubo dei rumori fastidiosi nelle vie della città sembra inarrestabile.

Di questi problemi s'è occupato nella seduta di a[illegible] di convegno, organizzato dal Centro acustico nazionale, per studiare i mezzi adatti a reprimere gli abusi dei fracassoni e gli eccessi di calorifici negli abitati. La riunione s'è aperta alle 11 nella « sala rossa » del Municipio. Vi hanno partecipato assessori alla viabilità di numerose città, comandanti dei vigili urbani, ufficiali della Polizia Stradale, esperti della motorizzazione.

Il sindaco ing. Anselmetti ha rivolto ai congressisti brevi parole di saluto. « La rumorosità nelle vie cittadine — ha detto — è un problema che preoccupa sempre [illegible] più i pubblici amministratori. E' un malanno che si aggiunge a quello della circolazione difficile per la crescita della motorizzazione e l'insufficienza delle strade. La nostra impresa è ardua, ma ciò non deve scoraggiarci: speriamo che da questo incontro di esperti nascano proposte utili ».

Il prof. Berlinclani, direttore del Centro acustico nazionale, ha poi fatto una minuziosa analisi sul « controllo e la repressione dei rumori della viabilità come richiesto dal codice della strada ». Egli ha ricordato inoltre che numerose case costruttrici, tra cui la Fiat, hanno dato un forte contributo, impegnando tecnici e uomini notevoli, alla silenziosità dei veicoli. Sono però ancora numerosi gli automobilisti e i motociclisti che abusano dei segnali acustici disponendo le vie di un frastuono intollerabile. Altra origine del fragore cittadino è la cattiva guida degli autoveicoli: molti automobilisti accelerano a sproposito, rispettano a morte bassa quando non è indispensabile. « Le leggi per reprimere i rumori — ha detto l'oratore — ci sono. Occorre farle rispettare ».

Il prof. Berlinclani ha suggerito una serie di proposte: 1) i vigili urbani devono applicare ed esercitare abilità una costante vigilanza per la riduzione dei rumori, che in base all'art. 119 del Codice stradale possono essere repressi senza ricorrere al fonometro; 2) le Case costruttrici devono aumentare al massimo la silenziosità dei veicoli; 3) il Ministero dei Trasporti deve proporre la riduzione dei livelli di rumorosità consentiti dal Codice della strada.

Sono seguiti [illegible] interventi. Il comm. Bruno ha affermato che « è giunto il momento di attuare una differenziazione tra la natura dei segnali acustici. Gli automobilisti ricorrono agli strumenti più svariati, « La tromba a due note — ha detto l'oratore — devono essere considerati strumenti agricoli ». Il dott. Normando ha affermato che « è stata fatta molta strada nel campo dell'abitabilità anche nei casi complessi dal codice, come quello di periferia ». « In città — ha concluso, si deve far [illegible] solo del classico normale, il suo suono è tollerabile ».

Poco dopo mezzogiorno è intervenuto al convegno anche il ministro dei Trasporti on. Mattarella, « Questo dibattito — ha detto — è estremamente utile. Non sono però necessarie solo nuove iniziative tecniche e legislative, ma anche un'adeguata formazione degli utenti della strada ».

I lavori del convegno si protrarranno fino a mercoledì. Altri temi in discussione: il controllo e la repressione della velocità e i rumori della attività artigiane e industriali.

Si parla di un ammanco di 31 milioni

Sottraevano i fondi destinati alla scuola

Processati il direttore e il segretario di un centro di addestramento professionale - L'inchiesta sull'impiego delle sovvenzioni governative

L'ex direttore della « Scuola-Officina San Secondo », come centro di addestramento professionale, aveva diritto a finanziamenti da parte del governo. Nel luglio 1959 un funzionario del ministero compì una ispezione e, al termine dell'inchiesta, segnalò alla magistratura l'opportunità di rivedere tutta la contabilità dell'Istituto. Si ritenne, tra l'altro, che una concessione dell'ammontare 1957, per 6 milioni e 784 mila lire, erogata [illegible] Ministero per l'acquisto di attrezzature relative a 20 corsi, aveva, come giustificativi, una serie di fatture fallimentari. Delle considerevole somma risultarono effettivamente spese soltanto 31.000 lire.

Secondo un ulteriore e più approfondito controllo dei rendiconti finali, relativi alle gestioni di ogni anno dal giugno 1954 al luglio del 59, apparivano registrati in uscita 31 milioni e 445.384 lire per l'effettuazione dei corsi, il pagamento delle forniture e l'acquisto di materiali e macchine, mentre in realtà l'esborso era stato molto minore.

L'istruttoria accertò che il prof. Musso, con la complicità del Molinaris, aveva firmato numerose fatture per acquisti, mai eseguiti, servendosi di moduli in bianco ottenuti dalle ditte fornitrici. Il magistrato incaricato il dott. Bellini, il dott. Arenati-Banal di eseguire una perizia contabile, ma il disordine esistente nei libri della scuola non ha permesso di giungere ad una conclusione precisa e dettagliata. Il prof. Musso si è giustificato asserendo di avere presentato bilanci esatti, altrimenti il ministero del Lavoro avrebbe sospeso le sovvenzioni.

Pare che parte delle attrezzature e dei macchinari della scuola non fossero nuovi; su questo punto hanno riferito nella loro relazione tecnica gl'ingegneri Russo e Sciajni. Il Molinaris ha respinto l'addebito, mentre il Musso spiega che le fatture in bianco, da lui compilate, erano dovute al frazionamento dei corsi.

L'ammanco in base ai referti dei periti sarebbe non di 31 milioni, come asserisce l'accusa, ma di 27 milioni e 240 mila lire.

All'udienza di stamane il presidente, dott. Romagnoli, ha messo le prime contestazioni al prof. Musso; nella discussione sono intervenuti il p.m., dott. Panasarati, e i difensori, avvocati Comba Giulio e Zaccone Lo Stato si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avvocato erariale Lyons.

Un delitto assurdo

L'assassino viene portato alla caserma dei carabinieri

Il Passanisi indica il luogo dove avvenne il delitto

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Buscaglino, si è recato immediatamente stamattina in carcere ad interrogare Calogero Sibilona, il giovane siciliano che sabato sera, a Moncalieri, ha ucciso la sua ex-fidanzata Pierina Tonialo di 18 anni. Non si sa, ovviamente, che cosa l'assassino abbia detto la questo colloquio. Ma si presume che non sia venuto alla luce nulla di nuovo.

Al magistrato incaricato sono pervenute conferme dai Sibilona della dichiarazioni fatte ieri: perchè il giovane, al momento dell'arresto, era completamente ubriaco e solo stamattina si è ripreso del tutto dalla sbornia. E' opinione comune d'altra parte che la verità la dicono più gli ubriachi che non i sobri.

A mezzogiorno il dott. Buscaglino, uscito dalle « Nuove » è andato all'Istituto di Medicina legale a dare disposizioni per l'autopsia della vittima. L'esame necroscopico sarà eseguito nel pomeriggio dal perito prof. Tave. Si dovrà stabilire se la ragazza prima di essere massacrata a coltellate fosse già stata raggiunta dai colpi di pistola sparati dal Sibilona contro di lei e contro il giovane che l'accompagnava, Francesco Passanisi.

Con l'esito dell'autopsia si concluderà l'inchiesta sul tragico episodio. E' stata quella di Moncalieri, un delitto assurdo. Una ragazza è stata assassinata, brutalmente con furia brutale, semplicemente perchè non ricambiava più amava l'ostinato corteggiatore e ne desiderava il carattere forte e violento. La loro relazione non era durata che due settimane. Il Sibilona si era subito rivelato per quel che era: una povera figura senza qualità, incapace d'un gesto generoso.

Vale egli è apparso ieri agli agenti che lo hanno arrestato. Distrutto dall'alcool bevuto dopo il crimine non ha detto una sola parola che dimostrasse la lei un po' di rimorso. Nella camera di sicurezza s'è battuto col petto ripetendo: « Sono un vigliacco ».

Dopo un litigio si getta in Po un passante si tuffa e la salva

Una ventiduenne temeva di essere lasciata dal fidanzato

I guardiani dello zoo notano dalla riva opposta il disperato gesto della ragazza e dànno l'allarme - Il salvatore è un operaio che portava a spasso il cane

Liliana Rossana e il suo salvatore Moreno Menchinella

Disperata perchè temeva di essere lasciata dal fidanzato, una ragazza di 23 anni ha tentato di por fine alla sua esistenza gettandosi nel Po. Il fiume, ingrossato dalla pioggia, l'avrebbe certamente inghiottita se un passante, accorso alla urla di allarme gettate da gente che aveva scorto il gesto disperato, non si fosse gettato in acqua. Con poche bracciate lo raggiungeva e la riportava a riva.

Il drammatico episodio è accaduto stamane verso le 10, sul lungofiume Machiavelli, quasi dinanzi a via Santa Giulia. Protagonista Liliana Rossana, nata a Sirli ed abitante nella stessa città, con la madre e due sorelle minori di età, in via Mantova 28. La giovane lavora in una fabbrica di impermeabili di via Aosta 21.

Stamane invece di recarsi al [illegible] era rimasta a [illegible] Alla madre che glielo domandava la ragione diceva di non sentirsi bene. [illegible], quando la mamma usciva per fare la spesa, la giovane si alzava, si vestiva in fretta e si dirigeva verso il Po. In quel momento la pioggia era molto fitta, ma Rossana non se ne curava. Senza ombrello, e capo scoperto, restava a lungo sulla banchina guardando il fiume che scorreva veloce e limaccioso. D'un tratto si gettava in acqua.

In quel punto il Po è abbastanza profondo. La ragazza, coinvolta dal mulinasare. Per fortuna sua alcuni guardiani dello zoo, dalla riva opposta, avevano scorto il suo gesto e cominciarono ad urlare con quante voce avevano. Le udiva il ventisettenne Moreno Menchinella, abitante in via Napione 37, un operaio che lavora alla Fiat nel turno di notte. Il giovane stava portando il suo cane a passeggio sul viale: « Una ragazza si è gettata in acqua », udiva urlare, poi vedeva i guardiani dello zoo, che [illegible] grandi gesti gli facevano comprendere che la [illegible] erano proprio davanti a lui.

Senza un attimo di esitazione scendeva sulla riva, scorgeva la ragazza disibattersi ormai trascinata dalla corrente. In un lampo si toglieva l'impermeabile e si gettava in acqua. Raggiungeva la giovane e la trascinava sulla riva. Qui doveva lottare con lei perchè si dibatteva, gridava: « Voglio morire, voglio uccidermi, lasciatemi », tentava di divincolarsi dalla sua stretta e gettarsi nuovamente in acqua.

Intanto, avvertiti dai guardiani dello zoo, arrivavano una [illegible] e « Torino [illegible] » ed i vigili [illegible] fuoco. La ragazza era portata al San Giovanni. Qui i medici, dopo le prime cure, la dichiaravano fuori pericolo. Tuttavia la trattenevano in osservazione in considerazione sopratutto della sua condizioni psichiche.

Anche il giovane doveva essere portato all'ospedale. Era intirizzito, batteva i denti. I medici del Maria Adelaide lo fasciavano avvolgendo in coperte calde e gli davano del cardiotonici. Poi telefonavano a casa, dove in quel momento c'era solo la madre, e le preavvano di portare degli abiti asciutti. Il Menchinella è lo stesso giovane che ieri ha trovato sulla riva del Po, non lontano dal luogo dove stamane ha salvato la ragazza, l'impermeabile lasciato dall'assassino di Moncalieri.

SPETTACOLI A TORINO

SALONE DELL'AUTOMOBILE
L'AUTOBIANCHI « BIANCHINA » quattroposti
sorteggiata il 4 novembre a chiusura visita del biglietto Serie LI n. 12906
Secondo estratto: VA rin. 857057

44° SALONE DELL'AUTOMOBILE
[illegible]
alla Sala Cinema del
[illegible]
(Corso Belgio)
OGGI:
OPERAZIONE ADMA
TRE VIE [illegible] DOMANI
dalle ore 17,30 alle ore 19,30
e dalle ore 21,30 alle [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 10 - 12,30 e 14,30 - 18,30

ARLECCHINO DANZE
Via M. [illegible] - Tel. [illegible] 177
Ore 21,45 trattenimento con gli
[illegible]
e partenze.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Telef. 882.772
Ore 21.3[illegible] Dal
5 CIRO'S

CLUB FARO D'ANZE
dle 21: «AMICI DEL TEATRO» SPETTACOLOSA - PREMI
MARTINI e ROSSI
Attrazioni internazionali
pres. Tullio Kezich
Campi, LELE PAVESANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Domani per la prima volta a Torino debutto di
NINO SOPRANO e i 93

ESTORIL CLUB
SZOHEL'S SHOW GIRLS
FOLLIES de VIENNE
TWENTI TWO GIRLS
AT 1 O'LOCK
SMALL SHOW

ECHI SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT « 1100 » SPECIALE

GAUDIO DANZE
Via E. Mazzini, 24 - Tel. 80.772
Dopi lunedì ore 10.30 orch.
THE KING'S
Tutti giorni 16.30 - 21 trattenim.

AUGUSTEO NUOVO
Via C. Battisti ang. via Roma
Gli universitari torinesi invitano gli studenti alla
FESTA DELLE MATRICOLE
Complesso Sandrelli

Echi di cronaca

BENEFICIFICIO O.N.A.F. Il ricavato vendita accessori. Incasso da 10.000 alle pollastre 252.000 acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 corrisp.

Taccuino del lettore

Regioni [illegible] energia al [illegible] pci

Nella sede di via Accademia Albertina s'è svolto ieri il convegno regionale del partito repubblicano italiano. Al termine del dibattito è stato nominato il nuovo comitato direttivo regionale. Il congresso ha chiesto che « l'opinione pubblica cominci ad apprezzare l'impegno programmatico del governo » dei partiti che lo appoggiano, ma in chiusura socialista » in destra democristiana insieme di creare ostacoli al regolare svolgimento degli impegni assunti in Parlamento ».

Nella mattina conclusiva ci si proverà all'unanimità « si pluralismo all'opera fino ad oggi svolta dal governo » e si sollecita la pronta approvazione delle leggi per la nazionalizzazione dell'energia elettrica » per le regioni a statuto ordinario ».

● L'Istituto Universitario di studi europei inizia domani i suoi corsi, che sono tenuti da professori di diverse nazioni: gli italiani Paolo Biscaretti di Ruffia, Carlo M. Cipolla, Sergio Cotta, Piero Lovera, Paolo Rossini, Emilio Zaccagnini, il russo Semen Ivanow, i francesi Etienne Juillard, Robert Pelloux, André Piatier ed Alfred Sauvy.

● Il circolo di orientamento per assistenti francesi nelle scuole medie italiane si inaugura domani alle 18,30 all'Università, via Verdi 8. Il prof. Franco Simone parlerà sul « Significato storico e valore europeo dei rapporti culturali italo-francesi ».

● Le tempere di Paulucci verranno esposte da domani alle 18 alla Galleria « La Bussola », via Po 6

● Oggi, lunedì 5 novembre, è il 309° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,34 e tramonta alle 16,45. E' la festa di San Magno.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « I vendicatori di Atlantide » di V. De Sica con Sophia Loren, Massimiliano Schell, Fredric March, Robert Wagner
Astor: « Eva » di Joseph Losey con Jeanne Moreau, Stanley Baker. Vietato minori anni 18.
Corso: « Madoo » con Alberto Sordi, Norma Bengell
Cristallo: « Il promontorio della paura » con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen
Doria: « Caccia al intento » Jim Hutton, Paula Prentiss, tech. sc.
Ideal: « Solo sotto le stelle » con K. Douglas, Cona Rawlands
Lux: « L'antitacamera » Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire
Nazionale: « I tromboni di Fra Diavolo » tech. scope con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Nazionale: « La dolce ala della giovinezza », Paul Newman, Geraldine Page, tochnicolor scope.
Romano: « Jules e Jim » di F. Truffaut con J. Moreau, Vist, 16 e in Sm 14,45-18,40-18,15-20,20-22,30
Vittoria: « Il cambio della guardia » Fernandel, Dino Cervi

Ariston: « Le bugie hanno le gambe corte » Sheina Wady, Macha Meril
Arlecchino: « L'uomo di Alcatraz » con Burt Lancaster
Augustus: « Cronaca familiare » di Mastrolanni, J. Perrin tec (Lenze d'oro Mostra Venezia) Ult 23,30
Capitol (c. Cermis - Giardino Lamarmora): « L'uomo che uccise Liberty Valance » di J. Ford con J. Wayne e J. Stewart.
Torino: « L'idiota in capo al mondo » Rossana Podestà, D Addams M Noël, C Marquand [illegible] 10

Alcazar: « Morte di un bandito » Francisco Rabal, Los. Massari
Faro: « Schiava bianca » con Françoise Arnoul e Rosanna Schiaffino.
Fiamma: « La bugiarda nel castello » tech. James Stewart, Grace Kelly.
Nuovissimo: « I 7 gladiatori » scope tech. R. Harrison, L. Nuschak.
Maffei: « Bellezze a Rimini '962 » rivista M. Fuzzero - F. Canova - M. Giusti: 16,35 - 21,15; Film: « I 3 eroi » con Gallo e Pio V
Mignon: « Desideri proibiti » con Jean Seberg, M. Presle, Vist, min. 18.
Metropol: « Totò a colori » con Totò. Ingresso lire 300.
Odeon: « I 7 gladiatori » scope tech. R. Harrison, Loredana Nuschak.
Principe: « I 7 gladiatori » sc. tech. R. Harrison, Loredana Nuschak.
Statuto: [illegible] proibiti » Jean Seberg, M. Presle, Vist, min. 18.

Adriano: « Gli spostati » con Clark Gable e Marilyn Monroe.
Alcione: « Fantasma di bassa lega. Riv. Musci - Nuova: 16,15-21,15.
Alpi: « La nave dei mostri »
Ala Perla: « Blue Hawaii », scope, tochnicolor, con Elvis Presley.
Regina: « Donne verso l'ignoto ».

Aulo: « Alla frontiera del Far West » Apertura alle ore 10
Milano: « Furia » Rassione » e « Capitan Kidd. Apertura ore 10.
Olimpia: « Lo sterminatore ».
Pax: « Il risveglio della mummia », F. Nuova «Pepe» «Corr. fantasma».
S. Pallo: « Don Rirr in camera 65 » tech. Charlton Heston, J. Hawkins.
Spell. 17,45 e 21,30: ult. giorno

Reporter: « Contrabbandieri marini. Giardino: « Cittadino onorario ».
Miralfori: Matrimonio di Hollywood, Vinaglio: « I monaci » tech. E. Macario, N. Taranto, A. Fabrizi.

Ellisse: « Amante indiana » tech ar Janice Stewart, Debra Paget.
Fréjus: « Appuntamento col delitto » Lino Ventura, Sandra Milo.
Nuovo: « Napina e nave armata».
S. Paolo: « Guerra lampo ».

Artisti: « El Cid » tecna, scope, C. Heston, S. Loren, Apert, 19.
Belgio: « L'assassino si chiama Pompeo », con Gino Bramieri.
Cecilia Cecilia Verdi ore antelidi
Eldorado: « El Cid » scope, tecna, S. Loren, C. Heston, Apert. ore 19
Ombra: « Valanga sul fiume ».
V. Venato: Divisione Lebensborne

Astra: « Codice segreto » F. Andrei, F. Brasseur, D. Carrel.
Barnini: « Desiderio sotto gli olmi » S Loren, A. Perkins
Elisa: « Mostro di Dusseldorf ».
Massaua: « La vendetta del gangster » C. Robertson, D. Darn.
Odeon: « Tarzan e la fontana magica » L. Barker, B. Joyce.
Stari: « Blitzkrieg - guerra lampo ».

Azzurri: « Lo sceriffo è solo » in technicolor, John Agar.
Bracco: « Sabato sera, domenica mattina » A. Finney, Vist, min. 18.
Edelweiss: « Alla conquista dell'indiano » con Curd Jürgens.

Kri-Dan: « Tuni per Tobruk »
Palermo: « Vulcano figlio di Giove »
Partites: « Marciapiedi New York».
Major: « Fascia di sterminio Hiltchum
Nord: « La terra del sesso lungo » con Randolph Scott
Palermo: « A briglia sciolta » con B. Bardot, C. Brasseur, Vist, ore 16
Scotton: « Spavento del Carabi »
Tasti: « Tiro al piccione » Charrier.

Cabrie: « Il grande rischio » tecna, scope, J. Greco, S. Boyd.
Colosseo: « Vulcano figlio di Giove » Bella Corina, Rod Flashlight, cinemascope, tochnicolor.
Garibaldi: « La voce nella tempesta » tecnic, J. Hansen, Felmy.
Flora: « Dal Johnny, dal' », con Adriano Celentano, Alan Freed.
Italia: « Erro Charlot » C. Chaplin.
Madonna: « Mostri della roccia atomica », a « Stranlove in patria.
Nemanio: « Callaghan centro massacro nero » R. Berry, G. Kerwino, N. Cardi, « Drupa » la ragazza tartara tech. C. Alcaso, Robinson.
Speria: « Buio in sala » alle scale tecnic, m. D. Mc Guire, R. Preston.

Diana: « Ercole di Al Capone »,
Ilaria: « Una pistola tranquilla »
Roma: « All'armi siam fascisti »

Alba: « C'era una volta un piccolo naviglio », con Jerry Lewis.
Ambra: « Casa da sfare » tecnic. color, con Rock Hudson.
Apollo: « Blue Hawaii » tech. scope Elvis Presley, J. Prowse.
Edera: « Pebbo di ritalia »
Lucento: Grande rapina di Bisteo.
Letizia: « Anello di fuoco » tecnic.
Splendor: « Fuga a Berlino Ovest» S. Korda, C. Derner.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brenta, Cabiaria, Cecil, Dora, Ilaria, Edera, Elisa, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Juliano, Marsina, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Preside, Reposi, Regina, Rome, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri: « Enrico 6° » (biglietti all'Ente) Saloon dell'auto (bigl. all'Ente).

MIRABELL SPORT
C. Orbassano 18, Torino, tel. 683.775
Abbigliamento attrezzature ed articoli sportivi ed estivi ai migliori prezzi.

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
Il metodo facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Regi Gadi, 1 - Torino tel. 41-877 - Prospetto inform. gratis

PALETO' VESTITI
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Corso Verde NUOVA SEDE

Maeterlinck

Il centenario della nascita di Maurizio Maeterlinck (il nome va pronunziato Materlinck in fiamminga), che aveva veduto la luce a Gand il 29 agosto 1862, non può non abbia avuto, almeno tra noi, ampia risonanza, il che può far stupire, data la notorietà di cui lo scrittore aveva goduto in vita, i suoi drammi e i suoi libri abbondantemente tradotti. Il Premio Nobel e l'essere la sua morte ancora recente, poiché egli chiuse gli occhi a Nizza il 5 maggio 1949. Ma il silenzio intorno a lui si può dire sia tutto ingiusto.

Maurizio Maeterlinck, uscito dal collegio dei gesuiti Sainte-Barbe dopo aver studiato legge, aveva esordito nel 1886 l'iscrizione al foro. Venuto poi a Parigi, aveva stretto amicizia con Villiers de L'Isle-Adam, che ebbe su lui notevole influenza, e con altri letterati, e presto si era volto alla letteratura. Cominciò con un libro in prosa, *Les massacre des innocents*, e con Poesie e Canzoni nettamente simbolistiche, secondo la moda del tempo, che raccolse poi in più d'un'edizione delle *Serres chaudes*. Nel 1889, accanto a una nuova e ampliata edizione delle poesie, non di gran pregio, pubblicò *La princesse Maleine*, una «pièce» anch'essa simbolistica, truce dramma fiammingo medievale, con personaggi perfidi e una candida e svagata fanciulla che muore di veleno. Quando fu rappresentata a Parigi, essa mandò in sollucchero Octave Mirbeau, salutò che aveva scritto l'osceno Caligola e sarebbe poi scritto il laido *Journal d'une femme de chambre*. Critico del *Figaro*, il 24 agosto 1890 egli stampò d'aver trovato un capolavoro, «un meraviglioso, puro ed eterno capolavoro, un capolavoro sufficiente a render immortale un nome e a farlo benedire da tutti gli affamati del bello e del grande», e nella sua infatuazione si ritenne nominare Guglielmo Shakespeare, proprio il creatore di opere teatrali le più lontane possibile dai schiettamente drammi maeterlinckiani.

Incoraggiato da tanto giudizio, il giovane belga tirò avanti con non meno di quindici «pièces», in cui momenti poetici si alternano con nebulosità e divagazioni sconcertanti. La più celebre resta *Pelléas et Mélisande* perché musicata da Debussy (sembra però che il drammaturgo, dopo averne ascoltato alcune delle prove, andasse in cerca del musicista per bastonarlo). *Les aveugles*, quando alcuni anni fa furono trasmessi per Radio, provocarono un coro di proteste da parte dei ciechi. *L'Ariane* e *Barbichleu* ispirò il melodramma di Paul Dukas. Si stacca *Monna Vanna*, con la scena più teatrale, che si svolge vicino a Pisa al tempo dei capitani di ventura. La reazione al naturalismo, quella stessa che porrà in alto il «panache» di Cyrano, giovò al teatro maeterlinckiano, ai suoi personaggi e alluccinati, dal passo sonnambolico, in un'ormofera solcata da pesanti lumosità, appena dal senso del mistero, dall'imminenza di pericoli contro i quali è vano combattere e fatalmente attratti dal gorgo della morte. Non che nelle «pièces» vi sia questo sottinteso, tra l'impressione che ne resta è quella. Si tratta in gran parte di leggende e di fiabe, e fatalmente il poeta, talvolta con la fantasia, raggiunge l'altezza e l'equilibrio che fa dell'*Oiseau bleu* una fiaba deliziosa come le migliori dell'Andersen, capace di parlare all'immaginazione dei fanciulli e di commuovere e di far pensare gli adulti.

Mentre nel teatro portava personaggi malinconici e fumosi Maeterlinck fin dal 1896 si rivelava convinto ottimista in *La Sagesse et la Destinée*, uno dei suoi libri più noti. La saggezza è per lui una specie di Minerva che deve accompagnare l'uomo aiutandolo a vivere e a vincere: a trasformare in coraggio vantaggio e nelle sventure la mala sorte diventa piacevole e un giuoco, mentre si fa rigida come una verga d'acciaio per chi agisce incoscientemente. Il destino non ha contro di altre armi da quelle che noi stessi gli forniamo e il dolore è giusto perché non fa se non restituirci quanto gli abbiamo prestato nei giorni felici. Il caso è morale e l'umanità è al mondo per esser felice; dovrà esser felice l'uomo di cui la vita, sempre insidiata, ha per traguardo la morte ogni imminente, è cosa difficile da capire, quando manchi la speranza d'un di là in cui le ingiustizie vengano riparate. Se si può vivere anche senza una fede, felice potrà essere — forse — solo chi abbia vissuto una vita eccezionale come quella di Maeterlinck, ricca di soddisfazioni di ogni genere sino alla fine. Per nulla cristiano, egli ritiene Antonio Pio l'uomo migliore e più perfetto che mai ci sia stato e ha scarsa simpatia per i santi e per la virtù della rinunzia, dell'umiltà, del sacrificio e della rassegnazione. E' in sostanza un pagano, il suo stoicismo, privo di fondamento filosofico, è nullo annacquato.

Non già che nel suo libro non ci siano cose belle e anche bellissime, come per esempio là dov'egli insegna a trar partito, come nell'*Oiseau bleu*, dalle piccole gioie sulle quali cadi monta fermissima l'attenzione, sulle prediche di chi ha provato gli acuti del dolore non convincono né consolano. Dio è per lui semplicemente l'ignoto, e la sola che indubitatamente esiste», e può anche ricevere i di lealtà. Fatalità e Caso. Non certamente il che ogni uomo si vede può pregare Padre nostro insegnato da Gesù. La Natura è benigna. Ospite sconosciuto è il subcosciente che vive e opera in noi per proprio conto, i fiori hanno intelligenza e anche le hanno un'anima, le api e le formiche rivelano coi loro istinti una Guida e un Ordine misteriosi. Si tratta di affermazioni e di argomenti di pascheschi libri piacevoli e curiosi perché Maeterlinck è fuor di dubbio un grande scrittore, ma vi si sente il dilettante, il seduttore «causeur». Quando nella *Vie de l'espace* trattò della quarta dimensione provocò l'irritazione degli scienziati autentici e così pure con le pagine della *Grande féerie*.

Il vivo *La Mort* meritò la condanna all'Indice da parte del Vaticano. Bergson in *Matière et Mémoire* cercava almeno di provare scientificamente la sopravvivenza di qualche cosa nonostante il disfacimento del cervello; Maeterlinck non cerca e respinge l'annullamento completo, la sopravvivenza con la coscienza o senza coscienza s'appoggia d'una vaga forma di sopravvivenza in una specie di «altro mondo». L'ipotesi non ha il minimo fondamento scientifico e filosofico e non ha proprio nulla di consolante. Non si vede perché dovrebbe esser accolta. Su certi argomenti più sarebbe giovato quel silenzio che, sulla scorta del Carlyle, egli loda in alcune belle pagine. Vanno ancora ricordate le sue delicate traduzioni di mistici tedeschi e fiamminghi, di Novalis e di Ruysbroeck, dei quali non trasse il meglio.

Maurizio Maeterlinck si sposò più volte. Divorziò dall'attrice Georgette Leblanc, sorella dell'inventore di Arsenio Lupin, alla quale aveva dedicato *Soeurs de Bernice* e per la quale aveva scritto *Monna Vanna*: fuso essa era stata non soltanto moglie ma anche ispiratrice e collaboratrice o, almeno, in ricerche. Durante la prima guerra mondiale si era adoperato per conquistar simpatie al Belgio, brutalmente invaso dai tedeschi, e in compenso re Alberto gli aveva dato in contro. Amò la Turchia, dove gli piaceva vivere, e i giardini Provenza, e fu anche in Italia della quale disse piuttosto male nel suo *En Sicile et en Calabre*. Nel 1911 aveva ricevuto il Premio Nobel per la letteratura.

C. A. Rossi

QUATTRO IMPORTANTI ASTE A MILANO ED A TORINO

Commercio o passione per l'arte?

Saranno poste in vendita 1500 opere di autori italiani e stranieri - Che un investimento in quadri possa essere redditizio sono in molti ad affermarlo - Ma bisogna stare attenti - I prezzi di stima: Sironi quattro cinque milioni; Manzù otto; De Chirico cinque; Monet trenta; Renoir quattordici; Goya sei; Pollock venti; Dalí dieci - Un chiarimento risanatore

CASORATI: «Le amiche» (alla Galleria Finarte-Kellerer)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Nel breve volgere d'una ventina di giorni, dal 13 novembre al 5 dicembre, quattro che si terranno a Milano e a Torino offrono ai collezionisti d'arte contemporanea circa 1500 opere di maestri italiani e stranieri.

Della prima, alla Galleria Brera di Milano, è in corso l'esposizione di opere che «battute» il 13, 14 e 15 novembre. La seconda (362 opere) organizzata con la collaborazione della stessa galleria, si terrà a Torino pochi giorni dopo, dal 21 al 25, ed è già aperta la mostra relativa alla galleria Codebò.

Famoso organizzatore

Con la terza si tornerà a Milano, nei locali dell'Angelicum dove domani verrà inaugurata l'esposizione di 253 pezzi dipinti ed opere grafiche in cui si accentua l'interesse internazionale: sia per la preponderante presenza di autori stranieri, sia per il suo più ampio e sui quale occidentalmente puntare, sia infine per la figura del nuovo venuto della Finarte, Roman Norbert Kellerer, dei più famosi organizzatori di aste che, avendo chiuso il suo gabinetti a Stoccarda, di cui aveva saputo fare uno dei principali centri del mercato mondiale dell'arte moderna, si è di recente stabilito a Cumpione, sul lago di Lugano, accettando di mettere a disposizione della organizzazione milanese la sua preziosa consulenza.

L'ultima delle quattro aste svolgerà ancora nella galleria ala Brera, con una operazione che il direttore prof. Fraschetone ha definito «di sondaggio», ma che potrebbe rivelarsi ricca di sviluppi non soltanto mercantili. Si tratta dell'offerta di opere di sola grafica, disegni ed incisioni, i cui valori, salvo eccezioni, dovrebbero oscillare fra le 20 mila lire (o poco meno) e qualche centinaio di migliaia di lire: mettendo quindi praticamente alla portata di tutti una vasta produzione di maestri contemporanei delle diverse generazioni, raffigurativi od astrattisti; opere che, con poca spesa e senza gravi rischi, offrono non soltanto il piacere del possesso d'un documento originale dell'arte del nostro tempo, ma anche la possibilità di educare il proprio gusto perseguendo lungo i nuovi sentieri del moderno linguaggio figurale, quegli orizzonti che prima potevano sembrare anche improbabili se non del tutto impossibili.

Quattro aste di opere d'arte possono tuttavia apparire troppe; e ciò indipendentemente da ogni eventualità di concorrenza che non dovrebbe però esercitare dato il loro diverso operatore e per lo stesso pubblico cui si rivolgono.

Qualcuno si chiederà piuttosto quale riuscita possa avere un'offerta così massiccia di investimenti finanziari all'indomani delle delusioni sofferte da larghi strati di risparmiatori che hanno visto falcidiato il loro potenziale economico. A questo proposito, abbiamo colto a volo la riapertura proprio nelle sale della galleria di via Brera, e ci sembra di doverla riferire subito perché tocca una questione di fondo: la disponibilità dei possibili acquirenti. «Ho qualche pezzo da famiglia?» chiedeva un cliente al direttore della galleria, aggiungendo: «Le dirò ho perso abbastanza, vorrei fare uno di questo campo che mi dicono più sicuro».

I giovani e l'avvenire

«Il «in questo campo» sono da prendere delle «batoste» anche più forti che in certi settori speculatori. Tutto questo coinvolta dalla ansiosia verso un pittore, sentimento che generato il giudizio sul suo effettivo valore anche in relazione con l'ores in cui il suo nome circola o si è affermato. Altre volte dipendo invece dal gusto dell'acquirente che quando si rivolge ad opere dai valori già assestati, può comprare bene o beninteso, tra la produzione dei giovani di «sicuro» avvenire, può anche puntare sul cavallo sbagliato.

Non mancano tuttavia un incentivo in opere d'arte possa essere redditizio sono in molti a poterlo affermare: dai collezionisti ai galleristi ed agli organizzatori di mostre cui basterebbe spesso sfogliare la serie dei loro cataloghi per notare l'ancora sicura ad esempio delle incisioni di Morandi, passate dalle poche lire di oggi a circa 1000 lire di anteguerra (1930) alle 600 e più mila lire di oggi; o di Sironi; sino a quasi anni fa pateticamente accadere di trovare un buon dipinto ad (50x70) per cinquecento mila lire mentre oggi ci si può sentire offrire per la stessa opera anche quattro cinque milioni. E' non diciamo delle grandi firme straniere; soltanto degli impressionisti degli espressionisti tedeschi, ma per esempio Vlllon, un artista certo tutte le in regola sul piano della storia dell'arte e d'un genuino temperamento poetico: ancora nell'ampia personale allestita a Torino in occasione mostra dei «Pittori di oggi»: Francia-Italia opere (imprestate dalla galleria Carri di Parigi che, come si dice, ha fatto un buon affare) pagate dal milione e 800 mila lire, mentre gruppo suoi dipinti che la Finarte-Kellerer offre attualmente attorno gli otto e i dieci milioni l'uno: dai 6 milioni e ottocentomila d'una piccola tela (27x35) intitolata Tragedia (1948), praticamente senza bibliografia e con la partecipazione ad una sola mostra, ai 22 milioni indicati per un dipinto del 1947, Les Gens Ballerie (cm. 146x89) autorevolmente citato, illustrato ed esposto una decina mostre importanti.

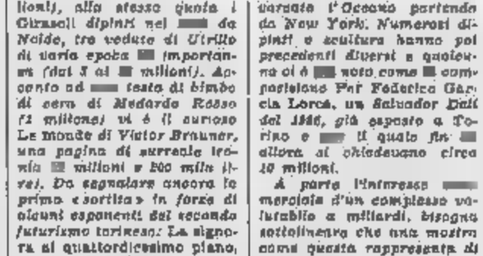
Non naturalmente possibile illustrare per ampiamente la consistenza di questi quattro cospicui gruppi di opere d'arte. Ne faremo quindi soltanto un cenno orientamento.

Nomi e prezzi

Alla Galleria Brera, si notano alcuni gruppi di Morandi (specialmente acquerelli che possono valere dalle mila lire ai milione). Sironi (una sua grande composizione si pensa raggiungerà i milioni), di Rosai e De Pisis (da qualche centinaio di migliaia di lire ai o 3 milioni). Tra gli altri pezzi di autori italiani, ricordiamo un Cardinalino di Manzù: milioni, alcuni De Chirico (che il Pictor optimus ha visto facendo sabato una sua rapida quanto infruttuosa visita galleria — il Cavallo e gladiatori raggiungerà i milioni), Severini del 1916, Dinamismo di forme - Luttière dans l'e forte pagina nel tipico divisionismo futurista (13 milioni) e grande acquerello di Modigliani, Il Nudo rosa del 1917 (60 milioni) anch'esso più volte esposto e pubblicato.

In due pareti si fronteggiano le opere dei più importante gruppo riunitori intorno un Monet, La riviera près Morat (50 milioni) una sconcertante impressione dal preferismo sensibilità del paesaggio di Vlaminck riprodotto in copertina. Vi un piccolo dipinto Picasso con fruttiera pera e mela (assai prosaicamente) proveniente da New York dovrebbe raggiungere i 15 milioni, un più piccolo guazzo Chagall (una Maternità: 5 milioni), un delizioso "collage" di Schwitters, non lontano da un suo rilievo in legno e gesso dedicato a Van Gogh (l'uno un milione e mezzo e l'altro due milioni e mezzo). Fra i tre piccoli Renoir preferiamo il Paesaggio che dovrebbe toccare i 14 milioni.

Altre quotazioni orientative di rilievo: un Max Ernst del 1937 (5 milioni), un piccolo disegno di Gaya (6 milioni), il Santo di un acquerello famoso fu mi-



ROSAI: «Paesaggio» (alla Galleria Codebò)

lioni), alla stessa quota i Girasoli dipinti nel da Nolde, tre vedute di Utrillo di varia epoca importanti (dai 3 ai milioni). Accanto ad tratto di bimbo di cera di Medardo Rosso (2 milioni) vi è il curioso Le monde di Victor Brauner, una pagina di surreale tecnica milioni e 600 mila lire). Da segnalare ancora la prima «uscita» in forza di alcuni esponenti del secondo futurismo torinese: La signora al quattordicesimo piano, dalle principali opere di Diulgheroff, dovrebbe raggiungere milioni. Gli Orioni si vorrebbe aggiornare alla 3 mila lire.

Diverse generazioni

Nel salone inferiore sono stati collocati essenzialmente i maestri più giovani generazioni: da Appel e da Jorn a Fontana e a Morlotti, con Pris Winter e Burri (questi ha due piccole tele valutabili ciascuna sui milioni e poco meno), Riopelle e Poliakoff (intorno ai 2 milioni e mezzo).

Il pubblico osserva tutto egual attenzione, ma nel salone superiore è praticato gente arrivata che interessa; tutto i fogli. Anche tra i collezionisti sembra debbano distinguere ormai le diverse generazioni.

Analogo quadro presenta alla Galleria Codebò di Torino, lo punta massima potrebbe segnata da nota composizione di Pollock (1949 (80 milioni), seguita da una tura Morta di Morandi (8 milioni). Secondo sui 6 milioni sempre con Morandi, poi Fautrier, di cui vi è anche un Nudino che potrebbe costituire una piccola occasione (pare sia disponibile già sopra milione). Ricordiamo quindi un Sella (circa 3 milioni e mezzo), poi caso che un otto Diulgheroff del 1925 raggiunga la stessa quota, intorno milione e mila lire, una recente tempera di Colorati. Alcuni buoni inchiostri di Spazzapan non dovrebbero rimanere al di delle 500 mila lire, verrebbero invece superate da qualche Rosai e soprattutto un famoso Nudo dipinto Mondo Era gli altri pittori presenti, soprattutto italiani: Tozzi, Guidi, Sironi, Gentilini, Guttuso; Campigli, De Pisis e Del Bon.

Tre provenienze si possono indicare per le opere riunite per l'asta Finarte-Kellerer: circa ottanta opere ad un'importante raccolta di Oslo; altre centocinquanta, già in collezioni e in gallerie americane, hanno varcato l'Oceano partendo da New York. Numerosi dipinti e scultura hanno poi precedenti diversi e qualche di è noto come composizione Per Federico García Lorca, un Salvador Dalí del 1936, già esposto a Torino e il quale fin allora si chiedevano circa 10 milioni.

A parte l'interesse mercato d'un complesso valutabile a miliardi, bisogna sottolineare che una mostra come questa rappresenta di per sé una rassegna fra le più ampie e ad alto livello della produzione artistica contemporanea in cui verranno inoltre a noleggio opere tra i più significativi: Bissier, Dubuffet, Jaulensky, Kirchner, De Pisis, Sironi, Noldo, Russolo, Soffici, Rosai, Severini (specialmente opere del periodo futurista), Tosi e Soulages, Tamayo e Baumeister, Tarsinari, Cassinari, Morlotti e Carrà, Gutruso, Giacometti e Kolcachka, Prampolini, Rodin, Laurens, De Staël. Spazzapan e Vieira Da Silva. Per Picasso ricordiamo particolarmente il bronzetto del '45 (otto milioni e mezzo), una nudino femminile appena contornata a penna (due milioni e 200 mila lire), oltre grande disegno a china (cinque milioni).

Un eccellente catalogo

Dai bronzi di Arp (sopra i tre e quattro milioni) al passo poi alla Linea forte di paesaggio di Bello (due milioni e mila lire); dal Ritratto signora dipinto da Brenzoni (cinque milioni) — simile a quelle viste tempo fa alla Galleria di Torino che l'aveva acquistato da Kellerer e Stoccarda — a La tentatrice di Campigli (sei milioni e mezzo), dalle decine di Max Ernst dipinti o quasi (sino ai dieci milioni Galapagos) ai sei Poliakoff a Jatte Morandi tra i quali tre bei paesaggi (intorno ai sei milioni e più), e quadri ai dieci Rico e cinque Kandinsky e olio veduta Feininger (questi con un di oltre venti milioni, mentre un che anche un acquerello di Rico può superare i dieci milioni e un olio come Doppeltor Auilez Kandinsky è valutabile sopra i diciotto milioni), ma nonostante ti considerevole numero delle opere riunite, l'insieme scade di qualità.

Ognuno può vedersi anche sfogliando l'eccellente catalogo redatto a cura di Wenzel Neckbaur (a mezzo in vendita a 1500 lire): una vera impresa editoriale con le sue ottanta tavole a colori e le circa duecento illustrazioni in nero, col corredo un diverso ragionato delle opere, e l'indicazione dei prezzi di stima di ognuna.

Ecco una novità per le italiana: un fatto nuovo che oltre ad assolvere a sentite esigenze del pubblico, e noi stessi abbiamo più volte inteso rispondere, a costo di apparire discorso con una fitta citazione di cifre, ci sembra possa contribuire a portare un chiarimento risanatore nel mercato artistico italiano, che, per quanto si può intendere qua e là, può averne bisogno.

Senza indicazione presso è viceversa involazza di Chaim Soutine, una tavoletta rettangolare di trentasei centimetri per quattordici e mezzo che attenderà la libera offerta un appassionato raccoglitore di stimoli.

Angelo Dragone

L'indagine di un istituto statistico

Diminuiscono in Italia i favorevoli al divorzio

novembre dell'anno scorso si è passati dal 34 24% - La percentuale più alta gli uomini - più bassa di tutte, per i sessi, Sardegna e Sicilia

Inviato per mezzo particolare

Roma, lunedì sera.

In Italia è in diminuzione il numero persone favorevoli al divorzio: il 76% degli italiani adulti, alla data del 1° novembre e su una indagine statistica durata esattamente un anno, ha risposto «no» alla domanda degli intervistatori: «Sarebbe disposto a divorziare?». L'inchiesta è stata condotta dall'istituto «Doxa» su un campione rappresentativo della popolazione oltre i 21 anni e i risultati sono stati pubblicati nell'ultimo numero del bollettino dell'istituto.

In confronto al sondaggio compiuto sullo stesso nel novembre '51, la percentuale persone favorevoli al divorzio è diminuita del 10 per cento, vale a dire che il 34% degli italiani adulti si è detto favorevole al divorzio, mentre il 66% si è dichiarato contrario. Le cifre si riferiscono alle persone che hanno espresso un parere, escludendo quindi coloro che hanno dato risposte evasive o si sono dichiarati indecisi.

Le differenze più notevoli si riscontrano tra le varie classi sociali. Le percentuali più alte dei favorevoli al divorzio si hanno nelle classi più elevate: il 60% dei contrari ha un reddito superiore alle 50.000 mensili, la percentuale dei contrari sale addirittura all'81%. Inoltre la percentuale dei contrari al divorzio è del 77% fra coloro che hanno frequentato una scuola media superiore o l'Università mentre sale all'83% fra le persone con istruzione elementare.

Alla domanda: «Se lei fosse chiamato a votare una legge che istituisca il divorzio in Italia, crede che voterebbe a favore o contro?», si sono avuti questo risposte: su 100 adulti 22 voterebbero a favore, 69 contro e 9 sarebbero indecisi. Inoltre, la percentuale dei favorevoli è più alta fra gli uomini che fra le donne poiché, per ogni 10 uomini, 3 sono favorevoli, 6 contrari e 1 indeciso, mentre per un eguale numero di donne 2 sono favorevoli, 7 contrarie e 1 indeciso.

L'indagine ha accertato anche che l'atteggiamento nei confronti del divorzio muta a seconda del variare delle età. Il 49% degli uomini fino ai 35 anni si dichiara favorevole al divorzio, ma questa percentuale le si dimezza, addirittura, fra quelli in età superiore ai anni.

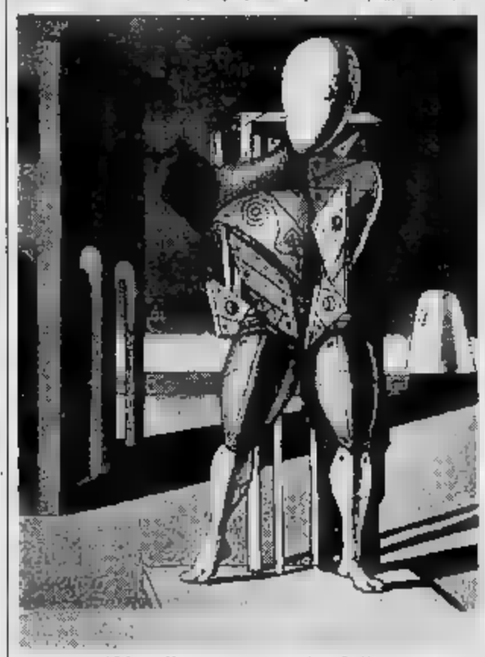
L'istituto statistico ha condotto l'indagine tenendo conto anche delle regioni e, sull'identico campione di 100 adulti, ha ottenuto le seguenti risposte: regioni nord-ovest 25 favorevoli, 74 contrari; regioni nord-est 23 favorevoli, 77 contrari; regioni centro 29 favorevoli, 71 contrari; regioni sud ed isole 21 favorevoli, 79 contrari.

g. f. m.

I giovani e l'avvenire

«A il «in questo campo» sono da prendere delle «batoste» anche più forti che in certi settori speculatori. Tutto questo coinvolta dalla ansiosia verso un pittore, sentimento che generato il giudizio sul suo effettivo valore anche in relazione con l'ores in cui il suo nome circola o si è affermato. Altre volte dipendo invece dal gusto dell'acquirente che quando si rivolge ad opere dai valori già assestati, può comprare bene o beninteso, tra la produzione dei giovani di «sicuro» avvenire, può anche puntare sul cavallo sbagliato.

rattenuta un investi-



DE CHIRICO: «Il trovatore» (alla Galleria Brera)

SCOPRIAMO L'ITALIA

«Scopriamo l'Italia» è iniziativa che vi consente il pieno godimento una più meno breve, con spesa minima e alcun imprevisto.
Essa vi dà la possibilità di usufruire tours commisurati al tempo che potete avere a vostra disposizione, completi in ogni particolare, dal viaggio ai trasporti terrestri, ai pasti alle sistemazioni alberghiere, alle tasse, e servizi.
Ciò possibile grazie mezzo che, rendendo minimi e confortevoli i tempi di spostamento, consente raggiungere località dalla vostra abituale residenza anche breve volgere un weekend o di effettuare visite più città anche lontane fra loro in un tempo che, altri mezzi di trasporto, sarebbe appena sufficiente visitarne una.
«Scopriamo l'Italia» vuole quindi dire facilità, semplicità ed per una o per un weekend.
E' iniziativa creata dall'Alitalia in collaborazione con tutte le Agenzie di viaggio.

La serie «Scopriamo l'Italia» comprende da 2, 3, 6 e 7 giorni.
al vostro agente viaggio.

ALITALIA
in tutta Italia, va in tutto il mondo

Fenomeni astrali e previsioni grafiche: Luna in Acquario, opposta a Urano, congiunta e sestile Giove, quadrato a Venere, trigono a Mercurio; Mercurio in trigono a Giove. Vi darete da fare per portare a termine lavori utili. Mettete mano alla corrispondenza. Non iniziate nel silenzio chi attende. Fortuna nascosta. Stato generale di salute instabile. Tipi: Gemelli, Acquario e Pesci.

Gemelli - *Lavoro:* vi sarà utile usare cordialità e diplomazia con i superiori, amici, collaboratori. Siate dinamici e combinerete cose superiori alle vostre aspettative. *Vita affettiva:* non fidatevi delle apparenze. Gli errori di valutazione possono creare disagio e incomprensione non facili da eliminare. *Salute:* attenzione agli sbalzi di temperatura.

Acquario - *Lavoro:* dovete lottare, essere forti, energici se volete arrivare dove mira la vostra ambizione. Se volete, farete dei miracoli. *Vita affettiva:* ci vuole il guanto di velluto per conquistare la persona che vi resista. *Salute:* momenti di stanchezza che fanno pensare al peggio. Alimentare sano e vitamine.

Pesci - *Lavoro:* giornata ben influenzata, specialmente per le cose difficili che non trovano soluzione da lungo tempo. *Vita affettiva:* il campo sentimentale risentirà un poco del vostro eccessivo spirito critico. *Salute:* riguardo di forza e nervi equilibrati.

Cosa si prevede per i nati dell'Ariete: rivalerete simpatici e non siete dimenticati a prezzo se avrete le prove. Periodo ottimo per lanciarsi in opere di solidarietà. Cancro: parole poco lusinghiere e poco cristiane da non prendersi in considerazione. E' consigliabile, per il momento astrarvi dall'ambiente. Leone: accettate con spirito di adattamento, ma in seguito lavorate per cambiare le impostazioni. Otterrete avvenimenti, i vostri appelli non saranno buttati al vento. Vergine: comica situazione che in seguito favorirà una certa manovra finanziaria. Bilancia: sono da evitarsi scatti e sogni di insufficienza. Avvicinerete una persona utile alle vostre mire sociali. Scorpione: il successo sta per arridervi. Tuttavia rischiate di passare davanti alla fortuna senza vederla. Sagittario: abbandonate ogni rancore e avvicinatevi alla persona che può esservi utile. Attenzione agli appuntamenti. Capricorno: vi attendono ore di lavoro fecondo e tranquillo. Tuttavia la salute lascerà a desiderare.

2. Palamidessi

UNO DEI PIU' FAMOSI CIRCHI EQUESTRI DEL MONDO

Ritorna il Medrano sotto il nome di una delle celebri sorelle: Hella

Sarà «presentato» da Moira Orfei, che riprende così la sua attività - Persino Stalin applaudì [illegible] spettacolo del «Medrano», eseguito in uno dei cortili del Cremlino - Un «passo [illegible] tre» giustamente famoso

[illegible]

Viareggio, lunedì sera.

Moira Orfei [illegible] sarà da [illegible] della cugina Liana ohé presenta il Circo del fratello Nando. A sua volta [illegible] presenta l'*Hella's Circus*, dal nome di una delle famose sorelle Medrano, Hella. L'esordio è stato fissato per il 30 novembre a Viareggio. Rigrenderà, così, [illegible] *routine* uno dei circhi più famosi del mondo, diretto da Walter Nones, il bellerino acrobatico del marzo dello scorso anno marito della Orfei, e dal cavallerizzo Renato Medini, marito di Hella Medrano.

La bella Moira non si produrrà negli esercizi alle corde, che anni fa eseguiva con Liana e Graziella Venturi, ma in qualche serata eccezionale, pare quelle del debutto a Roma, Torino e Milano, riprenderà il numero delle colombe ammaestrate. Il numero, cioè, che la aveva [illegible] nota [illegible] tutti i circhi d'Europa [illegible] fatta notare per la grazia affascinante.

Le sorelle Medrano si chiamano in realtà Swoboda e sono d'origine austriaca. Alcune hanno unito i loro destini a quelli di artisti italiani, per cui nell'*Hella's Circus* [illegible] la bandiera italiana Saranno [illegible] alcune note storiche su questo singolare circo. Singolare in quanto la signorilità equisitamente femminile delle Swoboda gli conferisce un tono di fine arroganza. Eleganti e simpatiche annunciatrici, effetti di luci sempre ben dosati, trasformano il *chapiteau*, ossia il tendone — che misura 30 metri di diametro, è sorretto da 8 antenne, e può ospitare 6 mila persone — in una specie di salotto, nel quale i cavalli (pinzati) eseguono il passo dell'imperatore o quello spagnolo, secondo la rigida tradizione dell'alta scuola viennese.

Il padre, Ludwig Swoboda, nato nella carovana di un modesto circo, [illegible] può dire [illegible] abbia dedicato ai cavalli [illegible] la sua vita. La *belle époque* lo conserò cavallerizzo di eccezionali meriti, dandogli modo di fondare nel [illegible] un [illegible] circo: il circo Lajos. Egli stesso si faceva chiamare «Herr Lajos». Il signor Lajos è cavalcato in *frac* Durante [illegible] prima guerra mondiale [illegible] vantano assegnate le mansioni [illegible] istruttore di cavalleria e, come provano numerose fotografie conservate gelosamente dalle figlie, non di rado i suoi cavalli terminavano gli esercizi con una perfetta genuflessione, ben poco militaresca. Verso il 1920, in occasione d'una tournée in Polonia, il circo mutava [illegible] in [illegible] di Medrano, a ricordo del circo Medrano [illegible] Parigi, uno dei pochi circhi stabili [illegible] muratura, fondato nel 1897 da Jérôme Medrano, detto Boum Boum dal suo frequente intercalare mentre si produceva come clown.

Jérôme Medrano era stato un valoroso garibaldino e utilizzata la spedizione dei Mille aveva rilevato a Parigi, presso Place Pigalle, il circo Ferdinando, portandolo a una notorietà mondiale, dopo avergli dato il suo nome.

Fortunate tournées all'estero (1926 Cecoslovacchia, dal 1928 al 1933 in Russia) accrescevano il prestigio del circo delle sorelle Medrano, circo «equestre» per eccellenza. Metà spettacolo, infatti, aveva per protagonisti i cavalli, addestrati all'alta scuola, al trotto «in libertà», ed ai famosi volteggi delle sorelle Teresa, Wanda e Anita.

A Mosca Stalin non [illegible] nascosto [illegible] interesse per [illegible] loro evoluzioni ed ecco, una mattina, in un cortile del Kremlino per l'occasione trasformato in maneggio, le tre sorelle eseguire il famoso passo a tre di [illegible], Sulle piste di tutta [illegible] era nota il «passo a due», in cui un cavallerizzo in piedi su due cavalli, che trottano appaiati, regge su una spalla, la sinistra, la *partner* in pose che ricordano la danza classica. Esse fecero di più. Portato a tre il numero di cavalli, due sorelle in piedi sulla groppa degli animali reggevano una sbarra sulla quale la terza scarlla si produceva in difficilissimi esercizi di equilibrismo. Il numero culminava [illegible] una coreografica piramide.

Stalin, che aveva assistito alla esibizione da una finestra, non lesinò gli applausi: e conoscendo la sua indole bisogna riconoscere che la bravura delle austriache deve essere stata particolare.

A Mosca [illegible] conobbero parecchie dinastie di circensi italiani, fra le quali i [illegible] (fondatori del circo russo) e i Truzzi. Altre tournées seguirono [illegible] Inghilterra e in Scandinavia. [illegible] a Gran tantano l'esperimento del circo stabile, sull'esempio di Barlay a Berlino e Krone a Monaco. Nel [illegible] sono [illegible] Turchia, Libano, Siria, Egitto, complimentate dai capi [illegible] Stato. L'anno prima erano state in Italia. Conservano di tale tournée una memoria particolare, in quanto ricorda loro la perdita della sorella Teresa (improvvisamente deceduta in una clinica di Viareggio, ove era stata ricoverata per parto) il 1° ottobre.

Al funerale il feretro era seguito dal cavallo prediletto, Pantham, con gli zoccoli dipinti di nero, e nastri a lutto che gli pendevano dagli orecchi. Teresa Swoboda [illegible] stata composta nella bara con il vestito [illegible] nero e *pellerine* che [illegible] solita indossare nelle esibizioni con Pantham. Alcuni stallieri recavano una corona di fiori a ferro di cavallo, sulla quale erano la frusta e gli speroni della cavallerizza.

Nel [illegible] e [illegible] il circo [illegible] delle sorelle Medrano è in Germania, nel '58 in Jugoslavia. Qui, un giorno, le [illegible] assegnano [illegible] libertà. Tutti si rinchiudono nelle carovane. Ad affrontare i felini sono solo in due il domatore Franz Luckas e la mamma delle Medrano, Teresa Karfiol, una donna energica, volitiva, la cui famiglia vanta nel mondo del circo ben sei generazioni. E' armata soltanto d'un ombrello. Il domatore [illegible] sua volta ha avuto appena [illegible] tempo di procurarsi un bastone. Coraggiosamente, e forse anche con un po' di incoscienza, essi affrontano le belve, riescono a farle ritornare in gabbia. Ora le [illegible] e i [illegible], che «armatissimi» si [illegible] rintanano nelle carovane, chiudendo a chiave la portiera di accesso, possono uscire; ma dovranno affrontare [illegible] Mamma Medrano...

Dal matrimonio di Ludwig Swoboda con Teresa Karfiol erano nate sei figlie: Teresa, di cui già si è detto, nata nel 1911, Wan[illegible] nata nel 1913 e sposata con l'italiano Davide Bellay; Stefania, nata nel 1915 e deceduta nel 1942; Anita, nata nel 1918 e sposata con il pittore Cesarino Monti; Hélène «Hella», nata nel 1920 e sposata con Renato Medini; Tutti, nata nel [illegible] e sposata con l'acrobata Italo Bogino.

Nel 1958 [illegible] circo compie la [illegible] tournée nel Medio Oriente e nella primavera del '59, a Trieste, esperimenta un connubio fra numeri di circo. Il [illegible] classico (con danzatrici provenienti dal Teatro alla Scala), e la musica [illegible] ra (tramite Luciano Taioli, che la sera della prima cade dalla poltrona a rotolo).

Nel gennaio del [illegible] è unica ad Orlando Orfei per la tournée a Kuwait, durata tre [illegible]. Rimarrà con il domatore «in bianco» [illegible] del 1962, quindi ritirerà [illegible] elefanti, attrazzature, in vista dell'accordo dell'Hella's Circus che ha un po' elettrizzato il mondo del circo. Il clan dei Medini intende essere della partita, così il clan del Bellay. Lo due ballerine figlie di Davide Bellay e di Wanda Swoboda Medrano, nesia Silvia e Renata (quest'ultima eccentrica [illegible]cia) hanno deciso di lasciare i *music hall* di Milano [illegible] tuffarsi di cuore nell'avventura. Coraggiosissimi [illegible] e [illegible] armi, che «armatissimi» si [illegible] rintanano nelle carovane, chiudendo a chiave la portiera di accesso, possono uscire; ma dovranno affrontare [illegible] Mamma Medrano...

Dal matrimonio di Ludwig Swoboda con Teresa Karfiol erano nate sei figlie: Teresa, di cui già si è detto, nata nel 1911. Wan[illegible] nata nel 1913 e sposata con l'italiano Davide Bellay; Stefania, nata nel 1915 e deceduta nel 1942; Anita, nata nel 1918 e sposata con il pittore Cesarino Monti; Hélène «Hella», nata nel 1920 e sposata con Renato Medini; Tutti, nata nel [illegible] e sposata con l'acrobata Italo Bogino.

Nel 1958 [illegible] circo compie la [illegible] tournée nel Medio Oriente e nella primavera del '59, a Trieste, esperimenta un connubio fra numeri di circo. Il [illegible] classico (con danzatrici provenienti dal Teatro alla Scala), e la musica [illegible] ra (tramite Luciano Taioli, che la sera della prima cade dalla poltrona a rotolo).

Nel gennaio del [illegible] è unica ad Orlando Orfei per la tournée a Kuwait, durata tre [illegible]. Rimarrà con il domatore «in bianco» [illegible] del 1962, quindi ritirerà [illegible] elefanti, attrazzature, in vista dell'accordo dell'Hella's Circus che ha un po' elettrizzato il mondo del circo. Il clan dei Medini intende essere della partita, così il clan del Bellay. Lo due ballerine figlie di Davide Bellay e di Wanda Swoboda Medrano, nesia Silvia e Renata (quest'ultima eccentrica [illegible]cia) hanno deciso di lasciare i *music hall* di Milano [illegible] tuffarsi di cuore nell'avventura. Coraggiosissimi [illegible] e [illegible] armi, che «armatissimi» si [illegible] rintanano nelle carovane, chiudendo a chiave la portiera di accesso, possono uscire; ma dovranno affrontare [illegible] Mamma Medrano...

Tutti gli Hella Medrano in una recente fotografia

Moira Orfei nel numero delle colombe ammaestrate

A partire dalla prossima primavera

Aumenterà il prezzo in Francia delle assicurazioni automobilistiche

Tariffe differenti per diverse categorie di abbonati - Pagheranno meno [illegible] ecclesiastici e i magistrati, di più i viaggiatori [illegible] commercio [illegible] i camionisti - Variazioni in rapporto [illegible] ed allo [illegible] della mac[illegible] - [illegible] per i guidatori che non hanno avuto alcun incidente

Parigi, lunedì sera.

[illegible] assicurazioni automobilistiche in Francia costeranno [illegible] meno [illegible] per gli insegnanti, gli ecclesiastici ed i magistrati, ma più [illegible] per tutte [illegible] quasi [illegible] [illegible] categorie ed in particolare per i viaggiatori [illegible] commercio ed i camionisti.

Questa è una delle disposizioni contenute nel progetto di riforma delle assicurazioni contro gli incidenti automobilistici che le Compagnie proporranno prossimamente al Governo, il quale [illegible] ha sollecitato ad aumentare del 10-20 per cento i premi in ragione del costante accrescersi degli incidenti stradali. La maggiorazione dei premi delle polizze non sarà applicata uniformemente a tutti gli assicurati: certi di essi, che figurano in una delle categorie prese di mira dalla riforma o che abbiano avuto uno o più incidenti nell'anno precedente, pagheranno un sovrapremio che potrà raggiungere il 50 per cento della [illegible] normale: altri, figuranti in una delle categorie favorite o che non abbiano avuto incidenti (dichiarati) nell'anno precedente, beneficeranno invece di sconti dell'ordine del 5 per cento ogni anno, ed un totale che non potrà [illegible] il 25 o il [illegible] per cento.

A partire [illegible] primavera prossima, periodo in cui si prevede l'entrata [illegible] vigore della riforma, ciascun agente di assicurazione sottoporrà particolare [illegible] i suoi clienti [illegible] speciale di esame assai severo: il premio d'assicurazione iniziale verrà infatti calcolato in funzione non solo della categoria sociale [illegible] sta, ma anche del suo luogo di residenza abituale, dell'uso che viene fatto del veicolo, della natura e dell'età di quest'ultimo, nonché dell'età del cliente.

In primo luogo, [illegible] tariffe sarà più o meno elevata a seconda delle regioni. I parigini pagheranno infatti per esempio di più degli abitanti della Lozère, regione in cui il traffico automobilistico [illegible] molto meno intenso che altrove. Il premio varierà inoltre a seconda dell'età del veicolo; i proprietari di veicoli di costruzione recente pagheranno di più di quelli di veicoli di vecchio modello. Le compagnie considerano infatti che [illegible] della velocità e l'alleggerimento [illegible] peso e vuoto, che caratterizzano le nuove automobili, aggravino i rischi.

D'altra parte l'assicuratore terrà conto dello stato civile dell'assicurato, della sua età, della data della quale sarà in po[illegible] della patente, nonché degli incidenti nei quali sarà stato implicato [illegible] plo: i [illegible] di meno di 23 anni pagheranno più degli altri automobilisti perché le statistiche indicano che i giovani incorrono più sovente in incidenti, specie se non sono sposati. Inoltre, il fatto di avere ottenuto la patente da meno di un anno comporterà il versamento di un sovrapre[illegible] della tariffa iniziale dell'ordine del 15 per cento.

Infine, [illegible] ancora da chiarire [illegible] punto importante. Si deve in sostanza stabilire se debbano essere considerati come incidenti suscettibili di provocare una penalizzazione o l'annullamento di un abbuono solo quelli nei quali la responsabilità dell'automobilista interessato sia stata stabilita o [illegible] fino di non moltiplicare [illegible] cause giudiziarie) se debbano essere contati tutti [illegible] incidenti nei quali l'interessato [illegible] sarà [illegible] implicato. Ma sembra che ciascuna compagnia d'assicurazioni conserverà su questo punto ampi poteri di valutazione.

A Torino, davanti all'Assise di secondo grado

In Appello l'amico dell'infermiera uccisa in auto da un colpo di pistola

Assolto ad Alessandria [illegible] formula ampia, Maurizio Romano [illegible] rischia nulla poiché l'accusa ha rinunciato [illegible] sostenere la tesi dell'omicidio - Spera che gli sia ridotta la pena per i reati minori, altrimenti dovrà tornare in carcere per sei mesi - Da tempo si è riconciliato [illegible] la moglie

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì [illegible]

Per l'udienza del 3 novembre è fissato alla Corte d'Appello [illegible] Torino il processo [illegible] secondo grado a carico di Maurizio Romano, nato a Parigi nel 1928, e residente [illegible] Alessandria, l'ex-impresario di pompe funebri, processato nel dicembre 1961 dalla nostra Corte [illegible] per omicidio volontario in persona della propria amante, l'infermiera Attilia Campagnola ed altri reati minori. Della gravissima accusa Maurizio Romano fu assolto con formula ampia, mentre gli furono inflitti 17 mesi e 20 giorni di reclusione per porto abusivo d'arma, atti immorali e violazione agli obblighi di assistenza familiare. Contro tale condanna i suoi difensori, avvocati Franchis e Punso, hanno interposto appello nella speranza di evitare al loro cliente — che aveva scontato undici mesi di detenzione preventiva — il ritorno in carcere per altri sei mesi.

Un mese dopo la sentenza della Corte d'Assise di Alessandria (la presiedeva [illegible] stato il dr. Aragnetti, P. M. dr. Prosio, il quale aveva chiesto l'assoluzione dall'omicidio per insufficienza di prove) [illegible] Procuratore generale presso [illegible] Corte d'Appello [illegible] Torino, dott. Ottavio Benedetti, annunciò di voler ri[illegible] contro [illegible] deliberato dei giudici popolari [illegible] primo grado. Successivamente, dopo aver preso visione del complesso fascicolo processuale e dei motivi che avevano indotto i giudici [illegible] pronunciarsi in tal senso, il magistrato torinese rinunciò all'appello [illegible] ordine al reato di omicidio e la sentenza della Corte alessandrina è divenuta in tal modo definitiva, mentre è rimasto in atto solo il ricorso della difesa.

Si è giunti così all'ultimo capitolo di uno sconcertante, penoso dramma, passato nelle cronache giudiziarie come [illegible] «giallo» del lungofiume, iniziatosi all'alba del 28 ago[illegible] 1958 quando Attilia Campagnola, la trentaduenne infermiera, sposata e madre [illegible] una bimba, ma da [illegible] anni sentimentalmente legata al Romano, venne rinvenuta cadavere nell'auto dell'amante, ferma sul prato del fiume Bormida alla periferia della città. Era stato l'impresario di pompe funebri a denunciare [illegible] questura la morte della donna, a suo dire sopraggiunta con un colpo di rivoltella, in un momento di sconforto, [illegible] egli sostava a [illegible] a pochi passi dalla [illegible].

Il [illegible] Procuratore [illegible] Repubblica, dott. Perola, chiamato per [illegible] gini di luogo, ritenne fondata la tesi del suicidio, rilasciando subito il Romano. Di contrario parere fu invece la Squadra Mobile che, dopo aver sottoposto l'impresario a lunghi interrogatori, pazientemente sviluppò una complessa inchiesta, raccogliendo una serie di indizi a carico del Romano. Il dettagliato rapporto, inviato un anno dopo alla Procura della Repubblica, indusse l'autorità inquirente a spiccare mandato di cattura nei confronti del Romano, tratto in arresto il 4 settembre [illegible] sotto l'accusa, però, soltanto di abbandono di cadavere della Campagnola dal ancora sotto sequestro.

Intanto il giudice istruttore, [illegible] Busto, incaricato dall'istruttoria sul rito formale, svolse altre indagini, concluse [illegible] il [illegible] a giudizio del Romano avanti la Corte d'Assise per omicidio volontario. Il magistrato ritenne infatti impossibile [illegible] la donna si fosse tolta la vita nelle circostanze e con le modalità descritte dal Romano, il quale, fra l'altro, nei suoi interrogatori, era caduto in parecchie contraddizioni.

Il processo [illegible] ave carico ebbe inizio il 9 dicembre 1961: una causa penale «equisitamente indiziaria» — come asserì il P. M., dr. Prosio — e «tormentata la ricerca della verità». Ma fu lo stesso rappresentante la pubblica accusa, riconoscendo di non aver raggiunto la prova della colpevolezza, a chiederne l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa. Il dottor Prosio pure richiese una [illegible] molto mitezza per i reati minori, giungendo a totalizzare tre anni e 10 mesi di pena per la violazione agli obblighi [illegible] assistenza familiare, gli atti immorali e la detenzione d'arma. Di queste imputazioni l'ex-impresario di pompe funebri (che nel frattempo si è riconciliato con la moglie, abbandonata per amore della Campagnola) deve ora rispondere in appello.

Giovanni Camagna

Le intossicazioni a Vigevano

Proposta di legge sull'uso di colle a base [illegible] benzolo

Vigevano, lunedì [illegible]

Un gruppo di parlamentari comunisti e [illegible] ha presentato in Parlamento, con richiesta [illegible] di procedura d'urgenza, una proposta di legge sull'uso [illegible] benzolo. La proposta di legge sui solventi si articola in quattro punti: divieto dell'uso del benzolo o similari in tutte le lavorazioni (quindi non solo per la fabbricazione delle scarpe) se [illegible] sia garantita alla maestranza la esclusione di qualsiasi contatto diretto o indiretto [illegible] esalazioni venefiche; richiesta della licenza sanitaria prima dell'inizio della lavorazione in ogni nuovo laboratorio ed entro 3 mesi per quelli già in attività dall'entrata in vigore della legge; penalità per i trasgressori da [illegible] minimo di 300 mila lire ad un massimo di 1 milione, in aggravio alle pene previste dal Codice Penale; ritiro della licenza sanitaria da demandarsi al ministero del Lavoro.

In sostanza, i parlamentari proponenti non chiedono la abolizione dei collanti a base di sostanze tossiche, ma soltanto che sia imposta una scelta sui metodi di lavorazione; se con solventi o quindi con pericolo di intossicazioni, subordinata tassativamente alla dotazione di apparecchiature anti-infortunistiche; in caso contrario, con l'onere di maggiori costi nella fabbricazione delle [illegible].

Come preannunciato [illegible] un pubblico manifesto di tutte [illegible] organizzazioni sindacali, do[illegible] martedì, alle [illegible] 6, i calzaturieri vigevanesi scenderanno in sciopero [illegible] protestare contro l'indiscriminato uso [illegible] micidiale collante che ha provocato in pochi mesi nove decessi.

Benemerita dell'istruzione

Morta a 101 anni a Brescia un'insegnante alessandrina

Brescia, lunedì sera.

(a. m.) Si è spenta ieri nella sua abitazione di via Solferino 45 la signora Bianca Rosa Giolitto ved. Gamalero, all'età di 101 anni. La signora, che ha conservato fino all'ultimo piena lucidità di mente, ha voluto attorno a sè al momento [illegible] tutti i figli, i nipoti e gli altri congiunti. Era nata ad Ovigilo, in provincia di Alessandria, l'11 febbraio 18[illegible] e per 47 anni aveva [illegible] gnato [illegible] scuole elementari del [illegible] paese meritandosi, oltre alla gratitudine [illegible] popolazione del luogo, anche la medaglia d'oro di benemerenza del ministero della Pubblica istruzione. Nel 1932 la [illegible] gnora Giolitto seguì il figlio, dott. Ottavio Gamalero, attuale [illegible] direttore tecnico della Metallurgica Italiana già Tempini. Una figlia, la signora Fanny, ha sposato il [illegible] Massimo Franchi, pure residente a Brescia.

LE NOVITA' FILATELICHE

Conchiglie e pesciolini iridati dai Paesi di "espressione francese"

Per la serie dei [illegible] francobolli della Costa dei Somali, vignette ispirate alle più [illegible] conchiglie [illegible] Rosso - Sui 4 valori postali della Polinesia, che saranno [illegible] il 15 dicembre, figureranno invece i pesci più strani

Nostro servizio particolare

Roma, [illegible] sera.

Gran [illegible] francobolli quelli dei Paesi «di espressione francese», francobolli disegnati ed incisi da Bequet, Combet, Cami, Aufschneider, Serres, Pierrat Lambert, Mazelin, Decaris, da artisti cioè ormai altamente specializzati nella creazione dei bozzetti filatelici e nelle «trovate», propagandistiche della filatelia, aggiungiamo.

Con le sue vignette ispirate

Una conchiglia a forma di «mitra episcopale» nel 30 Fr. della serie della Costa dei Somali

Per il 60 lire una grossa «Hostellaria» che ha la forma di un elmo

Due variopinti pesci della nuova serie annunciata per dicembre dalla Posta della Polinesia francese

alla splendida conchiglia del Mar Rosso, ad esempio, la nuova serie della Costa dei Somali interesserà non solo i collezionisti, ma anche molti moltissimi profani di filatelia. Realizzati in delicate tinte dalla Stamperia Comoy, i sei valori mostreranno un caro esemplare di «Meingenia margaritifera» (8 fr.), una «Tridacna squamosa» [illegible] grandi dimensioni (10 fr.), un[illegible]bus tricocnius che ricorda vagamente i tricorni delle dame veneziane [illegible] fr.), un «Trochus dentatus», a forma [illegible] mitria episcopale (30 fr.), una «Rostellaria magna» (60 fr.) ed una «Lambis bryonia» (100 fr.). Primo giorno di emissione a Gibuti, il 24 novembre.

A proposito di conchiglie ricordiamo [illegible] che le Poste dell'Arcipelago delle Comores hanno emesso in questi giorni quattro grandi francobolli, riproducenti rispettivamente un «Turbo marmoratus», una «Pterocera scorpio», ed una [illegible] popolazione sottomarina, formata da una gigantesca «Tridacna», fra delicati «fiori» di attinie e fitti cespi di coralio. Valori [illegible] 5, 20 e 100 franchi.

[illegible] dimentichiamo i pesci sapidi, dai francobolli annunciati per il prossimo dicembre dalla Poste della Polinesia: un [illegible] «Holocentrus spinifer» per il 5 fr., un «Chaetodon unimaculatus», con una macchia scura [illegible] dorso variegato, per il 10 fr., uno «Pteropterus radiatus» (simile ad un porcospino multicolore senza zampe, ma munito di pinne) [illegible] il 40 fr., ed [illegible] buffo «Lactophrys cornutus» per il 40 franchi.

La serie «dei pesciolini pelinesiani» sarà messa in vendita il 15 dicembre, con «primo giorno di emissione» a Papeete, presso l'ufficio postale speciale, che fornirà ai collezionisti [illegible] molto numerosi anche laggiù) grasicol annulli figurativi a soggetto marinaro, e le ormai tradizionali buste-ricordo.

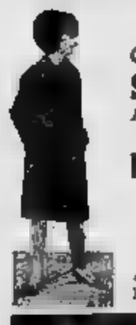
Lina Palermo

DAL 1890.....
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Telefono 42-545

Sempre il negozio più assortito in
PALETOTS
[illegible] migliori Marche:
LEBIAM - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.
PREZZI VANTAGGIOSI
preferito da tutta Torino e Provincia
PALETOTS NOVITÀ PER UOMO
sportivo e classico a L. [illegible]

Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti in centinaia di nuovi modelli.
VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE
N.B. - Regalo utile ai compratori

....ED ORA [illegible] NUOVO NEGOZIO
Debenedetti
Via Milano 10 - Telef[illegible] 553-152
TORINO



Confezioni ALTA MODA per
SIGNORA e BAMBINO
Assortimento e prezzi impareggiabili a titolo di propaganda
PALETOT [illegible]
in purissima lana
Eleganti modelli esclusivi a
L. [illegible]
Assortitissimi anche gli impermeabili e soprabiti [illegible] centinaia [illegible] modelli

VISITATE LE VETRINE VI CONVINCERETE
NB. — REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

Servetti & C.
[illegible] - ARTICOLI [illegible] - VIA RODI 1
IL [illegible] ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - TEL. 22207 - 26[illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO:
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

FILIALI A:
TORINO
Via XX Settembre, 17 - Tel. 42.814 - 528.362
C. Vitt. Emanuele, 200 - Tel. [illegible]
Piazza Carducci, 128 - Tel. 687.228 - 631.970
C. Giulio Cesare 38 - Tel. 276.643
[illegible]
ORGANIZZAZIONE ITALIANA
gabetti
LA VENDITA DI IMMOBILI

Nuovi [redacted] per l'esercito moderno

La Francia riduce il servizio di leva

Portato [redacted] 18 mesi dopo gli accordi [redacted] Evian, verrà ulteriormente diminuito - Le forze in Algeria, che l'anno [redacted] assommavano a [redacted] milione, nel '63 saranno formate soltanto da 80.000 uomini

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

L'intelligenza di certi ufficiali incaricati di indirizzare i giovani di leva nel compito che più si addice alle loro attitudini e possibilità, è stato dimostrato dalla decisione di inviare in un reggimento di fanteria la recluta Gérard Traves, campione del mondo di precisione nell'atterraggio con paracadute.

Il giovane ottenne il titolo ad Orange negli Stati Uniti con 592 punti su un massimo di 600. Quando si presentò all'ufficio dell'esercito incaricato dei saggi psicologici, indicò naturalmente la [redacted] specialità, con la convinzione che sarebbe stato immediatamente incorporato nell'aviazione, e più precisamente nei paracadutisti.

Non fu poco, quindi, il [redacted] stupore quando ricevette la cartolina-precetto che lo invitava a presentarsi al comando di un reggimento «terrestre» di Tarascona. Nella sua destinazione presentò un ricorso ed ora è stato trasferito in un reggimento di paracadutisti di Pau.

Il problema del servizio militare tiene desta attualmente l'attenzione di numerose famiglie in Francia. La leva durava fino a poco fa ventotto mesi, a [redacted] della guerra di Algeria; ci sono giovani che ne hanno fatti anche non [redacted] di trenta.

Recentemente, dopo gli accordi di Evian che hanno reso l'indipendenza all'Algeria, il servizio militare venne ridotto a diciotto mesi: prima di tutto perché la F[redacted] non aveva bisogno di molti uomini sotto le armi, mentre ne ha bisogno per le attività civili. Perciò le forze francesi in Algeria che [redacted] di oltre 450.000 uomini il 20 marzo scorso, al momento dell'armistizio, sono state già notevolmente ridotte: comprendono attualmente 230.000 uomini ed a mano a mano che i giovani torneranno in Francia non saranno praticamente sostituiti.

L'anno prossimo le forze francesi in Algeria saranno di 80.000 uomini soltanto, la maggior parte dei quali verrà stazionata nel Sahara.

La guerra [redacted] ha bisogno di fanteria, la nuove armi hanno bisogno invece di specialisti ben addestrati e di conseguenza un concetto nuovo dell'esercito va facendosi strada anche in Francia, dove si prevede una nuova riduzione della durata del servizio militare ed una maggior severità nel reclutare i soldati.

Finora i riformati erano pochissimi, ma ora ci si avvia verso l'esercito selezionato, dal quale sarà escluso non soltanto chi [redacted] avrà il minimo indispensabile nella misura, ma anche chi avrà [redacted] difetto di vista o di udito, o debolezza di cuore. Gli attori cinematografici ed altri giovani che non vogliono fare il servizio militare non avranno più bisogno [redacted] simulare una depressione nervosa per [redacted] re riformati.

Loris Mannucci

Salvato dopo 18 [redacted] un operaio sepolto da una frana in Sicilia

Siracusa, lunedì sera.

Un operaio, il quarantottenne Giuseppe Musso, di Palazzolo Acreide, sepolto da ieri mattina in un pozzo d'acqua piovana da lui stesso costruito in [redacted] Bonsitti, è stato trovato vivo e riportato alla superficie stamattina verso le 4,30 dopo un estenuante ed ininterrotto lavoro dei vigili del fuoco e di squadre di volontari, che sono rimasti impegnati circa 18 ore, in una zona impervia e con l'infuriare del maltempo. Il Musso, appena tratto in salvo, ha pianto dalla commozione mentre frasi incomprensibili gli uscivano dalla bocca. Un'autoambulanza, in sosta da ieri a mezzogiorno sul posto, lo ha trasportato all'ospedale civile del capoluogo per le prime cure del caso. Guarirà però in pochi giorni.

Il Musso era da ieri mattina prigioniero, ad una profondità di 14 metri, di una frana che lo aveva interamente sepolto. Verso le 10 di ieri, l'operaio, sceso nel pozzo profondo 17 metri per raccogliere il materiale di risulta, si è visto crollare addosso tutta la parete di sostegno, la cosiddetta «camicia circolare», circa 30 metri cubi di terreno.

Spettacolare incendio nel Massachusetts

Un grosso edificio adibito a [redacted] è stato distrutto dalle fiamme a Fall River, nel Massachusetts. Contro il rogo hanno lottato parecchie squadre dei vigili del fuoco. Ecco uno [redacted] muri perimetrali [redacted] sta per crollare. Per fortuna, nessuna vittima, essendosi tempestivamente [redacted] in salvo i pochi impiegati [redacted] si trovavano nei diversi locali al momento [redacted] cui è [redacted] l'allarme per l'incendio (Telefoto)

La sua auto e quella [redacted] polizia a centosessanta chilometri nel traffico

Uno [redacted] più temibili gangsters [redacted] preso [redacted] Buffalo dopo un folle inseguimento

Quando [redacted] è accorto di non potere sfuggire [redacted] agenti, il bandito ha tentato di avvelenarsi ingerendo [redacted] pastiglie [redacted] un intero tubetto di barbiturici - [redacted] è stato subito soccorso: oggi compare davanti a un tribunale per omicidio e 4 rapine ad altrettante banche

[redacted]

New York, lunedì [redacted].

Un gangster al quale gli agenti federali davano la caccia da oltre un anno è stato finalmente catturato ieri al termine di un drammatico inseguimento in auto attraverso [redacted] vie di Buffalo, nello [redacted] di New York. L'individuo, che era nella lista dei dieci banditi più pericolosi degli Stati Uniti e tuttora ricercati dalla polizia, è il ventottenne Albert F. Nussbaum, capo di una banda di gangsters su cui pesano quattro accuse di rapina a mano armata in banche e una di omicidio.

Visto che gli era ormai impossibile sottrarsi all'inseguimento, durato venti minuti e compiuto in certi punti alla pazzesca velocità di 160 chilometri l'ora nell'intenso traffico cittadino, il Nussbaum ha fermato [redacted] macchina ed [redacted] tentato [redacted] uccidersi ingerendo una forte dose [redacted] barbiturici. Gli agenti dell'Fbi che lo hanno [redacted] lo hanno però portato immediatamente all'ospedale, dove è stato salvato [redacted] lavatura gastrica. Nella tasca del bandito sono [redacted] rinvenute due bombe a mano e nella sua auto un fucile calibro 22, ma nonostante simili armi egli non ha nemmeno tentato di opporre resistenza agli agenti ed ha preferito cercare la morte.

Al «Columbus Hospital» di Buffalo, il Nussbaum è stato sottoposto alle più urgenti cure e sottratto all'avvelenamento. Un medico che gli [redacted] praticato la lavatura gastrica ha dichiarato che il bandito [redacted] ingerito «una fortissima quantità» di barbiturici e sarebbe certamente [redacted] deceduto se non fosse stato immediatamente [redacted]. Dopo le necessarie cure al «Columbus Hospital», il Nussbaum è stato tradotto in serata nel carcere della contea di Verio in attesa di essere condotto in tribunale dove gli verranno contestate le accuse di omicidio e rapina a mano armata in quattro banche federali, nelle quali la banda ha sottratto valori per un totale di 160 mila dollari, pari a circa cento milioni di lire.

L'inseguimento, che ha avuto momenti altamente drammatici dato l'intenso traffico che in quell'ora affollava le strade di Buffalo, ha avuto inizio davanti ad un grande albergo del centro. Gli agenti dell'Fbi, una pattuglia di tre uomini al comando del sottufficiale William Alexander, [redacted] riconosciuto in un giovane fermo davanti all'ingresso dell'albergo il pericoloso bandito. Il riconoscimento era avvenuto nonostante il Nussbaum si fosse lasciato crescere i baffi, avesse i capelli tinti di [redacted] (mentre al naturale erano biondi) e portasse un grosso paio [redacted] occhiali.

Gli agenti scendevano [redacted] loro auto e si apprestavano ad attraversare la strada per avvicinarsi al bandito e dichiararlo in arresto, [redacted] il Nussbaum, [redacted] aveva notato la loro mossa, si è g[redacted] in una macchina in sosta a pochi passi da lui ed ha [redacted] minciato la fuga a tutta velocità. In certi tratti, quando le condizioni del traffico lo consentivano, l'auto del bandito e quella della [redacted]lizia con la [redacted] in azione procedevano a ben [redacted] chilometri all'ora. Per miracolo non si sono avuti incidenti.

La fuga del Nussbaum è durata, come si è detto, venti minuti, fin quando cioè, visto che ormai non poteva più sottrarsi alla cattura in quanto la macchina degli agenti [redacted] avvicinava sempre di più, il gangster si è fermato e mentre uno dei poliziotti che erano balzati a terra con la rivoltella spianata stava per aprire la portiera della sua macchina, egli [redacted] portato un tubetto [redacted] barbiturici alla bocca e ne ha ingerito rapidamente tutto il contenuto. Quindi [redacted] è lasciato trascinare fuori dell'auto, ma fatti pochi passi si è accasciato al suolo. I poliziotti hanno subito intuito la verità; rapidamente lo hanno caricato sulla loro macchina e lo hanno portato in ospedale.

Nella lista dei dieci gangsters che la polizia ricerca attivamente vi sono, oltre al Nussbaum, il suo «braccio destro», il trentatreenne William Wilcoxson, cieco da un occhio, e la sua fidanzata, una ragazza di 18 anni. La [redacted] del Nussbaum è ricercata, come si è detto, per quattro rapine a mano armata compiute [redacted] danni di altrettante banche nella parte orientale degli Stati Uniti. Due di [redacted] stato compiute a Buffalo, una a Washington e una [redacted] Brooklyn. La prima avvenne il cinque dicembre del 1960 e fruttò ai banditi la somma di 18 mila dollari (oltre undici milioni [redacted] lire), la [redacted] il dodici gennaio dell'anno seguente, sempre a Buffalo, quando un'altra banca locale fu rapinata di 87 mila dollari, pari a cinquantaquattro milioni di lire. Il trenta giugno dello stesso anno, la banda di Nussbaum penetrò, mitra alla mano, in una banca di Washington e si appropriò della [redacted] di [redacted] mila dollari (oltre dodici milioni di lire) e il quindici dicembre successivo i banditi ripeterono il colpo in un istituto [redacted] credito di Brooklyn, a New York, sottraendo 34 mila dollari, pari a venti milioni di lire.

In quest'ultima rapina, i gangsters fecero uso delle armi contro [redacted] guardiano della [redacted] e un poliziotto che li avevano inseguiti. Il guardiano, il cinquantaduenne William Kraus, rimase ucciso e il poliziotto ferito. In tutte le loro delittuose azioni, i gangsters della banda di Nussbaum erano armati di fucili mitragliatori ed altre armi automatiche militari. Assodato questo particolare, la polizia condusse intense ricerche e nel febbraio scorso gli agenti dell'Fbi scoprirono un grosso deposito di armi militari in una fattoria situata una trentina di chilometri da Buffalo e della quale i banditi si servivano come base per le loro imprese.

Tra il grosso quantitativo di armi e munizioni nascoste, [redacted] agenti trovarono addirittura due cannoni anticarro. La scoperta del deposito di armi militari permise alla polizia di identificare il capo della banda che agiva da oltre un [redacted] nella regione. Il Nussbaum, considerato il «cervello» della banda, era già stato tratto in arresto un paio di anni addietro per contrabbando d'armi ai rivoluzionari cubani. Condannato [redacted] ad una pena detentiva [redacted] scontare in una prigione dell'Ohio, [redacted] stato però rimesso in libertà sulla parola nel 1960. Il Nussbaum, le cui condizioni [redacted] ulteriormente migliorate ieri sera, verrà tradotto oggi in tribunale per [redacted] accusato [redacted] omicidio e rapina.

[redacted] p.

Doris Day "sindaco,,

Rock [redacted] consegna a Doris Day i [redacted] comando: [redacted] bella [redacted] è stata proclamata sindaco della simbolica Universal City, [redacted] finta negli studi [redacted] Hollywood (Telefoto)

Anche se [redacted] è sani di [redacted]

Più facile [redacted] che [redacted] dal manicomio

Sconcertante avventura di una signora a Roma Una vicenda che si sviluppa attorno [redacted] un cane, a Hitler, alla signora Kennedy, e ad una lettera

Roma, lunedì sera.

L'ospedale psichiatrico ha dimesso stamane la signora Fernanda Fracassi Dialuce, protagonista di [redacted] episodio tanto spiacevole quanto singolare. La signora possiede [redacted] bellissimo pastore [redacted] «Hans», diretto discendente di uno dei cani di Adolph Hitler. [redacted] suggerimento di alcuni suoi conoscenti [redacted] americani la signora Fracassi inviò a Jacqueline Kennedy, quando la presidentessa americana era a Ravello in vacanza, una fotografia dell'animale. La signora Kennedy, appassionata cinofila, fece pervenire attraverso l'ambasciata [redacted] ricana a Roma, alla signora Dialuce [redacted] simpatica lettera di ringraziamento che non fu mai recapitata perché il portiere del palazzo in cui abita la signora la respinse. La lettera fu depositata all'ufficio p[redacted] di S. Paolo.

Alcuni inquilini che [redacted] no assistito al colloquio tra il portalettere ed il portinaio informarono dell'accaduto i coniugi Dialuce. La signora andò su tutte le furie e dopo [redacted] fatto le sue rimostranze al portiere si recò all'ambasciata americana esponendo il caso, ma non fu ascoltata; anzi il funzionario chiese l'intervento di un agente di P. S. che accompagnò la donna al commissariato.

Una donna che racconti concitatamente di aver ricevuto una lettera dalla signora Kennedy aggiungendovi portieri malvagi, portalettere poco scrupolosi, feroci cani pastori e perfino il nome di Hitler, può essere scambiata per alienata: e dal commissariato la Fracassi finì alla clinica per malattie nervose e mentali.

La lettera, realmente inviata, fu ritirata pochi giorni dopo dal marito della donna che si [redacted] presso l'ospedale psichiatrico per mostrarla a quei sanitari allo scopo di dimostrare che la moglie non era una visionaria. Ma anche questo, probabilmente, non fu sufficiente e solo dopo che l'episodio è diventato di pubblico dominio attraverso i [redacted] si sono maturati i provvedimenti per dimettere la donna.

I farmacisti ospedalieri in sciopero per 5 giorni

Roma, lunedì sera.

Lo sciopero nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri, dei farmacisti ospedalieri e delle ostetriche ha avuto inizio alle ore zero di questa notte ed avrà la durata [redacted] cinque giorni. Mercoledì sfileranno per le strade di Roma, in camice bianco, gli aiuti e gli assistenti ospedalieri [redacted] per l'occasione converranno [redacted] ogni parte d'Italia.

L'azione sindacale e la manifestazione di pubblica protesta sono state organizzate [redacted] seguito al mancato accoglimento [redacted] parte del governo delle richieste sulla stabilità di [redacted] che dovrebbe consentire a[redacted] aiuti ed assistenti ospedalieri il mantenimento in servizio fino al 65° anno di età e ai primari fino al 70°.

Monumento all'astronauta

CARRARA, lun. sera.

Da un blocco di [redacted] delle Apuane un gruppo di scultori di Carrara realizzerà un monumento all'«astronauta» in omaggio ai voli spaziali compiuti dai piloti russi e statunitensi. E' in progetto che dell'opera vengano poi realizzati due modellini in argento da inviarsi rispettivamente a Krusciov ed a Kennedy.

Ieri [redacted] Barcellona disastrosa alluvione

Barcellona, lunedì sera.

Il centro industriale di Barcellona, che mostra ancora le ferite delle alluvioni dello scorso settembre, è stato ieri nuovamente colpito da pioggie torrenziali.

I danni a Barcellona e nelle località di Tarrasa e Sabadell sono considerevoli. Non si segnalano vittime. Circa 300 persone [redacted] hanno evacuato le abitazioni allagate di Tarrasa.

Stanotte nel centro di Pinerolo

Una macchina s'incendia dopo un violento scontro

Giovane ragioniera in fin di vita per la frattura della base cranica - Feriti anche suo marito [redacted] un altro passeggero - Un vigile [redacted] fuoco ustionato nel tentativo di spegnere [redacted] fiamme che hanno distrutto l'automobile

Pinerolo, lunedì sera.

(m. g.) - In un incidente avvenuto la notte scorsa nel centro della città, una macchina si è incendiata ed è andata completamente distrutta. Nel tentativo di spegnere le fiamme, che si levavano altissime, un vigile del fuoco è rimasto ustionato, mentre, dei quattro passeggeri dell'auto, una donna ha subito lesioni gravissime e giace in fin di vita all'ospedale.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte. La macchina, una Fiat 1100 condotta dal meccanico Bruno Costantino di 33 anni, residente a Perosa Argentina in via Silvio Pellico 8, proveniva da Piossasco ed era diretta verso Perosa. [redacted] bordo si trovavano pure il macellaio Bruno Taricco, di 33 anni, residente a Perosa in via Umberto I, il quale sedeva accanto al guidatore, e i coniugi rag. Piero Morero, di 28 anni, impiegato presso le Officine Riv di Villar Perosa, e rag. Franca Bonansea, di 25 anni, impiegata presso il Municipio di Villar Perosa.

Per affrettare l'attraversamento della città, l'auto, anziché seguire corso Torino, attraversava piazza Vittorio e via Trieste, dirigendosi verso via del Duomo allorché, da piazza Facta, percorrendo via Trieste, giungeva a grande velocità un'altra Fiat 1100 guidata dal ventisettenne Luigi Rosso, residente a Savigliano, in via Torino 61.

Il Rosso si avvedeva probabilmente in ritardo della macchina che, proveniente dalla sua destra, gli tagliava la strada; il fondo reso viscido dalla pioggia non gli consentiva di bloccare l'auto per cui andava a schiantarsi con la [redacted] anteriore [redacted] contro la parte posteriore dell'altra macchina, il cui serbatoio di benzina si incendiava. Mentre le fiamme si levavano altissime, i quattro passeggeri venivano catapultati sul selciato. Sul posto accorrevano dal vicino palazzo comunale i vigili urbani e i vigili del fuoco che prestavano i primi soccorsi alle vittime.

All'Ospedale Agnelli, ove era trasportata, apparivano subito gravissime le condizioni della Bonansea la quale presentava la frattura della base cranica e veniva ricoverata con prognosi riservata. Al marito, pure ricoverato, venivano riscontrati grave trauma cranico e abrasioni multiple; al Taricco ferite di non grave entità a una gamba. Illesi invece i guidatori delle due auto.

Allo stesso ospedale giungeva poco dopo per essere [redacted] dicato a una [redacted] il vigile del fuoco Marco Boitani, di 21 anni, il quale, nel tentativo di spegnere l'incendio all'auto, si era prodotto una grave ustione.

Due morti su una «1100» [redacted] un [redacted]

Cagliari, lunedì sera.

Due persone sono morte e tre sono rimaste ferite in un duplice incidente stradale avvenuto nella frazione di Monserrato, a pochi chilometri da Cagliari. Una «1100», nel superare un'altra macchina, si è scontrata frontalmente con un tram che procedeva in senso inverso e si è sfasciata. Poco dopo, un motociclista è piombato sul gruppo di persone accorse sul luogo dell'incidente, travolgendone alcune ed urtando infine contro la «1100» ed il tram.

Il motociclista e [redacted] giovani che si trovavano accanto ai veicoli entrati in collisione hanno riportato ferite di lieve entità. Non così è avvenuto per gli occupanti della «1100»: Giovanni Falqui, di 20 anni, di Monserrato, e il vinaccere Antonio Porceddu, di 57 anni, di Monserrato, i quali sono morti poco dopo per le ferite riportate.

Un'auto a Baveno si sfascia [redacted] un [redacted]

Un morto e quattro feriti

Stresa, lunedì sera.

(a. c.) Un morto e quattro feriti a Baveno per una «1100» finita contro un muro alla curva detta della Marescialla. L'incidente è avvenuto ieri sera ed è dovuto, a quanto pare, alla eccessiva velocità della macchina, che nell'affrontare la suddetta curva è sbandata paurosamente.

Il ventunenne Roberto Dall'Oglio, [redacted] Verbania, che era alla guida, ha riportato gravissime ferite ed è deceduto stamane all'ospedale. Delle altre quattro persone a bordo la trentatreenne Mariolina Zanni in Furlini è stata giudicata guaribile in 30 giorni, suo marito Italo Furlini [redacted] 40 giorni, il fratello di questi, Giuseppe, di 27 anni, pure in 40 giorni, mentre Silvia Dall'Oglio, sorella della vittima, è stata giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

[redacted] ore dopo questo incidente, una «600» con a bordo due giovanotti e [redacted] ragazze si è schiantata contro lo stesso muro, sfasciandosi. Tuttavia, uno solo dei passeggeri, il milanese Giulio Piero Spangolo, di 26 anni, è stato ricoverato in ospedale. Gli altri tre non hanno riportato che leggere escoriazioni.

Feltrinelli successo

Il libro più discusso dell'anno: Il lungo viaggio attraverso il fascismo di Ruggero Zangrandi. Una storia piena [redacted] fatti, nomi, documenti sulla evoluzione della gioventù italiana degli anni '30 dal fascismo all'antifascismo.

in tutte le librerie

PRA TORINO
OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO; [redacted] MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CRIMEA, 1 Telefoni 683-800/1
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
[redacted] gradisco omaggio ai visitatori qualificati - Non ai v[redacted] e privati - Sala di esposizione con 3000 campioni.

RECRUDESCENZA DEL MALTEMPO [redacted] TUTTA L'ITALIA

Pioggia e nevicate sul Piemonte Catania investita da un nubifragio

La temperatura è in diminuzione - Cade la neve nelle Valli del Monregalese e del Verbano Ore di ansia a Cigliè, nelle Langhe, dove le precipitazioni minacciano di provocare nuove frane

Ovada, lunedì sera.

Da stanotte piove sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura è scesa a 11°. Fa freddo; la nebbia è densa.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese ha ripreso a piovere dalla scorsa notte. Stamane la pioggia cade fitta. Alle 9 il termometro segnava 7°. Banchi di nebbia ostacolano il traffico.

Al[redacted] lunedì [redacted].

Da stanotte pioggia fitta sul territorio di Alessandria, con raffiche impetuose di vento. La temperatura è scesa a +7°.

Acqui, lunedì sera.

Vento e pioggia flagellano dalle prime ore di stamane l'Acquese e l'Alto Monferrato. La temperatura oscilla [redacted] mattina fra i 12 e i 14°.

Asti, lunedì sera.

Su tutto l'Astigiano piove a scrosci. La temperatura alle 12 di [redacted] era +8°.

Cuneo, lunedì [redacted].

I [redacted] abitanti di Cigliè vivono da ieri sera ore di ansia. La [redacted] insistente minaccia di provocare altre frane: stamane uno spesso strato di fango ha [redacted]o la zona pericolosa, rendendo difficile constatare l'effettiva consistenza del pericolo. Gli abitanti sono in allarme, dandosi il turno a sorvegliare la voragine, anche se le case abitate [redacted] distano venti metri dal più vicino dirupo, non sembrano correre pericoli immediati.

Mondovì, lunedì [redacted].

Nelle Valli [redacted] Monregalese è ripreso a nevicare: in [redacted] tura nelle prime ore di stamane scende una insistente pioggia. La temperatura si aggira sugli 3°.

Verbania, lunedì sera.

Pioggia e nebbia sul Lago Maggiore. Nebbia fitta sulle strade delle valli, sulla statale e sulle acque del lago. Diminuzione della temperatura in montagna e nelle [redacted]. Nevica dai 1500 metri di quota in su.

Milano, lunedì [redacted].

Tempo perturbato, cielo molto nuvoloso [redacted] p[redacted] [redacted] se. Neve oltre i 2000 metri. Visibilità ridotta per foschia. Punta [redacted] del termometro durante le ultime 24 ore: +10. Stessa temperatura alle 7,30 [redacted] stamane a Linate.

Trento, lunedì sera.

Stamane ha ripreso a nevicare nelle località di montagna, particolarmente nella zona delle Dolomiti, a Madonna di Campiglio e a [redacted] Martino di Castrozza. Dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, l'innevamento ha raggiunto l'altezza di 90 centimetri nella zona della Marmolada e del Cevedale e di 80 sui valichi dolomitici. A Trento e in Val d'Adige, continua invece la pioggia.

Catania, lunedì sera.

Catania è da stanotte [redacted] un violento nubifragio, che nelle ultime ore è accompagnato da forti [redacted] di vento. Dalla zona alta della città, lungo la via Etnea, è sceso un vero e proprio torrente d'acqua, che in breve ha allagato piazza del Duomo. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in alcune abitazioni a pian terreno invase dalle acque. All'alba sono stati chiamati in via Zia Lisa per soccorrere un automobilista rimasto bloccato.

Imminente il processo a Varese

Due imputati per [redacted] strage del treno sulla Novara-Luino

Il convoglio falciò un gruppo di badilanti

Luino, lunedì sera.

Il 2 settembre 1960 il treno n. 274 [redacted] linea Novara-Luino-Bellinzona piombò su un gruppo di operai intenti a lavori di sistemazione dei binari presso Porto Valtravaglia: uno [redacted] badilanti, Angelo Ve[redacted] colpito in pieno dalla locomotiva perdette [redacted] vita; un altro, Raimondo Buzzi, riportò gravi ferite che gli impedirono per un anno ogni attività e che gli hanno lasciato postumi permanenti per l'indebolimento degli organi pronali. Un terzo operaio, Delfo Ségala, riportò ferite guaribili in 40 giorni, ma che poi per altri 90 lo costrinsero all'inattività completa. Lo strazio fatto dal treno sul gruppo di lavoratori provocò commozione [redacted] due sponde del Lago Ma[redacted]iore.

Per questa grave sciagura [redacted] stati ora rinviati a giudizio il cinquantatreenne Luigi Bersini da Travagliato (Brescia) ed il sessantenne Otello Realini da Besozzo, entrambi [redacted] rispondere [redacted] omicidio e lesioni colpose.

[redacted] Bersini per la sua qualità di capo-squadra degli operai in[redacted] al [redacted] è stata attribuita la responsabilità di aver ripreso l'attività con una «incalzatrice», lungo il binario di [redacted] dei convogli, subito [redacted] il [redacted] treno [redacted], pur sapendo che questo sarebbe stato seguito a breve distanza dal 274 che [redacted] be poi a provocare la sciagura.

Per il Realini l'analoga accusa attribuitagli si concreta nell'essersi egli allontanato dal posto di osservazione, non riuscendo in [redacted] modo ad avvertire gli operai del sopraggiungere del convoglio 274. Questo compito sarebbe stato specificatamente attribuito all'imputato dall'impresa appaltatrice dei lavori (la ditta Alnè di Brescia) alle cui dipendenze il Realini lavorava.

Il processo è previsto per la fine del mese davanti al Tribunale di Varese competente per territorio.

L'undici bianconero ha trovato (e mantiene) un ottimo ritmo

Per la Juventus sei punti in otto giorni

Due episodi della vittoriosa partita della Juventus contro il Napoli. A sinistra, in azione Sivori; a destra, il forte e redditizio Del Sol, mentre, stretto da tre avversari, [illegible] si aprirsi [illegible] varco nella fitta maglia della [illegible] partenopea (f. Moisio)

CAMPIONATO DI CALCIO - 9ª Giornata

*Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli; F. Nielsen, Gardoni, Colombo; Olivieri, Christiansen, Da Costa, Meregalli, Domenighini.
Torino	0	TORINO: Vieri; Sessa, Ruzzarchera; Poletti, Lancioni, Tenani; Cardillo, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa. Arbitro: Di Tonno di Lecce.
*Fiorentina	5	FIORENTINA: Albertosi; Robotta, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Petris, Magi, Prenzelli
Genoa	0	GENOA: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Barani; Bolzoni, Giacomazzi, Galli, Panizzoni, Meconi. Arbitro: Angelmeo, di Mestre
*Inter	2	INTER: Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.
Venezia	0	VENEZIA: Mastrantoni; Grassi, Anzilotti; Tescari, Caramiello, Franzoni; De Bellis, Kanstellan, Azzali, Maglia, Silvanello Arb.: Lo Bello, di Siracusa.
*Juventus	1	JUVENTUS: Anzolin; Castano I. Salvadore; Emoli, Leoncini, Ferri; Nasi, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.
Napoli	0	NAPOLI: Cuman; Molino, Mistoni; Gatti, Rivellino, Girardo; Bencon, Fraschini, Panello, [illegible], Tacchi Arbitro: Riverai, di Bologna.
*Modena	2	MODENA: Gasparri; Cattani, Barucco; Olmi, Arnaudo, Giorgi; Chiavai, Cinquinho, Pagliari, Braglia, Veiraro
Milan	2	MILAN: Liberalato; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Radice; Mora, Sani, Almani, Rivera, Del Vecchio. Arbitro: Francescon, di Padova.
*Palermo	1	PALERMO: Sandoni; Giorgi, Calvani; Malavasi, Adorni, Serani; Da Ass, Faustinho, Fernando, Spagni, Volpi
Mantova	0	MANTOVA: Negri; Morganti, Gorin; Canetan, Pini, Castellazzi; Simoni, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Spinelli. Arbitro: Rigato di Mestre
*Roma	3	ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Angelillo, Manfredini, Charles, De Sisti.
Bologna	1	BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Fraccini, Bulgarelli, Haller, Pascutti. Arb.: Gambarotta, di Genova.
*Sampdoria	4	SAMPDORIA: Salvioli; Vincenzi, Delfino; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tonelli, Tamburini, Da Silva, Brighenti, Cucchiaroni.
Catania	0	CATANIA: Vavassori; Giavara, Tambuzzelli; Corti, Michelotti, Benaglia; Vigni, Szymaniak, Petroni, Milan, Prenna. Arbitro: Allatti, di Roma.
*Spal	1	SPAL: Bruschini; Gori, Bonazzi; Muccini, Carvalo, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Sgi, Micheli, Novelli.
Lanerossi	1	LANEROSSI: Lajmar; Zoppelletto, Savioli; De Marchi, Panzanato, Stenti; Humberto, Menti, Campana, Pula. [illegible] Arbitro: Ganel, di Trieste

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1-X-1; 1-1-X; 1-1-1-1

Monte premi L. 344.984.224

Punti	Vincitori	Quote
13	1343 (12)	L. 128.400
12	20139 (185)	L. 8.500

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-2; 1-1; 1-X; 1-1; 1-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	1 (0)	L. 9.861.387
11	23 (3)	L. 288.320
10	262 (16)	L. 25.794

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Il «solito» Miranda, infallibile [illegible] al tradizionale appuntamento [illegible] il goal (foto Moisio)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	12	9	5	2	2	17	12
Juventus	12	9	5	2	2	17	12
Spal	11	9	5	1	3	17	15
Inter	11	9	5	1	3	16	9
Roma	10	9	4	2	3	13	7
Lanerossi	10	9	5	0	4	10	7
Torino	10	9	4	2	3	9	5
Catania	10	9	4	2	3	11	11
Fiorentina	9	9	4	1	4	19	9
Milan	9	9	3	3	3	11	12
Atalanta	8	9	3	2	4	11	13
Modena	8	9	3	2	4	8	11
Mantova	8	9	3	2	4	6	9
Genoa	7	9	3	1	5	14	14
Sampdoria	7	9	3	1	5	12	22
Venezia	6	9	2	2	5	10	18
Napoli	6	9	2	2	5	10	18
Palermo	6	9	1	4	4	4	10

SERIE A - 9ª Giornata

Atalanta-Torino	0-0
Fiorentina-Genoa	5-0
Inter-Venezia	2-0
Juventus-Napoli	1-0
Modena-Milan	2-2
Palermo-Mantova	1-0
Roma-Bologna	3-1
Sampdoria-Catania	4-0
Spal-L.R. Vicenza	1-1

I MARCATORI: 11 reti: Pascutti; 7 reti: Nielsen; 5 reti: Brighenti, Hamrin, Miranda, Pelè; 4 reti: Maraschi, Fenna, Rivera, Da Silva, Haf, Lanzilli, Azzali; 3 reti: Da Costa, Calvanese, Petroni ecc.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

AUSTRIA - ITALIA; Bari-Triestina; Cagliari-Lecco; Catanzaro-Cesena; Como-Parma; Lazio-Brescia; Lucchese-Mantova; Padova-Sambenedettese; Pro Patria-Alessandria; Udinese-Siena; Mazza; Verona-Foggia Inc.; Siena-Pisa; Taranto-Pescara.

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	13	9	4	5	0	11	5
Messina	12	9	4	4	1	11	7
Lazio	10	9	4	2	3	9	5
Lecco	10	9	3	4	2	12	9
Brescia	10	9	3	4	2	12	9
Padova	10	9	3	4	2	11	9
Cagliari	9	9	3	3	3	8	4
Bari	9	9	3	3	3	9	4
Verona	8	9	3	2	4	6	6
Pro Patria	8	9	3	2	4	11	16
Cesena	8	9	3	2	4	10	12
Alessandr.	7	9	2	3	4	10	12
Lucchese	7	9	2	3	4	9	12
Como	7	9	2	3	4	9	10
Sambened.	6	9	2	2	5	7	9
Triestina	6	9	2	2	5	7	9
Siena	6	9	2	2	5	6	9
Catanzaro	6	9	2	2	5	6	14
Parma	6	9	1	4	4	8	14
Udinese	5	9	0	5	4	10	20

SERIE B - 8ª Giornata

Alessandria-Messina	1-2
Brescia-Pro [illegible]	4-1
Cesenza-Lazio	1-1
Foggia-Catanzaro	2-1
Lecco-Lucchese	5-1
Padova-Udinese	3-2
Sambenedettese-Cagliari	0-0
Simmenthal-Como	0-2
Triestina-Parma	2-0
Verona-Bari	0-0

I MARCATORI: 9 reti: Nocera; 8 reti: Catalano; 8 reti: Galloni G., Cappellaro, Lessi, Meiboi, Muzio; 4 reti: Anderssen, Bernasconi, Pagnini; 3 reti: Artigani, Rigotti, Calzolari, Cangia, De Paoli ecc..

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Varese	10	7	3	4	0	11	3
Reggina	10	7	3	4	0	8	3
Treviso	9	7	3	3	1	7	3
Novara	9	7	3	3	1	14	7
Biellese	8	7	3	2	2	7	6
C.R.D.A.	7	7	2	3	2	7	5
Legnano	7	7	2	3	2	7	6
Pordenone	7	7	2	3	2	6	6
Mestrina	7	7	2	3	2	5	5
Cremonese	7	7	1	5	1	6	7
Rizzoli	7	7	2	3	2	8	7
Sanremese	6	7	2	2	3	8	12
Piombino	5	7	2	1	4	5	7
Lerici	5	7	1	3	3	4	8
Marzotto	5	7	1	3	3	3	8
Vittoria C.	4	7	1	2	4	5	7
Saronno	3	7	1	1	5	4	11
Casale	1	7	0	1	6	3	14

SERIE C (Gir. A) - 7ª Giorn.

C.R.D.A.-Ivrea	1-1
Cremonese-Rizzoli	0-0
Legnano-Treviso	0-0
Mestrina-Vittorio V.	0-0
Novara-Casale	3-2
Pordenone-Biellese	0-1
Sanremese-Marzotto	1-0
Savona-Fanfulla	0-0
Varese-Saronno	3-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Biellese-C.R.D.A.; Casale-Varese; Fanfulla-Legnano; Ivrea-Mestrina; Marzotto-Cremonese; Rizzoli-Savona; Saronno-Sanremese; Treviso-Pordenone; Vittorio V.-Novara.

SERIE D - Girone A - 8ª Giornata

RISULTATI: *Novara-Trinese 3-1; *Chieri-Lavagnese 4-0; *Pistrassese-Alessia 1-1; *Alessandria-Carrarese 1-1; *Brindisi-Derthona 2-0; *Massese-Sestri Levante 3-1; *Spezia-Pinese 4-0; *Asti-Vigevano 3-0; (disputata giovedì); *Pro Vercelli-Imperia 6-0 (disputata giovedì).

CLASSIFICA: Imperia punti 11; Entella, Novese e Carrarese 9; Sestri Levante, Alessandria, Chieri, Alessia e Spezia 8; Asti 7; Lavagnese, Derthona, Vigevano, Pro Vercelli e Massese 6; Trinese 5; Pinese Ligure e Pistrassese 2.

I torinesi nell'incontro [illegible] Napoli hanno mascherato bene i molti infortuni - Opportuna la pausa internazionale per smaltire la fatica - I giudizi [illegible] Rosa sui suoi ex compagni [illegible] squadra - Il solito goal del solito Miranda

La Juventus è balzata al comando del campionato proprio alla vigilia della [illegible] partita [illegible] il Milan. Ci vorranno quindici giorni prima che bianconeri e rossoneri si incontrino allo Stadio, poichè domenica prossima il torneo di serie A tacia il passo alla Na[illegible] impegnata a Vienna contro l'Austria. [illegible] d'oro, però, [illegible] alla partita che metterà [illegible] fronte i campioni d'Italia ed una delle squadre rivali più pericolose.

L'intervallo cade a proposito per i juventini, provati da un duro sforzo che li ha visti affrontare di seguito nelle ultime domeniche Bologna, Roma, Samp, Torino, Vicenza e Napoli. Cinque di questi sei incontri si sono conclusi con la vittoria ed il sesto, quello dell'Olimpico, è terminato in pareggio. Totale undici punti, quanti sono bastati a far passare la Juventus dal penultimo posto (terza giornata) al primo.

Ieri i juventini hanno dimostrato non di essere stanchi, perchè bisogna riconoscere che la squadra è bene allenata, ma [illegible] risentire della serie di [illegible] sostenute e di botte ricevute per raggranellare tante vittorie. Inoltre era assente Nicolè e non si trovavano in buone condizioni [illegible] e Del Sol (dolori di stomaco), Sivori (colpo al polpaccio), Rossi (ginocchio appena guarito), Sarti (tendinite), Stacchini (lieve distorsione [illegible] caviglia) e [illegible] (pure [illegible] le caviglie malandate).

La Juventus ha saputo mascherare quasi tutti i suoi infortuni affermandosi contro il Napoli in modo più franco [illegible] quanto [illegible] indichi il punteggio. Le maggiori occasioni da goal si sono [illegible] fatti presentate ai bianconeri [illegible] Anzolin [illegible] avuto pochi motivi di intervenire. Il suo collega napoletano, che è poi l'ex alessandrino Cuman, è stato per contro [illegible] una serie di interventi impegnativi.

Cuman è apparso spiazzato a preso in contropiede nell'occasione del [illegible] [illegible] Miranda, ma si è poi rifatto con parecchie [illegible]ime parate e con sicure uscite. Lo stesso capitano del [illegible]poli, Rosa, che si era battuto con [illegible]nge spirito sportivo ed anche con cavalleria contro i suoi compagni dell'anno scorso, ha riconosciuto la superiorità della Juventus: «Se Cuman non avesse incassato quella [illegible] — ha detto — forse [illegible] subita un'altra. I bianconeri [illegible] sono troppo forti».

Probabilmente Rosa rimpiange [illegible] non poter più [illegible] parte della compagine torinese per via [illegible] famosa legge dei due stranieri autre utilizzabili in campionato che non gli ha permesso di affermarsi definitivamente tra i juventini. «Lo scorso anno, nella Juventus, non riuscivo [illegible] trovare il ritmo — ha detto. — Facevo apparizioni saltuarie in prima squadra ed io invece ho bisogno di lavorare con continuità. [illegible] spiace di non essere [illegible] ad emergere nella Juventus. Non che nel Napoli mi trovi male, tutt'altro, solo...ho voluto dimostrare di saper giocare bene anche lo scorso anno. Invece ho perso praticamente una stagione».

Per [illegible] il più forte dell'attuale Juventus è Del Sol, l'infallibile, ma anche il «nuovo Sivori» [illegible] personale e più utile alla squadra, è un grosso personaggio. Lettersimmente trasformati in meglio [illegible] mi appaiati, all'ex juventino, Emoli e soprattutto Sarti e Anzolin.

In quanto a Miranda il capitano del Napoli non ha voluto dare un giudizio. «Lo si è visto poco — si è limitato ad osservare — ma ha segnato».

In tutte e quattro le partite cui ha [illegible] parte Miranda ha [illegible] lo stesso commento. Lo si vede poco, eppure spudicee palloni in rete. Che cosa si può pretendere [illegible] più da un centravanti?

Paolo Bertaldi

Un subdolo nemico [illegible] annida nella vostra sigaretta

[illegible] la sigaretta [illegible] un piacere [illegible] nasconde [illegible] sò gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste [illegible] liberato dall'ultissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte [illegible] pericolo che può insidiare la vostra vita. [illegible] non potete evidentemente di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta.

Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i [illegible] in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.

Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

Il filtro BOFIL è venduto nei tipi «normale» per [illegible] sigarette e «super» per 150 sigarette.

Scuola di sera

[illegible] media - commerciali - p[illegible] ragionieri - geometri - parità

IL PRESERALE

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) - SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via [illegible] Tel. [illegible]

svatt TAUNUS T200 [illegible] ford

[illegible] "CARDINAL" L. 1.045.000

[illegible] M - 1300 - 1700 - 1800 [illegible] da L. [illegible]

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

Ancora una vittoria per D'Inzeo a New York

NEW YORK, (notte) sera.

Il maggiore Piero D'Inzeo ha allenato ieri sera il suo secondo cavallo concorrente al «National Horse Show», vincendo, in sella a «Sunbeam», il trofeo «Royal Winter Fair». Sabato sera D'Inzeo aveva vinto, sempre in sella a «Sunbeam», l'«International Make».

Domani si è classificato l'irlandese capitano Bill Magrose, terzo l'americano Frank Chapman

La Juventus al comando del torneo

La Juventus con la vittoria per 1 a 0 sul Napoli ha concluso felicemente il suo inseguimento ed è balzata al comando della classifica alla pari con il Bologna e la Spal. Per vincere contro gli azzurri partenopei i bianconeri hanno dovuto mascherare le imperfette condizioni fisiche di parecchi tra i migliori giocatori. Il campionato ora si concede una sosta della quale i bianconeri approfitteranno per prepararsi al grande confronto col Milan tra quindici giorni a San Siro. Nella foto, il portiere napoletano Guzman precede in tuffo un intervento del bianconero Sivori. L'interno sinistro italo-argentino anche ieri è stato tra i migliori

Resiste il Torino a Bergamo

Malgrado le numerose assenze, il Torino è riuscito a respingere tutti gli attacchi dell'Atalanta, sfiorando anzi una clamorosa vittoria a Bergamo. Nella foto, Hitchens, nuovo contravanti granata, impegna il portiere [redacted] Cometti, il quale riesce a sventare la minaccia dell'inglese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Milan raggiunto a Modena

Dopo aver dominato sia nel gioco che nel punteggio per tutta la partita, i rossoneri del Milan si sono fatti raggiungere a Modena ad un minuto dalla fine. Un disgraziato errore del portiere ha permesso infatti agli emiliani di segnare il goal del 2 a 2. Nella foto, un tiro a lato del centrattacco Alfani (Telefoto)

La vittoria dell'Inter

Il mulatto brasiliano Jair (nella foto) è stato anche ieri l'elemento più positivo dell'attacco dell'Inter. I nerazzurri hanno battuto per due a zero il Venezia allo stadio di San Siro con reti dello stesso Jair e di Corso (Telefoto)

Il crollo del Genoa

Il Genoa sul campo della Fiorentina ha resistito bene per 45 minuti, ma nella ripresa è crollato per 5 a 2 di fronte allo scatenato attacco della Fiorentina. Nella foto, il genoano Galli (a destra) controllato dal viola Rimbaldo (Telef.)

Il pareggio del Novara

Il Catania, ultimo a quota zero nella classifica della serie B, è riuscito a strappare il primo punto proprio sul campo dell'aggueerrito Novara. Nella foto, Milanesi conclude con un colpo di testa sopra la traversa una vana offensiva novarese

Domenica prossima la nazionale di calcio è di scena sul campo di Vienna

Incomincia l'avventura azzurra

Fabbri al lavoro

Il c. u. ha [illegible] al blocco del Milan provvedendo ad integrarlo [illegible] coppia rossoblù Tumburus - Janich - [illegible] ha sostituito Altafini al centro della prima linea - Altri quattro nuovi convocati: Mora (Milan), [illegible] (Fiorentina), Orlando (Roma) e Fogli (Bologna)

Le convocazioni definitive per [illegible] internazionale in programma [illegible] Italia ed Austria a Vienna, domenica 11 novembre, sono state diramate [illegible] dal [illegible] milanese unico per la squadra nazionale Edmondo Fabbri. La restrizione del numero di numerabili rispetto all'ultimo allenamento ha portato logicamente a numerose esclusioni, alcune delle [illegible] quali giustificate soltanto dall'opportunità di mantenere intatto un certo reparto composto [illegible] giocatori [illegible] medesima squadra, altre dalla quasi concomitante partita fra rappresentative di Lega, fissata per mercoledì 14 novembre a Roma, contro [illegible] «Scottish League».

Risultano così esclusi [illegible] la formidabile [illegible] giocatori juventini, falla cercatissima per il solo Anzolin, e tutti quelli granata, e interisti. Probabilmente Salvadore [illegible] compagni della difesa bianconera saranno selezionati fra i sedici giocatori per l'incontro di Roma o identica sorte dovrebbe toccare a Vieri. Fonì diramerà l'elenco ufficiale dei convocati oggi pomeriggio dopo averli sottoposti all'approvazione del presidente della Lega. I giocatori stranieri dovrebbero essere cinque.

Sorprendono [illegible] convocazioni di alcuni nuovi elementi che non avevano partecipato agli allenamenti di Coverciano, che [illegible] a [illegible] sostituire altri giocatori giudicati forse non sufficientemente in forma; così [illegible] il mediano bolognese Fogli, il terzino viola Robotti, la [illegible] ala rossonera e giallorossa Mora e Orlando ed il centravanti del Mantova Sormani. Quest'ultimo è anche l'unico orlando della formazione, essendo stato escluso Altafini giudicato assolutamente [illegible] indicato a legare con i compagni di linea prescelti. Gli esclusi, nei confronti della prima convocazione, sono: Renna (Bologna), Cinello (Fiorentina), Salvadore e Nicolè (Juventus), David e Altafini (Milan), [illegible] Sisti (Roma), Vieri, Ferrini e Burzacchera (Torino), Burgnich, Guarneri, Bolchi e Corso (Inter).

Con i sedici uomini disposti la formazione [illegible] probabile [illegible] la seguente: Negri (Mantova); Baldini (Milan), Radice (Milan); Tumburus (Bologna), Janich (Bologna), Trapattoni (Milan); Mora (Milan), Rivera (Milan), Sormani (Mantova), Bulgarelli (Bologna), Pascutti (Bologna). Eventuali sostituzioni o addirittura cambiamenti prima dell'incontro potrebbero avvenire fra i [illegible] portieri Negri e Anzolin, fra Radice e Robotti, e fra Trapattoni e Fogli. Orlando e Puja paiono destinati al ruolo di rincalzi.

Fabbri dopo [illegible] collaudato separatamente il blocco del Milan, con l'aggiunta di Salvadore, e la coppia difensiva del Bologna ha preferito integrare i due rossoblù [illegible] i rossoneri: ha acquistato, un po' in ritardo, Fogli, che potrebbe validamente essere schierato [illegible] mediano per mantenere il collegamento con i compagni della prima linea Bulgarelli e Pascutti. Sormani è stato inserito [illegible] centro dell'attacco, al posto di Altafini ceduto, e di Nicolè [illegible]; Mora è stato ripescato quale ala destra in luogo [illegible] giuoca (indubbiamente positivo), che di lui ci si è potuti fare in una sola partita, Milan-Bologna.

Il programma degli azzurri che dovranno [illegible] al centro tecnico federale di Coverciano entro le 11,30 di martedì è il seguente: mercoledì pomeriggio allenamento in partita contro il [illegible] nat; giovedì alle 14 partenza [illegible] treno da [illegible] per Vienna; venerdì allenamento nella capitale austriaca.

Fogli

Anzolin

Mora

Sormani

Orlando

Robotti

IL SAVONA E' ANCORA AL COMANDO DELLA «C» MA ORA LO AFFIANCA IL VARESE

Qualche ritocco alla formazione e il Casale ha fermato il Novara

Il portiere Mantovani, ed i due mediani esordienti Zacchi e De Bernardi hanno risolto i problemi dei nerostellati - [illegible] azzurri novaresi hanno giocato [illegible] troppo impegno e per poco non sono stati sconfitti

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì [illegible]

La più grossa sorpresa della giornata di ieri in [illegible] rie C, girone A, è stato indubbiamente il pareggio ottenuto dal Casale sul munito campo del Novara; [illegible] poco la squadra nerostellata non è riuscita a conquistare addirittura l'intera posta.

I pronostici della vigilia davano l'undici guidato da Castelli [illegible] strabattuto: infatti esso [illegible] ora riuscito in [illegible] partita a racimolare nemmeno un punticino spurio è bastato qualche ritocco [illegible] formazione per tirare [illegible] fuori un'unità trasformata che ha saputo tener testa, sia pure con un briciolo di fortuna ai più prestigiosi avversari.

L'eroe della giornata è stato il nuovo portiere Mantovani acquistato in settimana dal Marzotto, la [illegible] presenza ha dato saldezza e stabilità a tutta la difesa; egli si è prodotto in numerose parate alcune delle quali veramente difficili. Anche l'esordiente Zacchi, un ragazzo diciassettenne proveniente dal Magenta, allineato [illegible] ruolo di interno destro, [illegible] sostenuto una ottima prova e positivo è da ritenere anche l'esordio dell'altro laterale De Bernardi, un ragazzo di [illegible] cresciuto nel vivaio locale.

Il [illegible] undicino in provenienza una gara strettamente difensiva e qui sono emersi il mediocentro Turolo, il terzino Moretti e la mezz'ala Rumi che ha dato manforte ai reparti arretrati, ma al momento opportuno [illegible] saputo impostare pericolosissime azioni in contropiede [illegible] hanno trovato nel centravanti Oldani un inesorabile tiratore, infatti par due volte egli ha battuto Lena.

Il punticino conquistato ieri viene a premiare tutte le fatiche di giocatori e dirigenti e indubbiamente servirà ad infondere nuova fiducia nella squadra che finora è stata bistrattata dalla sorte ed ha avuto molto meno di quanto meritasse.

Quanto al Novara questa battuta d'arresto servirà di monito per l'avvenire a tener presente che bisogna diffidare delle partite considerate facili. La squadra azzurra ha preso forse un po' alla leggera l'incontro e così si è fatta sorprendere per ben due volte [illegible] più intraprendenti avversari. [illegible] quando ai è profilato lo spauracchio della sconfitta, l'undici novarese ha tirato fuori la [illegible] un secondo tempo travolgente. La squadra [illegible] del Casale tutta asserragliata nella propria area presentava un muro massiccio [illegible] assai difficile da superare e l'aver saputo perforare per due volte questa arcigna barriera è [illegible] motivo di merito per gli avanti novaresi e rivaluta la loro prova mediocre fornita nel primo tempo.

La perdita di un punto, in una partita ritenuta di ordinaria amministrazione, è certo un contrattempo spiacevole per il Novara, tuttavia questo fatto non pregiudica le sue possibilità [illegible] rire nella lotta per il primato, [illegible] squadra possiede [illegible] buona linea mediana e un [illegible] congruo numero [illegible] rincalzi. L'attacco possiede in Milanesi un [illegible] di punta di [illegible] sul gioco acquistando [illegible] giore autorità quest' [illegible] mezz'ala sinistra. Barnini avrà raggiunto il suo miglior stato [illegible] forma e nelle mezz'ale [illegible] Giannini un ragazzo di sicuro avvenire. La difesa ha avuto qualche distrazione ieri, [illegible] ciò è dipeso [illegible] dal fatto [illegible] era stata per [illegible] tratti inoperosa data la tattica difensiva adottata dagli avversari [illegible] ed il [illegible] colta da contropiede. I [illegible] nal [illegible] nell'intento di potenziare la squadra stanno pensando di acquistare [illegible] difensore o un attaccante e ciò certamente darà nuovo impulso [illegible] squadre nella lotta per il primato.

Giovanni Faccioli

Una [illegible] dell'acceso incontro fra Novara e [illegible]

Anche contro il Fanfulla i liguri bloccati sul pareggio

Savona: «no» al catenaccio

Opportuno qualche avvicendamento fra i biancoblù capolista di serie C - Promettente esordio del portiere Tonoli - Beverina e Albino Cella in campo contro il Rizzoli?

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Anche il Fanfulla, come già il Treviso, è riuscito a strappare [illegible] punto sul campo del Savona. E ciò dimostra che i biancoblù liguri, a dispetto dell'eccellente qualità del loro gioco e della solidità di un'ingranditura che permette [illegible] essere — soli in tutto il girone — ancora imbattuti dopo sette partite, sono singolarmente allergici al «catenaccio». Intendiamoci, quella di ieri 0-0 [illegible] fronte ad una difesa ritirata a dodici [illegible] quella del Fanfulla, è uno disavventura che può capitare a tutti ed il risultato non va eccessivamente drammatizzato, tanto più che l'andamento della partita ha fatto ampiamente capire come anche un pizzico di sfortuna sia intervenuto ad impedire alla squadra ligure di conquistare [illegible] vittoria.

Dobbiamo tuttavia dire che l'allenatore Furiassi debba [illegible] riamente pensare a questa «fase» del suo Savona, debba [illegible] i mezzi più idonei per evitare allo stentato funzionamento della squadra quando è [illegible] ad operare contro [illegible] avversaria che si difende facendo barricata ai bordi della sua area. Contro il Fanfulla, l'ar- [illegible] per far saltare [illegible] difensivo dei lodigiani avrebbe [illegible] potuto essere costituita dall'insistenza [illegible] mediani nei tiri a rete da lontano, [illegible] più che il vento avrebbe [illegible] potuto [illegible] traiettoria impensata e questi proiettili scagliati [illegible] una certa distanza [illegible] ingannare il pur attentissimo portiere Puglia. Mariani e Nodali invece non sono [illegible] capaci di assistiti con [illegible] necessaria precisione agli attaccanti impegolati in una stranissima marcatura, ed il Savona [illegible] [illegible] quindi costretto [illegible] cettare il secondo pareggio casalingo della stagione, senza poter nemmeno dire che gli avversari abbiano rubato qualcosa.

[illegible] la incompleta [illegible] di preparazione [illegible] «militare» Cucchi — *lucidissimo nel primo tempo, evidente nella ripresa — hanno influito sul rendimento dell'intero squadro, privandola dell'uomo che, in questa prima serie di partite, era apparso il più pronto in fase di equilibrazione. L'occasione è quindi opportuna per liberare il* [illegible] *da molti scrupoli ed indurla a quegli audaci slanci che sono resi possibili dalla disponibilità di elementi di valore come Beverina, come Albino Cella, come Migliori.*

Qualche ritocco nel ruolo- [illegible] della squadra — un turno di riposo a Cucchi e ad uno dei laterali, [illegible] pio — potrebbe permettere al Savona di riprender fiato e di continuare la brillante marcia al comando della classifica di serie C, senza preoccuparsi più del necessario [illegible] la pericolosità [illegible] ricali come il Varese (che ieri ha raggiunto i liguri al comando del girone) e [illegible] Novara, Treviso, Biellese.

Il Savona intanto ha presentato ieri il primo dei suoi due nuovi acquisti, il portiere Tonoli. Un atletico giovanotto cui la particolare caratteristica della gara — giocata praticamente al buio porta sulle — ha impedito di brillare. Tonoli tuttavia ha avuto modo di dimostrare in un'occasione — deviando abilmente in angolo una insidiosa punizione dal limite del terzino lodigiano Giovannini — [illegible] possedere la qualità necessaria per competere degnamente l'agguerrito reparto difensivo del [illegible] *vone. Domenica prossima a Milano, [illegible] campo del Rizzoli, il vantaggiatissimo portiere granulnnte dei Mantova, avrà del resto ben altre occasioni per mettere in mostra il suo valore.*

Gianni Pignata

Ciclo-attualità

Nella borsa di calendario internazionale il Giro del Piemonte è stato provvisoriamente spostato nell'ottobre 1963. Sembra infatti che la classica corsa (il cui ricordino rimane [illegible] successo di quest'anno cambia ancora prova per lo scudetto tricolore) resti ancora sotto il patrocinio organizzativo della S.I.M. - Bertolino grazie all'interessamento del nuovo G. S. I.B.A.C., torinese. Questo, intanto, lascia pensare che partenza ed arrivo avverranno a Torino, mentre [illegible] stabilire un'opportuna data.

* * *

Il G. S. Cazzola di Mondovì ha annunciato che, oltre agli undici elementi già assoldati nella rinnovata squadra ciclistica [illegible] l'anno ventura, sta trattando Pambianco, Ronchini, Trapè e che anche Carlo Brusoni sembra lieto di trasferirsi. La ditta monregalese, arrivati rimasta sola sul mercato pubblicitario-ciclistico dopo la defezione della Fasia Chiesi (la cui squadra è sempre all'asta), compirà un balzo a lodevole sforzo anche nel 1963. Tanto più che organizza pure diverse corse per dilettanti.

* * *

Rimaniamo a Mondovì. Si è saputo che la prova conclusiva del campionato italiano dilettanti, in forse, sarà dall'Uvi sfidata all'U.S. Aurora, di Mondovì, che l'aveva richiesta già anni fa. Trattasi della Società organizzatrice della classica di successo Torino-Mondovì. La gara di campionato dovrà essere di 220 km., a carattere montagnoso ed adatti sembrano, per un tracciato, oltre alla tradizionale salita al Bric-Pian, anche l'interessante variante introdotta quest'anno fra Vicoforte, Frabosa e Mondovì.

* * *

Il presidente dell'Uvi è dell'Uci, Rodoni, è ridiventato lo- [illegible] a Cuneo [illegible] ha annunciato che nella prossima seduta di C. D. si riconsidererà l'autonomia tecnico-funzionale dei professio- [illegible] però nell'ambito [illegible] ralo. Ed ha anche anticipato una probabile riforma strutturale del C. D. stesso, da varare al Congresso Nazionale di Palermo.

VIOLA NON MERITA CRITICHE

La sonante vittoria del rinnovato Chiari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiari, lunedì sera

(n.) Chiari-Lavagnese 3 a 0, ecco è difatti e espresso e l'attacco azzurro, superando ieri ogni più ottimistica previsione della vigilia, agguerritosi una vittoria piena e molto importante. Una sola squadra in campo (il Chiari naturalmente) a far gioco, a imbastire azioni valide e pericolose in gran. Lo spettacolo è stato gradevole, visto [illegible] la squadra ospite non ha [illegible] tattiche difensive esasperate. E' mancato incontro, l'undici lavagnese, a una squadra che ha dimostrato contro la Lavagnese di aver ritrovato notevole equilibrio. Buona tornata ad una larga sufficienza, ma ciò che più conta è che la squadra non ha fatto registrare degli sbandamenti ed in difesa ed all'attacco. Quello schierato [illegible] contro i liguri sembrava non il Chiari ufficiale Sottana o Entella, ma una compagine nuova e ben amalgamata.

Il Chiari, partito visto ieri, era troppo forte e lo ha travolti. La squadra azzurra ha risalito di [illegible] sulla strada migliore per raggiungere il più alto rendimento. Il graduale ritorno alla perfetta forma di Barberis ha registrato il gioco di attacco, tutte le manovre si sono fatte più organiche e razionali. Lo stesso Donino, rientrato a rinforzare la prima linea, sembra aver compreso quale sia il metodo di miglior organizzare una [illegible] azione e insieme. Con l'aiuto prezioso di Barberis e Donino il trio di punta ha potuto ieri mostrare la sua forza. Gianco è ritornato al rendimento di cui è capace; veloce, irruente, acuto pure. Un Gianco d'ottavo valore, insieme anche di una rete meravigliosa.

Egualmente Fontani, che ha ceduto la maglia n. 8 un arretrato nella linea mediana, ha fatto sfoggio della sua ottima dott e si è [illegible] assai bene nella [illegible] offensiva [illegible] compagni. Dell'organizzazione collettiva della squadra chiarese ha inoltre anche sfruttato vantaggio Montalbino; sempre pronto a sfruttare le occasioni volute e assai preciso nelle azioni di rappoggio.

Nella retroguardia tutto ha funzionato secondo i piani prestabiliti dell'allenatore Giannini Viola. Ottimo Spunga al centro della difesa, che ha dimostrato di essersi subito ambientato. Bene i laterali Cenzo e Magliola, particolarmente il primo, alcuni e insormontabili i terzini Patrucco e Tunicelli, monito alla difesa della rete chiarese con un Tagini imbattibile. Gli esami di Viola hanno dimostrato contro la Lavagnese di aver ritrovato notevole equilibrio. Buona tornata ad una larga sufficienza, ma ciò che più conta è che la squadra non ha fatto registrare degli sbandamenti ed in difesa ed all'attacco. Quello schierato [illegible] contro i liguri sembrava non il Chiari ufficiale Sottana o Entella, ma una compagine nuova e ben amalgamata.

Calcio internazionale

Nell'incontro di andata [illegible] primo turno della Coppa calcistica d'Europa [illegible] Nazioni, disputatosi ieri a Belgrado, la Jugoslavia ha battuto il Belgio per 3-2 (2-1).

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 25' da Skoblar (Jug.), al 28' da Sieckmans (Bel.), al 42' da Skoblar (Jug.) su rigore. Nella ripresa al 12' da Jurion (Bel.) ed al 43' da Vasovic (Jug.).

Dal canto suo, la Svezia si è qualificata per il [illegible] turno della Coppa delle Nazioni pareggiando a Malmoe 1-1 (0-0), nella partita di ritorno, con la Norvegia. La Svezia aveva vinto ad Oslo l'incontro di [illegible] per 2-0.

Le [illegible] sono state segnate nella ripresa al 12' da Krogh (Norv.) ed al 29' da Skoold (Svezia).

Il promettente debutto di giovani schermitori

Un nugolo di piccoli schermitori e schermitrici in erba, ai primi passi nella sport delle armi, ha inaugurato la nuova stagione agonistica regionale, non senza patemi ed emozioni anche per i loro parenti e maestri che hanno assistito all'altro dubbio nelle palestre del Club Scherma al Valentino e del «Michelin».

Com'era prevedibile hanno risposto all'appello quasi esclusivamente elementi ritardini, parecchi ancora acerbi, ma già ben impostati in guardia e animati da fresco slancio competitivo, tanto da far ben sperare per il loro futuro sportivo se continueranno con pazienza e lascia il cammino intrapreso con l'assillo dei loro appassionati istruttori.

Nella categoria «maschietti» di 10-12 anni sono emersi i tenaci favoriti del Club Scherma, con in testa il lungilineo Mazzoni, allievo di Dario Mangiarotti, seguito da battagliero Biondi e da Rubini. I quali hanno preceduto la coppia dell'Associazione Granelleri, Ferrando e Mangiarotto.

I rappresentanti del bravo maestro Galeazzi si sono però presi la rivincita nel successivo campionato piemontese di fioretto «giovanissimi» (11-13 anni), rivelando a proprio favore persino un tragurdo l'incontro duello con quelli della «Michelin» preparati dal maestro Mercurio.

Le scattante Fanni si è imposta all'agguerrita coppia Ribero-Grando, emulata in una collegiale hanno trionfato le bionde coi terzetto formato dall'inabattuta Marini, Venturi, Minghetti, lanciato dalla destra Sandonnini, unica esponente assieme a Rotondi del centro di Pallanza cara dal padre, nato ex-schermitore e dall'ex-azzurro livornese Mirandoli.

Un promettente esordio dunque, che avrà nuovi sviluppi nella prossima settimana, a cominciare da sabato e domenica venturi con i campionati «allievi» (13-14 anni) in programma a Torino.

CARLO FILOGAMO

Ecco i risultati:

MASCHIETTI: 1. Marmont (C.S. To) 5 vitt.; 2. Biondi (C.S. To) 5 vitt.; 3. Rubini (C.S. To) 4 vitt.; 4. Ferrando (Gran.) 4 vitt.; 5. Mangiarotto (Gran.) 3 v.; 6. Fabini (C.S.To).

GIOVANISSIMI: 1. Ferri (Granelleri) 5 vitt.; 2. Ribero (Michelin) 4 vitt.; 3. Grando (Michelin) 4 vitt.; 4. Christinnaz (C.S. To) 4 vitt.; 5. Grangia (Gran.) 4 vitt.; 6. Rotondi (Rhodiatoce) 3 vitt.

GIOVANISSIME: 1. Marini Maria Teresa (Gran.) 9 vitt.; 2. Venturi (Gran.) 6 vitt.; 3. Minghetti (Gran.) 4 vitt.; 4. Sandonnini (Rhodiatoce) 4 vitt.; 5. Giacomini (Michelin) 4 vitt.; 6. Curzano (Gran.) 2 vitt.

Anno [illegible] - Numero 249 — [illegible] SERA — Lunedì 5 - Martedì 6 Novembre [illegible]

VITTORIO POZZO ESAMINA LA SQUADRA E L'UOMO DEL GIORNO

Fin dove arriverà la Roma con Charles?

E' un giocatore sempre utile: segna [illegible] fa segnare

L'entusiasmo di John scatena i giallorossi

I limiti del Bologna, compagine che [illegible] dare spettacolo, ma che [illegible] forse di convinzione - Quando [illegible] ci sono riserve in gamba... - Pascutti ed il fiuto del goal

John Charles nell'azione del [illegible] goal, il terzo della Roma contro il Bologna (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA, lunedì sera.

La vittoria sul Bologna e [illegible] circostanze che l'hanno accompagnata a occasionata, hanno mandato [illegible] brodo di giuggiole [illegible] [illegible] e i suoi sostenitori. [illegible] felici sul campo e negli spogliatoi, prima durante e dopo la partita. L'arrivo di Charles e il [illegible] comportamento sul campo — principalmente l'effetto galvanizzatore che la sua presenza ha esercitato sui compagni [illegible] squadra — erano la causa di tutto quanto. Charles con la sua erculea corporatura e il suo particolarissimo tipo di gioco aveva fatto sull'ambiente e sulla squadra giallorossa l'effetto che anni fa al suo arrivo in Italia aveva fatto sull'undici bianconero di Torino.

E' sempre il gigante buono di una volta. Si fa volere bene. Vede il gioco e in situazioni che da esso sgorgano. Il suo tocco di palla è sempre netto, preciso e anche [illegible] nel quale [illegible] compare in primo piano, egli è utile all'economia generale del gioco [illegible] sua compagine, perché la sua presenza attira irresistibilmente l'attenzione e intimidisce sempre un palo per la [illegible] di oppositori. Il secondo punto dei romanisti nella partita di ieri, per esempio, fu del tipo [illegible] quelli segnava la prima linea della Juventus col [illegible] Charles-Sivori. Tutti i difensori petroniani conversero sul gallese e quasi, invece, servì di prezioloso Orlando che spedì [illegible] in rete. Il primo tempo di Charles fu migliore del secondo, non proprio nel corso del secondo il gallese segnò il suo punto.

La Roma ha con il nuovo acquisto [illegible] quello che [illegible] una [illegible] pratica [illegible] sua comportamento sul campo. Ieri la squadra giallo-rossa pareva quasi galvanizzata, [illegible] detta, e naturalmente le fantasia [illegible] suoi [illegible] galoppava [illegible] modo che [illegible] persone neutrali appariva perfino pericoloso. I [illegible] non hanno limiti [illegible] impressioni che traggono dai [illegible] incontri ai quali assistono: vedono sempre a tutto bianco e tutto nero. [illegible] anzino [illegible] la verità sta [illegible] mezzo.

Quello che vi è di sicuro, però, è che da ora in avanti l'undici che rappresenta la Capitale nella categoria maggiore del nostro campionato andrà tenuto d'occhio [illegible] [illegible] tutti quanti. Esso ha [illegible] dieci punti [illegible] classifica, e chi [illegible] alla testa della graduatoria non ne [illegible] [illegible] dodici. Il risultato di una sola giornata [illegible] letta può cambiare completamente l'aspetto della situazione, [illegible] nelle posizioni di comando. [illegible] perché la Roma, oltre che gli undici uomini che ha mandato in campo ieri, parecchi altri ne possiede [illegible] quali non mancano [illegible] la qualità né la levatura.

E' questo delle riserve disponibili [illegible] fatto non [illegible] espresso [illegible] Bologna, per esempio. Qui quando manca qualcuno dei titolari, sono subito guai. Allora bisogna immediatamente ricorrere a trasposizioni, a spostamenti che compromettono un po' tutto. Quando non è formato [illegible] quel determinato modo, l'undici petroniano [illegible] [illegible], tentenna, perde il tono e la franchezza e anche [illegible] velocità. Guai a toccarlo nella [illegible] formazione tipo. Bisogna prenderlo com'è, se se ne vuole vedere il meglio. E' fatto per vincere o il perdere lo costringe a lo scombussola. Guardate la combinazione, ha vinto sei incontri finora e ne ha persi tre. Nei tre nei quali ha conosciuto la sconfitta, la prima rete al passivo ha sconvolto talmente la compagine che quasi immediatamente ne è seguita una seconda: a [illegible] a distanza di un minuto, a Milano due minuti dopo, ed ora, a Roma, sette o otto minuti in seguito. Il doppietto passivo pare dicrotismo tradizionale per l'undici bolognese.

Il quale ha dimostrato anche ieri, pure perdendo, che giocare tecnicamente [illegible] [illegible] il Bologna è stato battuto essenzialmente in velocità e in convinzione. Rispetto alla Roma pareva che l'undici non credesse in sé. Il suo contegno era come ovattescente, [illegible] le azioni [illegible] [illegible] l'energia né la volontà di concluderle. Il solo Pascutti aveva l'aria di spingere a fondo. Forse perché teneva in maniera particolare a conservare il suo titolo di cannoniere capo del campionato. Se questa era la sua scopo, vi è riuscito, perché, per quanto tentato d'anche [illegible] particolare severità — nel campionato come calcisono delle squadre da battere così vi sono anche degli uomini da battere — ha segnato ancora una volta.

Tutto sommato, bisogna dire che il campionato ce[illegible]mincia [illegible] Ciò ricomincia domenica [illegible] corrente, al ritorno da Vienna, con tutte le possibilità aperte per tutti quanti.

Vittorio Pozzo

A Bergamo la squadra di Santos ha dovuto quasi solo difendersi

Il Torino aspetta gli assenti

Col ritorno di Bearzot, Rosato, [illegible] e Danova, previsto [illegible] la [illegible] di Bologna, la manovra [illegible] nata [illegible] ben altro respiro - Locatelli: [illegible] ragazzo che torna nell'ombra, ma che non va dimenticato

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] lunedì sera.

Una partita che si conclude senza goals non può essere una bella partita. Il gioco del calcio, inteso come spettacolo, è senza dubbio un'altra cosa, un fatto assai diverso da quello che abbiamo visto ieri a Bergamo. Pertanto comprendiamo il disappunto dei dirigenti e dei giocatori dell'Atalanta dopo questo 0-0 con il Torino. I nerazzurri di Tabanelli sono in periodo [illegible] almeno per le pare disputate in [illegible]a. Lontano da Bergamo, riescono a volte a raccogliere frutti [illegible] pieni; hanno vinto a Torino con la Juventus, hanno battuto a [illegible] Giro l'Inter di Herrera, ma sul campo amico non ne azzeccano cerca[illegible] [illegible]: quattro pareggi e una sconfitta. Perché?

Risposta difficile, in quanto l'Atalanta attuale [illegible] pare squadra dotata nel contropiede come vorrebbero dimostrare i risultati. Ginca al rallentatore, [illegible] attaccanti isolati e farraginosi, ha [illegible] manovra che si ripete monotona e fiacca: lunghi lanci, rivolti di Nielsen che gli uomini [illegible] prima linea regolarmente non sanno sfruttare. Eppure la vittoria di Torino e di Milano [illegible] passate agli archivi, [illegible] ci sia permesso dire che l'Atalanta non è quest'anno [illegible] squadra che possa fare paura.

Pensate che a Torino formato-ridotto a [illegible] delle molte assenze, ha saputo conservare il pareggio, e che con [illegible] po' [illegible] fortuna avrebbe potuto addirittura portare il successo piano. [illegible] Torino [illegible]sto — intendiamoci —, una squadra con cinque riserve. I tre[illegible] dell'Atalanta attuale sono questi: difesa abbastanza a posto, ma attacco inesistente. E' difficile ad esempio capire [illegible] Tabanelli [illegible] fuori Nesta per mettere Da Costa [illegible] centro della prima linea. Da Costa ha perso lo scatto e di tiro imprevedibile del centravanti, può giocare in [illegible] centrale [illegible] sopportare, non [illegible] come sfondatore. Utilizzato come ala [illegible] punta, è [illegible] ripiego. Ieri, in tutta [illegible] partita, [illegible] Costa ha avuto un solo spunto degno della sua fama, ma [illegible] [illegible] osto di fronte Vieri pronto a chiudergli [illegible] via del goal con una parata degna [illegible] campione.

Lasciamo i nerazzurri bergamaschi ai loro guai, e parliamo un po' del Torino, di questo Torino che, nonostante tanti rimpianti, ha saputo strappare un risultato positivo. [illegible] detto [illegible] e senza sottintesi che i granata non hanno subito assolutamente nulla. Hanno giocato piuttosto chiusi, hanno lottato [illegible] decisione e difesa del risultato, e lo 0-0 giustamente premia i loro sforzi. Anzi, ripetiamo, [illegible] un pizzico [illegible] fortuna, forse avrebbero potuto acciuffare addirittura la vittoria.

La squadra torinese [illegible] concede nulla allo spettacolo, per guardare essenzialmente al pratico. Niente fronzoli o passaggi elaborati, ma lunghi rilanci in [illegible]ti, con «galoppate» [illegible] questo o [illegible] quel giocatore [illegible] tendono [illegible] di sfruttare la situazione favorevole. Un gioco che forse non piace, [illegible] che rende. [illegible] resto, [illegible] formazione attuale non consente possibilità diverse, è uno schieramento di fortuna, in attesa che rientrino i titolari [illegible] anzi per infortuni.

[illegible] la ripresa del campionato — domenica il [illegible] sospeso per l'incontro internazionale degli azzurri con l'Austria — la squadra sarà quasi al completo. Diciamo «quasi» perché mancherà ancora Cella. [illegible] ragazzo [illegible] al [illegible] fatto vivo a Bergamo, ma sopplica ancora visibilmente e [illegible] potrà riprendere che fra un [illegible] otto. A Bologna quindi — questa è la trasferta riservata dal granata dal calendario nel prossimo turno — niente Cella, ma ci saranno Peiró, Rosato, Bearzot e anche Hamrin. Un «poker» d'assi che saprà dare un altro tono al gioco della squadra.

Prima di chiudere questo breve commento alla partita di Bergamo, vogliamo però ricordare i quattro ragazzi [illegible] dovranno lasciare il loro posto ai "grandi" che rientrano:

LOCATELLI. Sarà lasciato a riposo [illegible] [illegible] di regolamento. Anche per questo l'argentino è triste. Ma è [illegible] ne ricordare che il Torino ha segnato sino [illegible] ora sei goals, di cui due [illegible] posto [illegible] Giacomo attualmente all'Inter nella [illegible] con la Spal, e ben quattro per merito [illegible] Locatelli. D'accordo. Noi stessi, [illegible] posto [illegible] Ostreicher [illegible] e di Santos, lasceremmo in tribuna il rudimentarismo, ma non dimentichiamo i suoi [illegible]. Però è [illegible] atleta di [illegible]so internazionale. Locatelli è costato soltanto venti milioni o poco più.

CARDILLO. Il rapporto viene dall'Asti. Il salto [illegible] serie [illegible] alla A è grande, ed è logico che abbia risentito [illegible] difficoltà di ritmo. Però ha le possibilità per sperare in una buona carriera, ed ha [illegible] gli anni... per attendere.

POLETTI. Discorso analogo. Forse il difensore ha mostrato un pizzico di capacità superiore al compagno dell'attacco, ma è bene dire che è assai più facile piacere [illegible] retroguardia che non in prima linea, specie nel Torino attuale, dove si pure maggiormente [illegible] marcatura degli avversari anziché il gioco avanzato.

TENEGGI. E' migliore, e probabilmente [illegible] alle[illegible] a dovere. Avrà tempo anche lui per mettersi [illegible] luce.

Ora i granata vanno a riposo. Le vicende di quest'inizio di campionato hanno consigliato i tecnici di non [illegible]ristare in una attività logorante. Dino a giovedì quindi libertà per tutti, poi concentramento per la ripresa del lavoro, in vista della trasferta a Bologna contro i rossoblù.

Giulio Accalino

A Bergamo, la [illegible] del Torino frena un'azione offensiva dell'Atalanta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quattro reti della Sampdoria ad uno sbiadito Catania

Da Silva si è svegliato

Il centravanti [illegible] è «spiegato» segnando tre dei goals blucerchiati, ed i tifosi liguri lo acclamano [illegible] in Brasile: «China» - [illegible] prova dell'anziano Cucchiaroni, di Tamburini [illegible] di Brighenti - Vavassori, nonostante le quattro [illegible] subite, [illegible] stato fra i migliori

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì [illegible].

Con uno splendido colpo d'ala [illegible] Sampdoria ha ritrovato improvvisamente se stessa proprio in [illegible] to in [illegible] i tifosi forse non [illegible] aspettavano una rinascita [illegible] questo genere, tant'è vero che appena in diecimila erano andati sugli spalti [illegible] [illegible] per la partita col Catania. [illegible] [illegible] una volta [illegible] assenti hanno [illegible] torto. Perché ieri i blu-cerchiati hanno ritrovato [illegible] veramente [illegible] forma dei giorni migliori, quella di due campionati fa per intenderci, allorché la squadra cittadina lottava brillantemente nella prima posizioni della classifica anziché arrancare nella zone basse come [illegible] [illegible] finora in questo campionato.

Si diceva che la Sampdoria ha ritrovato se stessa: ieri infatti, contro un Catania [illegible] per la verità squadra assai modesta, gli uomini di Lerici [illegible] [illegible] sputato una grande partita sopratutto all'attacco, dove [illegible] uomo ha eveltato su tutti. Il fico [illegible] oggi tanto di[illegible] contravanti Da Silva. Il brasiliano [illegible] [illegible] ancora riuscito a convincere sulle sue possibilità a [illegible] incominciavano già a «mugugnare» perché i dirigenti avevano acquistato lui e scartato Miranda allorché si era deciso di comprare un contravanti in Brasile. Da Silva ha cancellato in una sola partita tutte le critiche che lo facevano buon palleggiatore ma elemento poco indicato al calcio italiano.

Ieri ha messo a segno tre reti, una quarta [illegible] è stata annullata [illegible] [illegible] inspiegabile decisione [illegible]ia, e ha condotto l'attacco in maniera veramente encomiabile, perfetto trascinatore d'una prima linea fino a ieri [illegible] lica e cammellante a singhiozzo. Improvvisamente Da Silva è divenuto il beniamino dei tifosi sampdoriani, i quali lo hanno sottolineato all'uscita dal campo gridando a [illegible] [illegible] il suo nome di battaglia: «China, China».

L'interessato, logicamente, era [illegible] soddisfatto: «Finalmente un po' di fortuna — ha detto — [illegible] come quello [illegible] [illegible] secondo goal [illegible] così [illegible] il favore [illegible] vento hanno bisogno proprio d'un po' di fortuna per [illegible] a bersaglio. Comunque [illegible] [illegible] che anch'io mi svegliassi. Tutti i brasiliani che giocano [illegible] Italia s[illegible]: segna Altafini, segna Hormani, segna Da Costa, se[illegible] [illegible] Vecchio, segna Miranda. E Da Silva? Que[illegible] [illegible] goals proprio [illegible] ci volevano. Peccato perché avrebbero potuto essere quattro», concluse riferendosi alla rete annullata.

Ma [illegible] Silva è stato indubbiamente il migliore [illegible] blucerchiati, anche gli altri hanno fatto ieri il loro dovere a forza qualcosa [illegible] più. Spacia Brighenti, il rientrante Cucchiaroni e il giovane Tamburini, [illegible] sono [illegible] di valido apporto a Da Silva e [illegible] [illegible] di impostazione e in [illegible] di rifinitura per la conclusione. [illegible] altri, e cioè i difensori, [illegible] [illegible] dovuto faticare molto contro un Catania apparso evanescente e scarsamente pericoloso. I tifosi blu-cerchiati temevano un po' la squadretta catanese, che per le prodezze fin qui compiute era attesa alla prova di Marassi con malcelato timore. Invece la paura si sono dimostrati completamente infondati perché solo pochi sono stati i rosso-azzurri che si sono salvati dal naufragio pressoché generale. Il portiere Vavassori, che nonostante [illegible] quattro goals subiti ha salvato la sua rete con alcuni interventi assai brillanti, il mediano Corti, che [illegible] lottato con generosità ma [illegible] scarsi [illegible]ati stanto anche la poca collaborazione [illegible]ita dai compagni, e basta. Perché anche il «grande Szymaniak» è apparso ben lontano dalla [illegible] fama. Impreciso e piuttosto svogliato. Logico quindi che l'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] piuttosto risentito per la prestazione dei suoi ragazzi. «La Sampdoria [illegible] giocato meglio — si è [illegible]tato a dire piuttosto seccamente — [illegible] [illegible] quattro goals. Non c'è altro da aggiungere». E ritengo sia [illegible] spogliatoio a fare la [illegible] mandina [illegible] suoi giocatori.

Una Sampdoria rinnovata a nuovo insomma, [illegible] squadra che ha improvvisamente [illegible] ritrovato la [illegible] [illegible] migliore, quella che l'ha fatta applaudire su tanti campi. E anche il volto che i tifosi sampdoriani preferiscono: quello cioè d'una squadra che bada al a difendersi con accortezza, ma che non sacrifica il suo schieramento difensivo e che soprattutto sa impostare il suo gioco d'attacco nella maniera migliore.

Renzo Bidone

La batosta del Genoa

Il Genoa è stato sconfitto ieri a Firenze dal viola con un punteggio che non ammette repliche: 5-0. Il crollo dei rossoblù è stato determinato per la maggior parte dalla eccezionale giornata dello svedese Hamrin che ha segnato quattro delle cinque reti, giungendo vicino al successo in molte altre occasioni. Nella foto, la prima rete di Hamrin (a destra) (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nella prima prova a Bra

Un motocross invernale [illegible] alcuna difficoltà

BRA, lunedì sera.

Nulla di nuovo nel primo motocross invernale disputato ieri nel campo di Bra, nulla di nuovo in senso unico poiché in compenso al è avuto un di un terreno quasi in perfette condizioni che ha reso impraticabile difficile ai piloti. Non ci sono state sorprese eccezionali nei risultati. Assente Ostorero, la lotta per la vittoria si è ristretta tra Angelini e Cecia che ci ha usualmente rispettivamente il primo e il secondo posto. La corsa, riservata alle macchine della classe 250, aveva le stesse di norma in allenamento i più o meno la chiusura dell'attività nazionale possibilmente su di un terreno pesante.

Sull'impegnativo tracciato di Bra erano bastate una pioggia per mettere in difficoltà i concorrenti. E' solo che i nostri piloti, nei confronti degli stranieri, accusano una netta inferiorità quando corrono sul tracciati scivolosi, dove più che la potenza del mezzo meccanico conta l'allenamento e l'abilità del conduttore. Quali sono stati i motivi che hanno spinto la Fim e i dirigenti del moto club piemontesi ad organizzare una serie di competizioni durante il periodo invernale.

Dopo la gara di Bra seguiranno infatti quelle di Avigliana, Lombardore e Borgomale, ma per la prossima corsa si spostia la neve. Senza dubbio saranno prove interessanti, e forse numerosi spettacolari, [illegible] arrivano [illegible] coppa di vedere in lungo inseguimento dei [illegible] favoriti e motivati in conclusioni [illegible] [illegible] re il confronto con gli specialisti nordici.

COMUNICATO

A tutti i possessori di un vecchio rasoio elettrico,

Sunbeam

annuncia l'operazione [illegible]

I rivenditori Sunbeam sono autorizzati a ritirare il Vostro vecchio rasoio elettrico, [illegible] qualsiasi [illegible] [illegible] Lire [illegible]

[illegible] subito a prezzo eccezionale il [illegible] SUPER RASOIO Sunbeam 555 il primo a TRE VERE [illegible]

Sunbeam

il nome più grande nel mondo degli elettrodomestici

SALUTE CON

SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA CHIVILLIATE

Nonostante la sconfitta, piuttosto sfortunata, contro il Messina

Rava ed i grigi sono ottimisti: l'Alessandria si riprenderà presto

Il problema dell'attacco, ancora alla ricerca dell'inquadratura definitiva - Discreto esordio di Taccola - Radaelli e Calloni in evidenza fra i siciliani - L'ex juventino Fascetti contento per la completa guarigione del vecchio amico Castano

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

«Un punto in tre partite, e domenica si va a Biella»... è [illegible] frase più frequente sulla bocca degli sportivi alessandrini, dopo la sconfitta subita ieri dalla squadra grigia contro il Messina. [illegible] il precedente pareggio con il Cesena. «Oggi è [illegible] male, ci rifaremo contro la Pro Patria», questa la promessa che capitan Vitali ha fatto negli spogliatoi dopo la sfortunata partita con i siciliani. E' più [illegible] realtà il pessimismo [illegible] lifosi, oppure il moderato ottimismo [illegible] atleti e [illegible] stesso allenatore [illegible] al termine dell'incontro?

[illegible] dubbio, hanno [illegible] giocatori e trainer nel consid[illegible] come [illegible] la ri[illegible] dall'Alessandria nella prossima partita [illegible] campionato, specialmente se [illegible]dani si rimetterà in tempo dall'improvviso [illegible] alla gamba — probabilmente [illegible] natura reumatica — [illegible] l'ha colpito ieri a poche ore dalla partita e che ne [illegible] necessaria la [illegible] con l'esordiente Colondel. Non che l'ala destra abbia completamente [illegible] la prova, ma con Cidani il reparto acquista maggiore pericolosità.

L'attacco, è cosa nota, costituisce il problema numero uno dell'Alessandria. Mentre la difesa si schiera da alcune partite nella medesima formazione ed è già raggiunta [illegible] intesa rassicurante — le due incertezze di ieri, puramente infelici di una sicura prestazione, non infirmano il valore [illegible] Tenani e colleghi —, la [illegible] linea è ancora alla ricerca dell'inquadratura definitiva, che probabilmente [illegible] si troverà [illegible] non [illegible] il rientro del centrattacco Padovani, [illegible] ra fermo dopo il noto infortunio. Ieri, contro il [illegible]na, l'atleta più seguito fra i pi[illegible] [illegible] dubbio Taccola, l'esordiente centroavanti [illegible] l'Alessandria ha acquistato [illegible] Genoa.

Il ragazzo [illegible] ha deluso, anche se si è smarrito dopo un inizio quanto [illegible] promettente, dando l'impressione [illegible] non trovare la giusta posizione in [illegible] nel quale [illegible] scambi [illegible] ruolo sono frequenti. Fra Taccola e Vitali, comunque, si è notata un'intesa istintiva che [illegible] bene sperare per le prossime partite e che ieri ha portato alla realizzazione [illegible] [illegible] magistrale, che ha trascinato il pubblico all'entusiasmo. Un po' spaesato, invece, è parso Gambarini, schierato con la [illegible] numero dieci nell'intenzione di costituire una coppia [illegible] punta formata dall'ex difensore ed appunto da Taccola. Gambarini ha poi dovuto invece giostrare per qualche periodo della gara come mezz'ala di centro campo, ed in questo ruolo si è smarrito, sino a fallire nel finale il goal del pareggio con un tiro fra le braccia del portiere avversario da posizione favorevole.

Note certo più positive per la difesa alessandrina. Parrà strana questa affermazione dopo una partita nella quale le due reti avversarie sono da imputarsi a qualche «confidenza» della retroguardia piemontese, ma Tenani, Bassi e Melidoo [illegible] avviati a diventare una [illegible] le [illegible] più [illegible] del torneo. Ieri sul primo goal [illegible] Calloni, la posizione di fuori gioco dell'attaccante — non rilevata dall'arbitro — ha creato un po' di scompiglio [illegible] quale [illegible] [illegible] Calloni ha approfittato per battere Nobili («non ho nemmeno visto [illegible] palla», ha dichiarato il portiere a gara conclusa); sul secondo i difensori si erano fermati in quanto pareva certo che Schiavoni riuscisse a [illegible] stare sulla linea di fondo l'ala avversaria Brambilla. Questi, invece, è riuscito a centrare ed ancora Calloni era pronto a stanziare in rete.

L'allenatore [illegible] è certo [illegible]lla pronta ripresa [illegible] [illegible] ragazzi. Il trainer può aver accusato nelle ultime settimane [illegible] il disagio di una situazione [illegible] di lavoro poco simpatica (il prof. Bozelli avrebbe dovuto occuparsi [illegible] [illegible] degli atleti, [illegible] «polari» superiori a quelli del tecnico responsabile della squadra), ma la colpa [illegible] tutto ciò è [illegible] ascriversi almeno in parte a [illegible] ha posto [illegible] va in difficoltà. [illegible] la situazione pare evolversi a favore dell'allenatore che, più sereno, potrà dedicarsi con maggiore tranquillità alla preparazione della squadra.

Il Messina [illegible] dimostrato ad Alessandria di non demeritare il secondo posto in classifica. L'undici di Mennucci ha avuto alleata la fortuna, ma in compenso è piaciuto per la generosità con la quale si è battuto. La buona sorte ha assist[illegible] particolarmente la difesa degli ospiti, che è parsa più volte sul punto di capitolare [illegible] convulso finale, ad è invece riu[illegible] a salvarsi senza danni.

Radaelli e Calloni sono stati i più appariscenti della squadra. Il primo ha abbondito per la continuità d'azione ed il fiato, che gli ha consentito di proiettarsi all'attacco e di compiere dei provvidenziali recuperi. Calloni, che molti ricorderanno nella Pro Patria, ha dimostrato [illegible] possedere il fiuto del goal trasformando i due palloni favorevoli che gli sono pervenuti in tutta la gara.

Una vecchia conoscenza degli sportivi piemontesi è Fascetti, la mezz'ala destra [illegible] Messina. Fascetti [illegible] [illegible] i calzettoni arrolotati [illegible] Rivoli» (in ricordo de[illegible]

[illegible] fasi [illegible] sfortunata [illegible] [illegible] grigi col Messina. A sinistra, [illegible] [illegible] il goal di Taccola; a destra, il portiere siciliano [illegible] [illegible]

Nella prima serie di basket i campioni d'Italia non hanno per ora rivali

Il Simmenthal è rimasto solo al comando dopo il successo dello Knorr sull'Ignis

I milanesi hanno battuto [illegible] Biella la Libertas per 68 a 59 - Nella serie A femminile convincente vittoria del Fiat; l'Oreal-Autonomi sconfitta per la seconda volta dal Faenza

Nel torneo di prima serie maschile la partita principe dell'attuale giornata era in programma a Bologna, dove la Knorr, seconda in classifica, affrontava l'Ignis di Varese, che con i campioni d'Italia del Simmenthal dividono la prima poltrona. Il tifo caloroso e numeroso dei molti tifosi giunti appositamente da Varese non è bastato all'Ignis per spuntarla al termine dell'incontro più avvincente e spettacolare visto sinora nel campionato in corso, la Knorr ha vinto; e meritatamente, anche se per soli quattro punti (56 a 52). I maggiori artefici del successo del quintetto bolognese sono stati Alesini, Pellanera e Giomo, quest'ultimo autore di un finale veramente da grande campione.

Tra i varesini Cavagnis e Gatti sono stati quelli che hanno cercato con più convinzione e continuità di giocare la leggera ma evidente superiorità avversaria. L'incontro è stato spettacolare a ad altissimo livello tecnico, con entrambe le squadre impegnate allo spasimo dal primo all'ultimo minuto. Una partita, insomma, come se ne vedono poche in Italia.

Chi più ha approfittato del risultato di Bologna è stato, naturalmente il Simmenthal. I milanesi, dopo la vittoria sulla Libertas Biella (68 a 59) sono ora soli al comando della classifica a punteggio pieno. I campioni d'Italia appaiono nuovamente come i grandi favoriti [illegible] torneo.

* *

Prima che il torneo [illegible] basket femminile prendesse il via i tecnici erano concordi [illegible] nell'affermare che il G. S. Fiat molto difficilmente avrebbe potuto difendere con successo il proprio scudetto tricolore. La squadra torinese era troppo indebolita: lo Zanda e la Ogrizenich, due giocatrici d'indiscusso valore nazionale, avevano infatti deciso di rinunciare definitivamente all'attività agonistica. Anzi, la Donda avrebbe continuato ancora per il campionato in corso, condizionando però la sua partecipazione: i dirigenti [illegible] dovuto garantirle di effettuare una sola seduta [illegible] allenamento settimanale.

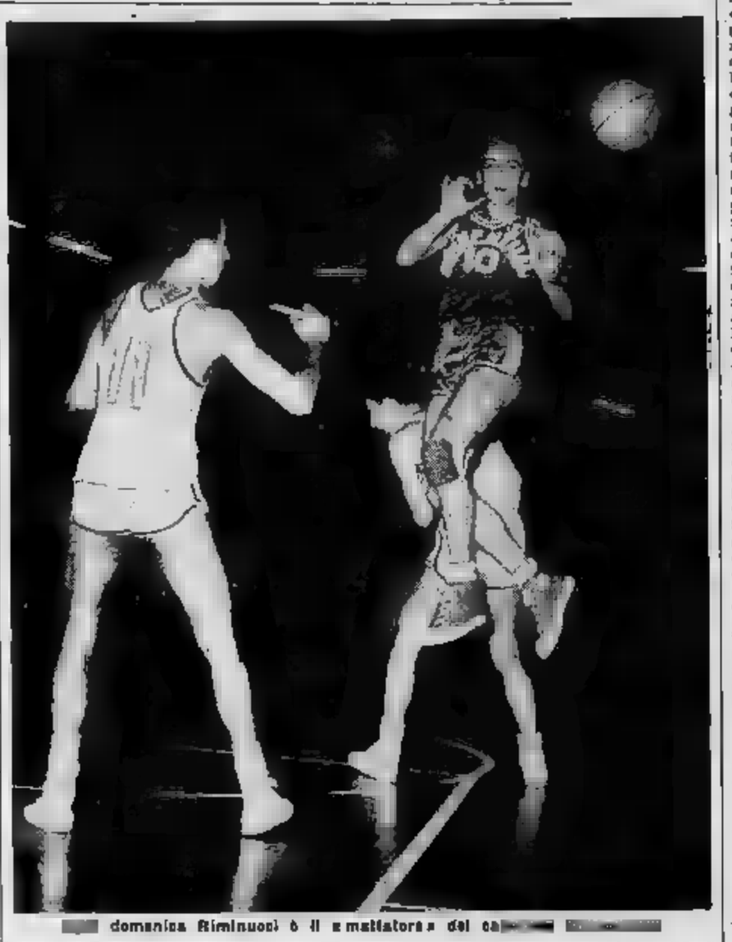
Il d. t. del G. S. Fiat Korwin e l'allenatore Pellegrini cercano allora decisi concordemente di rinunciare alla gara fatta. Nella pallacanestro la disciplina, come d'altronde in tutti gli sports, è un fattore molto importante; d'altra parte una [illegible] richiesta da parte della Donda avrebbe presumibilmente portato altre ragazze a seguirne l'esempio.

Il Fiat, com'è noto, non possiede rincalzi di grande valore; per questo negli ambienti sportivi torinesi, e non solo in quelli, si era diffusa la convinzione che in campo [illegible] Korwin davvero, loro malgrado, dare un triste addio allo scudetto. Nonostante i rincalzi di valore, però abbondavano le giovanissime, e tra queste alcune avevano già avuto modo [illegible] dimostrare che, se [illegible] effettuano [illegible] esperienza, avevano però [illegible] grinta [illegible] far invidia alle compagne di prima squadra. Ed è appunto su [illegible] loro che Korwin e Pellegrini hanno puntato; alternandole intelligentemente [illegible] le titolari, ecco hanno ottenuto [illegible] un duplice scopo: quello di dare [illegible] «linfa» alla squadra [illegible] ne aveva veramente bisogno; e quello, più importante, di far acquisire esperienza ad un gruppo di atlete dalla forte struttura fisica, le migliori delle quali presto avrebbero preso posto, e questa unita in modo definitivo, in prima squadra.

I risultati li abbiamo visti: hanno dato ragione, completamente, ai dirigenti torinesi. Due partite, due nette vittorie; domenica contro a Bologna contro [illegible] Libertas Udinese, ieri a Torino (palestra Rivi) contro il Peja [illegible] Brescia. Si potrà giustamente obiettare che il torneo è appena iniziato e le partite veramente difficili devono ancora venire; verissimo, ma la facilità trionfale con cui le torinesi si sono imposte finora fa ben sperare anche per quelle. Per intanto dalle giovanissime due hanno [illegible] più ampio modo di mettersi in bella evidenza: la Lauia e la Lonzar che, pur commettendo ancora qualche ingenuità, hanno già acquisito insieme [illegible] abbastanza sicurezza nel gioco delle più esperte compagne.

L'altra squadra torinese in lizza, l'Oreal-Autonomi, è invece incappata in una nuova sconfitta. Già battuta domenica scorsa in visite Degasi [illegible] Fontana [illegible] Bologna, il quintetto [illegible] Olarda ha dovuto ancora abbassare bandiera a Faenza contro l'Omsa. Il nuovo insuccesso, anche se era previsto le fantine sono con le milanesi dello Stan[illegible] [illegible] dirette rivali del Fiat per la vittoria finale), ha lasciato ugualmente la bocca amara; essere ultimi in classifica dopo due sole giornate non è certo di buon auspicio. I dirigenti dell'Oreal puntano dichiarato prima dell'inizio del torneo che il loro proposito minimo sarebbe stato la permanenza in serie A; appare chiaro fin d'ora che per riuscirvi la squadra torinese [illegible] dovrà concedersi distrazioni.

m. car.



[illegible] domenica Riminucci è il «mattatore» del ca[illegible] [illegible]

Motociclismo

Il milanese Damiani vince la Catania-Etna

CATANIA, lunedì sera.

Il milanese Attilio Damiani è stato l'incontrastato dominatore dell'ottava edizione della Catania-Etna in salita, svoltasi ieri mattina su un tracciato di 39 km. Damiani ha stravinto il primo posto nella classifica generale coprendo il percorso su Moto[illegible] 175 (cilindrata 2, in 19'49" e 6/10 alla media di km. 108,607. Il centauro milanese ha eguagliato anche il secondo posto su Morini 175 impiegando in questa seconda prova 20'16"1 alla media di km. 96,689.

Nel G. P. automobilistico del Messico

1° l'inglese Clark

CITTA' DI MESSICO, lun. sera.

Reso l'ordine di arrivo del Gran Premio automobilistico del Messico, disputato ieri su un percorso di 305 chilometri a Città di Messico, è aperto dalla lista di gara di Formula uno:

1) Jim Clark (Inghilterra) su Lotus Climax, media km. 144,539;

2) Jack Brabham (Australia) su Brabham Special, media km. 144,138, entrambi compiono i 66 giri;

3) Dane Ireland (Scozia) Lotus;

4) Jim Hall (Usa), Lotus;

5) Masten Gregory (Usa), Lotus BRM.

Seguono nell'ordine: Bob Schepedad (Usa), Lotus; Godin de Beaufort (Olanda), Porsche; Rene Rodo (Bra), Cooper; Jay Chamberlain (Inghilterra), Lotus; Walt Hangsen (Usa), Cooper, a cinque giri.

Gli altri otto concorrenti iscritti non sono riusciti a terminare la gara.

Alla [illegible] di scherma a Duisburg

Trionfo della Masciotta

DUISBURG, lunedì sera.

La formidabile Vannella Masciotta ha vinto brillantemente il torneo internazionale femminile di Duisburg. Il campionato aggiudicato dalla concorrente è stato nettamente dominato dalla giovane torinese che dopo aver eliminato una sconcertante nei primi turni la avvicinerà direttamente in una battuta con molta accortezza nel girone finale all'italiana terminando con una sola sconfitta. Un'altra giovane italiana, la Finocchiaro, si è classificata al quarto posto alla pari con due tedesche, secondo e terzo per il minor numero di stoccate ricevute.

Oltre all'affermazione della migliore schermitrice azzurra, non sono da registrare altri successi poichè tutti i fiorettisti sono stati eliminati prima di giungere alla fase finale. Chiari, Maggiolo e Dorsini non hanno superato il primo turno. Lajola e La Ragione sono stati battuti nei sedicesimi, e Spinelli e Scuffi si sono arrestati nel girone.

Al Gran Premio ippico di Roma

Il francese Taine prima vince, poi è retrocesso

Il [illegible] andato così a Surdi - Anche [illegible] Torino un finale emozionante

Disco giallo sul Gran Premio Roma: la fresca vittoria del francese Taine è diventata una sconfitta a tavolino poichè i commissari hanno ritenuto che il cavallo avesse danneggiato Surdi nel momento in cui lo superava a lo hanno distanziato dal primo al secondo posto. I milioni della corsa (ne erano in palio venti, dodici dei quali per il vincitore) sono rimasti in Italia, ma non è improbabile che il verdetto non abbia degli strascichi. Purtroppo già nel 1951 c'era stato un finale giallo in cui il danneggiato era un francese, Scot, di Madame Del Duca; allora nulla fu cambiato, la proprietaria francese si era molto offesa e per anni si rifiutò di rimandare i propri cavalli in Italia.

Ora è probabile che Taine abbia veramente danneggiato Surdi nel finale del «Roma»; ma si è proprio sicuri che ciò sia bastato per causare la sconfitta del nostro cavallo? E' molto arduo pronunciarsi. Quasi alla stessa ora a Milano avveniva un fatto analogo: Nikolla vinceva il Premio del Prato in sinpi su Walton per un vantaggio minimo (mentre Taine aveva al traguardo oltre due lunghezze su Surdi) ed a giudizio unanime dopo aver intralciato l'azione dell'avversario; i commissari hanno lasciato [illegible] cose [illegible] stavano. E' evidente [illegible] si usano pesi e misure diverse. E' evidente [illegible] occorre un regolamento più severo. In questo i francesi sono forse più drastici, ma al tempo [illegible] il loro regolamento [illegible] ogni discussione: in caso [illegible] comprovato danneggiamento di responsabile è ipso facto squalificato. In Italia [illegible] dovrebbe avvenire solo quando il danneggiamento può aver influito sull'esito della corsa; difficilissimo quindi valutare esattamente; di qui i malumori del pubblico, le accuse contro i commissari.

* *

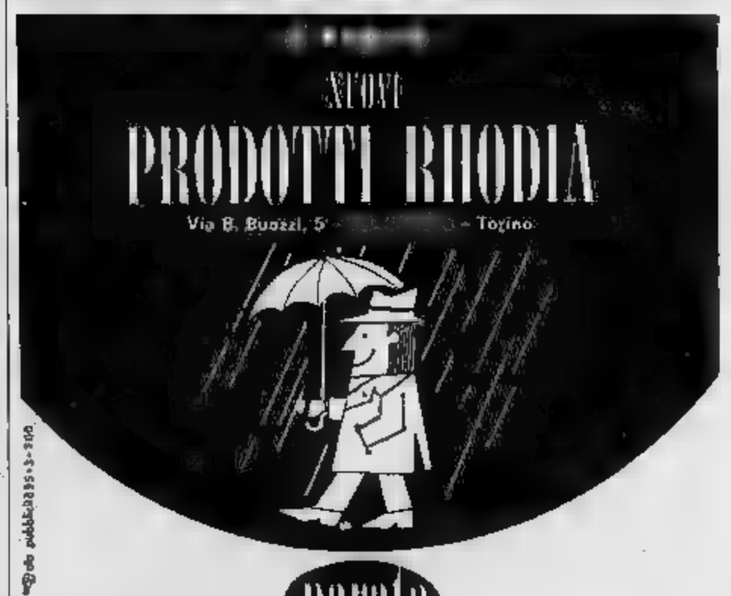
Anche a Torino finale giallo nel Premio Ten. Bianchetti, la grande prova in notturna per i gentlemen [illegible] ieri; Hilston, favoritissimo, è finito fuori corsa a meno di un chilometro dall'arrivo quando un suo successo appariva molto probabile da uno scarto imprevedibile e che il cronista Rattazzi non è stato in grado di constatare. Ha così vinto Merry Marcus, montato con cattiveria sagacia nel tratto finale da Cesare Brivio Sforza; ha permesso a Tobia di avvicinarlo, risparmiando Merry Marcus fin dopo il salto dell'ultimo ostacolo; poi ha comandato a fondo Merry Marcus e del palo aveva una mezza lunghezza di vantaggio. E' stata comunque una gara del massimo interesse, in cui tutti i cavalli hanno messo in mostra ottimi doti di saltatori.

Anche questa giornata di corse torinese è stata via liscia, con una serie di prove ben riuscite, animate, combattute; una grande stagione quella del '62, sia sul campo di corsa del galoppo come su quello del trotto; una stagione che ha messo in luce il rinnovato entusiasmo dei torinesi per le corse dei cavalli.

Anche sabato al trotto riuscì [illegible] piena di lucidi motivi, con in luce l'instancabile Romantique, vittoriosa nel Premio Sabino dell'Auto; ma uno degli avvenimenti più brillanti è stato costituito da [illegible] prova di minima, la seconda divisione dell'handicap», in cui si è avuta modo di [illegible]ere ad [illegible] spettacolo ormai raro; quello della [illegible] al traguardo, uno dei motivi più brillanti del trotto; Lupino Greco rendeva 40 a 60 metri ai rivali, ma sulla corsa finale culminava il suo inseguimento, ad in tutto dominava la situazione.

e. f.

NUOVI
PRODOTTI RHODIA
Via B. Buozzi, 5 - Torino



parata
dell'impermeabile
"nailon" RHODIATOCE
e "terital"-cotone
"SCALA D'ORO"
Le più [illegible] e complete rassegne di impermeabili "Nailon" e "Terital" [illegible] per uomo e signora, nelle [illegible] 1962.
I veri "Nailon" e "Terital" non costano di più: chiedete la marca Rhodia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Mark Twain "reporter,, nel West e un "giallo,, tra rurali bulgari

«Bonanza», capitolo V: «Il giornalista» - «La granceola», opera buffa di Adriano Lualdi

Tino Bianchi ed Esperia Sperani in una scena della commedia bulgara «La nuora» in onda sul II Canale

Nel telefilm Il giornalista, *in onda stasera alle 21,45 sul Primo Canale, Mark Twain, ancora ignoto alla patria lettere e costretto nelle mezze maniche di Samuel Clemens, redattore tuttofare del* Virginia City Territorial Entreprise *inventa le migliori frottole che gli riesce per tener su la tiratura del giornale: «canards», mostri e serpenti di mare, espedienti tutti vecchi almeno quanto il giornalismo, come la storia della stampa ci insegna. Quando la fantasia incomincia a dar segni di stanchezza il «reporter» decide di passare alle inchieste serie: esercizio pericoloso più che mai.*

Qui lo cogliamo, rischio della pelle a parte, non possono, per l'ottimismo di cui grondano tutte le vicende di Bonanza ed il lieto fine di prammatica, che metterci bene per l'autore degli articoli contro il giudice Billington, magistrato corrotto e candidato elettorale di un gruppo di speculatori che mirano all'esproprio dei terreni di Ponderosa, il «ranch» della famiglia Cartwright. La campagna giornalistica, saprendo di ridicolo il politicante e la di lui distinta signora, che ha uno spiccato debole per le toilette care e vistose, dimostra che spesso l'ironia è ben più efficace del piombo con cui i «ranchers» padre e figli vorrebbero risolvere, come al solito, la partita. Billington esce sconfitto e con lui il bravo Lash che lo ha prezzolato, la giustizia trionfa, la virtù pure ed un brillante avvenire viene preconizzato dai forse incolti ma furbacchiotti coloni della Virginia (pistole grosse e cervelli fini) a quello che sarà un giorno il famoso Mark Twain.

* * *

Da un soggetto di Riccardo Bacchelli, Adriano Lualdi, valente compositore lirico e sinfonico, ha tratto il libretto e lo spartito di La granceola, *opera da camera in un atto, in onda alle 22,35 sul Primo Canale, diretta dall'autore ed interpretata da Dora Gatta (Dalmatina), Aldo De Giorgi (Marchetto) ed Afro Poli (Schiavone). La trama, in tutto degna della musica, che si ispira alla miglior tradizione dell'opera buffa settecentesca, è fornita da una credenza assai diffusa sulle due sponde dell'Adriatico secondo la quale la «granceola» (maja squinado per gli scienziati, «granchiolina» a Napoli, «grittun» a Genova «tarantula di mari» a Palermo e «pilurgiu» a Cagliari) crostaceo squisitissimo al palato, nutrirebbe un'insana passione per la musica, tanto da esserne paralizzata (e perciò pescata).*

Nell'isola dalmata di Lunarano l'amore tra la pescatrice Dalmatina ed il marinaio Marchetto è contrastato da Schiavone, anziano padrone di barca che vorrebbe far suo la ragazza. Questo, per taglierzela di torno, fa precipitare in mare con una gherminella, l'importuno corteggiatore, subito «pinzato» da centinaia di «granceole», fieramente lavoen il canto liberatore di Dalmazia che ha il potere di ipnotizzare i crostacei metanoici e la bella pescatrice accanto a patto che cessi ogni ostacolo alle sue nozze.

* * *

In Bulgaria si svolge la vicenda de La nuora, *dramma in due tempi di Alexandar Hagiiristov, in onda alle 21,05 sul Secondo Canale. Si inizia con una festa di nozze a Plovdiv, il villaggio sorto sulle rovine di Filippopoli, la metropoli fondata da Filippo II, dove Sevda, figlia di modesti contadini, va sposa a Sleiko, divenendo così nuora del ricco quanto gretto proprietario terriero Jurtalan. La prima notte il giovane marito diserta il talamo nuziale per uscire nei campi, sotto la pioggia ed alla mesta spalina rivela, rivelando, un terribile segreto: è stato a controllare che il temporale non avesse scavalcato la fossa d'un bimbo di nove anni, figlio di suo cugino Artur, che il feroce Jurtalan ha ucciso per averlo sorpreso a sottrargli un pugno di granoturco. La vita nella bella famiglia bulgara continua, con la nuora depositaria dell'orrenda confessione, il debole Sleiko che non osa emanciparsi dal padre ed il brutale mercato che tiranneggia tutti. La malattia e la morte del marito, il ripudio da parte dei parenti di questi ed il ritorno in famiglia spingono Sevda a denunciare alla giustizia l'assassinio commesso da Jurtalan. Rientrato, vendicati, le consigliano i genitori ma la giovane vedova vuol vedere il successo in Assise e ci riuscirà. La parte di Sevda è affidata a Lucia Catullo e quella di Sleiko a Fernando Cajati, mentre Tino Bianchi è il rozzo Jurtalan e Gina Sammarco la cattivissima Ghina, degna succeda di tanta nuora: altri interpreti: Esperia Sperani, Adriana Parrella, Luigi Montini, Gianfranco Mauri e Wanda Benedetti.*

Per 500 clienti di elettrodomestici

Spettacoli musicali in crociera alle Baleari

A bordo del «Riviera» attori, presentatori e cantanti in un'originale manifestazione - Mina esordì partecipando ad una di esse

Nostro servizio particolare

Genova, lunedì sera.

«Mi rincresce, ma non potrò partecipare a "Canzonissima" malgrado l'offerta fattami da Fo, con cui ho lavorato in "Chi l'ha visto?" » — ci dice Romano Vitti. Il sei ottobre sono finite le sue trasmissioni di «Campo astivo», dove ha dimostrato di essere capace di accontentare il difficile pubblico dei ragazzi e le offerte gli son piovute da molte parti insieme alle lettere dei piccoli spettatori. «Pensi che una ragazzina di undici anni mi ha scritto di aspettarla. Una vera Lolita! Si accomoderà presto, perchè mi rivedrà in dicembre in un'altra trasmissione per ragazzi, sempre in onda dagli studi di Torino».

Abbiamo incontrato l'attore torinese a bordo della «Riviera», che ci ha portati a Barcellona ed alle Baleari. Ha presentato uno spettacolo singolare ad un pubblico particolare. Si tratta infatti della Convenzione Atlantic, una manifestazione commerciale che riunisce rivenditori e produttori di una grande ditta milanese di elettrodomestici. Gli articoli vengono presentati in forma scenica, inframmezzati da skeiches, di solito nei teatri di località balneari.

Quest'anno il presidente Giorgio Gentili — quasi in vesta di ammiraglio — ha preferito noleggiare una nave per ospitarvi i 500 clienti, fra i quali 47 finlandesi, giunti da Helsinki e capitanati dal loro console, la signora Musa Silver. Sono ottimi clienti di elettrodomestici, perchè nel loro beato paese hanno tutti due case. Non come da noi, dove il mercato dei frigoriferi è quasi saturo e si cerca di creare la necessità di un secondo modello nel frigo-bar. I nordici vorrebbero solo una modifica ai nostri modelli: lo scomparto per le bottiglie più capace.

Lo spettacolo è stato montato dal regista Gelich. Hanno cantato Mirella Viney e Ambra Massimo, che i milanesi ricentiranno allo «Shanghai insieme al jazzista Enrico Intra. Didi Martinez — anche lei ospitata dalla manifestazione — debutterà al Teatro dell'Arte in una commedia musicale, ambientata al tempo di Al Capone, con esibizioni della Riverside Band. Vitti tornerà in Spagna fra poco per far conoscere in quattro spettacoli televisivi il suo Ringo Will, che — dati i guai locali — organizzerà una corrida con un vitellino.

In precedenti analoghe manifestazioni sono stati tenuti a battesimo attori divenuti poi celebri. Mina, per esempio, allora una sconosciuta studentessa raccomandata da Giovannino D'Anzi, ayeva un cachet di 10.000 lire. Ora pretenderebbe mezzo milione! Il quartetto Radar fu ingaggiato per un giro pubblicitario, ogni tanto vi cantava la fidanzatina di un componente: una certa Elisabetta Corti, ora Betty Curtis!

La crociera è stata movimentata da alcuni inconvenienti: lo sciopero dei portuali di Genova (per cui è stato necessario ingaggiare squadre di orumiri per imbarcare il pesante materiale) e la vaccinazione obbligatoria in Spagna. Eppure tutti si sono divertiti.

A. Gallotti

Secondo Mikhail Romm

Nel cinema sovietico non c'è orto fra vecchio e nuovo

Mosca, lunedì sera.

Il regista sovietico Mikhail Romm ritiene che non si debba parlare di lotta tra giovane e vecchia generazione nel cinema sovietico, per la affermazione della propria concezione del mondo, dei propri principi creativi, quanto piuttosto d'una loro stretta collaborazione.

«Sovietskaia Kultura» pubblica un'intervista con Romm, il quale esprime le sue idee sul posto e sul ruolo della gioventù nello sviluppo dell'arte cinematografica sovietica. Il regista afferma che non esiste una forte divisione tra la giovane e la vecchia generazione. I registi emersi nella seconda metà degli anni 50 hanno saputo fondere le tradizioni dell'arte cinematografica degli anni 30 con nuove posizioni originali.

«Non vedo sfrdenti contraddizioni fra la giovane e la vecchia generazione. Al contrario vedo un fronte comune, una comune tendenza nel loro lavoro».

Romm ritiene che il problema pratico più difficile dell'arte cinematografica del futuro sia quello di spingere i giovani registi a lavorare in modo autonomo, di aiutare i giovani innanzitutto, e poi di selezionare attentamente i più dotati.

Stazionarie le condizioni dell'attore Charles Laughton

Hollywood, lunedì sera.

Le condizioni di salute dell'attore Charles Laughton, che dall'agosto scorso si trova nella clinica «Cedri del Libano» di Hollywood dove fu ricoverato per essere sottoposto ad intervento chirurgico alla colonna vertebrale, rimangono stazionarie. Le condizioni di salute del sessantunenne attore non sono praticamente cambiato nei mesi trascorsi in ospedale.

MAFFEI
da OGGI
Mario Ferrero
presenta
una nuova grande rivista
GIULIETTA E ROMEO '962
di ARGENTI e GIMMI
con
FERNANDA CANOVA
MIMMO GIUSTI
Mafalda SIMON
Mario MARCHETTI
Milena DREY
Aldo RALLI
Cristiana LIVA
GIORGIO WAISS
C. MONTEFORTE
e le soubrettine delle
STAR TURIN BALLET '962
con la prima ballerina
FRIDA SCHILLER
e GARY SAMBO
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16.15 - 21.15
SULLO SCHERMO:
Rassegna film internazionali

AL TEATRO
ALFIERI
ULTIMI GIORNI
del più grande successo della rivista
ENRICO '61
con
RENATO RASCEL
Prenotazioni e vendita biglietti «LA STAMPA»

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venereo, pelle, Tele. 881-147
C.so Re Umberto 61. Ore 9-10; 16-18.30

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Supera i 150 miliardi il giro d'affari di Sinatra

L'attore è a capo di una colossale impresa che tratta, dischi, film, terreni, alberghi, banche e immobili - Dice che il cinema lo impigriva

Frank Sinatra: «Negli affari mi trovo a mio agio»

HOLLYWOOD, lun. sera.

Trousdale Estate è la zona residenziale più bella e più alta di Beverly Hills. E' qui che abita Frank Sinatra, che, oltre ad essere il cantante e l'attore che tutti conoscono, è anche un potente uomo d'affari e dirige una complessa e colossale impresa valutata sui 250 milioni di dollari (circa 150 miliardi di lire).

Quando non ha altri impegni Frank scende in città per raggiungere il suo ufficio.

Questo è il suo mondo privato, rumorosamente con divani, piccoli sgabelli, un ampio tavolo con sedie. Una fruttiera con mele rosse, una scatola di caramelli. In un angolo del pianoforte c'è una fotografia a colori del Presidente John F. Kennedy con dedica autografa. L'altro ritratto dell'ufficio è quello del defunto Bert Allenberg, intimo amico di Sinatra e suo agente pubblicitario. Distribuiti per la stanza quattro telefoni ed una telescrivente dell'United Press International che dà a Sinatra le più recenti informazioni: dalla vendita dei dischi nell'America Latina ai redditi che gli provengono da Montecarlo.

Frank Sinatra è oggi il maggior impresario nel campo dello «show business». Egli è, infatti, proprietario dell'Essex Productions, una società di produzione cinematografica che gira film con Sinatra ed altri divi; è proprietario della Reprise Records, una società sussidiaria della Essex (ha incassato circa 4 milioni di dollari nel primo anno della sua esistenza); ha quattro società d'edizioni musicali; è socio della Dean Picture di Danny Kaye in 4 radiostazioni; è proprietario di alberghi, case da gioco, night-clubs, terreni, banche. Tutto questo implica un vasto e sfibrante movimento finanziario che però non lo preoccupa minimamente, anzi: «Francamente — dice Sinatra — quest'attività mi affascina. In ho fatto l'attore per tredi'anni e adesso questo lavoro mi impigrisce. Sono in fondo contento d'aver cambiato mestiere. Ma, in seguito, intendo restringere il campo degli investimenti solo agli spettacoli. Sono la sola cosa che mi interessi e l'unico mondo di cui faccio parte veramente».

* *

Sebbene Ann Magret abbia rotto il suo fidanzamento con Burt Sugarman i due continuano a vedersi. Burt, di recente, le ha regalato uno splendido filo di perle per il suo ventunesimo compleanno, ma lei incontra altri uomini ed ha deciso di pensare soprattutto alla propria carriera. In aggiunta al contratto con la 20th Century-Fox ha firmato un impegno con la Columbia per diversi film. Il primo sarà «Bye, Bye Birdie» con Janet Leigh, Dick Van Dyke, Bobby Rydell e Jess Pearson. Ann Magret canterà e danzerà in questo film dove interpreta la figura di una ragazza di 15 anni.

* *

Qualcuno ritiene che Anna Kashfi, l'ex-moglie di Marlon Brando, stia cercando di riconquistare il marito. Lei, infatti, l'ha difesa pubblicamente dall'accusa di una rivista, la quale sosteneva che i capricci del divo mentre girava «L'ammutinamento del Bounty» erano costati alla stessa una fortuna.

* *

A quanto si apprende la vitalità di Charlie Chaplin è ancora sorprendente. Egli adesso ha quasi completato l'autobiografia e progetta di fare un film comico che interpreterà insieme a suo figlio Sydney.

* *

Carol Lynley è un'altra giovane moglie che aspira a piacere soltanto a suo marito, per il quale da ultimamente cambiato pettinatura riuscendo a trovarne una che ha ricevuto l'approvazione dell'esigente consorte. Adesso la Lynley ha ripreso a lavorare per la 20th Century-Fox in «Woman In July», per la prima volta dopo il suo matrimonio. Carol afferma d'essere contenta d'essere tornata sul set, non essendo «un tipo domestico». E' però un'affettuosa madre che si porta appresso in Italia la bambina di quattro mesi, Jill Victoria, per farla vedere a Joanne Woodward ed alle altre attrici che hanno parte nel film.

g. s.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **La tv dei ragazzi:** Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Il tesoro delle 13 case: «Il veliero in bottiglia», telefilm. - Marco Polo: Racconto
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Piccolo concerto.** Presenta Arnoldo Foà.
19,35: **Terra valdostana.**
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Bonanza:** «Il giornalista», telefilm.
21,55: **Libro bianco n. 29:** Brasile: La gara dei Presidenti.
22,45: «La Granceola», opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli. Parole e musica di Adriano Lualdi.
23,15: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: «La nuora», dramma in due tempi di Alexandre Hagibristov. Regia di Giacomo Colli.
23,05: **Telegiornale.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Chi è Gesù? - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna politica - 22,05: Incontro con L. Sattin - 22,30: Arti e scienze

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Verso la metropoli - 21,40: Il parolibero, questo sconosciuto - 22,40: Telegiornale - 23: Alla soglie della scienza.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. 1). — Ore 13,15: La novità: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra educazione discografica - 15,45: Aria di casa nostra: canzoni e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 18,30: Parliamo del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,20: Concerto di musica leggera - 18: Si parla un cosino - 18,10: Dietro la ribalta - 19,10: L'informazione degli artigiani - 19,30: La comunità umana.

Ore 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: «Il conte di Monterisolo», romanzo di Alessandro Dumas; compagnia di prosa di Firenze. Primo episodio: «I lupi e l'agnello»; regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Pier Luigi Urbini, con la partecipazione del soprano Margherita Malman e del basso Lorenzo Gaetani. Orchestra sinfonica di Milano - 22,10: Musica da ballo - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Stella Cadente m. 190,1). — 16,32: Pomeriggiana - 16,30: Giornale - 16,35: Eddie Calvert e la sua tromba - 16,50: La discoteca di Armando Francioli - 17,50: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - Concerto operistici: soprano Costantina Arnolfo, basso Boris Ubristeff.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Musica unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Due orchestre, due stili: Kaiserlautern Strings e Sammy Goodman - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tribuna: varietà quasi musicale di Mario Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Chiari vita del cinema - 22: Cantano Los Paraguayos - 22,10: L'angolo del jazz: complesso Gilberto Cupini - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 19: Musiche di Bruno Maderna - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Giovanni Battista Lulli - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La musica strumentale da camera di Debussy (sesta trasmissione) - 21,45: La «Sonata primaverile» - 22,25: Musiche di Paul Dessau - 22,45: Ores Minores: Alberto Cassani.

MARTEDI' 6 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 12,30: La radio per le scuole - 13: Omnibus (seconda parte) - 13: La cantano oggi - 13: Giornale - 13,20: I successi di ieri - 14: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Concerto sinfonico - 18,40: Balcone dell'Adriatico di Cocino, documentario - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21,05: Tribuna politica - 22,30: Lettere parlate - 23,45: Peppino di Capri - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al microfono - 10,30: Giornale - 11-12,20: Musiche per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - Vi intervista un «Cinquestelle» - 14,30: Giornale - Buca Olitero - 15: Rassegna di giovani cantanti - 15,30: Giornale - 16,35 Pomeridiana - 18,30: Giornale - 17: Selezione gastronomica - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 19,35: Classe unica - 19,50: Radiosera - 19,55: Arlecchino leggero - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 22,10: Il jazz in Italia - 23,05: Giornale - Ultimo quarto.

Il Complesso strumentale italiano al Conservatorio

Questa sera alle ore 21,15, il Complesso strumentale italiano diretto da Cesare Ferraresi darà al Conservatorio, un concerto organizzato dall'Unione Musicale e composto esclusivamente di musiche di J. S. Bach

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 87, tel. 372-007
2 GRANDI ATTORI
JAMES STEWART
GRACE KELLY
UN FAMOSO REGISTA
ALFRED HITCHCOCK
UN CLASSICO DELLA CINEMATOGRAFIA
LA FINESTRA SUL CORTILE
IN TECHNICOLOR

PROSSIMAMENTE AL
REPOSI
TOTÒ di NOTTE n° 1

cine teatro
ALCIONE
OGGI
GINO MUCCI
MARIA LUISA FLORES
nella Rivista
I PECCATI DI B. B.
con
G. SORDI - NINO GAETA
MARIO ROVI
ROSSANA e WILLY
eccezionali Dancers
THE B.B. STARS BALLET
e con la partecipazione di
VIVIANA LARICE
SULLO SCHERMO:
FEMMINE DI LUSSO
in Technicolorscope con
Ugo Tognazzi - Walter Chiari
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16.15 - 21.15

LUX - 3ª SETTIMANA
KIM NOVAK
JACK LEMMON
FRED ASTAIRE
L'AFFITTACAMERE

OGGI E DOMANI
AL CINEMA TORINO
Verranno regalati altri 10 volumi del celebre romanzo da cui è stato tratto il film
L'ISOLA IN CAPO AL MONDO

PER L'ECCEZIONALE SUCCESSO OTTENUTO PRINCIPE-ORFEO-HOLLYWOOD
CONTINUA, OGGI E DOMANI AL CINEMA:
I SETTE GLADIATORI
EASTMANCOLOR
TECHNISCOPE

NEMICI PIU' CHE MAI.... AMICI PIU' DI SEMPRE....
TRIONFA al VITTORIA
LA IRRESISTIBILE COPPIA DI «DON CAMILLO»!
FERNANDEL - GINO CERVI

il CAMBIO della GUARDIA
dedicato a tutti coloro che non sanno tenere le mani a posto

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13916 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica offrita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta o a mano recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

TABACCHERIA levata 450.000, stradale licenze alloggio cedesi affarone 7.800.000. Frass, del Carmine 28. 922
TESSUTI ingrosso ritirasi, sedeta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A95400
TINTOSTIRERIA (S. Donato) enorme sviluppo, retro abitabile, 450.000. Telefonare 650-503. 865-961. A95924
VENDESI cedesi gavetta stendificio. Telefonare 251-788 ore pasti. A95283
VENDESI laboratorio falegnameria con segheria; vendesi negozio casalinghi e ferramenta per elettricisti zona centrale. Telefonare 588-445. [illegible]

4 COMPRA-VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDOVI ricerchiamo alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi [illegible] Federal, corso Vittorio 83 (immobili). 817
AERONAUTICA quadrilatero corso Francia via Fronda Ore Quarto Del Mille disponiamo case trasferibili. Tel. 790-032 ore 13-15. A94979

IMPORTANTE industria metalmeccanica milanese interessata affitterà locali industriali in Torino mq. 5000. Pregasi dettagliare canone affitto, cauzione, condizioni efficienza e indirizzo dello stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A96100
PROPRIETARI alloggi, paga L. 100.000 per ogni alloggetto d'affittare. Scrivere: casella postale 877. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Tel. 538-539.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 45-420. 1035
ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone agenzia Crosta, Sacchi 14, tel. 538-535.
AFFITTASI alloggi 4 camere doppi servizi corso Antonelli. Tel. 321-252.
AFFITTASI negozi corso Regina Margherita angolo corso Tassoni. Telefonare 70-576. A95093
AFFITTASI costruzione annessi fiscali demanio mq. 250 via Paolo Veronese 125 Telefonare 293-201. A94040

PREMIER offresi alcune ore giornaliere a boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino». A94825
RAGIONIERA trentenne 1ª impiego referenziatissima, perfettamente francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6349 — Torino».
RAGIONIERE, lunga pratica contabilità generale offresi ore libere tenuta libri contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A96020
VENTISEIENNE [illegible] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

12 OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. LIBERO ore pomeridiane media cultura, buona presenza, anche possibilità di guadagno adeguato, istruttiva retribuita anche senza rendimento. Presentarsi via Garibaldi 25, primo piano nobile. 606
ABILE commessa o aiuto cerca magazzino ingrosso dettaglio. Via Fontanesi 10, telefono 80-675.

INGEGNERE commerciale armato 30-35enne [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».
PENSIONATA pensionato paghe operai contabilità assumonsi. Ins. tel. 262-360.
PRIMARIA azienda produttrice tessuti speciali ricerca personale addetto vendita tecnica e conoscenze età 28-35 buona cultura esperienza vendita preferibilmente settore tessile assunzione regolare trattamento economico primordine. Casella 325/T Sip, Milano.
RAGIONIERE-perito conti industria magliera, esperienza organizzazione amministrativa-industriale cercasi, possibilità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A95937
SERIA industria assume magazziniere con conoscenza pratica città, volenteroso, attivo. Manoscrivere età, pretese a: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».
SIGNORINA bella presenza, facile parola, assumiamo per lavoro propaganda. Presentarsi Marsiglia, via Massena 60 (mezzodì). A94332
SOCIETA' petrolifera cerca ragioniere per agenzia regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino».

AUTOCARROZZERIA assume subito provetto battilastra riparazioni. Alessandria 42, telefonare 287-386. 766
AZIENDA elettromeccanica cerca operai, apprendisti, pratici bobinatrici automatiche. Telefonare 774-400.
AZIENDA FARMACEUTICA CERCA GIOVANI AMBOSESSI AIUTO MAGAZZINO. PRESENTARSI MATTINO VIA MONTEVECCHIO 17. A96051
CALZIFICIO assume apprendista operaia macchinista Komet Wildt, rimagliatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».
CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia americana ottimo trattamento e stipendio, referenziata. Tel. 674-760.
CARPENTIERI cercansi in ferro, disegni, assumonsi. Ins. Tel. 232-580.
CERCANSI aggiustatori, alesatori, rettificatori, montatori, radialisti, piallatori, tornitori, fresatori, dentatori, tempratori, tracciatori, apprendisti, specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A96413
CERCANSI falegnami, ottima retribuzione. Telefonare 82-243. A95987

MERCERIE giocattoli tutto apprendista commessa 15-18enne. Tel. 40-514.
MAGLIFICIO Bruno «Quattro Mori» assume magliste, cucitrici, apprendiste. Presentarsi via Orbea 110, telefono 689-837. A95923
MAGLIFICIO cerca apprendista 15enni. [illegible] Dante 127. A95376
MEDIA industria cerca stampatore finito per macchina flexografica a 4 colori. Scrivere indicando età, referenze, pretese a posti occupati a: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A96059
NEON, cercansi per Parigi soffiatori ed eranisti. Informarsi: France-Fluor, 8, rue de l'Alsia, La Garenne Colombes, Seine. 25927
NOTA cartotecnica cerca 2 esperti battilastra, controllo manuale, disposti trasferirsi, condizioni più che ottime. Scrivere: Casella postale 17, Savigliano.
PORTINERIE in Torino affidansi a carpentiere pratica o capo muratore referenziato disposto trasferirsi seria impresa; famiglia massimo 3 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A96101

13 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, s'informa accertamenti, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e perizia. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-176.
A. NUOVITALIA di Maurizio Ernesto. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, tel. 592-110, 652-676.
ARGIATE provato Istituto tradizionale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellicani, telef. 676-109, Accademia Albertina 1. 436
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Antica Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 104
INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Fatto assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 14, telefono 651-070. 710
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIDONE 41.
CONSUL 315 occasionissimo vendo cambio rateizzo. Asaldo, San Maurizio 15.
COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS, TEL. 519-681; GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-071. 945
FERRARI 250 GT Pininfarina 1960 [illegible], 23.000 km, privato vende. Telefonare 556-297. 943
FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA, VIA NIZZA 30, TEL. 652-062, 652-463. MOSTRA MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE, FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI, MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO A 36 MESI.
FIAT 600, 1100, 1300, 2100 vendo, cambio, rateizzo. Moncalieri 23.
FLAMINIA 2.5 Touring limousine. Vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Ticino, Roma 237 bis. 1145
FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 883-446. 311
FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, VIA GIOLITTI 21, DIMOSTRAZIONI NUOVA CORTINA, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONI 883-446, 758-385. 068
GIULIETTA: sprint, berlina, occasione vendo. Facilitazioni. Moncalieri 23, telefono 652-270. A22380
JEEP, Dodge, Chevrolet, GMC ricambi originali sempre pronti. Molino, telefono 60-508, Raffaello 2. 833
JEEP, possibilmente attrezzata gru, buone condizioni, acquistiamo. Scrivere precisando prezzo: Garage Cervinia, Cervinia (Aosta). 23015
MEDICO vende BMW coupé come nuova. Moncalieri 23, telefono 652-270.
MONTECLIO, servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia I, II, III commerciali, Flavia, Flaminia, Touring, Zagato, coupé, Aurelia B 10; B 12, B 20, B 24 B I e II serie, SV Zagato, Appia coupé e Zagato, Giulietta SS, Ferrari 250 GT 1960, 600 preparata, Triumph Italia. 962
OTTIME 1400, Giardinetta 600, Giardinetta, vendo occasione. Facilitazioni. Moncalieri 23. A22380
PRIVATO cerca M.G. o Triumph spider perfette condizioni. Telefonare 577-244 ore 13-14. A95154
PRIVATO vende 600 multipla 1960 ottime condizioni. Tel. 866-562. 443
RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-681, GIULIO CESARE 213, TEL. 21-071.

...ogni palato un gusto ogni regione un vino!

Da oggi **FOLONARI** vi offre i vini tipici regionali nei convenienti **bottiglioni da due litri**

Sono vini tipici che offrono al consumatore la più completa garanzia della tradizionale genuinità FOLONARI, perché provenienti dalle cantine FOLONARI, situate nelle stesse classiche zone di produzione.

...dite a vostra moglie quali di questi vini preferite!

FOLONARI è sempre il vostro vino quotidiano

anche i bottiglioni partecipano all'operazione: a premi!

STABILIMENTO Philips vende autofurgone Fiat 642 furgonato lamiera, perfetto collaudo. Telefonare 351-247. A97078
TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso vendo cambio, rateizzo. Telefonare 874-126.
VENDIAMO islanda Appia, 103, 600 familiari, Bianchina. S. Anselmo 6.
VENDO bellissimo 1100 TV. Tel. 358-518.
VENDO Giardinetta belvedere. Polvere Carlo, strada Genova 76, Moncalieri.
VENDONSI Appia III serie 1961-1962. Tonietti 4. 714
VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200, 1500 berline, familiari. Autosalone «Mondovì», Petrarca 6, telefono 651-601.
103 bellissimo perla km. privatamente vende 225.000. Facilitazioni. Telefonare 775-765. A97741
103 '58 motore pistone nuovo garanzia, carrozzeria 7 quintali originale. Via Chivasso 60. A99829
1100 familiare km. 4300 sei mesi vendo. Telefonare 261-335 dopo ore 19.
1100 '56 motore revisionato nuovi pneumatici vendo. Telefonare 797-156 pasti.
1500 super 1957, [illegible] nuova, privato vende. Via Monti 30. 935
2300, [illegible], 1800, 1500, 1300. Sevita. Coppe alle personalità, refrigerate, stazione di montaggio Bellia. Officina riparazioni via S. Anselmo 26, tel. 63-048. A94163

20 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

MOTOCARRO come nuovo vendesi. Telefonare 358-209. A95330
MOTOCARRO Guzzi Ercole ottimo, benzina metano, vendesi. Telefonare 567-927.
MOTOFURGONCINO circolante senza tassa adatto penetrazioni commerciali. Gimes, Giulio Cesare 109, tel. 21-658. 137

22 ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigoriferi forniture fiducia. Drisco, corso Vittorio 38. 817
A. PELLICCE eminente pellicceria bellissimi modelli persiani, giaguari visone, lince, castoro, stole. Telefonare 81-682. A95134
AFFARE, vendesi soggiorno camera una persona, cucina, anticamera. Telefonare 741-358, pomeriggio. A95718
AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 862-398.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21105
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgaro angolo Battisti, camere matrimoniali 70.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Ricerco qualsiasi partita merce fondo magazzino anche pagando. Telefonare 261-353. A95333
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro [illegible]. Piazza Vittorio 3. 100
BRUCIATORE nafta con serbatoio litri 400 vendesi 200.000. Tel. 45-444.
COMPRO occasione qualunque articolo libri mobili servizi quadri preziosi. Sgombro locali. Telefonare 483-182. A96631
CUCCIOLI Collie (Lassie) pedigree vendo. Basini, strada Moncalieri 115. A93247
CUCCIOLI, cuccioloni, volpini, lupi, Lassie, vendo convenientemente. Via [illegible] 45, Moncalieri. A95465
LIBRI stanza scolastici e cartoline cedesi anche in blocco. Telef. 763-229.
MACCHINA maglieria 10/60 ottima vendo privato. Prezzo utile. Tel. 282-543.
MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied. Rosine 8, telefono 624-300. 831
MAGLIERISTE, con super Capital garanzia di lavoro e guadagno. Punti brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, tel. 40-324. 73
MATRIMONIALE mare specchi 45 mila, poltrone 15, scrivania scolpita 15. Telefonare 932-573. A91933
MOBILI «Cantelli», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
PALETOTS, soprabiti, tailleurs, vestiti, eleganza, convenienza. [illegible], via Consolata 15. 988
TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 515
TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-582. 190

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOGRU tutti tipi [illegible] servizi industriali. Telefonare 280-000, Torino. 94
CERCANSI officine disposte eseguire importante commessa macchine lavorazione legno. Fornitura eventuale relativo macchinario attrezzature e modelli. Telefonare 547-110. A96145
PIALLATRICE 500 e 1000 [illegible] occasione, vendesi. Telefonare 29-07, Pinerolo. 23140

2 ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPHA termocementi salva pareti, Cumiana 50, telefono 31-450. 447
CONIUGI cercano lavoro meccanico elettromeccanico montaggi eseguibile domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A95830

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-885, 485-003 via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Mima, via Mercanti 12, telefono 40-579. 1135
A. AUTO, finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Martin, via Don Minzoni 14, telefono 53-351. 409
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE [illegible] FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 485-885, 485-003; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 174
AFFITTASI albergo fonti minerali quinquennio 1963-1967. Rivolgersi il 6 novembre al Comune di Vernante Basso.
AFFITTISSIMO ristorante cedesi causa malattia. Telefonare 97-373 ore 20-21.
AZIENDA meccanica con costruendo stabilimento produzione propria vendita Italia estero necessitando aumentare produzione et lavorazioni grande industria cerca capitalista eventualmente affidando direzione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 891
BAR anatomico avviatissimo zona piazza Rivoli cedesi. Telefonare 650-016. A92490
BAR tabacchi-drogheria incasso 45.000 alloggio cedesi 6.000.000. Frass, del Carmine 28. 922
CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! Volete vendere aziende? Rivolgetevi telefonicamente! 14640
CEDESI negozio (alimentari) con alloggio incasso 80.000 giornaliero ottima posizione. Tel. 774-464.
CEDO alimentari con alloggio, magazzino. Telefonare 720-351. A95993
DISPONENDO macchina 1200 propria assumerei incarichi diversi anche all'estero. Telefonare 731-942. A97220
INDUSTRIA maglieria cerca socio finanziatore 20/30 milioni impianto nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».
LATTERIA lire 330 incasso 60.000 alloggio cedesi 6.000.000, altra 3.500.000 Frass, del Carmine 28. 922
MECCANICO provetto affiancherebbe meccanico da avviare mq. 800-1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A96346
PER ultimo commercio cedesi in Cuneo avviatissima pasticceria con cioccolateria specialità, clientela scelta. Scrivere: Pubblimen [illegible] 32, Cuneo. 23255
RIVENDITA pane pasticceria, arredamento moderno kg. 200 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 630
RIVENDITA pane vicinissima Torino 400 kg. forte vendita altri generi, alloggio cedesi 7.700.000. Frass, del Carmine 28. 922
SANREMO occasione cedesi ottimo attività negozio vendita articoli elettrici radio, impianti elettrici. Buona posizione. Rivolgersi ing. Velluti, Matteotti 226, tel. 50.700 Sanremo. 20165
TABACCHERIA centralissima levata 1.500.000 settimanali lotto vendita bollati cedesi. Frass, del Carmine 28. 922
TABACCHERIA torrefazione levata 700 mila settimanali cedesi 11.500.000. Frass, del Carmine 28. 922

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 5-6-6 camere abitabili novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 792
ABITABILE subito vendiamo signorilissimo alloggio piano rialzato 4 camere tinello cucinino doppi servizi, volendo garage, mutuo. Domus, Gattinara 30. 340
ALLOGGETTO camera cucina su corso Francia secondo piano vendo. Telefonare 765-013. 585
ALLOGGI SIGNORILI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI CONSEGNA DICEMBRE VENDONSI RATEALMENTE. VIA PIGAFETTA 35, TELEFONO 773-907.
ALLOGGIO libero via Tunisi 125, 2 camere servizi vendesi. Visite ore 10-17.
APPARTAMENTI in palazzina precollinare, autorimessa, giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 5 bis.
ARMA vendesi alloggio mobiliato due camere cucina servizi. Tel. 692-034.
CAPANNONI grandi e piccoli, terreni industriali, piccoli e grandi lotti, vendiamo vicinanze autostrada e Falchera. Telefonare 280-350, mattino ore ufficio.
CASETTA 8-10 camere Torino dintorni acquisto in contanti. Tel. 46-537.
LA Monrealese vende alloggi costruitamente zona Piscina, S. Paolo. Telefonare 789-931. 736
PINO vendesi terreno fronte statale mq. 2100 progetto approvato 2 ville telefono luce acqua fogne. Telefonare 277-114.
RIVOLI vendesi moderno alloggetto affitto reddito 7% dello mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

AFFITTASI tre locali, cantina liberi centralissimi 1° piano uso ufficio commercio. Tel. 752-653.
AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 2-3 camere tinello cucinino zona Venchi Unica. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino».
AFFITTO alloggio signorile [illegible] camere doppi servizi, persone adulte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A95831
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, convenienza, preventivi. Telef. 286-220, Martinengo.
LOCALE mq. 300 [illegible] Mirafiori affittasi. Telefonare 342-730.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

SIGNORILE [illegible] Torino: «La Bariolanza», S. Maurizio Canavese, tel. 927-024.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO [illegible], Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430
ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia, via Roma 254, telefono 510-354. 594
ALL'ISTITUTO «Cima» serie preparazione impieghi. Corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ADDETTO produzione, buona conoscenza cicli lavoro, programmi et tempi cerca industria prodotti metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino». A04718
EDEN offre ottimo guadagno giovani bella presenza. Presentarsi Pescatore 130. A07077
ASSUMESI commessa interessata reparto abbigliamento tessuti. Referenziate Bosio, corso Francia 43. A95112
DATTILOGRAFO 25-18enne cerca impiego. Indicare generalità, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A95977
DITTA FAUSTO CARELLO & C., CORSO UNIONE SOVIETICA 600, CERCA DISEGNATORI ATTREZZATURE PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI, CURRICULUM. A06127
ESPERTO cartotecnico particolarmente competente cercasi per sovrintendere reparto produzione cartelli pubblicitari e reparto cartone, condizioni economiche adeguate a reali capacità. Inviare dettagliato curriculum vitae precisando posti occupati a «Pubblicità Stampa 1 — Milano». 25016
GIOVANI periti chimici e meccanici milanesi cerca industria importanza nazionale per avvio carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».
GRANDE Società internazionale abbigliamento ricerca vetrinista per la città di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Milano».
IMPIEGATO contabili rappresentante ramo veicoli attrezzature industriali cercasi da importante stabilimento. Indicare età, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

SOCIETA' assume signorina 21-30enne stenodattilo pratica lavoro ufficio. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 159 — Torino». 917
SOCIETA' immobiliare assume 25-35enni al servizio carriera direttiva. Volonteroso, facile parola, presenza. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Gabelli, Mercati 1.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante industria. Telefonare al 390-580 dalle 15 alle 18.
TECNICI ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI CERCA INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1052 — TORINO».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA [illegible] familiare et fiesi mezza giornata presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A06743
AUTISTA 30enne offresi per 615 o vettura. Scrivere Genno Cesaro, piazza San Donato, caffè Galeazzo, Pinerolo.
CUSTODI piemontesi cercano portineria per solo pulizia. Tel. [illegible]
DOMESTICO referenziato offresi semplice, custode, pulizia uffici, facchino piani albergo, Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino».
EX guardia di Finanza 24enne [illegible] auto offresi per mansioni fiducia. Scrivere: Sisti, via Tivoli 4.
GIARDINIERE autista piemontese offresi. Telefonare 815-844.
OFFRESI abitante [illegible] stagione invernale. Scrivere Allaro Giovanni, Roccavione, Cuneo. A98940

CERCANSI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CERCASI aiutante panettiere in possesso di patentino Ape. Telefonare 730-015.
CERCASI aiutante pellicciaio e manicure. Telefonare 730-748.
CERCASI elettricista specializzato per impianti macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino».
CERCASI lavorante aiutante sarta anche mezza giornata. Tel. 460-732.
CERCASI manovale per lavori generici. Telefonare 753-861. A95095
CERCASI ragazza tuttofare fissa o giornata ben retribuita tre adulti. Telefonare 63-127, ore 10-12, 13-19.30.
CERCASI stenografa dattilografa. Presentarsi Kelly, via Lagrange 29. 810
CERCASI tornitore prima categoria meccanica giornata ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A03860
CERCASI tuttofare fissa referenziata massimo 40enne ottimo trattamento. Telefonare 651-023. A03389
CERCASI un falegname pratico, apprendista falegname. Tacco, via S. Secondo 33, Torino. A92306
CUCITRICE macchina motore, altra pratica. [illegible] 20. A95080
FALEGNAMI! Ottime paghe! Presentarsi: Edel, industria arredamenti, via Negro 35, Venaria. Servizio pullman. A96540
FAMIGLIA con bambini cerca fissa tuttofare, quarantenne. Telefonare 800-091. A96804
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa a ore, zona Campidoglio. Telefonare 743-077. A98916

RADIO televisori tecnico capace, patente auto, assumiamo. Castiglioni, Mira 5. 25013
STIRATRICE abile assume subito maglificio lavorazione calzetta ottime condizioni. Telefonare 250-439. A97200
STIRATRICE colore, abilissima, cercasi. Presentarsi, Via Cesare Pamparato 17.
TUTTOFARE fissa cercasi coniugi con bimba duenne. Piccolo appartamento. Bruno Pecchio Galuppo, via Massimi 16, Biella. 25908
TUTTOFARE giovane bimba 9 mesi mattino sera, ferie. Telefonare 390-049. Referenze. A06315
TUTTOFARE fissa o giornata cercasi da distinta piccola famiglia, ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Tel. 600-513.
TUTTOFARE fissa referenziata cerco famiglia, ottimo stipendio. Tel. 680-506.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A [illegible] Velluto premiato Oscar [illegible] Londra [illegible] Qualità Italia [illegible] Aperitivitalia, Cuneo. 23340
AFFERMATI prodotti dentifrici [illegible]. Telefono 242-098.
CASA editrice cerca [illegible] ramo vetrinaria [illegible] Zilano, Casella 273, Roma. 23235
CERCASI da dolciaria Maraglio, piazzisti introdotti per pasticcerie drogherie alimentari. Patente auto. Tel. 700-722.

ITALPOL informazioni accertamenti riservatissimi ovunque. Madama Cristina 112, telefono 687-674. 744

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-885, [illegible]; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 124
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Mima, via Mercanti 12, telefono 40-579. 1190
A. AUTOVETTURE in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Martin, via Don Minzoni 14, telefono 53-351. 408
A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-885, 485-003; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 456
A tale Appia '58, 1100 familiare, Giardinetta panoramica. Telefonare 20-706. 813
ABARTH 850 Nurburgring vendesi. Telefonare [illegible]. 606
ACCORDIAMO rapidamente prestiti su automezzi. Ata, piazza Bodoni 5, 1 C. Telefono 521-261.
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. S. Anselmo 8.
ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere e nazionali; Hillman, Appia III serie, Alfa 1900. Garanzia. Reparto Hillman, Raffaello 2. 20801

MEAT MARKET : CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

IL MEAT MARKET GIOCA A CARTE SCOPERTE CON IL CLIENTE E L'ARBITRO DEL GIOCO È IL VETERINARIO DEL "COMUNE"

IL **MEAT MARKET** E' SOTTO CONTROLLO DEL «SERVIZIO VETERINARIO CITTA' DI TORINO» I CUI FUNZIONARI ASSISTONO **PERMANENTEMENTE** ALL'IMPACCHETTATURA DELLA CARNE.

NON SI LASCI INGANNARE: LE CATEGORIE DI CARNE SONO MOLTE ED OGNI BOVINO SI DIVIDE IN CIRCA 50 PEZZI PRINCIPALI, ALCUNI PIU' PREGIATI ED ALTRI MENO.

IL **MEAT MARKET** VENDE **CARNE FRESCA GARANTITA.**

MEAT MARKET : PIU' CALORIE - PIU' VITAMINE - PIU' IGIENE - PIU' GARANZIA

Coscia vitello affettata	L. 1400
Vitello extra arrosto	L. 1200
Sottofiletto	L. 1050
Arrosto vitello	L. 930
Muscolo spalla vitello	L. 880
Spezzatino vitello	L. 700
Bollito	L. 450
Coscia affettata	L. 900

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA D. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCI)

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 35.000 mq. Via Asinari, telefono 311-062.
STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio» residenziale costruendi signorili alloggi sul mare Ligure. Pagamento dopo avanzamento lavori. Telef. 575-270.
TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, pensionata. Telefonare 500-277. 578
TERRENO industriale Rivoli mq. 4000 altro mq. 1300 vende privato. Telefonare 721-384. A96098
TERRENO per villette dintorni Torino comodo trasporti, acqua, luce, telefono, vende. Telefonare 730-613. 866
TERRENO prospiciente vendesi centrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578
VENDO alloggio libero 3 camere cucina cantina 6.000.000. Telefonare 283-389.
VENDO Sanremo (Arziano) mq. 6000 terreno. Tel. 711-532.
VENDO Vanchiglia quattro camere abitabile, piano 4°, convenienti. Telefonare 399-117. A97737
VIA [illegible] mq. 72. Telefonare 393-663.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ASTIGIANO coniugi cercano affittare camera cucina, alloggetto. Tel. 683-765, 337-001. 484
COLLINA Inglese cercasi villetta con giardino, tutte comodità. Telef. 511-872 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A97501

ALL'ISTITUTO «Cima», scuola lingue estere: corsi diurni, serali. Traduzioni, via Roma 254, tel. 510-354. 601

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

DOTTORE commercialista, contabilità, organizzazione sviluppo aziendale, affidamenti bancari, contenzioso amministrativo, perizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A92367

15 CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata con pensione 2 letti a impiegati. Telefonare 547-308.
AMMOBILIATO signorile anche piedaterre affitto subito. Telefonare 40-439.

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

COLLABORATRICE farmacia lunga pratica cerca posto direttore per migliorare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A97224
DIPLOMATO cerca impiego, referenziato. Telefonare 22-037. A05028
ESPERTA paghe contributi occuperebbesi pomeriggio. Pretese 45.000 mensili. Telefonare mattino 480-803.
PERITO agrario cerca seria esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A96358

IMPIEGATA sesto ufficio 18enne meglio se pratica cerca importante industria. Telefonare al 390-886 dalle 15 alle 18.
IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA GIOVANE IMPIEGATO MOLTO VOLONTEROSO PRATICO PAGHE E CONTRIBUTI. DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 5034 — TORINO. A90032
IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA DISEGNATORE MECCANICO SECONDA CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 161 — TORINO».
IMPRESA cerca geometra o ragioniere 23-30 anni volenteroso, indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A95180
INDUSTRIA MECCANICA METALLURGICA ZONA CIRIE' ASSUMEREBBE PERITO MECCANICO POSTMILITARE PER ANALISI TEMPI, PROGETTAZIONE ATTREZZATURE, CONTROLLO LAVORAZIONI. DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6362 — TORINO».
INDUSTRIA piemontese importanza internazionale assume addetto pratico industriale per avviare a posto di responsabilità del proprio magazzino. Richiedesi qualche esperienza nel ramo. Offresi adeguata retribuzione. Inviare curriculum vitae e referenze a: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 25031
INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca impiegata stipendio ufficio 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino». 682
INGEGNERE progettista macchine utensili e macchinari speciali cercasi per grande azienda lombarda. Requisiti: età 33-40; qualificata esperienza progettazione macchine. Offresi: [illegible] annua iniziale 6.000.000; qualifica dirigente; dipendenza diretta dalla Direzione Generale. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 103 — Milano».

PENSIONATO 57enne ex sottufficiale, serietà controllabile offresi per mansioni fiducia facili lavori ufficio sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». A97085
RETTIFICATORE qualificato 38 anni interno esterno anche pratica fresa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A91529
SIGNORA auto propria accetta lavoro, esazione, rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino».
VENTITREENNE meccanico motorista Diesel, benzina, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A04495

12 OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. ASSUMIAMO dirigenti elettrici facile esecuzione, buon guadagno. Presentarsi Caprera 135.
A tuttofare fissa referenziata piccola famiglia offre ottimo trattamento. Telefonare 697-311. A97683
ABILI cucitrici macchine motore lingeria apprendiste assumiamo ottime condizioni. Sita, via Tronzano 5 A. 715
AGGIUSTATORE meccanico provata capacità cercasi. Telefonare 391-544.
APPRENDISTI falegnami cercansi, buona retribuzione. Presentarsi La Dorina, via Nizza 78. A97712
ASSUMIAMO giovane con patente per lavoro commissioni e piccole riparazioni stufe caldaie. Società Termoterme, tel. 524-310. 20762
ATTENZIONE. Corsi gratuiti per maglieriste. Le allieve idonee verranno assunte al lavoro da un importante complesso industriale. Premio e rimborso spese tranviarie. Istituto Vegnaso, via Vespone 7, telefono 488-894. 821
AUTISTA pratico trasporto consegna mobili assume ditta Alasia, corso Vittorio 5. 709
CAMERIERA tuttofare fissa cercasi per due persone sole. Telefonare 760-047.

FATTORINO con tessera tranvia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A96376
FATTORINO pratico città, patente motocarro, carico scarico mobili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A05619
GIARDINIERE custode villa, specificare famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A95634
GOVERNANTE fissa giornaliera per bambina quattro anni possibilmente professionista. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME AFFILATORI, AGGIUSTATORI, ALESATORI, FRESATORI, SALDATORI, TORNITORI, OPERAI ADDETTI COLLAUDO, ADDETTI MONTAGGIO, ADDETTI MANUTENZIONE IMPIANTI; ALLIEVI, QUALIFICATI, SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A95125
IMPORTANTE società cerca telaisti saldatori provetti complessi impianti industriali. Tel. ore ufficio 800-135.
INDUSTRIA cerca aggiustatori II categoria, pratici fresa o saldatura autogena e apprendisti meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6364 — Torino».
INDUSTRIA cosmetici assume signorina svelta confezione pacchi spedizione. Presentarsi: San Maurizio 8.
INDUSTRIA maglieria nuova organizzazione assume personale specializzato, qualificato. Massima retribuzione. Telefonare 780-729. A93997
INDUSTRIA mobili moderni assume tappezzieri e apprendisti per legno e ferro. Tel. [illegible]. 636
INDUSTRIALE 46enne con bimba decenne e bimba 9 anni cerca tuttofare 30-45enne indipendente, presenza, capace dirigere andamento casa. Specificare situazione attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino».

CONFEZIONISTA specializzato bambini rappresentanti Lazio. Referenze informazioni. Telefonare 43-070 Torino.
FARMACEUTICI. Laboratorio farmacobiologico cerca esperto propagandista bene introdotto classe medica per Torino e provincia. Casella 308/T Sip, Milano.
INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, succhi frutta, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca piazzisti Torino et provincia, Valle Aosta. Ottime condizioni. Presentarsi ore ufficio: Cris, [illegible] 22. A04605
PRIMARIA casa succhi di frutta cerca per Torino città piazzisti introdotti bar. Telefonare 637-108.
RAPPRESENTANTE ben introdotto clientela vendita confezioni abbigliamento uomo e ragazzo cercasi da ditta vicentina. Indispensabile esperienza ramo e referenze. Pubblimanz 176, Bergamo.
RAPPRESENTANTE introdottissimo clientela vendita confezioni abbigliamento signora e bambini cercasi per ditta vicinanze Milano. Indispensabile referenze et esperienza ramo. [illegible] 177, Bergamo. 25225
[illegible] Italiana [illegible] società [illegible] domestici assume [illegible] vendita privati: istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, carriera. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 150 — Torino». 817
SIGNORINA trentenne, presenza, auto propria, propagandista medica, oppure rappresentanza. Telefonare 21-437.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 476
AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1600, Mirafiori. Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 920
AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 487-673. 1172
AUTORIMESSA vende sport 500, 600, 103, Belvedere, cambio con tanto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Tesoro, Roma 237 bis, telefono 42-575: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 102, 1200 spider, Innocenti spider, Peugeot 403, 1100 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni.
AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 321-506. 337
BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2, COMMISSIONARIA JAGUAR, ASTON MARTIN, DAIMLER SPORT, HILLMAN, SUNBEAM, SINGER, HUMBER. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 20804
BOGGETTI, [illegible] Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 537
CAMIONCINO e furgoncino Costanzo 800 T portata kg. 300 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina Specializz. - Attrezzat. moderniss. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

Sacauto — Autoveicoli nuovi — Consegne sollecite — COMMISSIONARIA FIAT
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

ULTIME NOTIZIE

Salva la coalizione governativa con i liberali

Adenauer sarebbe riuscito a superare il "caso Spiegel,,

Si ritiene probabile anche il rientro del ministro della Giustizia - Il Cancelliere ha dovuto fare alcune concessioni perché non esiste una maggioranza di ricambio - Il Premier giapponese Ikeda in visita a Bonn per esaminare la possibilità d'intesa del suo Paese con il gruppo del Mercato Comune

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì sera.

Il Primo Ministro giapponese, Hayato Ikeda, è arrivato stamani a Bonn, per una visita di tre giorni nella Germania federale.

Egli avrà colloqui col Cancelliere Adenauer, col Presidente Lübke e col Ministro dell'Economia, Erhard. Bonn costituisce la prima tappa di una visita di tre settimane che il «Premier» nipponico conta di fare nell'Europa occidentale, per esaminare coi dirigenti dei vari Paesi la situazione politica mondiale.

Ma sono soprattutto i problemi economici che interessano Ikeda. Questi, che fu nel passato ministro per il commercio estero e per l'industria, vorrebbe chiarire quali potranno essere le relazioni fra il suo Paese e il Mercato Comune Europeo, una volta che anche la Gran Bretagna abbia aderito al Mec.

La possente espansione industriale del Giappone negli ultimi dieci anni ha avuto un ritmo piuttosto precipitoso che non ha sempre consentito di rinnovare di pari passo gli impianti e le tecniche di produzione. In queste condizioni l'affermarsi del Mercato Comune pone al Giappone problemi economici e commerciali di varia natura. E' appunto per chiarirli che Ikeda è venuto a Bonn e che, nei giorni che verranno, visiterà successivamente Parigi, Londra, Bruxelles, Roma e Amsterdam.

Un altro avvenimento contrassegna oggi la vita politica nella capitale federale: la scadenza dell'«ultimatum» intimato dai liberali al Cancelliere Adenauer, per risolvere la crisi apertasi nei rapporti fra i due partiti della coalizione governativa in seguito all'«affare Spiegel».

Come si sa, l'arresto del direttore e di vari giornalisti del periodico anticonformista di Amburgo, accusati d'aver rivelato segreti militari, aveva scatenato una tempesta. Il ministro liberale della Giustizia, che non era stato informato del provvedimento, si era dimesso e l'esempio sembrava dovesse essere seguito da altri membri del governo.

Tuttavia, come già prevedevano gli osservatori più attenti, è stata aperta abbastanza facilmente una via alla riconciliazione generale.

Infatti, al momento attuale non esiste un'alternativa alla coalizione che governa la Germania occidentale, in quanto l'opposizione socialdemocratica non è disposta a collaborare nè coi democratici-cristiani nè coi liberali. D'altro canto, il Cancelliere non può neppure tentare di dare vita ad un governo di minoranza perché avendo presentato all'approvazione del Parlamento un complesso di leggi d'emergenza che esigono emendamenti alla Costituzione, deve ottenere dalle Camere almeno i due terzi dei voti.

Il «leader» del partito liberale, Erich Mende, aveva posto condizioni onerose per riprendere la collaborazione col partito di Adenauer, che dispone solo della maggioranza relativa. Egli avrebbe voluto un biasimo ufficiale rivolto al ministro della Difesa e le dimissioni di tre sottosegretari democristiani della Renania-Westfalia, la regione in cui «Der Spiegel» viene pubblicato. Questi avrebbero dovuto essere tenuti responsabili di non aver messo il ministro della Giustizia al corrente dell'azione che si stava per intraprendere contro il periodico.

D'altra parte, Mende non poteva non rendersi conto che la crisi, che già ha costretto Adenauer a rinviare il suo viaggio a Washington, rende particolarmente delicata la posizione del governo di Bonn in un momento in cui l'Unione Sovietica sembra voler rimettere sul tappeto la questione di Berlino, per risolverla radicalmente.

Così, tutto si accomoderà. La risposta del Cancelliere, a Mende è attesa per oggi, ma già la «Bonner Rundschau», molto vicina al governo, annunziava stamani: «La coalizione resta al governo».

Si prevede che il ministro liberale della Giustizia ritirerà le dimissioni e che, per dare una soddisfazione a Mende, i liberali potranno mettere al dicastero-chiave della Difesa un uomo del loro partito, quale secondo sottosegretario, a fianco di quello democristiano attualmente in carica.

b. m.

Aggredito a colpi di pietra da uno sconosciuto sull'auto

Genova, lunedì sera.

Il quarantenne Luigi Rivara, abitante in via Massucone Mazzini 18/7, è stato aggredito a colpi di pietra da un individuo al quale aveva concesso un passaggio sulla propria macchina.

Il fatto è avvenuto stanotte a Cornigliano, in corso Perrone, dove il Rivara, al volante della sua «Giulietta», veniva fermato da un individuo che lo pregava di prenderlo a bordo fino a Bolzaneto. Poco oltre lo sconosciuto gli chiedeva di scendere, ma, prima di lasciare la macchina, estraeva un corpo contundente, probabilmente una pietra, e colpiva ripetutamente al capo il Rivara lasciandolo stordito. Pare che nulla sia stato rubato al Rivara. Dell'aggressore finora nessuna traccia.

I complimenti di Elisabetta a Bob Hope

La regina Elisabetta d'Inghilterra si intrattiene col popolare comico americano Bob Hope che con altri attori ha partecipato a uno spettacolo di gala a Londra

S'uccide davanti alla casa distrutta dal terremoto

Avellino, lunedì sera.

La contadina quarantacinquenne Lucia Abruzzese, di Melito Irpino, si è uccisa con un colpo di fucile dinanzi alla sua abitazione distrutta dal terremoto del 21 agosto scorso. Le condizioni mentali dell'Abruzzese, che soffriva di disturbi psichici, erano diventate precarie a seguito dello spavento provocato dal movimento sismico che ha duramente colpito il piccolo centro dell'Irpinia.

Sempre grave all'ospedale il celebre divo

Alan Ladd forse fu ferito da un ladro penetrato in casa

L'attore non è ancora in grado di subire un interrogatorio - Intanto sua moglie, Sue Carol, ha modificato la prima versione dell'incidente: il «duro» di Hollywood, uditi rumori, si alzò, prese una pistola «e poi non ricorda più nulla» - Giorni fa disse che si ferì pulendo l'arma

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Ancora una volta i medici del Woodland Park Community Hospital, dove è ricoverato Alan Ladd, hanno rifiutato alla polizia il permesso di interrogare il quarantanovenne attore che, com'è noto, è stato ricoverato in quell'ospedale giovedì sera, ferito al torace da un colpo d'arma da fuoco. Il dottor Donald McGillis, che ha in cura il celebre divo, ha dichiarato allo sceriffo di Canoga Park che non può permettere l'interrogatorio del ferito le cui condizioni «per quanto non più gravissime, sono tali da non consentirgli alcuno sforzo».

Dal canto suo la polizia ha avvertito che se entro la giornata odierna non le sarà consentito di raccogliere dal più diretto interessato la versione dell'accaduto, dovrà chiedere alla magistratura la nomina di un perito che visiti il ferito e stabilisca se effettivamente egli non possa per ora essere interrogato.

L'insistenza della polizia sta dando un certo valore a talune voci che circolano da un paio di giorni e che sembrano mettere in dubbio la verità della versione dell'incidente fornita da Sue Carol, moglie del ferito. Anzi si deve più esattamente parlare di «versioni» al plurale, perché la signora Ladd ne ha proprio fornite due distinte. In un primo tempo ella dichiarò che, lei assente da casa, Alan Ladd si era messo a riordinare la sua ricca collezione di armi da fuoco, rimanendo ferito da un proiettile partito da una pistola che stava maneggiando. Successivamente, a distanza di tre giorni, Sue Carol ha modificato la primitiva versione dicendo di avere saputo dal marito che questi, avendo sentito un rumore e temendo che si fossero i ladri in casa, si era alzato fora passata la mezzanotte quando l'incidente è avvenuto) e si è armato per andare a vedere cosa stesse accadendo «Alan mi ha detto — ha spiegato Sue Carol — che non ricorda ciò che avvenne».

Inoltre la polizia ha saputo che Alan Ladd non fu rinvenuto ferito da Sue Carol ma dal capo cowboy del suo ranch. E' stato appunto il ranch foreman, William Carson che presentatosi allo sceriffo di Canoga Park ha dichiarato: «Qualche minuto prima della mezzanotte sentii un colpo d'arma da fuoco che mi parve essere stato esploso nella villa del signor Ladd. Accorsi e trovai il mio principale steso per terra, semisvenuto. La soccorsi e compresi che la ferita, al petto, era grave. Chiamai subito un medico e una autolettiga».

Probabilmente le divergenze fra le varie versioni del fatto possono essere spiegate con lo stato di confusione, di emozione e di commozione di Sue Carol, ma è un fatto che le versioni discordano fra loro e che pertanto la polizia cerca di vederci chiaro. «Per il momento — ha dichiarato un deputy sheriff — ci atteniamo alla tesi del ferimento accidentale, anche in base al parere dei medici circa l'aspetto della ferita subita dal signor Ladd. Ma dobbiamo andare a fondo nella faccenda, nell'interesse stesso delle parti interessate».

Per quanto mantengano il massimo riserbo, è chiaro che gli inquirenti non trascurano, oltre l'ipotesi del ferimento accidentale, anche quella del tentato suicidio e del ferimento ad opera, volontaria o no, di altra persona. Questa tesi sembra la più probabile perché, secondo il dott. McGillis, il foro di entrata del proiettile non presenta traccia di ustioni, come quando si tratta di un colpo sparato a far di pelle e ciò dovrebbe far escludere che Alan Ladd abbia cercato di togliersi la vita.

Il proiettile è entrato nel torace dell'attore passando fra la terza e la quarta costola, rimaste entrambe lese, ha perforato da parte a parte il polmone sinistro sfiorando il cuore, ha colpito la costola vicino alla spina dorsale e si è conficcato nei tessuti da dove è stato estratto. Una ferita, dunque, davvero grave che avrebbe potuto provocare la morte del celebre attore.

Berto Scott

Scioperano i nostri operai della Volkswagen

Scontri in Germania fra italiani e polizia

I 3200 emigrati si sono chiusi nel loro villaggio e hanno respinto gli agenti con i getti degli idranti - Lo sciopero deciso per la mancata assistenza medica a un connazionale

Wolfsburg, lunedì sera.

I tremiladuecento operai italiani impiegati alla Volkswagen di Wolfsburg sono scesi stamani in sciopero per il mancato pronto ricovero in ospedale dell'operaio Mario Lacchino. Gli scioperanti sostengono che nel villaggio dove essi sono alloggiati non vi è sufficiente assistenza medica.

Il villaggio è isolato, e non è ora permesso ad alcuno l'ingresso fino all'arrivo del console d'Italia ad Amburgo. La zona è presidiata da forze della polizia. Questa mattina è avvenuto un primo non grave incidente: le forze di polizia che tentarono di entrare nel villaggio sono state respinte con fortissimi getti d'acqua dagli operai che si sono serviti degli idranti delle baracche. Un poliziotto sarebbe stato ferito. (Agenzia Italia)

Suzanne Clift attende un figlio dall'amante che uccise

Boston, lunedì sera.

Suzanne Clift, la bionda ventiseenne nipote dell'attore Montgomery Clift, che si trova attualmente in carcere a Boston per aver ucciso il proprio amante, l'italiano Piero Brunato, di 27 anni, è risultata oggi incinta ad un esame medico.

Incendio nella fabbrica di pellicole Ferrania

Cairo Montenotte, lunedì sera.

(r. c.) Nella tarda mattinata per cause imprecisate nel reparto «H 4» dello stabilimento «Film» di Ferrania, sito nel territorio di Cairo Montenotte è scoppiato un violento incendio. Le fiamme, favorite dal materiale di facile combustione, come sughero, emulsioni di pellicole, macchinari ecc., ben presto hanno assunto vaste proporzioni minacciando l'intero reparto di essiccazione delle pellicole e del materiale sensibile che produce la «Film» di Ferrania.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e di Savona con cinque squadre, coadiuvati dai vigili del fuoco dello stabilimento. Dopo due ore di intenso lavoro l'incendio, è stato domato, salvando così l'intero reparto.

Minacce di morte con altoparlante da bordo di un'auto

Roma, lunedì sera.

La polizia sta ricercando una «Volkswagen» rossa che ha messo in allarme tutto il quartiere di Monteverde; durante la notte la macchina ha percorso più volte le strade del quartiere soffermandosi particolarmente nel tratto della circonvallazione gianicolense che fa parte della via Olimpica, lanciando nel silenzio della notte attraverso un altoparlante, frasi agghiaccianti come la seguente: «Gianni ti abbiamo individuato, il nostro tribunale ti ha condannato. Hai ucciso due bambini, ma questa volta non ci sfuggirai».

Le minacciose parole, ripetute in continuazione, hanno impressionato gli abitanti della zona che si sono affrettati ad avvertire la polizia. Autoradio sono state inviate a Monteverde e nei quartieri vicini alla ricerca della misteriosa «Volkswagen», ma dell'auto non si è trovata traccia.

Suicida con una fucilata un biellese provato dal male

Biella, lunedì sera.

(p. m.) A Camandona il sessantenne Francesco Mario Guelpa Piazza, oppresso da una malattia che da tempo lo faceva soffrire, ieri mattina si è tolta la vita con un colpo di fucile da caccia, nella cucina della sua cascina situata nella frazione Piazza. Un'ora dopo la moglie e il figlio dello sventurato, che li aveva preceduti forse per rimanere solo, lo trovavano riverso sul pavimento con il volto orribilmente sfigurato. La morte era stata istantanea. Il comportamento del Guelpa Piazza anche in questi ultimi tempi era stato normale e nulla faceva presagire la tragedia.

Caduto dalla bicicletta annega in un ruscello

Cuorgnè, lunedì sera.

(l. p.) Stamane nelle acque d'un piccolo ruscello che scorre nei pressi della strada provinciale Cuorgnè-Forno è stato rinvenuto cadavere il sessantatreenne Bernardo Peradotto, operaio meccanico residente in frazione Chiappignolo di Prascorsano. Il sanitario che ha visitato la salma ha stabilito che la morte risaliva alla tarda sera di ieri ed era dovuta ad annegamento. Il Peradotto, mentre ritornava verso le 21, in bicicletta, alla sua abitazione, probabilmente a causa dell'oscurità era uscito di strada, rotolando poi lungo una ripida scarpata e finendo nell'acqua del ruscello, che in quel punto è piuttosto profonda.

Dal gennaio all'agosto

I dati della natalità e l'incremento del turismo

Il movimento anagrafico nei Comuni - Aumentato l'afflusso degli stranieri - Le regioni più ospitali: il Veneto e l'Emilia-Romagna

Roma, lunedì sera.

In base ai dati provvisori trasmessi dagli uffici comunali all'Istituto centrale di statistica risulta che, durante il periodo gennaio-agosto 1962, il numero complessivo dei nati vivi è stato di 631.959 con un aumento di 6742 rispetto a quello risultante nel periodo gennaio-agosto dell'anno precedente. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato di 18,8 contro 18,3 del 1961.

Sempre nello stesso periodo, il numero complessivo dei morti è stato di 343.883 con un aumento di 34.128 rispetto al '61. Il quoziente di mortalità è, pertanto, risultato pari a 10,3 contro 9,1 del 1961.

In conseguenza del rilevato andamento, nel periodo gennaio-agosto 1962, l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza del numero dei nati vivi sui morti, è risultato di 288.076 con una diminuzione di 27.386 rispetto all'eccedenza verificatasi nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saggio d'incremento naturale è risultato di 8,5 contro 9,2 del '61.

Nel periodo gennaio-agosto 1962 — sempre secondo i dati trasmessi dall'Istat — il numero delle persone provenienti da altri comuni o dall'estero, iscritte nelle anagrafi della popolazione residente dei capoluoghi e dei comuni con oltre 20.000 abitanti, è risultato di 466.021 con una diminuzione di 134.437 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Negli stessi comuni il numero delle cancellazioni per trasferimento di residenza è risultato di 347.807 con una diminuzione di 38.930 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nei rimanenti comuni il numero delle iscrizioni anagrafiche per movimento migratorio è risultato di 495.848 con un aumento di 6527 unità e quello delle cancellazioni è risultato di 639.414 con una diminuzione di 79.107 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

In conseguenza del predetto andamento anagrafico, nei capoluoghi e nei comuni con oltre 20.000 abitanti, è stata registrata una eccedenza di iscrizioni pari a 118.214 unità con una diminuzione di 100.607 unità rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; negli altri comuni è stata, invece, registrata un'eccedenza di cancellazioni pari a 143.566 unità con una diminuzione di 85.724 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

In base alla rilevazione mensile effettuata dall'Istituto centrale di statistica in collaborazione con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'Enit, tramite gli enti provinciali per il turismo e le aziende di cura, soggiorno e turismo, risulta che nel mese di agosto 1962 sono stati registrati 3 milioni 205.808 arrivi con un aumento del 5,1 per cento rispetto al mese di agosto 1961.

Il numero delle presenze registrate è stato di 18.976.250 giornate con un aumento del 12,2 per cento rispetto a quelle di agosto 1961.

L'affluenza degli stranieri rappresenta il 45 per cento degli arrivi ed il 46,4 per cento delle presenze con un aumento del 6 per cento per i primi e del 14,7 per cento per le seconde rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Circa il movimento complessivo dei primi otto mesi, gli arrivi sono aumentati del 5,2 per cento e le presenze del 9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1961: il movimento degli stranieri è aumentato del 7,8 per cento per gli arrivi e del 14,2 per cento per le presenze.

Nel mese di agosto 1962 la massima affluenza di arrivi si è registrata nel Veneto che ha assorbito il 13,5 per cento dell'intero movimento ed a cui seguono l'Emilia-Romagna con l'11,4 per cento, la Lombardia con l'11,1 per cento e la Toscana con il 10,9 per cento; il 22,9 per cento delle giornate in complesso è stato registrato nell'Emilia-Romagna a cui seguono il Veneto con il 13 per cento e la Liguria con il 10,9.

La distribuzione regionale del movimento del mese di agosto e dei primi otto mesi del 1962 non presenta apprezzabili differenze rispetto a quella dei corrispondenti periodi del 1961.

Ciclista travolta da un'auto

Alessandria, lunedì sera.

(c.) In sobborgo S. Michele, la casalinga Luigia Calterino, 41 anni, che procedeva in bicicletta, è stata investita stamane da un'auto e scaraventata lontano. Ora è degente all'ospedale per frattura dell'osso nasale e dell'arcata sopracciliare sinistra, contusione cranica e stato di «choc».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ha serenamente chiuso la sua operosa vita il

Comm. Rag. Annibale Vola

Danno angosciati il triste annuncio i figli: Anna Maria con il marito Dario Rossano e figli Sandro e Giancarlo; Alessandro con la moglie Livia Rimonda e figli Cristiana e Pier Alessandro; Maria Grazia con il marito Silvestro Tabacchi; la sorella Elena con la famiglia; il nipote Annibale; il cognato Pietro Giordanino con la famiglia; i parenti tutti ed il fedele Carlo De Carlo. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Stati Uniti 38.
— Torino, 4 novembre 1962.

Le Famiglie Agnelli e Nasi esprimono il loro dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Comm. Rag. Annibale Vola

e ricordano con animo riconoscente la Sua saggia opera già a fianco del Senatore Agnelli, privilegio poi in tutti gli anni della Sua operosa vita ai figli e ai nipoti.
— Torino, 4 novembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della Società Assicuratrice Industriale annunciano con profondo cordoglio la gravissima perdita del

Comm. Rag. Annibale Vola

Presidente della Società che Egli aveva fondato e della quale è stato animatore instancabile, guida sicura e illuminata per oltre un quarantennio.

La Direzione e il Personale tutto della Società Assicuratrice Industriale piangono la scomparsa del loro amato Presidente.

La Gerenza e il Personale dell'Agenzia di Torino della Società Assicuratrice Industriale, profondamente commossi per la dipartita del loro Presidente, prendono viva parte all'unanime cordoglio.

Gli Agenti Generali della Società Assicuratrice Industriale unitamente ai loro Collaboratori partecipano al dolore per la scomparsa del loro Presidente.
— Torino, 4 novembre 1962.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale - con le Società del Gruppo annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

suo Amministratore Delegato fin dalla costituzione e ne ricorda l'eminente opera e il contributo del Suo alto ingegno.
— Torino, 4 novembre 1962.

La F I A T e il Consiglio di Amministrazione partecipano affettuosamente al cordoglio in morte del

Comm. Rag. Annibale Vola

Consigliere di Amministrazione e già Presidente del Collegio Sindacale, e ne ricordano la preziosa collaborazione di tanti anni con alto intelletto e probità professionale. E porgono alla famiglia l'espressione della più sentita condoglianza.
— Torino, 4 novembre 1962.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della SAVA annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

Presidente emerito della Società alla quale dedicò, fin dalla fondazione, la Sua alta competenza e la Sua appassionata attività.
— Torino, 4 novembre 1962.

Direzione, Funzionari e Collaboratori tutti della SAVA prendono sentita parte al dolore della Famiglia per la dipartita del Presidente emerito

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

La Società «Mutuarrate» annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

suo amato Presidente.
— Torino, 4 novembre 1962.

Si uniscono con affettuoso rimpianto i Dirigenti, Impiegati e Mutuatari.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Universale di Assicurazioni Generali» annunciano commossi la dolorosa perdita del

Comm. Rag. Annibale Vola

Vice Presidente della Società.
— Roma, 4 novembre 1962.

La Direzione e il Personale della «Universale di Assicurazioni Generali» prendono parte al lutto per la scomparsa del loro Vice Presidente.

Carlo e Franca Bezzola prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi Ferro con profondo cordoglio s'inchina reverente alla memoria del

Comm. Rag. Annibale Vola

suo indimenticabile Maestro di lavoro e di vita.
— Torino, 4 novembre 1962.

Alessandro e Jose Sabbione con vivo commozione prendono sincera parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

che per molti anni fu affezionato socio del Sodalizio.
— Torino, 4 novembre 1962.

Umberto Sanderoli con animo accorato piange la dipartita del

Comm. Rag. Annibale Vola

sotto la cui alta guida lavorò oltre sei lustri, e porge alla desolata Famiglia le commosse, profonde condoglianze.
— Torino, 4 novembre 1962.

Olga Marrotta ed i figli Sergio e Umberta piangono costernati la scomparsa del

Rag. Annibale Vola

ed esprimono alla famiglia il più profondo cordoglio.
— Torino, 4 novembre 1962.

Gli avv.ti Vittorio Giulio e Luigi Ramagnoli partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Vola - Rossano - Tabacchi per la morte del padre

Comm. Rag. Annibale Vola

Renzo e Serenella Lorenzoni
Elio e Fausta Inga
Edoardo e Fiammetta Bistolfi
Ruggero ed Emmy Marsano
Fredy Giardino
Carlo e Roberto Vitali
— Torino, 4 novembre 1962.

Particolarmente colpiti dalla scomparsa del

Comm. Rag. Annibale Vola

gli amici:
Guido e Lina Agliotta
Katy e Ada Carcioni
Jean e Irma Gabbia
Leo e Giulia Giardino
Gilberto e Dina Palmieri
Gino e Luciana Ramella
Mario e Silvia Rattalia
Aldo e Rosetta Revelli
Pablo e Lidia Vitali
si uniscono con fraterno affetto al dolore della Famiglia.
— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi e Maria Cataldi prendono viva parte al dolore di Sandro e di tutta la famiglia Vola per la perdita dell'indimenticabile

Rag. Annibale Vola
— Torino, 5 novembre 1962.

Guido De Benedetti e Nico Rosa prendono parte al dolore dell'amico dr. Alessandro Vola per la perdita del Padre

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Giovanni Arma e Gina Masone Chiusano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Giovannella Merlo e Gianna Merlo Rosario si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Bruno, Elena Grasso e Adriana Pisida partecipano al grave lutto dell'amico Gian.

Maria Luisa e Andrea Sabiani
Gianna e Renzo Carli
sinceramente addolorati per la scomparsa del

GRAND'UFF. RAG.
Annibale Vola

esprimono ai familiari i sensi della loro commossa partecipazione.
— Torino, 4 novembre 1962.

Cesare Tardy, Marcello Tardy, Fernanda Baratti, con animo commosso prendono vivissima parte al dolore della famiglia Vola.

Veramente addolorati e commossi prendono viva parte al cordoglio della famiglia per il decesso del

Comm. Rag. Annibale Vola

gli amici:
Carlo e Laura Masoala Lamberti
Aldo e Nini Calvo
Dina e Adriana Monterosso
Giorgio e Mirella Imperiali
Enzio Bottero.
— Torino, 4 novembre 1962.

Con accorata tristezza ricordano il caro

Annibale Vola

gli amici:
Leo Baraldi
Attilio Bisi
Guido Chiarmello
Gaetano De-Napoli
Enrico Gola
V. Filippo Madau
Mario Mosca
Giuseppe Piana
Giuseppe Pinisatarina
Guido Rossaza
Felice Trinchieri
Piero Valtero
Camillo Agham
Sandro Fuga.
— Torino, 4 novembre 1962.

Franca e Mario Sportoletti Baduel, Guido Gonelli, Battino prendono vivissima parte al dolore di Sandro Vola per la perdita del Suo indimenticabile

Papà
— Torino, 4 novembre 1962.

Aldo Spezzagni e famiglia partecipano affranti al gravissimo lutto del dr. Alessandro Vola per la morte dell'adorato

Papà
— Torino, 4 novembre 1962.

Luigi Aprile partecipa al grave lutto del dott. Alessandro Vola per la perdita del caro

Papà
— Torino, 4 novembre 1962.

Il cognato ed il nipote Grafia partecipano all'immenso dolore per la perdita del caro

Annibale
— Torino, 4 novembre 1962.

Partecipano al dolore degli amici Sandro e Gian Rossano per la perdita del nonno

Rag. Annibale Vola

Laura Maggiora
Sergio Garena
Agnese Barzaglia
Gianfranco Beiso
Simonetta Nasi
Renato Melchioro
Paolo Pandino
Maria Trinchieri
Gianni Pagani
Tina Agasio
— Torino, 4 novembre 1962.

Affettuosamente vicini ai cari Anna Maria e Cristina, prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Comm. Rag. Annibale Vola

gli amici:
Nicolò Sota Abate
Anna Gonzo-Bagliano
Marika Riccardo De Agostini
Camillo Penna
Luciana Alberto Scaramel del Cairo
— Torino, 4 novembre 1962.

Bruno De Marchi partecipa angosciato al dolore e al lutto dei familiari e ricorda con profondo rimpianto il Maestro e l'amico incomparabile

Comm. Rag. Annibale Vola
— Milano, 4 novembre 1962.

L'Azienda S.A.I. di Vercelli ed il dott. Marcello Bighelli partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Vola per la scomparsa del

Rag. Annibale Vola
— Vercelli, 4 novembre 1962.

Direzione e Lavoratori della Tenuta Veneria di Lignana, partecipano, commossi, al dolore della Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. RAG.
Annibale Vola

Maestro di Lavoro ed esempio di perfetta bontà.
— Vercelli, 4 novembre 1962.

Teresio Marchiano ed Emilia Marchiano vedova Re partecipano con profondo dolore e sincero rimpianto al lutto della famiglia per la perdita del

Comm. Rag. Annibale Vola

al quale erano legati da lunghi anni di affettuosa amicizia e di cordiale, preziosa collaborazione.
— Casale Monferrato, 4 novembre 1962.

Maria e Corrado Gatti sono affettuosamente vicini agli amici Vola e Rossano nel loro grande dolore per la scomparsa del caro papà

Comm. Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Luciano e Mauro partecipano al dolore degli amici Sandro e Giancarlo Rossano per la scomparsa del caro

Nonno
— Torino, 4 novembre 1962.

Giorgio Ambrosini partecipa con vivo dolore alla scomparsa del

Rag. Annibale Vola
— Torino, 4 novembre 1962.

Partecipano commossi al dolore dei famigliari: Cristina Rimonda, Giorgio e Mimma Rimonda, Lydia Murray.

La famiglia Aschieri si unisce al dolore dell'amico dott. Annibale Vola per la scomparsa dell'amato zio

Annibale
— Torino, 4 novembre 1962.

Giulia Sabarini con profondo dolore partecipa al cordoglio della Famiglia del compianto

Comm. Rag. Annibale Vola

alla quale porge sentite condoglianze.
— Torino, 4 novembre 1962.

E' improvvisamente mancata

Francesca Saracco ved. Enrico

Addolorati lo annunciano i figli Elsa col marito Giuseppe Bertinetti e figlie Laura e Ornella, Giovanni colla moglie Annamaria Quaglia e figlia Claudia, Leonardo colla moglie Giuseppina Bosano e figlie Elena e Loredana, fratello, cognati, cugini e nipoti. I funerali partiranno domani 6 alle 14,30 da via Belmonte 2.
— Torino, 4 novembre 1962.

E' serenamente tornata a Dio l'anima buona di

Maddalena Marchisio in Moretto

Con profondo dolore lo annunciano il marito Paolo con la figlia Madre Angela Moretto, la figlia Nini Zampogna con il marito, i nipoti Giulio, Lella, Carlo. Un ringraziamento particolare a suor Maddalena Chiastellaro. I funerali martedì 6, ore 9 all'Ospedale Cottolengo (via Cottolengo 13). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1962.

Il 4 novembre, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Callea

Commerciante - di anni 72

Addolorati lo annunciano: il fratello Giusto, la sorella Albina, i parenti ed i Dipendenti della Ditta. I funerali avranno luogo martedì 6 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.
— Pinerolo, 5 novembre 1962.

Ercole Marzagora e Giuseppe Vitulano con rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore del carissimo amico Carlo per la scomparsa della sua adorata consorte

Maria Matilde Morre
— Balzano, 4 novembre 1962.

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

PRINCIPE
Dott. Federico Cornaro

con affetto e rimpianto la famiglia Gozzi Lo ricorda a quanti Lo conobbero, amarono e chi curò ultimi nella preghiera. Domani 6 novembre ore 8. S. Messa in Santa Maria, via S. Maria; Sarambino 6 novembre Duomo, ore 7,30.
— Torino, 5 novembre 1962.

Sostenuto dalla Fede ha lasciato questa terra

Serafino Rinetti

Con dolore profondamente confortato dalla Divina Provvidenza, lo annunciano: la moglie Giuseppina Pomara, la figlia Paola, la sorella Clara ved. Cavallero, gli zii, i nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Allioni e alle famiglie Poliano e amici per le cure e la premurosa amicizia. Funerali martedì 6 ore 8,30 da corso Principe Eugenio 65; la cara Salma proseguirà per Quattordio ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio di pullman. Non fiori ma offerte a San Vincenzo parrocchia Carmine. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1962.

La zia Francesca Merlino, i cognati Guido (New York), Giuseppe, Pierina Fantone e Lina in Basso e rispettive famiglie piangono con Pinuccia e Paola il caro

Serafino
— Torino, 3 novembre 1962.

I fratelli Pardano: Mario con Carla e bimbi Gabriella e Pierluigi, Piero con Annamaria, Luigi con Lilian, Mariaflulia, Roberto, Annamaria, Marialuisa piangono la scomparsa del caro

Zio Serafino

e si uniscono affettuosamente al dolore della zia Pinuccia e di Paola.
— Torino, 3 novembre 1962.

L'Impresa Costruzioni Monara cav. Lorenzo & C. partecipa profondamente al lutto della famiglia per la perdita del

Cav. Serafino Rinetti
— Torino, 5 novembre 1962.

La Ditta Alfonso Maffiotti si associa al dolore della famiglia.

Regina Ercole Sanino e figli si associano al grave lutto della famiglia Rinetti Cavallero.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Colleghi e gli Istituti dell'Opera Pia Garelo si associano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Serafino Rinetti

che per quarantotto anni ha dedicato la sua attività presso la Pia Istituzione.
— Torino, 5 novembre 1962.

Alunni, Insegnanti, Direttrice della Scuola di Avviamento di Casalino partecipano al grande dolore della professoressa Paola Rinetti per la perdita del padre signor

Serafino Rinetti
— Torino, 4 novembre 1962.

La famiglia Guido Perona, Luigi Rattini, e figli si associano al dolore per la scomparsa del

Cav. Serafino Rinetti
— Venaria, 5 novembre 1962.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Lioto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Annunzia Russiardi, il figlio Silvano con la moglie Anna Gentile e piccolo Dario, la cognata Jolanda coi figli, Tina col marito Edoardo Aguilino, i nipoti Riccardo White con la famiglia, Adriano e Anita Russiardi, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14,30 partendo da via American Express 61.
— Torino, 5 novembre 1962.

La famiglia Bayer si associa profondamente al dolore della famiglia Lioto.

Il Credito Italiano fa il profondo dolore di annunciare la perdita del sig.

Silvio Lioto

Procuratore della Sede di Torino.
— Torino, 4 novembre 1962.

Prende parte al lutto la Commissione Interna.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi dell'Ufficio Estero Credito Italiano:
Livio Cagliardini
Edoardo Giraud
Giovanni Marocco
Roberto Montaldi
Rolando Masse
Giulio Peroni
Alfredo Ventre.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione serenamente è mancata l'anima buona di

Angela Marchese nata Beanato

Lo annunciano con dolore: il marito Alessandro, il figlio Luciano con la moglie Grazia e figli, il papà, i fratelli, Alberto e famiglia (Argentina), Maria, Piero e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo da corso Unione Sovietica 305. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1962.

La famiglia Manzone si unisce con profondo rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Angela Marchese
— Torino, 4 novembre 1962.

S. Ecc. Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato, partecipa vivamente al grave lutto ed assicura preghiere.

S. Ecc. Mons. Vittorio Maletto, Vescovo di Nicastro, partecipa al grave lutto ed assicura fervide preghiere.

E' mancata improvvisamente

Ines Piaitavino n. Bostiocco

La piangono angosciati il marito, i figli Elio e Franco, il papà, la mamma, le suore, i nipotini, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corrente alle ore 9 partendo dall'ospedale S. Anna in corso Spezia.
— Torino, 4 novembre 1962.

Aldo Maletto e famiglia partecipa al lutto della famiglia [illegible].

I Colleghi della Fata Mololo partecipano al lutto di Laura Bostiocco per la morte della sorella

Ines
— Torino, 4 novembre 1962.

La famiglia Piccato Spina e Piccolo partecipano con dolore alla scomparsa dell'amico

Antonio Mattio
— Torino, 4 novembre 1962.

Andrea Mosetto e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita del caro amico

Antonio Mattio
— Torino, 4 novembre 1962.

La Ditta Russo Fratelli prende viva parte al dolore del geometra Mattio per la scomparsa del padre signor

Antonio Mattio
— Torino, 5 novembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Mattio:
architetto Sulla
Teresio Piccablotto
Bruno Bisiarolo
Carlo Demaparo
Piero Estrangeros
Felice Gay
Mario Girone
Luigi Nicola
Rosso P.lli
Michele Crivello
Mario Prone
Francesco Silvestrini.

La famiglia Serbate e Carbone prendono parte al lutto della famiglia Mattio per la perdita del caro amico

Antonio
— Torino, 4 novembre 1962.

Dopo una vita di lavoro, esempio di rettitudine e di bontà, è mancato ai suoi cari il

Rag. Pio Borsotti

Funzionario Cassa di Risparmio
anni 73

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Cagna, la figlia Gala col marito Nilo Borghesi, Ada col marito Dario Vola, i nipoti Franca Vola, Laura e Sandro Quarino con l'adorata Mariachiara, Angioletta col marito Franco Quaranta, Armando Borghesi con moglie Giordana e piccola Lorena, sorella Ida, parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Eugenio Rossi per le amorevoli cure prodigategli. Funerali oggi 5 corr. ore 14,30 da via Malta 9, indi la cara salma proseguirà per Castellamonte per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1962.

Cristianamente è mancata

Matilde Baldino n. Lavezzi

L'annunciano addolorati il figlio Alessio con la moglie e piccola Marina, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 6 corr. alle ore 8,30 da via Mongenevro 22, indi la Cara Salma proseguirà per Robbio Lomellina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1962.

Nel trentesimo anniversario moglie e figlie ne rinnovano la memoria con infinito rimpianto.

1888 1962

Non vale il tempo, nel cuore dei suoi cari, l'accorato ricordo di

Francesco Artusio
Industriale
— Torino, 5 novembre 1962.

C. B. Bisetti
— Torino, 5 novembre 1962.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosa
di anni 94

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, i generi, nipoti e pronipoti.
— Torino, 4 novembre 1962.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bisi ved. Sandri

Addolorati partecipano i figli, generi, nuore, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Osp. Maria Vittoria.
— Torino, 5 novembre 1962.

Fernanda e Pier Luigi Vogliazzo partecipano vivamente al dolore dei cari cugini Gina e Ottavio per la scomparsa del

Dott. Osvaldo Tornani
— Torino, 4 novembre 1962.

Successo Fiat al Salone di Torino

Garanzia estesa a 12 mesi (oppure a 15.000 km) per tutte le vetture e loro derivati